



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Anno XXXVIII - N. 106

Venezia, martedì 11 dicembre 2007



### *Trissino (Vi), Villa Trissino Marzotto.*

La villa fu fatta costruire dai Trissino, alla fine del XV secolo, su un preesistente castello. L'edificio originario fu ampliato nel '400 e fu poi trasformato in villa nel XVIII secolo a opera dell'arch. Muttoni. Il parco della villa si estende su una superficie di circa 20 ettari, con numerose specie di piante sia autoctone che esotiche. Di particolare suggestione sono il viale dei limoni e il viale delle ortensie.

(Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **221** del 22 novembre 2007 [4.1]  
Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina. Istituzione della Consulta del Mare. (Art. 3 Lr 12 luglio 2007, n.15)..... 10  
[Ambiente e beni ambientali]

n. **222** del 27 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Azienda Marina Aerto - Ama - Soc ar contro Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'annullamento, tra l'altro, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2653 dell'11.09.2007..... 11  
[Affari legali e contenzioso]

n. **223** del 27 novembre 2007 [0.9]  
Nomina componente del Comitato tecnico regionale per le funzioni di Polizia Locale. Lr 9 agosto 1988, n. 40, art. 11..... 11  
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. <b>224</b> del 27 novembre 2007	[4.3]
Opcm 15 giugno 2007, n. 3598. "Intervento sperimentale per la conservazione e il controllo delle falde della zona di ricarica degli acquiferi regionali al fine della tutela quantitativa della falda sotterranea nella zona del corso medio del fiume Brenta", "Opere di derivazione delle falde del Medio Brenta" e "Interventi di potenziamento del depuratore di Bassano del Grappa". Dichiarazione di indifferibilità, urgenza e di pubblica utilità .....	11
<b>[Protezione civile e calamità naturali]</b>	

n. <b>225</b> del 27 novembre 2007	[12.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto avanti il Tribunale di Venezia, sezione Lavoro, da Baschiera Enrico c/ Regione del Veneto per l'annullamento del provvedimento di esclusione dalla selezione per soli titoli di servizio riservata a soggetti di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296 e Lr 19/2/2007 n. 2 (decreti Dirigente Risorse Umane n. 488 del 10/9/2007 e n. 546 9/10/2007).....	12
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	

#### DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

n. <b>895</b> del 19 novembre 2007	
Prezzario regionale per le opere agronomico forestali da effettuarsi sotto forma di prestazione volontaria .....	12
<b>[Foreste ed economia montana]</b>	

#### DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. <b>659</b> del 19 ottobre 2007	
Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008 - Servizi del benessere. Azioni di secondo e terzo anno. Assunzione impegno di spesa su cap. 72040 bilancio regionale 2007.....	13
<b>[Formazione professionale e lavoro]</b>	

#### DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. <b>1337</b> del 30 ottobre 2007	
Attività di formazione continua individuale ed aziendale a voucher - annualità 2006/2007. Dgr n. 1870 del 13.06.2006. Approvazione istruttoria.....	14
<b>[Formazione professionale e lavoro]</b>	

#### Sezione seconda

#### DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. <b>89</b> del 8 novembre 2007	
Riconoscimento del Sistema turistico locale di Cavallino Treportì. (Articolo 13, comma 3, Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 76).....	17
<b>[Turismo]</b>	

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. <b>3372</b> del 23 ottobre 2007	[1.1]
Approvazione del Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili "il futuro della sostenibilità - la sostenibilità del futuro: I giovani del Veneto".....	17
<b>[Servizi sociali]</b>	
n. <b>3538</b> del 6 novembre 2007	[1.3]
Centro di riferimento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria - Dgr n. 3168 del 10 ottobre 2006. Progetto di collaborazione con European Forum. Autorizzazione al finanziamento convegno del 27/11/2007.....	18
<b>[Sanità e igiene pubblica]</b>	
n. <b>3549</b> del 6 novembre 2007	[12.0]
Autorizzazione a proporre denuncia-querela per affermazioni di carattere diffamatorio nei confronti dell'Assessorato alle Politiche della Istruzione e Formazione. ....	18
<b>[Affari legali e contenzioso]</b>	
n. <b>3550</b> del 13 novembre 2007	[2.3]
Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Comune di Occhiobello. L.R. 22.2.1999, n. 7 art. 51. Esercizio finanziario 2007. ....	18
<b>[Cultura e beni culturali]</b>	
n. <b>3551</b> del 13 novembre 2007	[2.3]
Articolazione del contributo di € 1.000.000,00 relativo al Patto per le attività culturali di spettacolo del 25 gennaio 2007. Progetto "Sistema spettacolo nel Veneto in una rete condivisa". Esercizio finanziario 2007.....	18
<b>[Cultura e beni culturali]</b>	
n. <b>3552</b> del 13 novembre 2007	[2.3]
Colloqui internazionali per una rifondazione della Biennale di Venezia - Venezia, 27 - 28 novembre 2007, e altro. L.R. 49/78.....	19
<b>[Mostre, manifestazioni e convegni]</b>	
n. <b>3553</b> del 13 novembre 2007	[2.3]
Interventi regionali nel settore editoriale. Secondo provvedimento esercizio 2007. L.R. 5/84.....	19
<b>[Informazione ed editoria regionale]</b>	
n. <b>3554</b> del 13 novembre 2007	[2.3]
L.R. 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - iniziative dirette a: Mostra d'arte di Yael Bartana, a cura di Fondazione March -Padova; e altri.....	20
<b>[Mostre, manifestazioni e convegni]</b>	
n. <b>3555</b> del 13 novembre 2007	[2.1]
Interventi di catalogazione e banca dati dei beni culturali. L.R. 2/1986. Attività anno 2007. ....	20
<b>[Cultura e beni culturali]</b>	
n. <b>3556</b> del 13 novembre 2007	[2.1]
Partecipazione della Regione del Veneto alla XI edizione del Salone dei Beni Culturali di Venezia. L.R. 5 settembre	

- 1984, n. 50, art. 44. Esercizio finanziario 2007 ..... 21  
**[Mostre, manifestazioni e convegni]**
- n. **3557** del 13 novembre 2007 [2.1]  
 Piano territoriale di sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): potenziamento del polo regionale e avvio dei poli di Verona e Rovigo. .... 21  
**[Cultura e beni culturali]**
- n. **3560** del 13 novembre 2007 [6.4]  
 Approvazione del “Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013” Art. 15-18 del Reg. (CE) n.1698/2005 e art.4 e 5 Reg. (CE) n.1974/2006. Decisione della Commissione Europea C(2007) 4682 del 17/10/2007..... 24  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **3561** del 13 novembre 2007 [6.2]  
 Conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della Dgr n. 2919 del 18/09/2007. Attivazione procedura. .... 24  
**[Consulenze e incarichi professionali]**
- n. **3562** del 13 novembre 2007 [7.13]  
 Manifestazione fieristica “B.I.T.”. Milano, 21 - 24 febbraio 2008. Workshop Buy Club International 22 febbraio 2008 e Workshop “Buy Italy”, 23 - 24 febbraio 2008. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33..... 25  
**[Mostre, manifestazioni e convegni]**
- n. **3563** del 13 novembre 2007 [6.1]  
 Comune di Oppeano (VR) - ditta “Azienda agricola Boscoriondo”. Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas proveniente da fermentazione anaerobica da biomasse vegetali. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell’articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. .... 25  
**[Energia e industria]**
- n. **3564** del 13 novembre 2007 [4.2]  
 Intestazione della concessione mineraria per bentonite denominata “Zanconi”, n. 147 del registro delle miniere, sita nei Comuni di Posina e Laghi (VI), a seguito del decreto del Tribunale di Mantova n. rep. 192 in data 23/01/2007 di trasferimento, dalla fallita Ditta S.A.B. Chimica Mineraria S.r.l. alla Italiana Zeoliti S.r.l., con sede in Via Caselline, 269 Vignola (MO), dell’azienda avente per oggetto l’attività estrattiva esercitata sulla miniera ubicata nei comuni di Posina e Laghi (VI) unitamente alle pertinenze minerarie che la corredano. .... 25  
**[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]**
- n. **3565** del 13 novembre 2007 [3.1]  
 L.R. 09/2005, art. 12 “Contributi ai Comuni per la progettazione di parcheggi scambiatori”. Approvazione della graduatoria per l’assegnazione dei contributi per l’anno finanziario 2007..... 27  
**[Trasporti e viabilità]**
- n. **3566** del 13 novembre 2007 [3.1]  
 Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Eliminazione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie Mestre-Udine, Mestre-Trieste. Incarico della società Veneto Infrastrutture e Servizi S.r.l. di svolgere le attività connesse all’acquisizione delle aree necessarie all’esecuzione degli interventi. Estensione dell’incarico per ricomprendervi alcuni adempimenti procedurali, originariamente non previsti, e modifica delle modalità di liquidazione del compenso. .... 29  
**[Consulenze e incarichi professionali]**
- n. **3567** del 13 novembre 2007 [3.1]  
 L.R. 9 agosto 1999, n. 36 - Programmi per la razionalizzazione della distribuzione delle merci nelle aree urbane, per l’abbattimento dell’inquinamento atmosferico, per l’esecuzione delle relative opere e l’acquisto di veicoli a ridotte emissioni inquinanti. Approvazione dei programmi comunali, assegnazione del contributo e modalità di erogazione. Anno 2007/29  
**[Trasporti e viabilità]**
- n. **3568** del 13 novembre 2007 [3.1]  
 Ratifica 3^ Appendice, stipulata in data 30/10/2007 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., alla Convenzione del 9 Ottobre 2002 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di interventi alle infrastrutture e agli impianti tecnologici delle linee e delle stazioni interessate dalla prima fase funzionale del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (S.F.M.R.), attuativa dell’Accordo del 19.2.1999 tra Regione del Veneto e Ferrovie dello Stato S.p.A. .... 31  
**[Convenzioni]**
- n. **3569** del 13 novembre 2007 [3.1]  
 SFMR- Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale. Appalto del lotto denominato “C2”, direttrice Mestre-Castelfranco Veneto, tratta Maerne-Cabina B di Mestre. Riserve iscritte dall’appaltatore. Disciplina dei poteri attribuiti alla commissione incaricata della formulazione di proposta motivata di accordo bonario, ai sensi dell’art. 240 del D.Lgs. 163/2006. .... 32  
**[Appalti]**
- n. **3570** del 13 novembre 2007 [3.2]  
 Adeguamento del corrispettivo del contratto di servizio sulla base dei maggiori costi annui sostenuti dalla società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea Adria-Mestre. .... 32  
**[Trasporti e viabilità]**
- n. **3571** del 13 novembre 2007 [3.2]  
 Contributo per le spese di funzionamento della Segreteria Permanente dell’Autorità Interregionale per il Garda. Anno 2007..... 32  
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**
- n. **3572** del 13 novembre 2007 [3.2]  
 Riconoscimento come servizio minimo di trasporto pubblico locale al Comune di Venezia del potenziamento della linea di navigazione temporanea denominata “Linea diretta Mostra del Cinema”, attivata dal 29 agosto al 8 settembre 2007 in occasione della 64^ Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica al Lido di Venezia..... 33  
**[Trasporti e viabilità]**

- n. **3573** del 13 novembre 2007 [3.2]  
 Rideterminazione del saldo relativo ai finanziamenti assegnati per l'esercizio 2005 al Comune di Venezia ed alla Provincia di Venezia, spettanti ai sensi dell'art. 32 della L.R. 30.10.1998, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni. .... 33  
**[Trasporti e viabilità]**
- n. **3574** del 13 novembre 2007 [3.2]  
 Service tecnico per il rilevamento delle frequentazioni, della puntualità e della composizione/posti offerti a sedere di treni di interesse regionale e locale nonché gestione di call-center a servizio della clientela. Approvazione dello Schema di Convenzione. .... 33  
**[Trasporti e viabilità]**
- n. **3575** del 13 novembre 2007 [3.3]  
 Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta - Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Miglioramento della gestione delle acque irrigue nei bacini Sesta Presa in Sinistra Brenta e Settima Presa Inferiore. (I° Stralcio). Procedura di V.I.A. e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed autorizzazione del progetto. .... 34  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3576** del 13 novembre 2007 [3.3]  
 Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo - Progetto preliminare degli interventi necessari per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/99. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni. .... 34  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3577** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti. Società: Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232 - 35030 VO (PD). .... 35  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3578** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 1 impianto mobile di recupero di rifiuti. Società: Re Vittorino e Aldo S.n.c. con sede legale in viale Trieste, 39 - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE). .... 36  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3579** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 1 impianto mobile di recupero di rifiuti. Società: Tavellin Daniele S.r.l. con sede legale in via Malon, 65 - 37045 Legnago (VR). .... 37  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3580** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. n. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 2 impianti mobili di recupero di rifiuti. Revoca delle D.DgrV. n. 3136 del 8/10/2004 e n. 3291 del 8/11/2005. Società: Brenta Demolizioni con sede legale in via Marchesi 19/B - Campo S. Martino (PD). .... 39  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3581** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 2 impianti mobili di recupero di rifiuti. Società: Eco Veneta S.r.l. con sede legale in via XX Marzo, 26 - 37044 Cologna Veneta (VR). .... 40  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3582** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 Ditta C.F.M. S.c.ar.l, sede legale via Colombara, n. 125, 30175 Marghera Venezia. Autorizzazione in via definitiva per l'inserimento di una ulteriore sezione impiantistica, costituita da un filtro a carboni attivi, nell'impianto mobile di smaltimento di rifiuti già autorizzato con DgrV. n. 4373 del 29.12.2004. D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15; L.R. 20/2007, art. 16. .... 42  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3583** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 Ditta Demont Ambiente S.r.l. Sede legale Via Torino, 180, 30170 Venezia Mestre- Autorizzazione in via definitiva per 10 impianti mobili di trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/2006. .... 42  
**[Ambiente e beni ambientali]**
- n. **3584** del 13 novembre 2007 [4.1]  
 L.R. 06.11.1984, n. 55. Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento. Assegnazione contributi esercizio 2007. ... 43  
**[Acque]**
- n. **3585** del 13 novembre 2007 [8.1]  
 Attivazione della procedura di scelta per l'affidamento di un "servizio di analisi per la definizione di un sistema di indicatori di congruità di genere relativo alla produzione legislativa regionale" (art 125, D.Lgs. n. 163/2006, - art 43 bis, L.R. n. 6/1980 - L.R. n. 36/2004). .... 44  
**[Appalti]**
- n. **3586** del 13 novembre 2007 [8.1]  
 Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 6, L.R. 19/02/2007, n. 3 e ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 56). .... 45  
**[Bilancio e contabilità regionale]**
- n. **3587** del 13 novembre 2007 [8.1]  
 Attribuzione al bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009 delle leggi regionali 26 ottobre 2007, n. 30 e n. 31, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 59). .... 64  
**[Bilancio e contabilità regionale]**

- n. **3588** del 13 novembre 2007 [8.1]  
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 57). ..... 65  
**[Bilancio e contabilità regionale]**
- n. **3589** del 13 novembre 2007 [8.2]  
Variazioni al bilancio per l'anno 2007, ai sensi degli articoli 17 e 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 - Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine e dal fondo di riserva spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 58). ..... 68  
**[Bilancio e contabilità regionale]**
- n. **3590** del 13 novembre 2007 [6.5]  
Concessione contributi alle Associazioni ornitologiche venete (art.3 della Legge regionale 6 aprile 2001 n.7). Integrazione alla Dgr n. 2543 del 7/08/07. .... 68  
**[Caccia e pesca]**
- n. **3592** del 13 novembre 2007 [7.10]  
Interventi urgenti di politica del lavoro - artt. 23 e 24 della L.R. 10/90. Approvazione progetto finalizzato alla ricollocazione dei lavoratori dell'azienda GDS Manufacturing Services S.r.l. di Motta di Livenza (Treviso). .... 68  
**[Formazione professionale e lavoro]**
- n. **3593** del 13 novembre 2007 [7.5]  
Nomina del Presidente del Collegio Sindacale del Confidi C.N.A. Vicenza s.c.a.r.l. - Via Giordano, 4 - 36100 Vicenza (VI) - L.R. 06.09.1993, n. 48 art. 14 modificato dall'art. 4 della L.R. 03.10.2003, n. 19 e L.R. 22.07.1997, n. 27. .... 69  
**[Designazioni, elezioni e nomine]**
- n. **3594** del 13 novembre 2007 [7.3]  
Docup Ob. 2 (2000/2006) - Asse 3 - Misura 3.2 - Deliberazione n. 2338 del 9 agosto 2005 di approvazione progetti a regia regionale. Progetto "Accessibilità meccanizzata del centro storico della città di Feltre" - P 143. Concessione contributo per gli interventi integrativi di cui al "Progetto Gold Ring". .... 69  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **3595** del 13 novembre 2007 [7.3]  
Docup Ob. 2 (2000/2006) - Asse 3 - Misura 3.2 - Progetti a regia regionale selezionati con deliberazioni della Giunta regionale n. 785 in data 21 marzo 2006, n. 2610 in data 7 agosto 2006 e n. 3550 in data 15 novembre 2006. Concessione contributi. .... 69  
**[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]**
- n. **3596** del 13 novembre 2007 [5.3]  
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (Dgr n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Nuovo termine di inizio dei lavori. .... 71  
**[Edilizia abitativa]**
- n. **3597** del 13 novembre 2007 [5.3]  
L.R. 3 febbraio 2006 n. 2, art. 28. Azioni di intervento straordinario a favore dell'impiantistica sportiva. Anno 2007. .... 71  
**[Opere e lavori pubblici]**
- Modifica Dgr 3812/2006 e 1037/2007. .... 71  
**[Opere e lavori pubblici]**
- n. **3598** del 13 novembre 2007 [4.9]  
Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137". Piano Paesaggistico di Dettaglio denominato "La Laguna di Caorle" ai sensi dell'art. 6 L.R. n.18/2006. Conferimento di incarico di consulenza tecnico - informatica. .... 71  
**[Consulenze e incarichi professionali]**
- n. **3606** del 13 novembre 2007 [4.9]  
Verifica dello stato di attuazione della riforma di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio". .... 71  
**[Urbanistica]**
- n. **3607** del 13 novembre 2007 [1.3]  
DD.GR nn. 1183/2003 e 1972/2003. Centro regionale di riferimento per il coordinamento del SER. Approvazione relazione a consuntivo e rendiconto delle spese anno di attività 2006, programma di attività e preventivo di spesa anno di attività 2007. DD.GR nn. 2013/2001 e 3907/2001. Finanziamento del gruppo di lavoro costituito presso il Centro regionale di riferimento per il coordinamento del SER. .... 72  
**[Sanità e igiene pubblica]**
- n. **3608** del 13 novembre 2007 [1.6]  
Nuovi flussi informativi per la prevenzione di cui al Protocollo di intesa Regioni-Inail-Ispesl. Adeguamento software gestionale Edizione 2007. Impegno di spesa. .... 72  
**[Sanità e igiene pubblica]**
- n. **3609** del 13 novembre 2007 [1.5]  
Programma straordinario degli investimenti per la lotta contro l'Aids ex lege 135/90. Dgr 6194/94 e Dgr 3048/95. Riprogrammazione intervento dell'Azienda Ospedaliera di Verona e impegno di spesa per quote portate in economia e ripristinate. .... 73  
**[Sanità e igiene pubblica]**
- n. **3610** del 13 novembre 2007 [1.3]  
Dgr n. 880 del 26 marzo 2004 "Riformulazione progetto di sperimentazione gestionale "Cittadella Socio Sanitaria", presso il plesso ospedaliero di Cavarzere dell'Azienda Ulss n. 14 - Chioggia. Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 9 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, recate da ultimo dall'art. 3, co 6 e 7 della legge 16 novembre 2001, n. 405. Proroga. .... 73  
**[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]**
- n. **3611** del 13 novembre 2007 [9.3]  
Concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni costituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.(L.R. n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.b). Anno 2007 ..... 73  
**[Enti locali]**
- n. **3612** del 13 novembre 2007 [9.3]  
Risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale

attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Riparto alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane del Veneto per l'esercizio 2007..... 92

**[Enti locali]**

n. **3613** del 13 novembre 2007 [4.10]

Accesso della Regione Veneto alle risorse finanziarie redate dalla prossima programmazione comunitaria 2007-2013. Conferimento incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 185 lett. B della L.R. 12/91, alla Società TEA Engineering S.r.l. per azioni finalizzate a sviluppare progetti di promozione e valorizzazione dei parchi regionali. .... 94

**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **3616** del 13 novembre 2007 [9.1]

Verifica dei risultati amministrativi e di gestione dell'Agenda Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS). Corresponsione integrazione trattamento economico del Direttore. Anni 2005 e 2006..... 94

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **3617** del 13 novembre 2007 [4.10]

Autorizzazione alla acquisizione di risorse umane per la realizzazione dei progetti: 1) Predisposizione di indirizzi metodologici per l'organizzazione e la gestione del monitoraggio degli habitat delle specie di interesse comunitario nell'ambito della banca dati "Natura 2000"; 2) Aggiornamento e revisione dei piani ambientali dei parchi con valenza paesaggistica. .... 95

**[Consulenze e incarichi professionali]**

n. **3618** del 13 novembre 2007 [1.1]

Approvazione del passaggio alle nuove tipologie di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti ed alcolicodipendenti. Assegnazione dei posti di residenzialità e semiresidenzialità e applicazione relative rette giornaliere. .... 95

**[Servizi sociali]**

n. **3620** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nella causa civile promossa avanti il Tribunale di Venezia da A.T.I. Cignoni srl c/ Regione del Veneto per il pagamento di n. 6 riserve sull'appalto dei lavori di ripristino e rinforzo dell'argine sinistro del fiume Po di Maistra. .... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3621** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Zanuso Antonella e altri c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, previa sospensiva, della nota di Valutazione Tecnica Regionale n. 661 del 20.12.2006 e della circolare Regione Veneto n. 16 del 31.07.2001. Ratifica Dpgr n. 209 del 26.10.2007. .... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3622** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Belluno promosso con atto di citazione del terzo dai sig.ri Topran Cutin Fabio e De Bernardin Maria Grazia c/ Regione Veneto ed altri..... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3623** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 888 del 25.07.2007. .... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3624** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Seprat srl contro la Regione Veneto per l'annullamento dell'ordinanza del Tar Veneto n. 639 del 2007..... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3625** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto (R.G. n. 370/07) proposto da Ecolog spa contro Regione del Veneto. .... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3626** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Brugnolo Vittorio contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001137342007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3627** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Gorgolani Alessandra contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001137562007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004. .... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3628** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Carraro Olivo contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001740072007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004..... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3629** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Cerbone Anna Maria contro la Regione del Veneto, per l'annullamento della cartella di pagamento n. 11920070004347365/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2000. .... 106

**[Affari legali e contenzioso]**

n. **3630** del 13 novembre 2007 [12.0]

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Romana Frattini contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle

- sanzioni n. 001752002007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004..... 106  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3631** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Muffato Giuseppina contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 1136442007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3632** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Brunetta Pinato contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000467772007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004. .... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3633** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in riassunzione R.G. n. 1258/06 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/92..... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3634** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 1016/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92..... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3635** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 1187/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92..... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3636** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 380/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92..... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3637** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Autorizzazione a resistere in n. 3 ricorsi avanti il Tar Veneto proposti da 1) Tele Radio City Onlus 2) R.M.C. Radio Mestre Centrale sas 3) Radio Mater Onlus c/ Regione Veneto ed altri. .... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3638** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 2052/03 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Chioggia - ..... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3639** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 5590/06 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre. .... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3640** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 7280/05 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Chioggia. .... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3641** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Integrazione alla Dgr 3411 del 30.10.2007: "Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza del Tar per il Veneto - seconda sezione - n. 3346 del 19.10.2007". .... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3642** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Integrazione alla Dgr 3410 del 30.10.2007: "Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza del Tar per il Veneto - seconda sezione - n. 3354 del 19.10.2007". .... 107  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3643** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 9231/05 R.G.N.R. - 6108/05 R.G.G.I.P. avanti il Tribunale di Venezia. .... 108  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3644** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Venezia per la riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II<sup>^</sup>, n. 2595 del 25.07.2007, notificata il 13.08.2007..... 108  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3645** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Bertoldo Fabiola Teresita c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del provvedimento del 20.06.2007 prot. n. 8924 dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Piovene Rocchette..... 108  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3646** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Chemello Lucia c/ Regione del Veneto e Comune di Torri di Quartesolo per l'annullamento, tra l'altro, del provvedimento prot. n. 13130 del 21.06.07 del Comune di Torri di Quartesolo, di diniego di permesso di costruire. 108  
[Affari legali e contenzioso]
- n. **3647** del 13 novembre 2007 [12.0]  
Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Da Lio Giovanni Giuseppe c/ Comune di Spinea e nei confronti di Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Comune

- di Spinea n. 16 del 26.02.2007 di approvazione variante al PRG comunale..... 108  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **3648** del 13 novembre 2007 [12.0]  
 Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Kibe srl c/ Regione del Veneto e Comune di Villafranca per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione comunale n. 20 del 14.06.2007 di adozione variante al PRG per l'adeguamento al PRG comunale all'art. 51 della N.T.A. del PAQE (Piano di Area Quadrante Europa)..... 108  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **3649** del 13 novembre 2007 [12.0]  
 Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Storm s.a.s. c/ Regione del Veneto e Comune di Caprino Veronese per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 517 del 6.03.2007 di approvazione variante Z.T.O. in loc. Coraine in Comune di Caprino Veronese. .... 108  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **3650** del 13 novembre 2007 [12.0]  
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso promosso avanti il Tribunale di Padova - sezione lavoro da Testolin Elena in materia di indennizzo ex lege 210/92..... 108  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **3651** del 13 novembre 2007 [12.0]  
 Autorizzazione alla costituzione nel procedimento avanti il Tar Veneto proposto dal Consorzio Stabile SIS s.c.p.a., in proprio e quale capogruppo mandataria del raggruppamento di imprese costituendo con Itinere Infraestructuras s.a., nei confronti della Regione Veneto e altri riguardante la superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta"..... 108  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **3652** del 13 novembre 2007 [12.0]  
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Lazio proposto da Semenzato Silvestro e De Zorzi Nerina contro Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del decreto del Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della viabilità di Mestre n. 12 del 20.09.2004 di approvazione del progetto definitivo dell'Autostrada A4 - Passante di Mestre. Rettifica della Dgr n. 3321 del 23.10.2007. .... 108  
**[Affari legali e contenzioso]**
- n. **3653** del 13 novembre 2007 [7.7]  
 Legge regionale 4 aprile 2003, n.8 come novellata dalla Legge regionale 16 marzo 2006, n.5 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". - Art. 14: attività di promozione e informazione - Approvazione iniziativa per la partecipazione alla Manifestazione fieristica economico istituzionale per le piccole e medie imprese "Matching 2007"..... 108  
**[Commercio, fiere e mercati]**
- n. **3722** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Calto (RO). Piano Regolatore Generale - Variante. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 109  
**[Urbanistica]**
- n. **3723** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Cerea (VR). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale n. 18. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 111  
**[Urbanistica]**
- n. **3724** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Erbe (VR) Piano Regolatore Generale - Variante Parziale Z.T.O. "A" Centro Storico. Adottata con D.C.C. n. 60 del 21.10.2004. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 116  
**[Urbanistica]**
- n. **3725** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Comune di Este (PD). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 124  
**[Urbanistica]**
- n. **3726** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Frassinelle Polesine (RO). Piano Regolatore Generale - Variante 1/2004. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 128  
**[Urbanistica]**
- n. **3727** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Isola Vicentina (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Schede Art. 10 della L.R. n. 24/1985. Schede art. 28 della L.R. n. 61/1985. Controdeduzioni. Approvazione definitiva - Art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61. .... 132  
**[Urbanistica]**
- n. **3728** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Ospitale di Cadore (BL). Piano Regolatore Generale - Variante n. 1/2005. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61..... 137  
**[Urbanistica]**
- n. **3729** del 20 novembre 2007 [4.9]  
 Comune di Verona. Programma Integrato di Riqualficazone Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Sembenini, Via Porto Tolle in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61..... 141  
**[Urbanistica]**
- 
- (La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, ndr).
- [0.9] Direzione sicurezza pubblica e flussi migratori  
 [1.1] Direzione servizi sociali  
 [1.3] Direzione piani e programmi socio sanitari  
 [1.5] Direzione risorse socio sanitarie  
 [1.6] Direzione prevenzione  
 [2.1] Direzione beni culturali  
 [2.3] Unità di progetto attività culturali e spettacolo  
 [3.1] Direzione infrastrutture

---

[3.2] Direzione mobilità	[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[3.3] Direzione valutazione progetti e investimenti	[7.3] Direzione turismo
[4.1] Direzione tutela ambiente	[7.5] Direzione artigianato
[4.2] Direzione geologia e attività estrattive	[7.7] Direzione sviluppo economico ricerca e innovazione
[4.3] Direzione difesa del suolo	[7.10] Direzione lavoro
[4.9] Direzione urbanistica	[7.13] Direzione promozione turistica integrata
[4.10] Direzione pianificazione territoriale e parchi	[8.1] Direzione bilancio
[5.3] Direzione edilizia abitativa	[8.2] Direzione ragioneria e tributi
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura	[9.1] Direzione risorse umane
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari	[9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario	[12.0] Avvocatura regionale

---

#### **AVVISO AI LETTORI**

Si segnala che, insieme al presente Bollettino, è pubblicato un Supplemento con gli oggetti dei decreti adottati dai Dirigenti regionali.

Il Supplemento è distribuito in abbonamento agli abbonati di tipo A. Chi fosse interessato può acquistarlo al prezzo di euro 3,00 presso i punti vendita indicati nella penultima di copertina.

## PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E  
DELIBERAZIONI

## Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 221 del 22 novembre 2007

**Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina. Istituzione della Consulta del Mare. (Art. 3 Lr 12 luglio 2007, n.15).**

[Ambiente e beni ambientali]

Il Presidente

Premesso che in data 12 luglio 2007 il Consiglio regionale ha promulgato la legge regionale 15/2007, finalizzata alla salvaguardia, protezione e ripopolamento delle risorse ittiche, attraverso l'istituzione di zone di tutela biologica e la diversificazione, valorizzazione e riconversione delle imprese di pesca verso la molluschicoltura, la maricoltura e per lo sviluppo del turismo marittimo;

Visto che l'articolo 3 della citata legge regionale stabilisce l'istituzione della consulta del mare, organo permanente di consultazione e concertazione degli interventi, con il compito di contribuire a definire le scelte programmatiche regionali e le azioni da intraprendere;

Visto che l'1 agosto 2007 si è provveduto trasmettere la nota prot. 433391/57.01 ai soggetti individuati dalla Lr 15/2007, con la richiesta di individuazione di un rappresentante nell'ambito della consulta, richiesta di individuazione sollecitata con nota n.581804/57.01 del 18 ottobre scorso;

Viste le designazioni pervenute qui di seguito riportate, ai sensi dell'articolo 3 comma 4:

- Capitanerie di porto di Venezia e Chioggia: i rispettivi Comandanti;
- Rappresentanti delle associazioni professionali di categoria componenti le commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura:
- Confcooperative: il Presidente della Federcoopescas Enzo Fornaro;
- Lega Pesca-Legacoop Veneto: Antonio Gottardo;
- Associazione generale Cooperative Italiane Agro Ittico Alimentare: Gianni Stival;
- Federpesca: il Coordinatore interregionale Tonino Giardini;
- Rappresentante delle organizzazioni della pesca sportiva: Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee: il presidente della sezione di Venezia, Graziano Masiero;
- Provincia di Venezia: Giuseppe Chiaia;
- Provincia di Rovigo: l'Assessore all'ambiente Giancarlo Chinaglia;
- Comune di Venezia: l'Assessore all'Ambiente Pierantonio Belcaro;
- Comune di Chioggia: Piero Mescalchin;

- Comune di S.Michele al Tagliamento: l'Assessore al Demanio Nicolino Biasin;
- Comune di Cavallino Treporti: il Sindaco Erminio Vanin
- Comune di Caorle: il Sindaco Marco Sarto;
- Comune di Eraclea: il Sindaco Graziano Teso;
- Comune di Jesolo: l'Assessore alle Politiche Ambientali Ezio Casarin;
- Comune di Rosolina: il Sindaco Luciano Mengoli;
- Comune di Porto Viro: l'Assessore Alessandro Tessarin;
- Comune di Porto Tolle: l'Assessore alle Attività Produttive Angelo Stoppa;
- Comune di Ariano Polesine: l'Assessore al Turismo, Ambiente e Pesca Virginia Taschini.

Rappresentante delle associazioni diportistiche: Lega Navale Italiana: il delegato per il Veneto, Nicola A. De Carlo.  
Dato atto che il Presidente dell'Ente Gestore di cui all'art.9 della legge in oggetto, che è componente della consulta del mare ai sensi dell'articolo 3 della legge stessa, sarà nominato non appena l'Ente sarà istituito;

Dato atto, altresì, che il Presidente della Giunta regionale, gli Assessori regionali competenti in materia di ambiente e pesca, il Presidente della Commissione consiliare competente risultano essere componenti effettivi della consulta del mare, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della legge regionale 12 luglio 2007 n.15;

decreta

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 12 luglio 2007 n.15, la consulta del mare, quale organo permanente di consultazione e concertazione degli interventi in materia di tutela, promozione e sviluppo della zona costiera del Veneto, con il compito di contribuire a definire le scelte programmatiche regionali e le azioni da intraprendere, così composta:

- a. il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato in qualità di Presidente;
- b. gli Assessori regionali competenti in materia di ambiente e pesca o loro delegati;
- c. il Presidente della Commissione consiliare competente o un componente della medesima suo delegato;
- d. il Presidente dell'ente gestore di cui all'articolo 9 della citata legge regionale 15/2007;
- e. i soggetti delegati a rappresentare enti e organizzazioni di cui all'articolo 3 comma 4 della legge, qui di seguito riportati:
  - Capitanerie di porto di Venezia e Chioggia: i rispettivi Comandanti;
  - Rappresentanti delle associazioni professionali di categoria componenti le commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura:
  - Confcooperative: il Presidente della Federcoopescas Enzo Fornaro;
  - Lega Pesca-Legacoop Veneto: Antonio Gottardo;
  - Associazione generale Cooperative Italiane Agro Ittico Alimentare: Gianni Stival;
  - Federpesca: il Coordinatore interregionale Tonino Giardini;
  - Rappresentante delle organizzazioni della pesca sportiva: Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee: il presidente della sezione di Venezia, Graziano Masiero;

- Provincia di Venezia: Giuseppe Chiaia;
- Provincia di Rovigo: l'Assessore all'ambiente Giancarlo Chinaglia;
- Comune di Venezia: l'Assessore all'Ambiente Pierantonio Belcaro;
- Comune di Chioggia: Piero Mescalchin;
- Comune di S.Michele al Tagliamento: l'Assessore al Demanio Nicolino Biasin;
- Comune di Cavallino Treporti: il Sindaco Erminio Vanin
- Comune di Caorle: il Sindaco Marco Sarto;
- Comune di Eraclea: il Sindaco Graziano Teso;
- Comune di Jesolo: l'Assessore alle Politiche Ambientali Ezio Casarin;
- Comune di Rosolina: il Sindaco Luciano Mengoli;
- Comune di Porto Viro: l'Assessore Alessandro Tessarin;
- Comune di Porto Tolle: l'Assessore alle Attività Produttive Angelo Stoppa;
- Comune di Ariano Polesine: l'Assessore al Turismo, Ambiente e Pesca Virginia Taschini.
- Rappresentante delle associazioni diportistiche: Lega Navale Italiana: il delegato per il Veneto, Nicola A. De Carlo.

2. che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della stessa legge regionale, ciascun partecipante può farsi assistere, nel corso delle riunioni, da una persona di particolare competenza sugli argomenti all'ordine del giorno;

3. di mandare al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente, in collaborazione con l'Unità di progetto caccia e pesca, la gestione della segreteria e tutti gli atti necessari al corretto funzionamento della consulta del mare.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 222 del 27 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Azienda Marina Averno - Ama - Soc a rl contro Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'annullamento, tra l'altro, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2653 del 11.09.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 223 del 27 novembre 2007

**Nomina componente del Comitato tecnico regionale per le funzioni di Polizia Locale. Lr 9 agosto 1988, n. 40, art. 11.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il Presidente

Richiamata la Lr 9 agosto 1988, n. 40 "Norme in materia

di Polizia Locale" che all'art. 11 prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale per le funzioni di Polizia Locale, composto da 15 membri, interni ed esterni alla Regione, fra cui tre designati dall'Anci, uno dall'Upi e uno dall'Uncem in rappresentanza degli Enti locali;

Visto il decreto presidenziale n. 60 del 28 marzo 2006 con il quale si è proceduto al rinnovo, per la vigente legislatura, del Comitato suddetto tecnico regionale per le funzioni di Polizia Locale, nominando i relativi componenti;

Accertato che il citato decreto riporta il nome del Sig. Elio Mosele quale designato dall'Urpv, anziché quello del Sig. Gianfranco Zonin, già a suo tempo designato - in sua sostituzione - con deliberazione del Consiglio Direttivo Urpv n. 244/05 del 7 ottobre 2005, come si evince dalla nota prot. n. 154/urpvTv del 27 marzo 2007 dell'Urpv, che allega anche il relativo curriculum;

Visto l'art. 11 della L.R.n.40 del 9 agosto 1988

Visto il proprio decreto n. 60 del 28 marzo 2006

Vista la nota prot n. 154/urpvTV del 27 marzo 2007

Tutto ciò premesso

decreta

1) di nominare quale componente esterno, designato dall'Urpv, in seno al Comitato tecnico per le funzioni di polizia di cui all'art.11 della Lr n. 40 del 9 agosto 1988, il Signor Gianfranco Zonin, Assessore della Provincia di Vicenza, al posto del Prof. Elio Mosele, precedentemente nominato con proprio decreto presidenziale n. 60 del 28 marzo 2006;

2) di fare salva ogni altra disposizione contenuta nel citato proprio decreto n. 60 del 28 marzo 2006;

3) di dare incarico al Dirigente della Direzione Sicurezza Pubblica e Flussi Migratori per l'esecuzione del presente atto.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 224 del 27 novembre 2007

**Opcm 15 giugno 2007, n. 3598. "Intervento sperimentale per la conservazione e il controllo delle falde della zona di ricarica degli acquiferi regionali al fine della tutela quantitativa della falda sotterranea nella zona del corso medio del fiume Brenta", "Opere di derivazione delle falde del Medio Brenta" e "Interventi di potenziamento del depuratore di Bassano del Grappa". Dichiarazione di indifferibilità, urgenza e di pubblica utilità.**

*[Protezione civile e calamità naturali]*

Il Presidente

*(omissis)*

decreta

1. gli interventi: "Intervento sperimentale per la conservazione e il controllo delle falde della zona di ricarica degli acquiferi regionali al fine della tutela quantitativa della falda sotterranea nella zona del corso medio del fiume Brenta",

“Opere di derivazione delle falde del Medio Brenta” e “Interventi di potenziamento del depuratore di Bassano del Grappa” sono dichiarati, ai sensi dell’articolo 3 comma 1 della Opem n. 3598, indifferibili, urgenti e di pubblica utilità;

2. attesa la valenza della gestione razionale della risorsa idrica superficiale e di falda, gli interventi di cui all’articolo 1 sono dichiarati, ai sensi dell’articolo 3 comma 1 della Opem n. 3598, di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso;

3. per gli interventi di cui all’articolo 1 è autorizzato il ricorso alle deroghe di cui all’articolo 4 comma 1 dell’Opem n. 3598 nonché alle procedure previste dall’articolo 3 comma 4 della Opem n. 3598.

Galan

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 225 del 27 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto avanti il Tribunale di Venezia, sezione Lavoro, da Baschiera Enrico c/ Regione del Veneto per l’annullamento del provvedimento di esclusione dalla selezione per soli titoli di servizio riservata a soggetti di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296 e Lr 19/2/2007 n. 2 (decreti Dirigente Risorse Umane n. 488 del 10/9/2007 e n. 546 9/10/2007).**

[Affari legali e contenzioso]

Galan

#### DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA n. 895 del 19 novembre 2007

**Prezzario regionale per le opere agronomico forestali da effettuarsi sotto forma di prestazione volontaria.**

[Foreste ed economia montana]

Il Dirigente

Visto il Reg. (CE) n. 1698/05 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale per programmare gli interventi consentiti nel periodo 2007-2015;

Visto il Reg. (CE) n.1974/06 del 20 febbraio 2005, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3560 del 13/11/07 riguardante l’approvazione del PSR, per il periodo 2007-2015;

Vista la decisione C(2007) 4682 del 7 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

Ritenuto opportuno predisporre un prezzario di riferimento per le opere di carattere agronomico forestali da effettuarsi sotto forma di prestazione volontaria;

decreta

1) di approvare l’allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente il prezzario regionale delle opere agronomico forestali da effettuarsi sotto forma di prestazione volontaria.

Munari

#### Allegato A

Direzione regionale per le foreste e l’economia montana  
prezzario regionale per le opere agronomico forestali

##### Generalità

Le voci indicate nel seguente prezzario sono intese come massimali. Per le voci non previste dal presente prezzario non è ammessa l’esecuzione sotto forma di prestazione volontaria da parte del beneficiario. Per le prestazioni in natura apportate dal beneficiario, si seguiranno le disposizioni di carattere generale emanate in materia. In particolare, si evidenzia che potranno essere riconosciute esclusivamente le prestazioni di lavoro volontarie non retribuite da parte del beneficiario, con esclusione dell’apporto di beni, macchine e attrezzature. Il presente prezzario riporta le tipologie lavorative che possono essere svolte con prestazioni di lavoro volontarie non retribuite da parte del beneficiario e pertanto tutte le altre tipologie lavorative devono essere affidate a ditte specializzate. In particolare si richiamano le disposizioni di cui alla DGR 324 del 8 febbraio 2000, relativamente alle procedure amministrative per il rilascio del patentino di idoneità forestale, le quali prevedono che per interventi selvicolturali con ripresa superiore ai 100 mc. in fustaia o ai 2,5 ha. nel ceduo, o qualora espressamente previsto dal SFR competente, si debba far riferimento a ditta specializzata dotata di patentino di idoneità forestale. Le pubbliche amministrazioni non possono svolgere lavori a prestazione volontaria.

Costo orario della manodopera – Tariffa oraria lorda dell’operaio forestale qualificato (comprensiva delle indennità accessorie e di ogni altro onere a carico del datore di lavoro) decurtata del 25%. = 12,00 €/ora

Tipologia di interventi ammissibili	Numero max ore	Tariffa corrispondente
Misura 122 Azione 2 - Boschi - Decespugliamento e ripuliture manuali su terreno invaso da cespugli e specie arbustive compreso l’accatastamento del materiale di risulta	80 ore/ha	960,00 €/ha
Misura 122 - Azione 1 - Strade - Rinverdimenti di scarpate tramite inerbimento manuale su di una superficie piana o inclinata con semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee idonee esclusa la preparazione del letto di semina	0,04 ore/mq	0,48 €/mq
Misura 122 - Azione 1 - Strade - Pareggiamenti del terreno eseguiti manualmente per la realizzazione o manutenzione di viabilità silvopastorale	300 ore/km	3.600,00 €/Km
Misura 227 - Manutenzione di un sentiero forestale con riapertura delle sedi parzialmente franate oppure eccessivamente strette o a forte pendenza effettuata manualmente.	1 ora/ml	12,00 €/ml.

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 659 del 19 ottobre 2007

**Piano annuale area giovani A.F. 2007-2008 – Servizi del benessere. Azioni di secondo e terzo anno. Assunzione impegno di spesa su cap. 72040 bilancio regionale 2007.**

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 3.500.000,00 sul cap. 72040 del bilancio regionale 2007, sufficiente ad erogare quota parte del secondo acconto e il saldo del finanziamento assegnato ai progetti quadro approvati con DGR 2550 del 7/8/2007 ed elencati nell'allegato A del presente decreto;

2. il riparto sul capitolo 72040 dei contributi assegnati agli enti beneficiari secondo gli importi elencati nell'Allegato A del presente decreto.

Caccin

### Allegato A

Piano area giovani - anno formativo 2007 / 2008  
Servizi del benessere - azioni di secondo e terzo anno  
Progetti finanziati

Codice ente	Progetto n°	Ente	Importo assegnato	Quota su 72040
51	1	ENAIIP Veneto	€ 187.000,00	€ 72.282,93
51	2	ENAIIP Veneto	€ 187.000,00	€ 72.282,93
51	3	ENAIIP Veneto	€ 224.400,00	€ 86.739,51
51	4	ENAIIP Veneto	€ 187.000,00	€ 72.282,93
51	5	ENAIIP Veneto	€ 93.500,00	€ 36.141,46
51	6	ENAIIP Veneto	€ 187.000,00	€ 72.282,93
51	7	ENAIIP Veneto	€ 187.000,00	€ 72.282,93
325	1	ENGIM Veneto	€ 93.500,00	€ 36.141,46
335	1	Fondazione Cavanis	€ 280.500,00	€ 108.424,39
335	2	Fondazione Cavanis	€ 280.500,00	€ 108.424,39
414	1	ENDO-FAP	€ 187.000,00	€ 72.282,93
488	1	Provincia di Treviso	€ 93.500,00	€ 36.141,46
488	2	Provincia di Treviso	€ 93.500,00	€ 36.141,46
720	1	Associazione CFP S. Luigi	€ 187.000,00	€ 72.282,93
1008	1	Istituto professionale di estetica e acconciatura	€ 249.900,00	€ 96.596,27
1008	2	Istituto professionale di estetica e acconciatura	€ 166.600,00	€ 64.397,52

1008	3	Istituto professionale di estetica e acconciatura	€ 249.900,00	€ 96.596,27
1008	4	Istituto professionale di estetica e acconciatura	€ 239.700,00	€ 92.653,57
1008	5	Istituto professionale di estetica e acconciatura	€ 159.800,00	€ 61.769,05
1008	6	Istituto professionale di estetica e acconciatura	€ 239.700,00	€ 92.653,57
2090	1	Associazione Pavoniana la famiglia	€ 187.000,00	€ 72.282,93
2090	2	Associazione Pavoniana la famiglia	€ 187.000,00	€ 72.282,93
2096	1	Victory srl	€ 280.400,59	€ 108.385,96
2096	2	Victory srl	€ 280.472,08	€ 108.413,60
2183	1	Istituto scolastico Leonardo da Vinci srl	€ 184.480,22	€ 71.308,93
2183	2	Istituto scolastico Leonardo da Vinci srl	€ 184.381,22	€ 71.270,66
2188	1	Istituto e scuola di estetica Primia srl	€ 186.719,99	€ 72.174,69
2188	2	Istituto e scuola di estetica Primia srl	€ 252.387,41	€ 97.557,76
2190	1	Consulenze internazionali sas	€ 185.900,00	€ 71.857,73
2190	2	Consulenze internazionali sas	€ 185.900,00	€ 71.857,73
2190	3	Consulenze internazionali sas	€ 92.950,00	€ 35.928,87
2190	4	Consulenze internazionali sas	€ 92.395,00	€ 35.714,34
2190	5	Consulenze internazionali sas	€ 92.395,00	€ 35.714,34
2191	1	Accademia La Parigi Srl	€ 186.737,04	€ 72.181,28
2191	2	Accademia La Parigi Srl	€ 186.694,30	€ 72.164,76
2193	1	Istituto S.E.G.R.A. Sas	€ 187.000,00	€ 72.282,93
2193	2	Istituto S.E.G.R.A. Sas	€ 187.000,00	€ 72.282,93
2197	1	Istituto Lunik di Furgeri Maria e Oscar Snc	€ 186.989,75	€ 72.278,96
2198	1	Scuola Trento Sas	€ 280.399,61	€ 108.385,58
2198	2	Scuola Trento Sas	€ 186.919,16	€ 72.251,68
2198	3	Scuola Trento Sas	€ 280.430,87	€ 108.397,67
2199	1	Scuola Style Italiano	€ 187.000,00	€ 72.282,93
2202	1	Istituto Clef Snc	€ 280.433,38	€ 108.398,64
2202	2	Istituto Clef Snc	€ 280.411,50	€ 108.390,18
2203	1	Hidria Srl	€ 85.000,00	€ 32.855,88
2204	1	Esperia	€ 186.300,00	€ 72.012,35
2392	1	C.F.P. Ficiap Castelfranco Veneto	€ 187.000,00	€ 72.282,93
			€ 9.054.697,12	€ 3.500.000,00

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1337 del 30 ottobre 2007

**Attività di formazione continua individuale ed aziendale a voucher - annualità 2006/2007. Dgr n. 1870 del 13.06.2006. Approvazione istruttoria.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Il Dirigente

• Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 12.2.1997, relativa all'applicazione della L.R. n. 1 del 10.1.1997, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzioni dei dirigenti;

• Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1870 del 13.06.2006 che disciplina le azioni di formazione continua a sportello a favore dei lavoratori e delle aziende e stabilisce i termini di apertura per la presentazione di domande individuali e aziendali di finanziamento:

• Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2015 del 03.07.2007 con cui è stata sospesa la presentazione delle richieste voucher a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità fissati con la legge finanziaria dello Stato ed il successivo decreto dello scrivente n. 1132 del 14.09.2007 con il quale sono riprese le attività e modificati come segue i termini di presentazione delle domande individuali ed aziendali di finanziamento:

- 1° avviso: dal 5 settembre 2006, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 ottobre 2006
- 2° avviso: dal 6 ottobre 2006, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2006
- 3° avviso: dal 6 novembre 2006, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2006
- 4° avviso: dal 6 dicembre 2006, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 gennaio 2007
- 5° avviso: dal 6 gennaio 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 febbraio 2007
- 6° avviso: dal 6 febbraio 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 marzo 2007
- 7° avviso: dal 6 marzo 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 aprile 2007
- 8° avviso: dal 6 aprile 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 maggio 2007
- 9° avviso: dal 5 maggio 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 giugno 2007
- 10° avviso: dal 6 giugno 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 luglio 2007
- 11° avviso: dal 14 settembre 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 ottobre 2007
- 12° avviso: dal 6 ottobre 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2007
- 13° avviso: dal 6 novembre 2007, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2007

• Vista la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1870 del 13.06.2006, con la quale sono state definite le risorse disponibili per il finanziamento delle azioni di formazione continua a sportello, che ammontano complessivamente a Euro 14.986.339,27 ripartite come segue:

Dispositivo	Categorie			Totale
	Categoria A	Categoria B	Categoria C	
Voucher individuali	2.285.901,78	2.857.267,86	2.700.000,00*	7.843.169,64
Voucher aziendali	4.285.901,78	2.857.267,85		7.143.169,63
Totale	6.571.803,56	5.714.535,71	2.700.000,00*	14.986.339,27

\* di cui Euro 700.000,00 da destinare all'attività 2006 ed Euro 2.000.000,00 per l'attività 2007

• Considerato che, come previsto dalla citata deliberazione n. 1870/2006, è stata messa a bando per ciascuno dei 3 avvisi 2006 la quota di Euro 1.110.928,99, ripartita come segue:

Formazione individuale	Fondo	Importo
Categoria A - (lavoratori dipendenti)	L. 236/93	€ 143.278,70
Categoria B - (dipendenti e collaboratori)	L. 236/93	€ 224.090,56
Categoria C - (lavoratori autonomi e in mobilità)	Fondi regionali	€ 233.333,33
Totale	\	€ 600.702,59

Formazione aziendale	Fondo	Importo
Categoria A - (lavoratori dipendenti)	L. 236/93	€ 306.135,84
Categoria B - (dipendenti e collaboratori)	L. 236/93	€ 204.090,56
Totale	\	€ 510.226,40

• Considerato che, come previsto dalla citata deliberazione n. 1870/2006, è stata messa a bando per ciascuno degli 11 avvisi 2007, poi ridotti a 10 con decreto n. 1132 del 14.09.2007, la quota di Euro 1.059.413,84, ripartita come segue:

Formazione individuale	Fondo	Importo
Categoria A - (lavoratori dipendenti)	L. 236/93	€ 143.278,70
Categoria B - (dipendenti e collaboratori)	L. 236/93	€ 224.090,56
Categoria C - (lavoratori autonomi e in mobilità)	Fondi regionali	€ 181.818,18
Totale	\	€ 549.187,44

Formazione aziendale	Fondo	Importo
Categoria A - (lavoratori dipendenti)	L. 236/93	€ 306.135,84
Categoria B - (dipendenti e collaboratori)	L. 236/93	€ 204.090,56
Totale	\	€ 510.226,40

• Considerato che, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1870/2006, le risorse disponibili su ciascuna fase possono essere integrate dalle risorse disponibili e non utilizzate sulla graduatoria della fase precedente, dalle risorse derivanti da voucher non utilizzati il mese precedente nonché da risorse derivanti da economie risultanti da voucher trasferiti da un corso ad altro corso di costo inferiore;

• Considerato che, in base a quanto sopra richiamato, risultano disponibili per le attività di formazione continua a sportello di cui alla deliberazione n. 1870/2006 ulteriori risorse rispetto alla quota stanziata per l'undicesimo avviso derivanti da importi non utilizzati nell'edizione precedente e da voucher assegnati e non attivati entro i termini previsti, e che pertanto le risorse disponibili ammontano ad Euro 1.221.061,75, secondo quanto segue:

Formazione individuale	Fondo	Quota stanziata	Residui da ediz. Prec.	Residui per voucher non attivati o restituiti e cambi corso	Fondo disponibile
Categoria A (lavoratori dipendenti)	Legge 236	143.278,70	552,31	36.307,90	180.138,91
Categoria B (dipendenti e collaboratori)	Legge 236	224.090,56	158,87	47.821,70	272.071,13
Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	Fondi reg.	181.818,18	291,51	36.714,60	218.824,29
Totale					671.034,33
Formazione aziendale	Fondo	Quota stanziata	Residui da ediz. Prec.	Residui per voucher non attivati o restituiti e cambi corso	Fondo disponibile
Categoria A (lavoratori dipendenti)	Legge 236	306.135,84	281,50	20.122,90	326.540,24
Categoria B (dipendenti e collaboratori)	Legge 236	204.090,56	667,22	18.729,40	223.487,18
Totale					550.027,42
Totale generale					1.221.061,75

• Considerato che, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1870/2006, sono state messe a bando risorse per un valore complessivo pari ad Euro 200.000,00 da assegnare ai lavoratori disabili che richiedono, contestualmente al voucher formativo, il voucher di accompag-

namento e che tali risorse sono disponibili integralmente dalla prima fase e che, se non utilizzate, possono essere rese disponibili per la graduatoria successiva ed eventualmente, nell'ultima graduatoria, utilizzate per il finanziamento dei voucher formativi;

Formazione individuale	Fondo	Quota stanziata	Residui da ediz. Prec.	Residui per voucher non attivati o restituiti e cambi corso	Fondo disponibile
Categoria A (lavoratori dipendenti)	FD a FI	0,00	160,39	-	160,39
Categoria B (dipendenti e collaboratori)	FD b FI	0,00	548,91	-	548,91
Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	FD c FI	0,00	426,88	-	426,88
Totale					1.136,18
Formazione aziendale	Fondo	Quota stanziata	Residui da ediz. Prec.	Residui per voucher non attivati o restituiti e cambi corso	Fondo disponibile
Categoria A (lavoratori dipendenti)	FD a FA	0,00	24.249,48	-	24.249,48
Categoria B (dipendenti e collaboratori)	FD b FA	0,00	36.742,32	-	36.742,32
Totale					60.991,80
Totale generale					62.127,98

• Preso atto delle richieste di finanziamento presentate per la frequenza dei corsi relativi all'11° avviso;

• Considerato che le risorse disponibili per questa fase sono destinate a finanziare anche percorsi di riqualificazione professionale, riservando a tal fine fino a un massimo del 20% del fondo disponibile per ciascuna categoria per quanto riguarda le attività disciplinate dalla citata deliberazione n. 1870/2006;

• Visti i criteri di valutazione delle domande di finanzia-

mento previsti dalla citata deliberazione n. 1870/2006;

• Ritenuto di dover provvedere, per quanto sopra esposto, alla definizione di graduatorie distinte per dispositivo (formazione individuale o formazione aziendale), categoria (A, B, o C) e tipologia di intervento (aggiornamento o riqualificazione);

• Preso atto dei risultati dell'istruttoria svolta ai sensi della citata deliberazione n. 1870/2006, che presenta i seguenti dati riepilogativi:

DGR 1870/2006 - Formazione individuale							
Tipologia	Categoria	Domande pervenute	Vedi tab.	Domande ammissibili	Vedi tab.	Totale contributi richiesti su dom. ammissibili	Risorse disponibili
Aggiorn.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	418	1FI cat. A	408	3aFI 4aFI	335.962,30	144.111,13
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	262	1FI cat. B	259	3bFI 4bFI	223.739,50	217.656,90
	Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	452	1FI cat. C	446	3cFI 4cFI	429.974,90	175.059,43
Riqua.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	13	6FI cat. A	12	8aFI 9aFI	60.380,00	36.027,78
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	16	6FI cat. B	15	8bFI 9bFI	63.860,00	54.414,23
	Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	20	6FI cat. C	18	8cFI 9cFI	85.480,00	43.764,86
Totale		1181		1158		1.199.396,70	671.034,33
DGR 1870/2006 - Formazione aziendale							
Tipologia	Categoria	Domande pervenute	Vedi tab.	Domande ammissibili	Vedi tab.	Totale contributi richiesti su dom. ammissibili	Risorse disponibili
Aggiorn.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	676	1FA cat. A	654	3aFA 4aFA	629.905,60	261.232,19
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	281	1FA cat. B	275	3bFA 4bFA	306.573,06	178.789,74
Riqua.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	43	6FA cat. A	37	8aFA 9aFA	188.630,00	65.308,05
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	14	6FA cat. B	12	8bFA 9bFA	54.910,00	44.697,44
Totale		1014		978		1.180.018,66	550.027,42

• Considerato che le risorse stanziare non sono sufficienti per il finanziamento di tutte le richieste ammissibili e che, mentre per altre graduatorie le risorse stanziare sono di importo superiore rispetto alle richieste ammissibili;

• Considerato che la citata deliberazione n. 1870/2006 prevede che le somme eventualmente disponibili su una graduatoria possano essere utilizzate per un'altra graduatoria, fatti salvi i vincoli normativi;

• Ritenuto quindi di dover provvedere al trasferimento dei fondi dalle graduatorie che presentano disponibilità maggiore rispetto alle richieste verso le graduatorie che non hanno risorse sufficienti al finanziamento di tutte le richieste ammissibili, nel rispetto dei vincoli normativi e delle disposizioni previste con la citata deliberazione n. 1870/2006, secondo quanto segue:

DGR 1870/2006 - Formazione individuale					
Tipologia	Categoria	Domande finanziate	Vedi tab.	Totale finanziamento	Risorse disponibili
Aggiorn.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	180	3aFI	145.880,40	145.918,91
	di cui con Fondi L.236 form. individuale Cat. A	180	3aFI	145.880,40	145.918,91
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	252	3bFI	218.937,50	219.011,13
	di cui con Fondi L.236 form. individuale Cat. B	252	3bFI	218.937,50	219.011,13
	Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	182	3cFI	177.366,60	178.824,29
	di cui con Fondi Regionali	182	3cFI	177.366,60	178.824,29
	Categoria A (lavoratori dipendenti)	7	8aFI	34.220,00	34.220,00
	di cui con Fondi L.236 form. individuale Cat. A	7	8aFI	34.220,00	34.220,00
Riqua.	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	12	8bFI	53.060,00	53.060,00
	di cui con Fondi L.236 form. individuale Cat. B	12	8bFI	53.060,00	53.060,00
	Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	9	8cFI	40.000,00	40.000,00
	di cui con Fondi Regionali	9	8cFI	40.000,00	40.000,00
Totale		642		669.464,50	671.034,33
D.G.R. 1870/2006 - Formazione aziendale					
Tipologia	Categoria	Domande finanziate	Vedi tab.	Totale finanziamento	Risorse disponibili
Aggiorn.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	233	3aFA	264.144,64	265.240,24
	di cui con Fondi L.236 form. aziendale Cat. A	233	3aFA	264.144,64	265.240,24
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	155	3bFA	178.820,62	179.317,18
	di cui con Fondi L.236 form. aziendale Cat. B	155	3bFA	178.820,62	179.317,18
Riqua.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	12	8aFA	61.300,00	61.300,00
	di cui con Fondi L.236 form. aziendale Cat. A	12	8aFA	61.300,00	61.300,00
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	9	8bFA	44.170,00	44.170,00
	di cui con Fondi L.236 form. aziendale Cat. B	9	8bFA	44.170,00	44.170,00
Totale		409		548.435,26	550.027,42

#### Fondi disabili

DGR 1870/2006 - Formazione individuale					
Tipologia	Categoria	Domande finanziate	Vedi tab.	Totale finanziamento	Risorse disponibili
Aggiorn.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	1	3aFI	214,00	709,30
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. A	1	3aFI	0,00	160,39
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. B	0	3aFI	214,00	548,91
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	1	3bFI	900,00	24.249,48
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. B	1	3bFI	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. Aziendale cat. A	0	3bFI	900,00	24.249,48
	Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	0	3cFI	0,00	426,88
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. C	0	3cFI	0,00	426,88
Riqua.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	0	8aFI	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. A	0	8aFI	0,00	0,00
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	0	8bFI	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. B	0	8bFI	0,00	0,00
	Categoria C (lavoratori autonomi e in mobilità)	0	8cFI	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. Individuale cat. C	0	8cFI	0,00	0,00
Totale		2		1.114,00	25.385,66
D.G.R. 1870/2006 - Formazione aziendale					
Tipologia	Categoria	Domande finanziate	Vedi tab.	Totale finanziamento	Risorse disponibili
Aggiorn.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	0	3aFA	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. aziendale cat. A	0	3aFA	0,00	0,00
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	0	3bFA	0,00	36.742,32
	di cui con Fondo Disabili form. aziendale cat. B	0	3bFA	0,00	36.742,32
Riqua.	Categoria A (lavoratori dipendenti)	0	8aFA	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. aziendale cat. A	0	8aFA	0,00	0,00
	Categoria B (dipendenti e collaboratori)	0	8bFA	0,00	0,00
	di cui con Fondo Disabili form. aziendale cat. B	0	8bFA	0,00	0,00
Totale		0		0,00	36.742,32

• Attesa la regolarità dell'istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale:

decreta

1. Di approvare l'istruttoria di cui in premessa e gli allegati relativi ai progetti di formazione individuale e aziendale, facenti parte integrante del presente provvedimento:

tab1FI - Progetti di formazione individuale pervenuti
tab2FI - Progetti di formazione individuale non ammissibili
tab3aFI - Progetti di formazione individuale ammissibili e finanziati categoria A
tab3bFI - Progetti di formazione individuale ammissibili e finanziati categoria B
tab3cFI - Progetti di formazione individuale ammissibili e finanziati categoria C
tab4aFI - Progetti di formazione individuale ammissibili e non finanziati categoria A
tab4bFI - Progetti di formazione individuale ammissibili e non finanziati categoria B
tab4cFI - Progetti di formazione individuale ammissibili e non finanziati categoria C
tab6FI - Progetti di alta formazione individuali pervenuti
tab7FI - Progetti di alta formazione individuale non ammissibili
tab8aFI - Progetti di alta formazione individuali ammissibili e finanziati categoria A
tab8bFI - Progetti di alta formazione individuali ammissibili e finanziati categoria B
tab8cFI - Progetti di alta formazione individuali ammissibili e finanziati categoria C
tab9aFI - Progetti di alta formazione individuali ammissibili e non finanziati categoria A
tab9bFI - Progetti di alta formazione individuali ammissibili e non finanziati categoria B
tab9cFI - Progetti di alta formazione individuali ammissibili e non finanziati categoria C
tab1FA - Progetti di formazione aziendale pervenuti
tab2FA - Progetti di formazione aziendale non ammissibili
tab3aFA - Progetti di formazione aziendale ammissibili e finanziati categoria A
tab3bFA - Progetti di formazione aziendale ammissibili e finanziati categoria B
tab4aFA - Progetti di formazione aziendale ammissibili e non finanziati categoria A
tab4bFA - Progetti di formazione aziendale ammissibili e non finanziati categoria B
tab6FA - Progetti di alta formazione aziendali pervenuti
tab7FA - Progetti di alta formazione aziendale non ammissibili
tab8aFA - Progetti di alta formazione aziendali ammissibili e finanziati categoria A
tab8bFA - Progetti di alta formazione aziendali ammissibili e finanziati categoria B
tab9aFA - Progetti di alta formazione aziendali ammissibili e non finanziati categoria A
tab9bFA - Progetti di alta formazione aziendali ammissibili e non finanziati categoria B

Romano

Sezione seconda

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 89 del 8 novembre 2007

**Riconoscimento del Sistema turistico locale di Cavallino Treporti. (Articolo 13, comma 3, Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 76).**  
[Turismo]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

a) di riconoscere il nuovo sistema turistico locale denominato STL n. 6-bis Cavallino - Treporti in ordine al quale è stato espresso, in data 27 febbraio 2007, il parere favorevole della Conferenza permanente Regione - Autonomie locali;

b) di individuare il corrispondente ambito territoriale del nuovo STL costituito dal Comune di Cavallino - Treporti;

c) di ridurre conseguentemente l'ambito territoriale del STL n. 6 - Venezia, tramite il distacco del Comune di Cavallino - Treporti;

d) di modificare, per quanto esposto, l'Allegato A - Sistemi turistici locali - della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 cancellando il nome "Cavallino Treporti" dall'elenco dei comuni costituenti il Sistema turistico locale n. 6) - Venezia ed inserendo il nuovo sistema turistico locale denominato:

"Sistema turistico locale n. 6 bis) - Cavallino Treporti Comune di Cavallino Treporti."

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3372 del 23 ottobre 2007

**Approvazione del Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili "il futuro della sostenibilità - la sostenibilità del futuro: I giovani del Veneto".**

[Servizi sociali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di approvare il Quadro strategico dell'Accordo di programma Quadro "Il futuro della sostenibilità - la sostenibilità del futuro: I giovani del Veneto" di cui all'allegato A) che individua le linee di programmazione delle Politiche Giovanili del Veneto, in coerenza alle indicazioni definite nel Piano nazionale Giovani del Ministero per le Politiche Giovanili (Pogas), nel quale sono stati specificati gli interventi da finanziare per la successiva sottoscrizione dell'Accordo di programma Quadro;

2) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro di cui al punto 1;

3) di demandare al Presidente della Giunta regionale, On. Dott. Giancarlo Galan, o ad un suo delegato, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro che verrà definito sulla base di quanto indicato nel Quadro strategico di cui al punto 1;

4) di individuare quale Soggetto responsabile dell'attuazione complessiva dell'Accordo di Programma Quadro il Dirigente della Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto;

5) di dare atto che per l'attuazione degli obiettivi programmati è fissata per l'anno corrente e, in via previsionale, per le due annualità successive, la somma annuale complessiva di Euro 10.188.000,00, di cui Euro 4.368.000,00 a carico del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, Euro 5.020.000,00 a carico del Bilancio di previsione della Regione Veneto per l'esercizio finanziario 2007, nei capitoli di spesa citati in premesse, e la somma rimanente come quota di partecipazione degli Enti e delle Associazioni, ai sensi dei bandi della L.R. n. 29/88 e dei criteri di gestione dei Fondi per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3538 del 6 novembre 2007

**Centro di riferimento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria - Dgr n. 3168 del 10 ottobre 2006. Progetto di collaborazione con European Forum. Autorizzazione al finanziamento convegno del 27/11/2007.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di prendere atto, per quanto in premessa esposto, del progetto descritto nella nota prot. n. 372 del 17/10/2007, del Centro Regionale di riferimento per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria, allegato A, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di quantificare il contributo per le attività previste, al Centro di Riferimento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria, in complessivi € 10.000,00=;

3. di utilizzare a tal fine, l'avanzo finanziario residuo relativo all'attività di Formazione Continua 2005, per l'importo corrispondente, iscritto nel bilancio dell'Azienda n. 9, come risulta dalla nota 8 gennaio 2007, n. 1 della stessa Azienda n. 9 agli atti.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3549 del 6 novembre 2007

**Autorizzazione a proporre denuncia-querela per affermazioni di carattere diffamatorio nei confronti dell'Assessorato alle Politiche della Istruzione e Formazione.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3550 del 13 novembre 2007

**Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Comune di Occhiobello. L.R. 22.2.1999, n. 7 art. 51. Esercizio finanziario 2007.**

*[Cultura e beni culturali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'accordo di programma relativo al progetto Centro per la ricerca e lo studio delle discipline teatrali da sottoscrivere tra Regione del Veneto e Amministrazione Comunale di Occhiobello, così come individuato nello schema di accordo che, Allegato A al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante. L'accordo sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato e, per l'Amministrazione Comunale di Occhiobello, dal rappresentante dell'Ente individuato dagli organi competenti, dando atto della partecipazione finanziaria della Regione all'iniziativa con la somma di € 20.000,00;

2. di impegnare la somma di € 20.000,00, con imputazione al cap. 70226 u.p.b U0169 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2007, a favore del Comune di Occhiobello;

3. di liquidare al Comune di Occhiobello la somma di € 20.000,00 con le modalità previste dall'art. 5 dello schema di accordo di programma Allegato A al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 della L.R. 1/1997 e delle conseguenti deliberazioni della Giunta regionale.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3551 del 13 novembre 2007

**Articolazione del contributo di € 1.000.000,00 relativo al Patto per le attività culturali di spettacolo del 25 gennaio 2007. Progetto "Sistema spettacolo nel Veneto in una rete condivisa". Esercizio finanziario 2007.**

*[Cultura e beni culturali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare la seguente articolazione del contributo, per l'esercizio finanziario 2007, di € 1.000.000,00 individuando quali beneficiari i soggetti di seguito elencati:

Veneto dal vivo	
Provincia di Venezia	€ 150.000,00
Provincia di Rovigo	€ 150.000,00
Provincia di Treviso	€ 150.000,00
Provincia di Vicenza	€ 40.000,00
Provincia di Belluno	€ 40.000,00
Comune di Legnago-Vr	€ 20.000,00
Comune di Carceri-Pd	€ 6.000,00
Comune di Casalsèrugo-Pd	€ 6.000,00
Comune di Massanzago-Pd	€ 6.000,00
Comune di Noventa Padovana-Pd	€ 6.000,00
Comune di Piazzola sul Brenta-Pd	€ 6.000,00
Comune di Rubano-Pd	€ 6.000,00
Comune di Selvazzano-Pd	€ 6.000,00
Comune di Vigodarzere-Pd	€ 6.000,00
Comune di Camposampiero-Pd	€ 6.000,00
Comune di Pontelongo-Pd	€ 6.000,00
Comune di Villa del Conte-Pd	€ 6.000,00
Comune di San Giorgio Delle Pertiche-Pd	€ 6.000,00
Comune di Villanova di Camposampiero-Pd	€ 6.000,00
Comune di Loreggia-Pd	€ 6.000,00
Comune di Galliera Veneta-Pd	€ 6.000,00
Comune di Mestrino-Pd	€ 6.000,00
Comune di Trebaseleghe-Pd	€ 6.000,00
Comune di Santa Giustina In Colle-Pd	€ 6.000,00
Comune di Borgoricco-Pd	€ 6.000,00
Comune di Campodarsego-Pd	€ 6.000,00
Totale	€ 670.000,00
Veneto contemporaneo	
Comune di Bassano del Grappa-Vi	€ 120.000,00
Comune di Padova	€ 30.000,00
Comune di Treviso	€ 30.000,00
Comune di Verona	€ 60.000,00
Comune di Vicenza	€ 30.000,00
Comune di Rovigo	€ 30.000,00
Comune di Venezia	€ 30.000,00
Totale	€ 330.000,00

2. di impegnare la somma di € 1.000.000,00 con imputazione al cap. 100991 "Cofinanziamento statale per la realizzazione di iniziative in materia di attività culturali" UPB UO169 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 a favore degli Enti e per l'importo a fianco di ciascuno indicato nella tabella suesposta;

3. di liquidare agli Enti sopraelencati il contributo a fianco di ciascuno indicato, previo inoltre entro il 31.12.2008 di idonea rendicontazione contabile, autorizzando il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività culturali e Spettacolo, per far fronte a eventuali esigenze che potrebbero emergere in fase esecutiva, ad apportare con proprio decreto una diversa distribuzione degli importi previsti nel rispetto del budget fissato per sottoprogetto;

4. di incaricare il Dirigente regionale competente del-

l'esecuzione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 1/97 e delle conseguenti deliberazioni della Giunta regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3552 del 13 novembre 2007

**Colloqui internazionali per una rifondazione della Biennale di Venezia - Venezia, 27 - 28 novembre 2007, e altro. L.R. 49/78.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di dare attuazione ai convegni indicati in delibera in collaborazione con i soggetti a fianco di ciascuno segnati:

- Convegno "Una nave pirata - Immaginare la Biennale del Terzo Millennio", Scuola Grande di San Giovanni Evangelista - Venezia, 27 e 28 novembre 2007, in collaborazione con l'Associazione Culturale Fuoribiennale di Vicenza;
- Convegno "Thermal World Forum", Centro Congressi di Abano terme, novembre 2007, in collaborazione con la città di Abano Terme.

2. di impegnare, sulla base di quanto esposto in narrativa, la somma complessiva di € 70.000,00 al capitolo 3400 del bilancio 2007, che presenta la sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti e per gli importi a fianco di ciascuno segnati:

- Associazione Fuoribiennale - Vicenza € 50.000,00
- Città di Abano Terme € 20.000,00

3. di stabilire che alla Associazione Fuoribiennale di Vicenza venga erogata la somma di € 25.000,00 a presentazione del programma definitivo della convegno organizzato, mentre la rimanente somma di 25.000,00 verrà liquidata a saldo, a convegno avvenuto e dopo la presentazione del necessario rendiconto contabile relativo;

4. di incaricare la dirigente dell'Unità di progetto Attività Culturali e Spettacolo all'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3553 del 13 novembre 2007

**Interventi regionali nel settore editoriale. Secondo provvedimento esercizio 2007. L.R. 5/84.**

*[Informazione ed editoria regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di accogliere la proposta formulata dal CISA - Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio per la pubblicazione, nei termini esposti in premessa, dell'Agenda

2008 dedicata alle architetture palladiane presenti nel territorio veneto incaricando il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di stipulare con il CISA - Centro Internazionale Studi di Architettura Andrea Palladio il contratto di collaborazione secondo gli usi del commercio e mantenere, inoltre, i necessari contatti con i curatori del progetto editoriale al fine di definire anche gli aspetti tipografici della pubblicazione;

2. Di impegnare a favore del CISA - Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, la somma di € 40.000,00= sul Cap. sul Cap. 70051 ("Spese per iniziative ed attività editoriali - LR 5/84") dell'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

3. Di liquidare al medesimo Centro la somma di € 40.000,00=, previa presentazione di fattura e dopo la consegna delle copie dell'Agenda alla Regione del Veneto;

4. Di dare atto della partecipazione regionale, in collaborazione con la casa editrice Quasar, al progetto per la continuazione della collana editoriale "Quaderni di Archeologia del Veneto" con la pubblicazione del volume XXIII - 2007 e con la programmazione di una presentazione pubblica dei numeri annuali fino ad ora pubblicati all'interno della medesima collana;

5. Di approvare a tal fine la Convenzione, allegato sub A) al presente provvedimento a farne parte integrante e da sottoscrivere con la casa editrice citata;

6. Di incaricare il Dirigente regionale della Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo di procedere alla sottoscrizione della Convenzione, adottando ai sensi della Dgr n. 605 del 13 marzo 2007, esecutiva, con proprio decreto il relativo impegno di spesa entro il limite di € 35.000,00=, IVA inclusa, comprese eventuali collaborazioni redazionali;

7. Di incaricare, inoltre, il medesimo Dirigente a provvedere all'acquisto di pubblicazioni, attenendosi ai criteri individuati con la Dgr n. 747 del 23 marzo 1999, per una distribuzione delle stesse alle biblioteche civiche, agli istituti culturali, scolastiche, universitarie, nonché per la promozione dell'immagine del Veneto e di assumere, con atti del Dirigente stesso, gli impegni di spesa necessari entro il limite di € 50.000,00= da imputarsi al capitolo 70051 del presente esercizio.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3554 del 13 novembre 2007

**L.R. 49/78 - Partecipazione della Regione del Veneto a manifestazioni diverse - iniziative dirette.a: Mostra d'arte di Yael Bartana, a cura di Fondazione March -Padova; e altri.**

[*Mostre, manifestazioni e convegni*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di dare attuazione ai progetti indicati in premessa in collaborazione con i soggetti a fianco di ciascuno segnati:

- Mostra d'Arte Contemporanea della video artista Yael Bartana - a cura della Fondazione March di Padova;
- Progetto "Andrea Palladio, una presenza al Parlamento Europeo di Bruxelles", a cura del CISA - Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" - Vicenza.
- Esagonale dei Ministri dell'Agricoltura e Pesca dell'U.E., Valle Morosina e Venezia, ottobre 2007.
- Omaggio allo scrittore Gian Antonio Cibotto - a cura del Comune di Porto Tolle (Rovigo).
- Simposio Mozart/Da Ponte 2007 "Delitiae Venetiae" -IV Edizione- a cura dell'Associazione Reale Corte Armonica Caterina Cornaro - Asolo.
- Progetto "Jazz Improve LIVE - Convention & Festival", a cura dell'Associazione Culturale

Veneto jazz

- Progetto "Recupero del patrimonio audiovisivo dell'area Alpe Adria" a cura del Gruppo di Esperti della Comunità di lavoro Alpe Adria, Presidenza del Veneto.
- Progetto "La Fiera delle Parole" - a cura dell'Associazione "Cuore di Carta" - Rovigo.

2) di impegnare, sulla base dei progetti descritti in narrativa, la somma complessiva di € 80.000,00 sul capitolo 3400 del bilancio di previsione 2007 che presenta la sufficiente disponibilità, a favore dei soggetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

- |   |             |
|---|-------------|
| • Fondazione March - Padova   | € 10.000,00 |
| • CISA Centro Internazionale Studi di Architettura "Andrea Palladio" -Vicenza | € 25.000,00 |
| • Comune di Porto Tolle   | € 5.000,00  |
| • Associazione Culturale Reale Corte Armonica Caterina Cornaro- Asolo         | € 15.000,00 |
| • Associazione Culturale Veneto Jazz - Vedelago                               | € 20.000,00 |
| • Associazione Culturale "Cuore di Carta" - Rovigo                            | € 5.000,00  |

3) di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio decreto all'impegno di spesa sul cap. 3400 del bilancio di previsione 2007, entro il limite massimo di € 5.000,00, necessario per il progetto di recupero dei documenti audio ed audio visivi da realizzarsi con il Gruppo di esperti del Patrimonio Culturale della Comunità di lavoro Alpe Adria;

4) di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio decreto all'impegno di spesa di € 20.000,00 sul capitolo 3400 del bilancio di previsione 2007, per il vertice dei Ministri dell'agricoltura e pesca da tenersi a Venezia;

5) di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di progetto Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3555 del 13 novembre 2007

**Interventi di catalogazione e banca dati dei beni culturali. L.R. 2/1986. Attività anno 2007.**

[*Cultura e beni culturali*]

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare i progetti contenuti nel piano degli interventi ai sensi della legge regionale 2/1986, elaborato con l'assistenza del Comitato Tecnico Scientifico, come in premessa descritto, e dettagliato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare a tal fine la somma di € 40.000,00, da destinare ai soggetti pubblici, con imputazione al capitolo 100754 Upb U0167 "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche per la catalogazione dei beni culturali e inserimento nel Centro regionale di documentazione dei BB.CC. del Veneto" del bilancio di previsione per l'esercizio 2007, che offre sufficiente disponibilità;

3. di impegnare la somma di € 38.000,00, da destinare ai soggetti privati, con imputazione al cap. 70192 Upb U0167 "Interventi per la catalogazione di beni culturali e inserimento nel centro regionale di documentazione dei beni culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio 2007, che offre sufficiente disponibilità;

4. di prescrivere ai soggetti attuatori che la catalogazione sia realizzata nel rispetto della vigente normativa statale, mediante l'applicazione degli standard catalografici, informatici e fotografici stabiliti dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

5. di disporre che ciascun contributo sia liquidato in soluzione unica al termine dell'intervento, previa effettuazione del servizio o completamento del progetto e conferimento della schedatura alla Banca Dati dei Beni Culturali, su presentazione della relativa rendicontazione e regolare documentazione contabile;

6. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Beni Culturali di provvedere all'esecuzione del presente atto, fissando gli ulteriori elementi di dettaglio, ivi compreso il termine per la presentazione della rendicontazione.

**Allegato A**

L.R. 2/1986 - piano degli interventi per l'anno 2007

soggetto	Progetto	contributo
Soggetti pubblici (cap. 100754)		
Provincia di Rovigo	Corso di formazione per catalogatori - tipologia di scheda OA (Oggetti Artistici)	€ 8.000
Provincia di Belluno	Corso di formazione per catalogatori - tipologia di scheda BDI-BDM (Beni Demoetnoantropologici)	€ 8.000
Comune di Padova	Corso di formazione per catalogatori - tipologia di scheda NU (Beni Numismatici)	€ 8.000
Comune di Montebelluna (TV)	Corso di formazione per catalogatori - tipologia di scheda RA (Reperti Archeologici)	€ 8.000
Comune di Verona	Corso di formazione per catalogatori - tipologia di scheda N (Beni Naturalistici)	€ 8.000
	Totale	40.000

Soggetti privati (cap. 70192)		
Diocesi di Adria-Rovigo	Aggiornamento schede pre-1994	€ 6.000
Diocesi di Belluno-Feltre	Proseguimento attività di catalogazione di beni storico artistici	€ 8.000
Diocesi di Chioggia	Catalogazione di beni storico artistici	€ 8.000
Diocesi di Treviso	Catalogazione di beni storico artistici	€ 8.000
Diocesi di Venezia	Catalogazione di beni storico artistici	€ 8.000
	Totale	38.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3556 del 13 novembre 2007

**Partecipazione della Regione del Veneto alla XI edizione del Salone dei Beni Culturali di Venezia. L.R. 5 settembre 1984, n. 50, art. 44. Esercizio finanziario 2007.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare, nei modi indicati in premessa, la partecipazione della Regione del Veneto al Salone per i Beni e le Attività Culturali, XI edizione, anno 2007;

2. di impegnare, per la copertura delle spese necessarie all'affitto e all'allestimento dello spazio espositivo regionale e della relativa strumentazione, nonché alla realizzazione del materiale promozionale, la somma di € 67.000,00 nel capitolo 70118 del bilancio, che per l'esercizio 2007 presenta la necessaria disponibilità;

3. di assegnare la somma di € 67.000,00 alla Società Venezia Fiere S.p.A. di Venezia, che annualmente organizza e gestisce la manifestazione;

4. di liquidare l'importo a manifestazione avvenuta, su presentazione di regolare rendicontazione e documentazione contabile;

5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali di provvedere ad assicurare l'esecuzione della presente Deliberazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3557 del 13 novembre 2007

**Piano territoriale di sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN): potenziamento del polo regionale e avvio dei poli di Verona e Rovigo.**

*[Cultura e beni culturali]*

Il Vice Presidente della Giunta regionale Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'iniziativa più importante in materia di cooperazione bibliotecaria, in Italia, è costituita dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), che consente la catalogazione derivata e

partecipata e la partecipazione al prestito interbibliotecario ai livelli nazionale e internazionale, e la cui amplissima base di dati, gestita dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico), è facilmente interrogabile on line. La partecipazione delle Regioni allo sviluppo di SBN è stata sancita con un protocollo di intesa stipulato fra il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e la Conferenza delle Regioni di data 30 maggio 1984. La Regione del Veneto con Dgr n. 377 del 26 gennaio 1989 ha recepito tale protocollo, in attuazione del quale, in data 16 luglio 1989, è stata stipulata col Ministero una convenzione "per l'attivazione del progetto per il Servizio Bibliotecario Nazionale nel Veneto". Concretamente nel Veneto SBN si è sviluppato attorno a tre poli di coordinamento informatico e validazione catalografica, imperniati rispettivamente sull'Università di Padova (polo PUV), sulla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia (polo VEA) e sulla Regione stessa (polo VIA). Sul piano informatico il polo regionale viene gestito direttamente tramite la Direzione regionale competente; su quello biblioteconomico ci si avvale della collaborazione del Comune di Vicenza - Istituzione pubblica Biblioteca civica Bertoliana.

Attualmente aderiscono al polo regionale SBN trentasette fra biblioteche civiche, biblioteche dichiarate di interesse locale ai sensi dell'art. 27 della L. R. 50/84 e sistemi bibliotecari:

- 1) 16 della provincia di Treviso (biblioteche civiche di Treviso, Altivole, Castelfranco Veneto, Cornuda, Crespano del Grappa, Giavera del Montello, Loria, Possagno, Resana, Riese Pio X, Vedelago, Volpago del Montello e Vittorio Veneto: sistemi bibliotecari di Treviso e Castelfranco; Ateneo di Treviso);
- 2) 10 della provincia di Vicenza (civiche di Vicenza, Bassano del Grappa e Marostica; museo civico di Vicenza; Centro Internazionale Studi di Architettura Andrea Palladio; Biblioteca Internazionale La Vigna; Accademia Olimpica; Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea; Conservatorio di musica Arrigo Pedrollo - più il sistema bibliotecario urbano di Vicenza);
- 3) 6 della provincia di Belluno (civiche di Belluno e Feltre; Fondazione Giovanni Angelini; Biblioteca Storica Cadorina di Vigo di Cadore; Fondazione Centro studi Tiziano e Cadore; Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea);
- 4) 3 della provincia di Venezia (Congregazione armena Mechitarista; biblioteca di S. Francesco della Vigna dell'Ordine dei Frati Minori; archivio generale della Regione per il fondo librario ex GIL);
- 5) 1 della provincia di Padova (Biblioteca regionale Cemeriniana di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta);
- 6) 1 della provincia di Verona (Accademia di agricoltura, scienze, lettere e arti).

Gestione del piano territoriale di sviluppo di SBN nel Veneto

Con Dgr nn. 1925 del 16 luglio 2002 e 2123 del 12 luglio 2004 la Regione del Veneto ha preso atto della ripartizione delle risorse statali destinate ai piani territoriali di sviluppo di SBN, provenienti dalla vendita delle licenze per i telefonini UMTS, così come definita dalla Giunta del Comitato nazionale di coordinamento SBN insediato presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con adeguata rappresentanza della Conferenza delle Regioni. Tale ripartizione prevede la destinazione al Veneto di € 1.032.913,78.

La Dgr 2123/2004, in particolare, prevedeva la seguente ripartizione:

- |  |              |
|--|--------------|
| a) per il polo PUV dell'Università di Padova                                 | € 206.582,76 |
| b) per il recupero informatico di catalogazioni pregresse dei poli VIA e VEA | € 230.000,00 |
| c) per la promozione dell'accesso dell'utenza all'informazione e ai servizi  | € 205.000,00 |
| d) per il rinnovo di hardware e software                                     | € 300.500,00 |
| e) per l'assistenza tecnica  | € 90.331,02  |

La gestione di tale piano compete alla Regione, che si avvale per la sua esecuzione del direttore della Biblioteca Nazionale Marciana in quanto funzionario dello Stato delegato a gestire i relativi fondi in contabilità speciale, secondo la convenzione prevista dalla deliberazione suddetta e firmata in data 23 luglio 2004, replicata poi in data 13 settembre 2006.

Finora è stata data esecuzione ai seguenti aspetti del piano:

polo dell'Università di Padova, per recupero e visualizzazione	100,00%	€ 206.582,76
recupero di catalogazioni pregresse VIA e VEA	96,71%	€ 222.439,26
promozione dell'accesso e nuovi servizi	11,71 %	€ 24.000,00
rinnovo del polo regionale	45,95 %	€ 138.060,00
assistenza tecnica	100,00 %	€ 90.331,02

Il risultato più importante finora conseguito è stato il completo cambiamento dell'architettura informatica del polo regionale, col suo passaggio al software catalogafico e gestionale di Data Management Spa di Milano, denominato "Sebina", che assicura il dialogo con l'Indice SBN e del quale è stata acquisita alla Regione la disponibilità di duecento licenze.

Promozione dell'accesso ad SBN e nuovi servizi: Provincia di Rovigo

Dal 1997 la Provincia di Rovigo ha costituito un proprio Sistema Bibliotecario Provinciale, che riceve ogni anno un contributo dalla Regione come rete di cooperazione, e che comprende attualmente 53 biblioteche, di cui 43 civiche, 2 per ragazzi, 6 di Istituti scolastici superiori, e in più la biblioteca della Provincia e quella dell'Accademia dei Concordi, convenzionata per le funzioni di biblioteca civica col Comune capoluogo. Dal 2004 essa ha adottato: per la catalogazione, il software EasyCat, prodotto dalla ditta Nexus di Firenze; per la consultazione del catalogo collettivo on line, il software EasyWeb, prodotto dalla medesima ditta. In data 6 novembre 2006 il Comitato nazionale di coordinamento SBN ha certificato un ulteriore modulo prodotto dalla Nexus, denominato Dialogo, come idoneo a consentire alle basi di dati prodotte con EasyCat di entrare in colloquio con la base di dati del Servizio Bibliotecario Nazionale sia al livello della cattura dei dati esistenti, sia a quello dell'immissione di dati catalografici nuovi e della loro correzione.

Con deliberazione n. 184/48856 del 3 ottobre 2007 la Giunta provinciale di Rovigo ha deliberato di costituire un proprio polo SBN e di chiedere alla Regione di inserire l'acquisizione del software "Dialogo" fra le misure attuative del piano territoriale per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale nel Veneto. Le spese relative all'installazione e quelle continuative relative alla gestione informatica e a quella biblioteconomica saranno a carico della Provincia. L'amministrazione provinciale ha

inoltre reso noto l'importo del relativo preventivo della ditta, che ammonta ad € 40.800,00 IVA compresa.

In considerazione dell'interesse della Regione ad assicurare l'immissione nell'Indice nazionale SBN di tutti i dati catalografici del Rodigino ai fini del migliore esercizio delle funzioni di tutela che le spettano, nonché in particolare a garantire la catalogazione in SBN dei volumi che pervengono all'Accademia dei Concordi come biblioteca depositaria delle copie delle pubblicazioni edite nella provincia, ai sensi della legge n. 106/2004 sul deposito obbligatorio o legale delle pubblicazioni, il Dirigente regionale per i Beni Culturali è autorizzato ad attivare le procedure per l'imputazione ai fondi statali per il piano territoriale veneto di sviluppo di SBN della spesa per l'acquisto del software sopra indicato, entro un limite di spesa di € 40.800,00.

Promozione dell'accesso a SBN e nuovi servizi: Comune di Verona

Dal 2000 il Comune di Verona gestisce sia dal punto di vista biblioteconomico, sia da quello informatico, una rete di cooperazione bibliotecaria denominata "Archivio Bibliografico Veronese", formata: dalla Biblioteca Civica; dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario Urbano; da quelle comunali dei musei di Castelvecchio, di Storia Naturale e di Arte Moderna, del Centro Audiovisivi, del Centro di Documentazione della Fotografia, del Servizio Ecologia. L'Archivio comprende inoltre, a seguito di convenzioni col Comune, i cataloghi della Società Letteraria, dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea e dell'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Ferraris". I software adottati, come nel caso della Provincia di Rovigo, sono prodotti dalla Nexus di Firenze: EasyCat per la catalogazione ed EasyWeb per il catalogo on line; e come nel caso di Rovigo il dialogo dei relativi dati catalografici con l'Indice di SBN può essere garantito dal software Dialogo.

Con deliberazione n. 409 del 25 ottobre 2007 la Giunta comunale di Verona ha deliberato pertanto di costituire un proprio polo SBN e di chiedere alla Regione di inserire l'acquisizione del software "Dialogo" fra le misure attuative del piano territoriale per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale nel Veneto. Le spese relative all'installazione e quelle continuative relative alla gestione informatica e a quella biblioteconomica saranno a carico del Comune. L'amministrazione comunale ha reso inoltre noto il preventivo rilasciatole in merito dalla ditta, che ammonta ad € 40.800,00 IVA compresa.

In considerazione dell'interesse della Regione ad assicurare l'immissione nell'Indice nazionale SBN di tutti i dati catalografici della città di Verona ai fini del migliore esercizio delle funzioni di tutela che le spettano, nonché in particolare a garantire la catalogazione in SBN dei volumi che pervengono alle biblioteche del Comune di Verona come biblioteca depositaria delle copie delle pubblicazioni edite nel Veronese e di fotografie, grafica d'arte e video d'autore prodotti nel Veneto, ai sensi della legge n. 106/2004 sul deposito obbligatorio o legale delle pubblicazioni, il Dirigente regionale per i Beni Culturali è autorizzato ad attivare le procedure per l'imputazione ai fondi statali per il piano territoriale veneto di sviluppo di SBN della spesa per l'acquisto del software sopra indicato, entro un limite di spesa di € 40.800,00.

Promozione dell'accesso a SBN e nuovi servizi: Province di Belluno, Vicenza e Treviso

Le Amministrazioni provinciali di Belluno, Vicenza e Treviso, che gestiscono nei rispettivi territori importanti reti

di cooperazione bibliotecaria, hanno espresso, con lettere rispettivamente del 27 gennaio 2006, del 20 ottobre 2006 e del 26 settembre 2007, l'interesse ad entrare a pieno titolo, ove ne ricorressero le condizioni, nel polo regionale SBN VIA: tutte ipotizzano di poter fruire dello spazio macchina del server gestito dalla Regione del Veneto; Treviso è anche pronta a far fronte all'acquisto di buona parte delle licenze necessarie.

Ricorrendo anche in questi casi le ragioni di interesse regionale ricordate per Rovigo e Verona, e dopo aver verificato positivamente la capacità del server di ospitare le nuove basi di dati, si ritiene opportuno accogliere in linea di massima tali richieste, se effettuate sulla base di una regolare deliberazione. Il Dirigente regionale per i Beni Culturali è pertanto incaricato di predisporre una ipotesi di deliberazione che, dopo aver riscontrato l'esistenza della condizione suddetta, preveda differenziate modalità di convenzionamento in merito con tali Province, prevedendo in particolare:

- per Belluno, che consta di 51 biblioteche di cui quattro già aderenti singolarmente al Polo, la concessione di ulteriori 47 licenze, restando a carico della Provincia le spese di conversione del catalogo e di installazione;
- per Vicenza, che consta di 80 biblioteche di cui la Bertoliana già aderisce singolarmente al Polo, la concessione di tutte le licenze che la Provincia riterrà di chiedere, restando a suo carico le spese di conversione del catalogo e di installazione;
- per Treviso, nella cui Provincia ci sono già 17 biblioteche aderenti al Polo, la fornitura di ulteriori 27 licenze, in relazione alle necessità espresse dal Sistema Bibliotecario del Vittorinese con nota di data 22 novembre 2006, restando a carico della Provincia le spese di conversione del catalogo e di installazione.

Sviluppo dei servizi del polo regionale SBN VIA: fondo ex GIL, Belluno, San Donà di Piave

Il fondo librario pervenuto alla Regione come aggregato dell'archivio del disciolto ente Gioventù Italiana del Littorio, ricco non solo di interessante di documentazione moderna, ma anche di numerosi volumi antichi o rari provenienti da precedenti collezioni, pur catalogato in SBN per la maggior parte, necessita di interventi di completamento, per cui si registra l'offerta di collaborazione dell'Istituzione Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, che gestisce l'assistenza biblioteconomica del Polo. Si può stimare allo scopo una spesa non superiore a € 14.000,00.

In data 25 settembre 2007 il Comune di Belluno si è offerto per svolgere, all'interno del Polo regionale, il ruolo di biblioteca sperimentale, recuperando per primo i dati gestionali e l'anagrafica lettori della sua Biblioteca civica, i dati bibliografici della biblioteca ragazzi e la base di dati di SBN Musica all'interno della nuova architettura informatica, a fronte di una spesa che Data Management Spa preventiva di € 21.000,00.

In data 27 settembre 2007 il Comune di San Donà di Piave, la cui biblioteca è depositaria degli stampati prodotti nel Veneziano e consegnati ai sensi della citata L. 106/2004, ha chiesto di aderire al polo regionale, con rilascio a titolo gratuito della relativa licenza e chiedendo che venga provveduto a sostenere le successive, onerose operazioni di conversione, bonifica e riversamento dei dati posseduti, per cui Data Management Spa preventiva una spesa di € 6.360,00. Si ritiene opportuno accogliere senz'altro tale proposta, anche per garantire la correttezza e la visibilità della catalogazione degli stampati depositati dagli editori ai fini anzi detti.

Il Dirigente regionale per i Beni Culturali è autorizzato ad attivare le procedure per l'imputazione ai fondi statali per il piano territoriale veneto di sviluppo di SBN delle spese relative ai progetti sopra indicati, entro il limite complessivo di spesa di € 41.360,00. È inoltre autorizzata a disporre con proprio decreto, a valere sugli stessi fondi, interventi minori di formazione degli operatori o di recuperi di specifiche basi di dati, entro il limite di € 7.440,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. R. 5 settembre 1984, n. 50;

- Vista la L. 15 aprile 2004, n. 106;

- Viste le Dgr nn. 377/1989, 1925/2002, 446/2004, 1898/2004, 2123/2004, 2294/2006 e 2879/2006;

- Viste le convenzioni del 16 luglio 1989 col Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e del 13 settembre 2006 con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Biblioteca Nazionale Marciana;

- Condivise le proposte espone in narrativa;

delibera

1. di dar corso alle iniziative di sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale descritte in narrativa;

2. di accettare la richiesta di ingresso nel Polo regionale SBN VIA del Comune di San Donà di Piave;

3. di incaricare il Dirigente regionale per i Beni Culturali di curare, nel rispetto delle condizioni illustrate in premessa e con le modalità indicate nella convenzione del 13 settembre 2006 con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Biblioteca Nazionale Marciana, i procedimenti relativi:

a) alla costituzione dei poli regionali SBN autonomi della Provincia di Rovigo e del Comune di Verona;

b) alla formulazione di proposte di convenzione con le Province di Belluno, Vicenza e Treviso per l'eventuale ingresso delle cooperazioni bibliotecarie da esse gestite nel Polo regionale SBN VIA;

c) al potenziamento del Polo regionale SBN VIA, anzi tutto mediante il recupero di basi di dati precedenti delle Biblioteche Civiche di Belluno e di San Donà di Piave e della biblioteca ex GIL di proprietà regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3560 del 13 novembre 2007

**Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013" Art. 15-18 del Reg. (CE) n.1698/2005 e art.4 e 5 Reg. (CE) n.1974/2006. Decisione della Commissione Europea C(2007) 4682 del 17/10/2007.**

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi degli articoli 15 - 18 del regolamento (CE) n.1698/2005 e degli articoli 4 - 5 del regolamento (CE) n.1974/2006, il Programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, documento allegato A al presente provvedimento, capitoli da 1 a 16, completo degli elementi previsti dalla lettera a) alla lettera j) dell'articolo 16 del Regolamento CE n. 1698/2005, come specificato in premessa;

2. di approvare il documento allegato B, relativo alla classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma di cui al punto 1;

3. di approvare, ai fini dell'applicazione del Programma di cui al punto 1, il documento allegato C relativo alla delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005;

4. di dare atto che la pianificazione finanziaria di cui al capitolo 6 dell'allegato e riproposta nella sottostante tabella risulta coerente con le indicazioni del capitolo IV del Piano strategico nazionale e rispetta il vincolo di equilibrio tra gli assi di cui all'articolo 17 del Regolamento CE n.1698/2005;

Assi psr	Importo Totale	Quota Fears	Quota nazionale	Quota regionale
Asse 1 competitività	403.053.239,00	177.343.425,00	157.996.870,00	67.712.944,00
Asse 2 ambiente	337.780.261,00	148.623.315,00	189.156.946,00	0,00
Asse 3 diversificazione	45.787.000,00	20.146.280,00	17.948.504,00	7.692.216,00
Asse 4 leader	100.614.250,00	44.270.270,00	41.131.103,50	15.212.876,50
Assistenza tecnica	27.440.250,00	12.073.710,00	10.756.578,00	4.609.962,00
Totale	914.675.000,00	402.457.000,00	416.990.001,50	95.227.998,50

5. di confermare la Direzione Piani e Programmi Settore Primario quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, incaricando la stessa Direzione della sorveglianza e degli adempimenti amministrativi, tecnici e procedurali connessi all'attuazione del Programma, nonché della conseguente gestione finanziaria.

Allegato (omissis)

(La presente deliberazione, completa di allegati, è pubblica nel sito internet della Regione del Veneto, all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it>, ndr)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3561 del 13 novembre 2007

**Conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della Dgr n. 2919 del 18/09/2007. Attivazione procedura.**

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di attivare la procedura per il conferimento di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della Dgr 18 settembre 2007, n. 2919;

2. di incaricare il Segretario Regionale al Settore primario e il Dirigente Regionale della Direzione produzioni agroalimentari, per quanto di rispettiva competenza, alla predisposizione, adozione ed espletamento di ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione della presente Deliberazione, incluso ogni ulteriore atto volto al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa;

3. di dare mandato al Dirigente della Direzione produzioni agroalimentari di adottare eventualmente l'impegno di spesa, per far fronte ai compensi degli incarichi di collaborazione a valere sui capitoli 012006 "Spese per la gestione degli aiuti ed interventi derivanti dalla politica agricola comune - art 5 LR 09/02/2001 n. 5 e art. 66 LR 14/01/2003 n. 3" (UPB U0045) e 100470 "Spese per la realizzazione del programma interregionale Agricoltura e qualità - Tracciabilità dei prodotti (L. 23/12/1999, n. 499 - DM 23/12/2003 n. 25279)" (UPB U0046) dell'esercizio finanziario 2007 che presentano sufficienti disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3562 del 13 novembre 2007

**Manifestazione fieristica "B.I.T.". Milano, 21 - 24 febbraio 2008. Workshop Buy Club International 22 febbraio 2008 e Workshop "Buy Italy", 23 - 24 febbraio 2008. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.**

*[Mostre, manifestazioni e convegni]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di accertare, per quanto espresso in premessa, la somma di euro 48.000,00 al capitolo di entrata 9835 "Partite di giro - Entrate per conto terzi" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

2. Di impegnare la corrispondente spesa pari a euro 48.000,00 sul capitolo 92020 "Partite di giro - Uscite per conto terzi" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

3. Di corrispondere all'ente Expo CTS di Milano la somma di euro 48.000,00. La spesa da trasferire è subordinata, peraltro, ad un successivo accertamento a cura degli uffici della Direzione Promozione Turistica Integrata conseguente all'intervenuta consegna delle schede di partecipazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3563 del 13 novembre 2007

**Comune di Oppeano (VR) - ditta "Azienda agricola Boscoriondo". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio**

**di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas proveniente da fermentazione anaerobica da biomasse vegetali. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.**

*[Energia e industria]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomasse vegetali non costituenti rifiuto, su terreni censiti al catasto del Comune Oppeano (provincia di Verona), nella Sezione Unica, Foglio n. 7, Mappali nn. 235, 237, 240, sulla base del progetto presentato alla Regione del Veneto da parte della ditta "Azienda agricola Boscoriondo" e approvato definitivamente in sede di conferenza di servizi il 22 ottobre 2007 (progetto integrativo allegato alla nota prot. n. 553019/48.24 del 5/10/2007);

3. di approvare la connessione dell'impianto alla rete esistente, come risulta dagli elaborati al progetto (Tavv. nn. 16, 17, 20, 21, 22 di cui all'allegato n. 02 al progetto integrativo presentato con nota prot. n. 553019/48.24 del 5/10/2007) approvati in sede di conferenza di servizi;

4. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 2 e 3;

5. di comunicare, alla ditta richiedente nonché alle Amministrazioni pubbliche, Enti e Società interessati la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla "Azienda agricola Boscoriondo" (CUAA 02560960235), con sede legale e operativa in via Boscoriondo, Comune di Oppeano (VR).

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3564 del 13 novembre 2007

**Intestazione della concessione mineraria per bentonite denominata "Zanconi", n. 147 del registro delle miniere, sita nei Comuni di Posina e Laghi (VI), a seguito del decreto del Tribunale di Mantova n. rep. 192 in data 23/01/2007 di trasferimento, dalla fallita Ditta S.A.B. Chimica Mineraria S.r.l. alla Italiana Zeoliti S.r.l., con sede in Via Caselline, 269 Vignola (MO), dell'azienda avente per oggetto l'attività estrattiva esercitata sulla miniera ubicata nei comuni di Posina e Laghi (VI) unitamente alle pertinenze minerarie che la corredano.**

*[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]*

## La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1) di trasferire e assegnare in concessione, alla ditta I.Z. Italiana Zeoliti S.r.l. con sede in Vignola (MO), Via Caselline n. 269, C.F. e partita I.V.A. 02026560363 legalmente rappresentata dal Presidente del consiglio di amministrazione sig.ra Tedeschi Brunella, residente in Vignola (MO), Via C. Plessi n. 3 - C.F. BDSBNL59D70H061U, la miniera per bentonite denominata "Zanconi", n. 147 del registro delle miniere, sita nei Comuni di Posina e Laghi (VI), già assegnata in concessione alla Ditta S.A.B. Chimica Mineraria S.r.l., con le pertinenze ed il cantiere minerario già autorizzato denominato "Boaro" nello stato in cui si trovano;

2) il perimetro della concessione mineraria è quello indicato nel verbale di delimitazione (allegato B) in data 01/12/1995 allegato al Decreto (allegato A) n. 15/1995 in data 23/12/1995 del Distretto Minerario di Padova, l'area risultante misura ha 174 (ettari centosettantaquattro);

3) la Ditta I.Z. Italiana Zeoliti S.r.l., a norma dell'art. 25 del R.D. 29/07/1927, n. 1443, dell'art. 10 della Legge 24/12/1993, n. 537, della Legge 16/05/1970, n. 281 e della Legge Regionale 17/01/1972, n. 1, è tenuta a corrispondere allo Stato il diritto annuo anticipato e alla Regione Veneto l'imposta regionale annua che per il 2007 ammontano entrambi ad € 34,86 per ettaro o frazione compresi nell'area di concessione. L'annualità in corso è calcolata a far data dal presente provvedimento e fino al 31/12/2007. La scadenza delle successive annualità è fissata al 31 dicembre di ogni anno come statuito dal Decreto n. 15/1995 in data 23/12/1995 del Distretto Minerario di Padova (allegato A);

4) i programmi lavori di cui all'art. 2 del R.D. 15.06.1936, n. 1347, sono riferiti ai cantieri minerari così come autorizzati all'entrata in vigore della L.R. 25.02.2005, n. 7 e attengono da tale data alle sole modalità di organizzazione e coltivazione dei cantieri nel rispetto comunque delle prevalenti prescrizioni statuite. Il cantiere minerario autorizzato denominato "Boaro" risulta dai programmi minerari e dalla documentazione presentata dalla Ditta I.Z. Italiana Zeoliti S.r.l., alla Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive, in data 19/07/2007 prot. n. 410310/57.02;

5) fino all'avvenuta dichiarazione della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive di esaurimento e avvenuta ricomposizione del cantiere minerario ovvero di avvenuta dichiarazione di riconsegna della miniera alla Regione, anche a seguito di decadenza, rinuncia, revoca o annullamento e previa esecuzione dei correlati interventi di ricomposizione e messa in sicurezza stabiliti, la medesima Direzione Regionale potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione del cantiere minerario che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche prevedendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

6) il termine di "minerale utile" si intende e va inteso il minerale espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale nel cantiere minerario (bentonite), mentre con il termine

"materiale associato" (materiale sterile, materiale di scarto, materiale di scopertura, ecc.) si intendono tutti gli altri materiali, con i relativi volumi, abbattuti in via derivata e correlata al fine di addivenire alla coltivazione del minerale utile a giacimento ed alla realizzazione della ricomposizione ambientale statuita;

7) il materiale associato derivante dai lavori di miniera, autorizzati nello specifico comprensorio minerario della specifica miniera (cantieri minerari), va utilizzato prioritariamente per le ricomposizioni ambientali della medesima;

8) il materiale associato in esubero rispetto al progetto di ricomposizione autorizzato potrà essere asportato solo previa espressa autorizzazione ai sensi della Dgr 651 in data 20/03/2007;

9) è fatto divieto di utilizzo, nelle ricomposizioni dei cantieri minerari, di materiale diverso da quello di cui alla precedente lettera e) se non espressamente autorizzato dal provvedimento di autorizzazione del cantiere e tale utilizzo deve comunque svolgersi nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;

10) eventuali utilizzi di altro materiale, diverso da quello di cui alla precedente lettera e), potrà essere autorizzato o prescritto con le procedure di cui ai punti 4) e 5) delle direttive approvate con la Dgr 651 in data 20/03/2007, se funzionale e migliorativo delle ricomposizioni autorizzate e nel rispetto di quanto statuito dalle direttive e norme in materia (Dgr n. 80 del 21.01.2005, D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006, ecc.);

11) di precisare che le funzioni di polizia mineraria sono svolte dalle province ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11;

12) di precisare, prescrivere, ribadire e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta concessionaria di miniera di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della miniera;

13) provvedere, entro tre mesi dalla data di notifica del presente provvedimento e previo accordo con la Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive ed il Servizio Forestale Regionale di Vicenza, alla delimitazione del cantiere minerario "Boaro", con termini lapidei numerati progressivamente e posti ai vertici o in corrispondenza a punti di riferimento facilmente individuabili sul terreno ed ancorati ad uno o più caposalda inamovibili. La relativa documentazione cartografica dovrà essere firmata da un Tecnico abilitato e trasmessa alla Direzione regionale Geologia e Attività Estrattive, al Servizio Forestale regionale di Vicenza, alla Provincia di Vicenza ed ai Comuni di Laghi e Posina;

14) di dare atto e stabilire che la concessione mineraria scade il 31/12/2010 come stabilito nel Decreto n. 15/1995 in data 23/12/1995 del Distretto Minerario di Padova (allegato A)

15) la Società I.Z. Italiana Zeoliti S.r.l., secondo quanto disposto dalla Giunta regionale Veneto con Deliberazione n. 4204 in data 28/12/2006, entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà costituire il deposito cauzionale di € 200.000,00 in favore della Regione Veneto, a garanzia degli obblighi assunti con l'assegnazione della concessione e far pervenire la nota di trascrizione del presente provvedimento presso l'Agenzia del Territorio di Vicenza Ufficio ex Conservatoria dei Registri Immobiliari, il mancato adempimento di tali incombenze costituisce l'attivazione del procedimento di decadenza a norma dell'art. 40 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;

16) la ditta assegnataria I.Z. S.r.l. dovrà presentare, in variante non sostanziale ai sensi della Dgr n. 651 in data

20/03/2007, il progetto di coltivazione mineraria (estrazione e ricomposizione ambientale) del cantiere "Boaro" a partire dall'ultimo programma lavori in essere approvato e dalla documentazione mineraria di consistenza e rilievo acquisita al protocollo n. 410310/57.02 in data 19/07/2007 costituito da: planimetria dello stato attuale (elaborato 1), sezioni longitudinali 1 e 2 (elaborato 2), sezioni trasversali 3, 4, 5, 6 (elaborato 3), relazione sullo stato di consistenza del cantiere, relazione paesaggistica, inquadramento catastale del cantiere e delle pertinenze minerarie a firma del dott. geol. Darteni Giuseppe Franco. Tutto ciò nel rispetto delle statuizioni della L.R. 25/02/2005, n. 7 e della Dgr n. 651 in data 20/03/2007. La ditta concessionaria dovrà quindi ottenere le correlate autorizzazioni per gli aspetti ambientali, paesaggistici ed idrogeologici. Tale progetto in variante dovrà indicare e tener conto delle mutate condizioni del cantiere, delle aree da coltivare, dei volumi di minerale utile e di materiale associato già estratti e stoccati nell'ambito del cantiere, delle aree nelle quali non è prevista attività di coltivazione e sono previste solo opere di ricomposizione idrogeologica ed ambientale correlate all'attività già svolta dalla S.A.B. Chimica Mineraria S.r.l., del raccordo agli interventi ricompositivi che interesseranno l'ambito del cantiere in coltivazione con l'ambito del cantiere a giacimento esaurito con la precedente attività mineraria e da ricomporsi;

17) di demandare alla Direzione Geologia e Attività Estrattive e al Servizio Forestale regionale di Vicenza, per le rispettive competenze, l'assunzione dei provvedimenti finalizzati all'individuazione, al coordinamento e alla realizzazione dei seguenti interventi:

- a) lavori di messa in sicurezza per gli aspetti idrogeologici e per gli aspetti di ripristino ambientale da realizzarsi nelle aree in cui il giacimento risulta non ulteriormente coltivabile, e/o coltivabile in coordinamento con la ricomposizione, già posti in capo al precedente concessionario, Società S.A.B. S.r.l. fallita, anche attraverso l'escussione delle cauzioni prestate a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni idrogeologica, forestale, ambientale e paesaggistica in quanto non realizzate;
- b) lavori di coltivazione e ricomposizione ambientale del cantiere minerario da realizzarsi nelle aree in cui risulta presente e coltivabile il giacimento minerario posti in capo alla Società I.Z. Italiana Zeoliti S.r.l. assegnataria della concessione mineraria;

18) di stabilire che all'interno del cantiere minerario "Boaro" i lavori di coltivazione mineraria sono rispettivamente e correlativamente sospesi fino all'approvazione dei progetti di cui ai precedenti punti 16 e 17 nel rispetto della L.R. 25/02/2005, n. 7 e delle statuizioni di cui alla Dgr n. 651 in data 20/03/2007 che si intende qui integralmente richiamata;

19) di stabilire che per l'area del cantiere minerario prevista a bosco, la ricostituzione del medesimo dovrà essere eseguita con il controllo del Servizio Forestale Regionale ed inoltre, prima della dichiarazione di avvenuta ricomposizione, dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale competente un'attestazione del Servizio Forestale Regionale relativa all'attecchimento delle essenze arboree;

20) di stabilire che la Direzione geologia e attività estrattive, ai sensi della L.R. 25/02/2005, n. 7 e alla Dgr n. 651 in data 20/03/2007, provvederà con propri atti gli adempimenti connessi all'avvenuto trasferimento compreso l'adeguamento del deposito cauzionale con riferimento ai programmi-progetti di coltivazione;

21) di stabilire che la Direzione Geologia e Attività Estrattive la verifica, a norma dell'art. 10 del R.D. 29/07/1927, n. 1443, provvederà alla definizione e ridefinizione di eventuali depositi cauzionali da stabilirsi o disposti dall'allora competente Distretto Minerario di Padova, da costituirsi o costituiti in favore di privati per occupazioni di fondi non nella disponibilità della ditta concessionaria;

22) di stabilire che il trasferimento della concessione mineraria "Zanconi" è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi;

23) di notificare il presente provvedimento alla Ditta I.Z. Italiana Zeoliti S.r.l., Via Caselline n. 269 41058 Vignola (MO), al Curatore Fallimentare dott. rag. Sergio Mantovani Via G. Acerbi, 35 46100 Mantova ed al Giudice Delegato dott. Bernardi Mauro presso il Tribunale Civile e Penale di Mantova Via Carlo Poma, 11 46100 Mantova

24) di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Ministero per le Attività Produttive, alla Direzione regionale Foreste ed Economia Montana, al Servizio Forestale regionale di Vicenza, alla Direzione regionale Ragioneria e Tributi, alla Direzione regionale Demanio e Patrimonio, all'Agenzia del Demanio Filiale Veneto sede di Venezia Cannaregio, 4314 - Calle del Duca 30122 Venezia, alla Provincia di Vicenza e ai Comuni di Laghi e Posina;

25) di stabilire che i punti 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del presente atto, fintanto efficace, modificano ed integrano sia il decreto del Distretto Minerario di Padova (allegato A) n. 15/95 in data 23/12/1995 di rinnovo della concessione mineraria "Zanconi", nonché di unificazione alla miniera "Monte Pustal" con riduzione della superficie complessiva, che i precedenti decreti citati nelle premesse;

26) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e agli Albi Pretori dei Comuni di Laghi e Posina.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3565 del 13 novembre 2007

**L.R. 09/2005, art. 12 "Contributi ai Comuni per la progettazione di parcheggi scambiatori". Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi per l'anno finanziario 2007.**

[*Trasporti e viabilità*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

- Di approvare la graduatoria di riparto dei fondi ai singoli Comuni, ai sensi della L.R. n. 9/2005, art. 12, annualità 2007, così come riportata nell' Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

- Di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili a contributo, ai sensi della citata L.R. n. 9/2005, riportate nell' Allegato B parte integrante del presente provvedimento;

- Di impegnare la somma complessiva di € 500.000,00, a favore dei Comuni riportati in Allegato A, sul capitolo

n. 100564, annualità 2007, denominato "Contributi regionali per la progettazione di parcheggi scambiatori" che presenta sufficiente disponibilità;

- Di stabilire che l'erogazione del contributo regionale avverrà a favore dei singoli Comuni con la seguente modalità:

1. il 30 % del contributo a seguito di avvenuto affidamento della progettazione;

2. il restante 70 % a dichiarazione dell'avvenuta ultimazione della progettazione oggetto di contributo;

- Di stabilire che il termine per la presentazione della rendicontazione finale del contributo viene fissato al 31/12/2008 salvo la concessione di eventuali proroghe, a seguito di motivata richiesta, rilasciata dalla competente Direzione Infrastrutture.

Allegato A

<b>Graduatoria Comuni ammessi a contributo - L.R. 09/2005, Art. 12 "Contributi ai Comuni per la progettazione di parcheggi scambiatori"- Anno 2007</b>						
COMUNE	Provincia	Punteggio	Importo ammissibile a contributo	Importo contributo	Percentuale contributo	Popolazione e residente
<i>Schio</i>	<i>VI</i>	<b>85</b>	€ 200.000,00	€ 80.000,00	40,00% ①	38661
<i>Rovigo</i>	<i>RO</i>	<b>75</b>	€ 64.995,58	€ 32.497,79	50,00%	51193
<i>San Pietro in Cariano</i>	<i>VR</i>	<b>73</b>	€ 76.934,68	€ 61.547,74	80,00%	12815
<i>Este</i>	<i>PD</i>	<b>73</b>	€ 70.970,06	€ 56.776,05	80,00%	16868
<i>Lendinara</i>	<i>RO</i>	<b>72</b>	€ 109.607,98	€ 87.686,38	80,00%	12185
<i>Castelguglielmo</i>	<i>RO</i>	<b>70</b>	€ 57.512,09	€ 46.009,67	80,00%	1708
<i>Ariano nel Polesine</i>	<i>RO</i>	<b>70</b>	€ 59.229,36	€ 47.383,49	80,00%	4795
<i>Badia Polesine</i>	<i>RO</i>	<b>68</b>	€ 50.000,00	€ 40.000,00	80,00%	10793
<i>Valdagno</i>	<i>VI</i>	<b>67</b>	€ 195.000,00	€ 48.098,88	24,66%②	27133
<b>Totale contributi</b>				<b>€ 500.000,00</b>		

① Entità del contributo ridotta al 40% su richiesta dell'Amministrazione Comunale

② Entità del contributo ridotta per insufficiente disponibilità finanziaria

Allegato B

<b>Elenco Comuni non ammessi a contributo - L.R. 09/2005, Art. 12 "Contributi ai Comuni per la progettazione di parcheggi scambiatori"- Anno 2007</b>		
Comune	Provincia	
<i>Arcade</i>	<i>TV</i>	Escluso per non rispondenza all'art. 2 comma 3 e art. 3 comma 5 del Bando
<i>Piove di Sacco</i>	<i>PD</i>	Escluso per non rispondenza all'art. 2 comma 3 del Bando
<i>Bovolone</i>	<i>VR</i>	Escluso per non rispondenza all'art. 2 comma 3 del Bando

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3566 del 13 novembre 2007

**Programma di eliminazione dei passaggi a livello su linee ferroviarie in Comune di Venezia. Eliminazione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie Mestre-Udine, Mestre-Trieste. Incarico della società Veneto Infrastrutture e Servizi S.r.l. di svolgere le attività connesse all'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione degli interventi. Estensione dell'incarico per ricomprendervi alcuni adempimenti procedurali, originariamente non previsti, e modifica delle modalità di liquidazione del compenso.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di estendere l'incarico affidato alla società V.I.S. srl di Mestre, avente per oggetto le attività connesse all'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione degli interventi di competenza regionale sopra elencati, a tutti gli adempimenti non previsti nella convenzione sottoscritta in data 17 luglio 2006 quali:

- la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliare, la volturazione in Catasto dei decreti traslativi della proprietà ovvero costitutivi della servitù;
- l'annotazione dopo l'esecuzione del decreto di esproprio;
- i verbali di occupazione con contestuale stesura dello stato di consistenza.

Deve inoltre ricomprendersi in convenzione la predisposizione del decreto di esproprio con contestuale determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ex art. 22 del Dpr citato, e della lettera di invio dello stesso agli interessati con la richiesta di accettazione dell'indennità, trasmettendo il tutto all'autorità espropriante e/o asservente;

2. di modificare le modalità di pagamento del corrispettivo previste dall'art. 7 della convenzione, mantenendo lo stesso numero di acconti, riferendoli però a momenti diversi di esecuzione della convenzione. Più precisamente il compenso potrà essere liquidato con le seguenti modalità:

- 25% (venticinque per cento) dopo l'approvazione di almeno il 50% (cinquanta per cento) di tutti i tipi di frazionamento necessari;
- 25% (venticinque per cento) dopo la predisposizione di almeno il 50% (cinquanta per cento) dei decreti di espropriazione emessi ai sensi dell'art.22 del Dpr 327/2001 o della predisposizione di almeno il 50% (cinquanta per cento) dei decreti di occupazione d'urgenza emessi ai sensi dell'art. 22/bis del Dpr 327/2001;
- 25% (venticinque per cento) dopo la predisposizione di almeno il 60% (sessanta per cento) delle ordinanze di pagamento ovvero di deposito delle indennità d'esproprio determinate ai sensi dell'art. 22 o 22/bis del citato Dpr 327/2001;
- il saldo dopo l'approvazione dei rimanenti tipi di frazionamento, la predisposizione dei rimanenti decreti di espropriazione emessi ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001 o dei rimanenti decreti di occupazione d'urgenza emessi ai

sensi dell'art. 22/bis del Dpr 327/2001, l'emissione delle rimanenti ordinanze di pagamento ovvero di deposito delle indennità d'esproprio determinate ai sensi dell'art. 22 o 22/bis del citato Dpr 327/2001, con la consegna completa della documentazione, ordinata e distinta per intervento raccolta in fascicoli.

I relativi pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni dalla presentazione di regolare fattura IVA con relativa rendicontazione dell'attività svolta;

3. di approvare lo schema di convenzione di cui allo Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di delegare alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3 del presente deliberato il Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture;

5. di incaricare la Direzione Infrastrutture di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente provvedimento, dando atto che l'importo aggiuntivo di €. 11.100,00 (euro undicimilacento/00), oltre IVA, per un totale di €. 13.300,00 da corrispondere alla ditta Veneto Infrastrutture e Servizi S.r.l. con sede legale in Mestre-Venezia per l'attività aggiuntiva trova copertura finanziaria nei quadri economici dei rispettivi progetti.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3567 del 13 novembre 2007

**L.R. 9 agosto 1999, n. 36 - Programmi per la razionalizzazione della distribuzione delle merci nelle aree urbane, per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, per l'esecuzione delle relative opere e l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni inquinanti. Approvazione dei programmi comunali, assegnazione del contributo e modalità di erogazione. Anno 2007.**

*[Trasporti e viabilità]*

Riferisce l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture Renato Chisso

La Regione del Veneto ha previsto con legge 9 agosto 1999, n. 36 all'art. 1 la concessione di contributi a favore dei Comuni capoluogo, dotati del Piano Urbano del Traffico, per la redazione di programmi di razionalizzazione della distribuzione delle merci nelle aree urbane, per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, per la realizzazione delle relative opere ed infrastrutture e per l'acquisto di veicoli per trasporto merci con ridotte emissioni inquinanti.

In esecuzione della suddetta disposizione la Giunta regionale, con deliberazione n. 1918 del 26 giugno 2007, ha approvato il bando per la presentazione da parte dei Comuni interessati dei previsti programmi.

Nei termini previsti dal suddetto bando risultano pervenuti alla Regione i programmi dei Comuni di Venezia, Vicenza e Rovigo.

L'Allegato A alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante, riassume i contenuti dei programmi presentati, suddivisi per tipo di intervento, costo ammesso a contributo e la corrispondente proposta di assegnazione del relativo finanziamento regionale.

I programmi proposti dai Comuni di Venezia, Vicenza e Rovigo risultano tecnicamente definiti e rispondenti ai requisiti dettati dalla legge regionale di finanziamento, nonché dal bando, e pertanto si ritiene di proporre la loro approvazione, nei limiti sopra accennati.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 4 - comma secondo - della citata L.R. n. 36/99, spetta alla Giunta regionale definire le modalità di erogazione del contributo.

Pertanto, l'entità dei contributi proposti è di complessivi € 83.250,00 per il Comune di Venezia, complessivi € 45.932,44 per il Comune di Vicenza e di complessivi € 120.817,56 per il Comune di Rovigo e suddivisi come riportato nell' Allegato A.

Per quanto attiene alle modalità ed ai termini di erogazione si propone:

- a) il contributo per la redazione del Programma, a rimborso in unica soluzione su richiesta del Comune sulla base di idonee documentazioni contabili, dariceversi entro il 31/12/2008;
- b) il contributo sui singoli interventi del Programma, a rimborso in unica soluzione alla attestazione a firma del Responsabile comunale del procedimento, del perfezionamento dell'esecuzione di lavori e/o forniture e/o di servizi a favore dei Comuni di Venezia, Vicenza e Rovigo da riceversi entro il 31/12/2009;
- c) il contributo per l'acquisto di veicoli di cui alla lettera c) dell'articolo 1 della L.R. n. 36/99, in unica soluzione alla presentazione dell'elenco dei beneficiari, delle corrispondenti quote e del relativo atto amministrativo di approvazione, con attestazione del rispetto delle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 1 della L.R. n. 36/99, da riceversi entro il 31/12/2009.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. n. 03/2007;
- Vista la L.R. 9 agosto 1999, n. 36;
- Vista la propria deliberazione n. 1918 del 26 giugno 2007;

#### delibera

1) di approvare i "Programmi per la razionalizzazione della distribuzione delle merci nelle aree urbane, per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, per l'esecuzione delle relative opere e l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni inquinanti" presentati dai Comuni di Venezia, Vicenza e Rovigo recante quanto riportato nella premessa;

2) di concedere al Comune di Venezia il contributo di € 83.250,00, al Comune di Vicenza il contributo di € 45.932,44 e al Comune di Rovigo il contributo di € 120.817,56 suddivisi nelle quote riportate in Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3) di impegnare le suddette somme di € 83.250,00 a favore del Comune di Venezia, di € 45.932,44 a favore del

Comune di Vicenza e di € 120.817,56 a favore del Comune di Rovigo sul Capitolo 45298 denominato "Contributi ai Comuni per l'adozione di misure per la razionalizzazione del traffico commerciale in ambito urbano" del bilancio regionale, anno 2007, per un importo complessivo di € 250.000,00;

4) di individuare le modalità ed i termini di erogazione del suddetto contributo come segue:

- a. il contributo per la redazione del singolo Programma, a rimborso in unica soluzione su richiesta del Comune sulla base di idonee documentazioni contabili, da riceversi entro il 31/12/2008;
- b. il contributo sui singoli interventi del Programma, a rimborso in unica soluzione alla attestazione a firma del Responsabile comunale di procedimento, del perfezionamento dell'esecuzione di lavori e/o forniture e/o di servizi a favore dei Comuni di Venezia, Vicenza e Rovigo da riceversi entro il 31/12/2009;
- c. il contributo per l'acquisto di veicoli di cui alla lettera c) dell'articolo 1 della L.R. n. 36/99, in unica soluzione alla presentazione dell'elenco dei beneficiari, delle corrispondenti quote e del relativo atto amministrativo di approvazione, con attestazione del rispetto delle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 1 della L.R. n. 36/99, da riceversi entro il 31/12/2009;

5) d'incaricare la Direzione Regionale Infrastrutture dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi, ivi comprese eventuali proroghe a seguito di motivate richieste, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i..

(segue allegato)

Allegato A

**L. R. 9 agosto 1999, n. 36**  
**Elenco delle istanze pervenute e proposta di riparto - Anno 2007 -**

ENTE	INTERVENTO PROPOSTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO REGIONALE
<b>Comune di Venezia</b>	Opere, infrastrutture e servizi	€ 213.000,00	€ 53.250,00
	Acquisto veicoli	€ 150.000,00	€ 30.000,00
	<b>totali</b>	<b>€ 363.000,00</b>	<b>€ 83.250,00</b>

ENTE	INTERVENTO PROPOSTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO REGIONALE
<b>Comune di Vicenza</b>	Opere, infrastrutture e servizi	€ 61.329,75	€ 15.332,44
	Acquisto veicoli	€ 153.000,00	€ 30.600,00
	<b>totali</b>	<b>€ 214.329,75</b>	<b>€ 45.932,44</b>

ENTE	INTERVENTO PROPOSTO	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO REGIONALE
<b>Comune di Rovigo</b>	Revisione del programma	€ 25.822,85	€ 25.822,85
	Opere, infrastrutture e servizi	€ 984.000,00	€ 65.714,71
	Acquisto veicoli	€ 292.800,00	€ 29.280,00
	<b>totali</b>	<b>€ 1.302.622,85</b>	<b>€ 120.817,56</b>

<b>TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTI</b>	<b>€ 250.000,00</b>
--------------------------------------	---------------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3568 del 13 novembre 2007

**Ratifica 3<sup>^</sup> Appendice, stipulata in data 30/10/2007 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., alla Convenzione del 9 Ottobre 2002 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di interventi alle infrastrutture e agli impianti tecnologici delle linee e delle stazioni interessate dalla prima fase funzionale del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.), attuativa dell'Accordo del 19.2.1999 tra Regione del Veneto e Ferrovie dello Stato S.p.A.**

[Convenzioni]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare, sulla base di quanto esposto nelle premesse, la 3<sup>^</sup> Appendice, stipulata in data 30/10/2007 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., alla Convenzione del 9 Ottobre 2002 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la realizzazione di interventi alle infrastrutture e agli impianti tecnologici delle linee e delle stazioni

interessate dalla prima fase funzionale del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.), attuativa dell'Accordo del 19.2.1999 tra Regione del Veneto e Ferrovie dello Stato S.p.A., il cui testo è allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante;

2. di dare atto che il nuovo elenco di interventi allegato alla 3^ Appendice di cui al precedente punto 1) non comporta alcun onere aggiuntivo di spesa.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3569 del 13 novembre 2007

**SFMR- Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale. Appalto del lotto denominato "C2", direttrice Mestre-Castelfranco Veneto, tratta Maerne-Cabina B di Mestre. Riserve iscritte dall'appaltatore. Disciplina dei poteri attribuiti alla commissione incaricata della formulazione di proposta motivata di accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.**

[*Appalti*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

3. di dichiarare che non vi sono motivi ostativi, per quanto di interesse dell'amministrazione regionale, allo svolgimento da parte della Commissione come sopra costituita, dell'incarico di formulare, a norma dell'art. 240 del D.Lgs. 163/2006, la proposta di accordo bonario per la risoluzione stragiudiziale delle riserve iscritte dall'appaltatore durante l'esecuzione dei lavori del Lotto C2 del S.F.M.R.;

4. di conferire alla commissione succitata, così come espressamente previsto dal comma 11 dell'art. 240, il potere di assumere decisioni vincolanti, perfezionando l'accordo bonario risolutivo delle riserve, a condizione che la proposta sia espressa all'unanimità dei componenti. In tal caso dovrà essere sentito, prima del perfezionamento dell'accordo, il responsabile unico del procedimento nella persona del Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture;

5. di disporre che nell'ipotesi in cui la decisione della commissione fosse adottata a semplice maggioranza, essa varrà come semplice proposta di accordo bonario, sulla quale si potrà esprimere, eventualmente sottoscrivendo l'accordo bonario, il responsabile unico del procedimento nella persona del Dirigente regionale della Direzione Infrastrutture, acquisito il parere dell'Avvocatura regionale;

6. di incaricare il Dirigente della Direzione Infrastrutture di tutti gli adempimenti consequenziali al perfezionamento dell'accordo bonario, ivi compreso il pagamento del compenso a favore dei commissari.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3570 del 13 novembre 2007

**Adeguamento del corrispettivo del contratto di servizio sulla base dei maggiori costi annui sostenuti dalla società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea Adria-Mestre.**

[*Trasporti e viabilità*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di approvare lo schema di Atto Aggiuntivo al contratto (ALL. A) relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale della linea Adria-Mestre;

2) di riconoscere a Sistemi Territoriali spa, per l'anno 2007, la somma di € 215.000,00 quale corrispettivo aggiuntivo per il contratto di servizio di trasporto ferroviario esercito sulla linea Adria-Mestre;

3) di impegnare la somma complessiva di € 236.500,00 IVA compresa, sul capitolo di spesa 100967 denominato "Integrazione ai trasferimenti statali destinati all'esercizio del trasporto ferroviario d'interesse regionale e locale e all'espletamento delle connesse funzioni delegate" del bilancio di previsione anno 2007, che presenta sufficiente disponibilità;

4) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Mobilità alla stipula dell'Atto di cui al precedente punto 1.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3571 del 13 novembre 2007

**Contributo per le spese di funzionamento della Segreteria Permanente dell'Autorità Interregionale per il Garda. Anno 2007.**

[*Associazioni, fondazioni e istituzioni varie*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di erogare alla Comunità del Garda per il corrente anno 2007 il contributo di € 10.000,00 per le spese di funzionamento della Segreteria permanente della Conferenza denominata "Autorità Interregionale per il Garda";

2) di impegnare la spesa di € 10.000,00 sul capitolo 45118 del bilancio di previsione 2007 denominato "contributo annuo per il funzionamento della conferenza trilaterale del Garda", che presenta sufficiente disponibilità;

3) di prevedere che, a consuntivo, sia trasmessa la rendicontazione delle spese sostenute.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3572 del 13 novembre 2007

**Riconoscimento come servizio minimo di trasporto pubblico locale al Comune di Venezia del potenziamento della linea di navigazione temporanea denominata "Linea diretta Mostra del Cinema", attivata dal 29 agosto al 8 settembre 2007 in occasione della 64<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica al Lido di Venezia.**

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere al Comune di Venezia, ai sensi della L.R. n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, come servizio minimo di trasporto pubblico locale, limitatamente al periodo dal 29.8.2007 al 8.9.2007, il potenziamento dalle ore 0.00 alle ore 2.00 pari ad ore/moto 161,20, della linea di navigazione temporanea denominata "Linea diretta Mostra del Cinema", attivata in occasione della 64<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica al Lido di Venezia;

3. di impegnare la somma di € 13.707,48, necessaria per il finanziamento del servizio di cui al punto 2., sul capitolo 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt. 20 e 32 della L.R. 30.10.1998, n. 25", del Bilancio di previsione 2007;

4. di dare atto che il finanziamento relativo al servizio minimo di cui al punto 2., sarà erogato secondo i criteri di cui alle DD.GG.RR. n. 326 del 16.2.2001 e n. 553 del 13.3.2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3573 del 13 novembre 2007

**Rideterminazione del saldo relativo ai finanziamenti assegnati per l'esercizio 2005 al Comune di Venezia ed alla Provincia di Venezia, spettanti ai sensi dell'art. 32 della L.R. 30.10.1998, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni.**

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di rideterminare i finanziamenti spettanti a saldo per l'esercizio 2005 al Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, per i servizi minimi di navigazione e automobilistici svolti dalla Società A.C.T.V. S.p.A., come risulta dagli allegati A1) e A2);

3. di assegnare ed erogare al Comune di Venezia la somma

complessiva di € 276.628,64 (di cui € 140.262,25 per servizi A.C.T.V. navigazione ed € 136.366,39 per servizi A.C.T.V. automobilistici), risultante a credito del Comune stesso a seguito della rideterminazione di cui al punto 2), come quota parte del corrispettivo spettante per l'esercizio 2005 per il raggiungimento, nell'anno 2006, degli standard qualitativi concordati con l'Azienda affidataria A.C.T.V. S.p.A. per gli indicatori risultati negativi nell'esercizio 2005;

4. di dare atto che la somma di € 276.628,64 è stata così impegnata:

- per € 191.449,52 con la Dgr n. 899 del 18.3.2005
- per € 1.197,57 con la Dgr n. 3272 del 8.11.2005
- per € 127,60 con il decreto del Dirigente per la Mobilità n. 158/45.02 del 27.12.2005
- per € 83.853,95 con la Dgr n. 4162 del 30.12.2005

sul capitolo 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt. 20 e 32 della L.R. 30.10.1998, n. 25";

5. di rideterminare i finanziamenti spettanti a saldo per l'esercizio 2005 alla Provincia di Venezia, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, per i servizi minimi svolti dalle Società A.C.T.V. S.p.A. e A.T.V.O. S.p.A., come risulta dagli allegati A3) e A4);

6. di assegnare ed erogare alla Provincia di Venezia la somma complessiva di € 67.037,57 (di cui € 37.053,00 per servizi A.C.T.V. ed € 29.984,57 per servizi A.T.V.O.), risultante a credito della Provincia stessa a seguito della rideterminazione di cui al punto 5), come quota parte del corrispettivo spettante per l'esercizio 2005 per il raggiungimento, nell'anno 2006, degli standard qualitativi concordati con le due aziende affidatarie per gli indicatori risultati negativi nell'esercizio 2005;

7. di dare atto che la somma di € 67.037,57 è stata così impegnata:

- per € 53.189,45 con la Dgr n. 899 del 18.3.2005
- per € 13.848,12 con la Dgr n. 4162 del 30.12.2005

sul capitolo 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt. 20 e 32 della L.R. 30.10.1998, n. 25".

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3574 del 13 novembre 2007

**Service tecnico per il rilevamento delle frequentazioni, della puntualità e della composizione/posti offerti a sedere di treni di interesse regionale e locale nonché gestione di call-center a servizio della clientela. Approvazione dello Schema di Convenzione.**

[Trasporti e viabilità]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di affidare a Sistemi Territoriali SpA, il cui curriculum

è allegato al presente provvedimento - Allegato B -, un service tecnico relativo alle attività di rilevamento delle frequentazioni, della puntualità e della composizione/posti offerti a sedere di treni di interesse regionale e locale nonché gestione di call-center a servizio della clientela;

2) di approvare lo Schema di Convenzione (Allegato A) regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali SpA, in ordine al service tecnico di cui al punto 1) nonché le relative modalità di svolgimento;

3) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Mobilità alla stipula della Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Sistemi Territoriali SpA;

4) di impegnare la somma complessiva di € 204.000,00 sul capitolo di spesa 100967 denominato "Integrazione ai trasferimenti statali destinati all'esercizio del trasporto ferroviario d'interesse regionale e locale e all'espletamento delle connesse funzioni delegate" del bilancio di previsione anno 2007, che presenta sufficiente disponibilità.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3575 del 13 novembre 2007

**Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta - Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Miglioramento della gestione delle acque irrigue nei bacini Sesta Presa in Sinistra Brenta e Settima Presa Inferiore. (I° Stralcio). Procedura di V.I.A. e autorizzazione ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed autorizzazione del progetto.**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 172 espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 10/10/2007 allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante, ai fini del giudizio di compatibilità ambientale e ai fini dell'approvazione del progetto, nonché del relativo cronoprogramma e quadro economico di spesa per i lavori di "Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Miglioramento della gestione delle acque irrigue nei bacini Sesta Presa in Sinistra Brenta e Settima Presa Inferiore. (I° Stralcio)", presentato dalla Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta;

2. di esprimere ai sensi della L.R. n. 10/99 giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto con le prescrizioni e raccomandazioni specificate in premessa;

3. di approvare secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R.10/99 l'intervento in oggetto con le prescrizioni e raccomandazioni indicate in premessa, fatto salva l'eventuale necessità di acquisire pareri, nullaosta, assensi di ulteriori enti e/o amministrazioni competenti;

4. di comunicare il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta con sede in via Vescovado, 11 - 35141 - Padova, alla Provincia di Venezia, alla Provincia

di Padova, al Comune di Campagna Lupia, al Comune di Campolongo Maggiore (VE), al Comune di Piove di Sacco (PD), al Comune di Vigonovo (VE), al Comune di Strà (VE), al Comune di Dolo (VE), al Comune di Fossò (VE), al Comune di Camponogara (VE), al Comune di Codevigo (PD), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'Arpav, al Dipartimento Provinciale Arpav di Venezia, al Dipartimento Provinciale Arpav di Padova, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione Regionale Progetto Venezia, alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, alla Direzione Regionale della Direzione Urbanistica, all'Unità Periferica Genio Civile di Venezia, all'Unità Periferica Genio Civile di Padova, al Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Gorzone, al Distretto Bacino Idrografico Laguna Veneto Orientale Coste, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989.

6. avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art.1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3576 del 13 novembre 2007

**Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo - Progetto preliminare degli interventi necessari per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/99. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni.**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere n. 171 espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 10/10/2007 allegato A del presente provvedimento di cui forma parte integrante, ai fini del giudizio di compatibilità ambientale del "Progetto preliminare degli interventi necessari per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza";

2. di esprimere, ai sensi della L.R. n. 10/99, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in

oggetto con le prescrizioni e raccomandazioni specificate in premessa;

3. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza, ai Comuni di Altavilla Vicentina, Caldogno, Creazzo, Monteviale, Sovizzo, Vicenza, Montecchio Maggiore, Villaverla (VI), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'Arpav, al Dipartimento Provinciale Arpav di Vicenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 1, comma 1 lett. c) della legge regionale n. 14/1989.

5. avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3577 del 13 novembre 2007

**D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti. Società: Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232 - 35030 VO (PD).**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l'impianto mobile di frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi descritto in premessa e denominato:

Impianto di frantumazione:

modello Moby 1000 - N. Matricola M184

Casa produttrice "Rimac S.r.l."

Potenzialità massima: 60 m<sup>3</sup>/h

Gestito dalla ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232 35030 VO (PD) - C.F. 03274590284.

2. Le tipologie di rifiuti trattabili con l'impianto mobile autorizzato, sono quelle individuate nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

3. Di escludere dalla presente autorizzazione, per le motivazioni addotte in premessa, le tipologie di rifiuti individuate dal codice CER 20 03 01, riportate nell'istanza presentata dalla ditta.

4. L'impianto mobile, di cui al presente provvedimento, non può essere utilizzato presso altri impianti di recupero di ri-

fiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli ex artt. 27 e 28, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22, così come sostituiti dall'art. 208, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

5. La presente autorizzazione ha durata di anni cinque e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata, ai sensi della DgrV. n. 994/2000 e s.m.i., corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti;

6. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto interessato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Regione Veneto" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

7. L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000.

8. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;

9. Per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, lo stesso potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14.11.1997.

10. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;

11. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili - in conformità a

quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;

12. Per l'esecuzione delle singole campagne di attività in Regione Veneto, la ditta dovrà attenersi a quanto puntualmente stabilito nella DgrV. n. 994/2000, in particolare per l'impianto dovrà essere stipulata una polizza assicurativa RC inquinamento, con un massimale assicurato pari a € 515.456,90.

13. Nell'esercizio dell'impianto, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

14. Nel caso in cui dalle attività dell'impianto, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;

15. Relativamente al funzionamento dell'impianto e di tutte le componenti elettro - meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;

16. Relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi;

17. Si richiama l'osservanza delle modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

18. Devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.);

19. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche alla gravità dei fatti riscontrati dall'Autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dall'art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

20. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

21. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

22. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta Costruzioni Stradali Martini Silvestro S.r.l. con sede legale in via IV Novembre, 1232 35030 VO (PD), alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

23. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia

amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3578 del 13 novembre 2007

**D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 1 impianto mobile di recupero di rifiuti. Società: Re Vittorino e Aldo S.n.c. con sede legale in viale Trieste, 39 - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE).**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi descritto in premessa e denominato:

Impianto di frantumazione:

modello RM60 - N. Matricola 0205

Casa produttrice "Rubble Master"

Potenzialità massima: 80 t/h

Gestito dalla ditta Re Vittorino e Aldo S.n.c. con sede legale in viale Trieste, 39 -

30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - C.F. 02405780277.

2. Le tipologie di rifiuti trattabili con l'impianto mobile autorizzato, sono quelle individuate nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

3. Di escludere dalla presente autorizzazione, per le motivazioni addotte in premessa, le tipologie di rifiuti individuate dai seguenti codici CER, riportate nell'istanza presentata dalla ditta:

01 03 99, 01 04 08, 01 04 10, 01 04 13, 05 06 99, 06 09 02, 06 13 99, 10 01 99, 10 02 01, 10 02 02, 10 02 10, 10 02 99, 10 06 01, 10 06 02, 10 08 09, 10 08 11, 10 09 06, 10 09 08, 10 09 10, 10 09 12, 10 09 03, 10 10 03, 10 10 99, 10 11 12, 10 12 03, 10 12 06, 10 12 08, 10 12 99, 12 01 01, 12 01 02, 12 01 03, 12 01 04, 12 01 17, 12 01 21, 15 01 07, 16 01 20, 16 11 02, 16 11 04, 17 02 02, 17 05 08, 19 12 05, 20 01 02, 20 03 01.

4. L'impianto mobile, di cui al presente provvedimento, non può essere utilizzato presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli ex artt. 27 e 28, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22, così come sostituiti dall'art. 208, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

5. La presente autorizzazione ha durata di anni cinque e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata, ai sensi della DgrV. n. 994/2000 e s.m.i., corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in

ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti;

6. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto interessato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Regione Veneto" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

7. L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000.

8. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;

9. Per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, lo stesso potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14.11.1997.

10. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;

11. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili - in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;

12. Per l'esecuzione delle singole campagne di attività in Regione Veneto, la ditta dovrà attenersi a quanto puntualmente stabilito nella DgrV. n. 994/2000, in particolare per l'impianto dovrà essere stipulata una polizza assicurativa RC inquinamento, con un massimale assicurato pari a € 515.456,90.

13. Nell'esercizio dell'impianto, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

14. Nel caso in cui dalle attività dell'impianto, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;

15. Relativamente al funzionamento dell'impianto e di tutte le componenti elettro - meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;

16. Relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi;

17. Si richiama l'osservanza delle modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

18. Devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.);

19. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche alla gravità dei fatti riscontrati dall'Autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dall'art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

20. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

21. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

22. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta Re Vittorino e Aldo S.n.c. con sede legale in viale Trieste, 39 30025 Fossalta di Portogruaro (VE), alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

23. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3579 del 13 novembre 2007

**D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 1**

**impianto mobile di recupero di rifiuti. Società: Tavellin Daniele S.r.l. con sede legale in via Malon, 65 - 37045 Legnago (VR).**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - l'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi descritto in premessa e denominato:

Impianto di frantumazione:

modello GCR98 - N. Matricola 10769

Casa produttrice "REV S.r.l."

Potenzialità massima: 200 T/h

Gestito dalla ditta Tavellin Daniele S.r.l. con sede legale in via Malon, 65 37045 LEGNAGO (VR) - C.F. P.IVA 02957740232.

2. Le tipologie di rifiuti trattabili con l'impianto mobile autorizzato, sono quelle individuate nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

3. Di escludere dalla presente autorizzazione, per le motivazioni addotte in premessa, la tipologia di rifiuti individuata dal codice CER 01 04 10, riportata nell'istanza presentata dalla ditta.

4. L'impianto mobile, di cui al presente provvedimento, non può essere utilizzato presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli ex artt. 27 e 28, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22, così come sostituiti dall'art. 208, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

5. La presente autorizzazione ha durata di anni cinque e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata, ai sensi della DgrV. n. 994/2000 e s.m.i., corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti;

6. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto interessato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Regione Veneto" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

7. L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la

relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000.

8. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;

9. Per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, lo stesso potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14.11.1997.

10. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;

11. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili - in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;

12. Per l'esecuzione delle singole campagne di attività in Regione Veneto, la ditta dovrà attenersi a quanto puntualmente stabilito nella DgrV. n. 994/2000, in particolare per l'impianto dovrà essere stipulata una polizza assicurativa RC inquinamento, con un massimale assicurato pari a € 515.456,90.

13. Nell'esercizio dell'impianto, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

14. Nel caso in cui dalle attività dell'impianto, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;

15. Relativamente al funzionamento dell'impianto e di tutte le componenti elettro - meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;

16. Relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi;

17. Si richiama l'osservanza delle modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

18. Devono essere rispettate tutte le norme relative agli

obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.);

19. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche alla gravità dei fatti riscontrati dall'Autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dall'art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

20. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

21. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

22. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta Tavellin Daniele S.r.l. con sede legale in via Malon, 65 37045 Legnago (VR), alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

23. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3580 del 13 novembre 2007

**D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. n. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 2 impianti mobili di recupero di rifiuti. Revoca delle D.DgrV. n. 3136 del 8/10/2004 e n. 3291 del 8/11/2005. Società: Brenta Demolizioni con sede legale in via Marchesi 19/B - Campo S. Martino (PD).**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di revocare, per le motivazioni addotte in premessa, le D.DgrV. n. 3136 del 8/10/2004 e n. 3291 del 8/11/2005.

2. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - gli impianti mobili di vagliatura e/o frantumazione di rifiuti non pericolosi descritti in premessa e denominati:

Impianto di vagliatura

modello 663 Supertrak - N. Matricola FKT 560739

casa produttrice "Finlay Hydrascreens (Omagh) Ltd."

Potenzialità massima: 400 t/h

Impianto di frantumazione

modello GCR 106 - N. Matricola 11035

casa produttrice "REV S.r.l."

Potenzialità massima: 250 t/h

Gestiti dalla ditta Brenta Demolizioni di Spinello Enrico con sede legale in via Marchesi 19/B - Campo S. Martino (PD) P.IVA 03945600280.

3. Le tipologie di rifiuti trattabili con gli impianti mobili autorizzati sono quelle individuate negli allegati A e B al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

4. Gli impianti mobili autorizzati potranno essere usati sia singolarmente che in serie.

5. Gli impianti mobili, di cui al presente provvedimento, non possono essere utilizzati presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli ex artt. 27 e 28, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22, così come sostituiti dall'art. 208, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

6. La presente autorizzazione (valida fino al 07/10/2009) potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata, ai sensi della DgrV. n. 994/2000 e s.m.i., corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto degli impianti nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divietive;

7. Restano confermate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di cui alle DgrV. n.3136 del 8/10/2004 e DgrV. n.3291 del 8/11/2005.

8. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Regione Veneto" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

9. L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000.

10. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento degli impianti dovranno essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;

11. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta

al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14.11.1997.

12. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;

13. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta dovrà ottenere (una volta operative le modalità di iscrizione da parte dell'Albo nazionale Gestori Ambientali) l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili - in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;

14. Per l'esecuzione delle singole campagne di attività in Regione Veneto, la ditta dovrà attenersi a quanto puntualmente stabilito nella DgrV. n. 994/2000, in particolare per ciascuno degli impianti dovrà essere stipulata una polizza assicurativa RC inquinamento, con un massimale assicurato pari a € 515.456,90.

15. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

16. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;

17. Relativamente al funzionamento degli impianti e di tutte le componenti elettro - meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;

18. Relativamente al funzionamento degli impianti si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera inoltre nell'esercizio degli impianti dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi;

19. Si richiama l'osservanza delle modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

20. Devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.);

21. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche alla gravità dei fatti riscontrati dall'Autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dall'art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

22. La presente autorizzazione deve essere sempre custo-

data, anche in copia, presso la sede legale della ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

23. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

24. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta Brenta Demolizioni di Spinello Enrico con sede legale in via Marchesi 19/B - Campo S. Martino (PD), alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

25. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3581 del 13 novembre 2007

**D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, punto 15 - L.R. 20/2007 art. 16. Autorizzazione in via definitiva di n. 2 impianti mobili di recupero di rifiuti. Società: Eco Veneta S.r.l. con sede legale in via XX Marzo, 26 - 37044 Colonia Veneta (VR).**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - gli impianti mobili di recupero di rifiuti non pericolosi descritti in premessa e denominati:

Impianto di frantumazione:

modello Powercrusher PC10/55J - N. Serie 523620153

Casa produttrice "Hartl Anlagenbau GmbH"

Potenzialità massima: 200 t/h

Impianto di vagliatura:

modello Finlay 883 Reclaimer - N. Matricola FRT 550640

Casa produttrice "Finlay Hidrascreens (Omagh) Limited"

Potenzialità massima: 500 t/h

Gestiti dalla ditta Eco Veneta S.r.l. con sede legale in via XX Marzo, 26 - 37044 Colonia Veneta (VR) C.F. 03519590230.

2. Le tipologie di rifiuti trattabili con gli impianti mobili autorizzati, sono quelle individuate nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

3. Di escludere dalla presente autorizzazione, per le motivazioni addotte in premessa, le tipologie di rifiuti indivi-

duate dai codici CER 01 03 08, 01 03 99, 01 04 10, riportate nell'istanza presentata dalla ditta.

4. Gli impianti mobili autorizzati potranno essere usati sia singolarmente che in serie.

5. Gli impianti mobili, di cui al presente provvedimento, non possono essere utilizzati presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli ex artt. 27 e 28, del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22, così come sostituiti dall'art. 208, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

6. La presente autorizzazione ha durata di anni cinque e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata, ai sensi della DgrV. n. 994/2000 e s.m.i., corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto degli impianti nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti;

7. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Regione Veneto" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

8. L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della L.R. n. 3/2000.

9. Per l'esecuzione di ciascuna campagna di attività, le condizioni di funzionamento degli impianti dovranno essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto", pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 273 del 21 novembre 2002 - Serie generale;

10. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14.11.1997.

11. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;

12. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta dovrà ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria 7 - gestione impianti mobili - in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1 febbraio 2000;

13. Per l'esecuzione delle singole campagne di attività in Regione Veneto, la ditta dovrà attenersi a quanto puntualmente stabilito nella DgrV. n. 994/2000, in particolare per ciascuno degli impianti dovrà essere stipulata una polizza assicurativa RC inquinamento, con un massimale assicurato pari a € 515.456,90.

14. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

15. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;

16. Relativamente al funzionamento degli impianti e di tutte le componenti elettro - meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;

17. Relativamente al funzionamento degli impianti si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera inoltre nell'esercizio degli impianti dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere e alla movimentazione dei mezzi;

18. Si richiama l'osservanza delle modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'Allegato 3 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

19. Devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alla gestione dei rifiuti (registri, formulari di trasporto, MUD, comunicazioni ecc.);

20. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche alla gravità dei fatti riscontrati dall'Autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dall'art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

21. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

22. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

23. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta Eco Veneta S.r.l. con sede legale in via XX Marzo, 26 - 37044 Cologna Veneta (VR), alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

24. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'espe-

rimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3582 del 13 novembre 2007

**Ditta C.F.M. S.c.ar.l, sede legale via Colombara, n. 125, 30175 Marghera Venezia. Autorizzazione in via definitiva per l'inserimento di una ulteriore sezione impiantistica, costituita da un filtro a carboni attivi, nell'impianto mobile di smaltimento di rifiuti già autorizzato con DgrV. n. 4373 del 29.12.2004. D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15; L.R. 20/2007, art. 16.**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) Di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'ex articolo 208, comma 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la Ditta C.F.M. S.c.ar.l avente sede legale in Via Colombara, n. 125, Marghera Venezia, l'inserimento di una ulteriore sezione impiantistica, costituita da un filtro a carboni attivi, nell'impianto mobile di smaltimento già autorizzato con DgrV. n. 4373 del 29.12.2004, come descritto nel parere n. 3436 del 3/05/2007 allegato (allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

2) Le tipologie di rifiuti trattabili sono quelle individuate nel parere citato al punto precedente che ne costituisce parte integrante;

3) La presente autorizzazione integra la DgrV. n. 4373 del 29.12.2004, e pertanto la sua scadenza è fissata al 29.12.2009, potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda, entro 180 (centottanta) giorni dalla scadenza fissata, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto degli impianti nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti;

4) Il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico della Regione;

5) Il presente provvedimento va comunicato alla ditta C.F.M. S.c.ar.l, alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

6) Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dal-

la notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3583 del 13 novembre 2007

**Ditta Demont Ambiente S.r.l. Sede legale Via Torino, 180, 30170 Venezia Mestre- Autorizzazione in via definitiva per 10 impianti mobili di trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/2006.**

[Ambiente e beni ambientali]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di autorizzare in via definitiva - ai sensi dell'articolo 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 10 impianti mobili di trattamento di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, gestiti dalla ditta Demont Ambiente S.r.l. con sede legale in Via Torino, 180, - 30170 Venezia Mestre C.F. P.IVA 03323880272 - e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nell'allegato parere (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. La presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre 2012 e potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda entro 180 giorni dalla scadenza fissata, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

3. Si prende atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;

4. Il presente provvedimento va comunicato alla ditta Demont Ambiente S.r.l. con sede legale in Via Torino, 180, - 30170 Venezia Mestre, alle altre Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, all'Arpav - Osservatorio regionale sui Rifiuti.

5. Avverso il presente provvedimento, è ammesso l'esperimento di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla notificazione dello stesso, così come disposto dall'art. 1, 1° comma, della L. 205/2000 "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa" modificativa dell'art. 21 della L. 1034/71 nonché dall'art. 9, 1° comma, del Dpr 1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3584 del 13 novembre 2007

**L.R. 06.11.1984, n. 55. Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento. Assegnazione contributi esercizio 2007.**

[Acque]

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue:

Con L.R. 19 febbraio 2007, n. 3 - Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, è stata stanziata, sul cap. 14010, che fa capo alla U.P.B. 114 - Azioni per l'impiego delle Risorse Idriche - la somma di €. 160.000,00 per sostenere provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento, ai sensi della L.R. 6 novembre 1984, n. 55.

Hanno presentato istanza per accedere al contributo per l'anno 2007 sulle spese di esercizio sostenute per il proprio acquedotto a sollevamento, ai sensi della citata L.R. 55/1984, gli Enti riportati nella successiva tabella di ripartizione, che è stata determinata in base ai criteri previsti dalla Legge ed in base alle considerazioni che seguono per i casi più complessi:

- per quanto riguarda Acque Veronesi l'erogazione dell'acqua avviene mediante un acquedotto di tipo misto, con adduzioni da sorgenti a gravità, da sorgenti con pompaggi a bassa pressione e con quota geodetica inferiore a 400 m

ed infine con pompaggi da pozzi a quota geodetica superiore a 400 m. In termini quantitativi l'alimentazione dell'acquedotto avviene per circa il 20% del volume complessivo d'acqua erogata, in parte da fonti che consentono il servizio a gravità ed in parte da sollevamenti inferiori a 400 m. limite minimo per l'ammissibilità al contributo. In merito alla richiesta dell' Acque Veronesi, si ritiene quindi di operare, come per gli esercizi finanziari precedenti, una detrazione al contributo nella misura del 20%;

- per quanto riguarda il Comune di Rotzo (VI), servito da ETRA, sarà applicato per il 40% il contributo relativo all'altezza geodetica del sollevamento Val Renzola e per il 60% il contributo relativo all'altezza geodetica del sollevamento Oliero, in quanto l'erogazione dell'acqua avviene con adduzione dai due distinti acquedotti a sollevamento nella percentuale indicata.

Le richieste provenienti dalle Amministrazioni richiedenti ammontano a complessivi €. 451.521,40.

Essendo lo stanziamento disponibile per l'esercizio 2007 sul capitolo di bilancio n. 14010 pari a € 160.000,00, si deve peraltro provvedere ad una ripartizione proporzionale dei contributi da assegnare agli enti istanti. Si ritiene pertanto opportuno procedere alla ripartizione a favore delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale secondo la ripartizione indicata nel prospetto di seguito indicato:

Ente Beneficiario	Ente Gestore	Acquedotto	Quota	Contributo AL MC	Abitanti Serviti	Contributo Parziale	Contributo Complessivo	Contributo Concesso
								Erog. anno 2007
A.A.T.O. "Brenta"	ETRA (VI)	Comune di Enego	1.108	0,27883636	1.909	23.314,68	257.945,33	91.404,87
		Comune di Lusiana	1.108	0,27883636	2.876	35.124,68		
		Comune di Gallio	1.108	0,27883636	2.424	29.604,39		
		Comune di Foza	1.108	0,27883636	733	8.952,15		
		Comune di Conco	1.108	0,27883636	2.262	27.625,88		
		Comune di Asiago	1.108	0,27883636	6.550	80.483,86		
		Comune di Roana	1.108	0,27883636	4.082	49.853,60		
		Comune di Rotzo - sollevamento Oliero	1.108	0,27883636	370	2.711,29		
Comune di Rotzo - sollevamento Val Renzola	420	0,06618182	237	274,80				
						Totale	A.T.O. Brenta	91.404,87
A.A.T.O. Bacchiglione	Alto Vicentino Servizi (VI)	Comune di Calvene - via Malleo	485	0,08627273	175	661,28	957,50	339,30
		Comune di Calvene - via Giarre	403	0,06092727	111	296,22		
A.A.T.O. "Alto Veneto"	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (BL)	Comune di Belluno Acquedotto Col de Gou	521	0,09740000	92	392,48	3.582,63	1.269,53
		Comune di Belluno Acq. Alpe del Nevegal	1.131	0,28594545	88	1.102,15		
		Comune di Lamon	508	0,09338182	289	1.182,05		
		Comune di Limana	415	0,06463636	320	905,94		
						Totale	A.T.O. Alto Veneto	1.269,53
A.A.T.O. "Veronese (VR)	A.G.S. S.p.A.	Comune di Malcesine Località Paina	410	0,06309091	1.788	4.940,93		
		Comune di S.Zeno Acq. "Pora - Sciafera"	1.030	0,25472727	203	2.264,88		
		Comune di S.Zeno Acq. "Pai - Pora"	618	0,12738182	1.042	5.813,66		
	Comune di Badia Calavena	1.150	0,29181818	213	2.177,99			

	Comune di Selva di Progno	Località Paradiso	536	0,10203636	1.755	7.843,43		
	Comune di Tregago		1.150	0,29181818	206	2.106,41		
	Acque Veronesi S.carl	Comune di Grezzana Località M. Castello	616	0,12676364	1.541	8.556,01		
		Comune di Grezzana Località Coda	483	0,08565455	1.775	6.659,21		
		Comune di Grezzana - zona bassa	440	0,07236364	3.309	8.626,19		
		Comune di Fumane	890	0,21145455	1.212	8.980,15		
		Comune di S. Anna D'Alfaedo	890	0,21145455	1.120	8.298,49		
		Comune di S. Anna D'Alfaedo	1.150	0,29181818	880	8.998,27		
		Comune di Marano di Valp. - zona alta	890	0,21145455	700	5.186,56		
		Comune di Negrar - zona alta	890	0,21145455	36	266,74		
		Comune di Negrar Fazione Mazzano	540	0,10327273	407	1.841,00		
		Negrar Frazione di Fane e Torbe	733	0,16292727	2.197	15678,26		
		Comune di Erbezzo	1.150	0,29181818	798	8.006,42		
		Comune di Boscochiesanuova-zona bassa	720	0,15890909	670	4.571,47		
		Comune di Boscochiesanuova-zona alta	1.050	0,26090909	2.720	24.866,93		
		Comune di Roverè - zona alta	1.150	0,29181818	1.500	15.337,96		
		Comune di Roverè - zona bassa	857	0,21145455	590	4.371,53		
		Comune di Velo Veronese	1.150	0,29181818	500	5.112,65		
		Comune di S.Mauro di Saline	1.150	0,29181818	560	5.726,17		
		Comune di Cerro Veronese	770	0,17436364	2.308	14.101,19		
							180.332,50	63.902,18
							Totale	A.T.O. Veronese
							8.703,44	63.902,18
A.A.T.O. "Veneto Orientale"(TV)	Comune di Fregona	Comune di Fregona	412	0,06370909	3.119	8.703,44	8.703,44	3.084,12
							Totale	A.T.O. Veneto Orientale
								3.084,12
							Sommano	451.521,40
								160.000,00

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 1 del D.L. 437/2001 convertito in L. 405/2001;

Vista la L.R. 6 novembre 1984, n. 55;

Vista la Dgr 17.04.1986, n. 2029, esecutiva;

delibera

1. di concedere i contributi a favore delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale che ricomprendono i territori delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento per l'esercizio 2007 in applicazione della L.R. 06.11.1984, n. 55, secondo la ripartizione indicata nel prospetto di cui in premessa;

2. di impegnare la somma complessiva di € 160.000,00

sul capitolo 14010 del Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio 2007, inserito nella U.P.B. 114 - Azioni per l'impiego delle Risorse Idriche - a favore dei seguenti beneficiari: A.A.T.O. "Brenta" per un importo di €. 91.404,87; A.A.T.O. "Bacchiglione" per un importo di €. 339,30; A.A.T.O. "Alto Veneto" per un importo di €. 1.269,53; A.A.T.O. "Veronese" per un importo di €. 63.902,18; A.A.T.O. "Veneto Orientale" per un importo di €. 3.084,12;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di inviare copia del presente provvedimento agli Enti beneficiari interessati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3585 del 13 novembre 2007

**Attivazione della procedura di scelta per l'affidamento di un "servizio di analisi per la definizione di un sistema di indicatori di congruità di genere relativo alla produzione legislativa regionale" (art 125, D.Lgs. n. 163/2006, - art 43 bis, L.R. n. 6/1980 - L.R. n. 36/2004).**

[Appalti]

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di ritenere le premesse e gli Allegati A, B e B1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art 125 del D.Lgs. n. 163/2006, dell'art. 43bis della L.R. n. 6/1980 e della L.R. n. 36/2004, l'individuazione del miglior offerente per un servizio di analisi per la definizione di un sistema di indicatori di congruità di genere relativo alla produzione legislativa regionale, stabilendo l'importo massimo di spesa in euro 50.000,00 (IVA esclusa);

3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Bilancio dell'attuazione del presente provvedimento, ivi comprese: la predisposizione, firma e spedizione della lettera di invito, l'adozione del provvedimento di individuazione del fornitore, l'assunzione del relativo impegno di spesa sul capitolo U006028 "Programma di potenziamento e sviluppo delle attività per la valutazione delle scelte regionali in materia economico-finanziaria (Art. 2, L.R. 03/02/1998, N. 3)" del bilancio di previsione 2007, il perfezionamento dell'ordinazione del servizio all'impresa affidataria e la liquidazione del corrispettivo.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3586 del 13 novembre 2007

**Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 6, L.R. 19/02/2007, n. 3 e ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli**

**delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 56).**

*[Bilancio e contabilità regionale]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2007 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;

2. di apportare al bilancio di previsione 2007 le variazioni di cassa secondo quanto riportato dall'allegato C) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2007 secondo quanto riportato dall'allegato D) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di istituire una nuova UPB di spesa (101035) "Restituzione e/o regolarizzazione di somme già introitate a seguito di sentenze favorevoli alla Regione Veneto, per effetto del passaggio in giudicato delle medesime" inserita all'Area Omogenea (A0062) "Partite di giro per conto terzi" appartenente al Titolo VI "Partite di Giro";

5. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegato A

<b>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</b>		<b>2007</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>COMPETENZA</b>
<b>Cap. 100331</b>	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART.1, C.796, LETT. G), L. 27/12/2006, N. 296)	-15.056,04	-15.056,04	0,00	0,00
<b>Upb E0017</b>	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SANITARI				
<b>Centro di responsabilità</b>	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
<b>Cap. 100338 (cni)</b>	ASSEGNAZIONE DAL NATIONAL INSTITUTE OF PUBLIC HEALTH - PRAGA - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DETERMINE" (COOPERATION AGREEMENT CONTRACT DEL 01/06/2007, N°2006311 "DETERMINE" (EU CONSORTIUM FOR ACTION ON SOCIO-ECONOMIC DETERMINANTS))	8.476,59	8.476,59	0,00	0,00
<b>Upb E0032</b>	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER PROGRAMMI COMUNITARI				
<b>Centro di responsabilità</b>	SEGRETERIA REGIONALE SANITÀ E SOCIALE				
<b>Cap. 100351 (cni)</b>	INTROITO SOMME DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALLA REGIONE VENETO, IN ATTESA DEL LORO PASSAGGIO IN GIUDICATO	6.244.469,03	6.244.469,03	0,00	0,00
<b>Upb E0146</b>	PARTITE DI GIRO				
<b>Centro di responsabilità</b>	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
<b>SALDO ENTRATA</b>		<b>6.237.889,58</b>	<b>6.237.889,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Allegato B

<b>STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA</b>		<b>2007</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>COMPETENZA</b>
<b>Cap. 020521</b>	INCENTIVI ALLE IMPRESE (L. 28/11/1965, N. 1329)	4.840.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0061</b>	INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE PER L'INDUSTRIA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INDUSTRIA				
<b>Cap. 023004</b>	INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARTT. 23, 24, L.R. 30/01/1990, N. 10)	-91.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0066</b>	POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORO				
<b>Cap. 023701</b>	SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE (ARTT.19,30,34,40,41,48, D.LGS 31/03/1998, N. 112 - ART. 55, L.R. 13/04/2001, N. 11)	-7.712.591,56	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0053</b>	INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.				
<b>Centro di responsabilità:</b>	SEGRETERIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
<b>Cap. 080030</b>	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART.19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	8.476,59	0,00	0,00
<b>UPB: U0189</b>	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
<b>Cap. 100219</b>	PROGRAMMA STRAORDINARIO TRIENNALE DI DIFESA IDROGEOLOGICA (ART.47, L.R. 14/01/2003, N. 3)	-2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0104</b>	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DEI BACINI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
<b>Cap. 100309</b>	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI - SOSTEGNO A PIANI O PROGRAMMI DI AZIONI DI SVILUPPO LOCALE (L.R. 06/04/1999, N. 13)	10.128.838,24	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0030</b>	INTERVENTI E MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
<b>Cap. 100345</b>	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI INTERVENTI PREVISTI NEI PATTI TERRITORIALI ED IN ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E DECENTRATA (L.R. 06/04/1999, N. 13)	-10.128.838,24	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0183</b>	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
<b>Cap. 100515</b>	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO (ART.7, COMMA 1, LETT.F), C.C.N.L. 14/09/2000)	91.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0017</b>	ONERI PER IL PERSONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE RISORSE UMANE				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100678</b>	INTERVENTI REGIONALI DI PRONTO INTERVENTO A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI (ART. 17, L.R. 27/11/1984, N. 58)	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0106</b>	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
<b>Cap. 100738</b>	INTERVENTI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO NEI CENTRI STORICI E DI MINORE CONSISTENZA DEMOGRAFICA (ARTT. 24, 28, L. R. 13/08/2004, N. 15)	160.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0073</b>	ATTIVITÀ DI INCENTIVAZIONE PER IL COMMERCIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE COMMERCIO				
<b>Cap. 100841</b>	INCENTIVI ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE (ART. 11, D.L. 29/08/1994, N. 516 - L. 27/10/1994, N. 598)	2.712.591,56	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0061</b>	INTERVENTI DI INCENTIVAZIONE PER L'INDUSTRIA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE				
<b>Cap. 100984</b>	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO 2007	-15.056,04	-15.056,04	0,00	0,00
<b>UPB: U0144-</b>	FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE RISORSE SOCIO SANITARIE				
<b>Cap. 100997 (cni)</b>	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "DETERMINE" (COOPERATION AGREEMENT CONTRACT DEL 01/06/2007, N°2006311 "DETERMINE" (EU CONSORTIUM FOR ACTION ON SOCIO-ECONOMIC DETERMINANTS))	8.476,59	0,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0140</b>	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
<b>Centro di responsabilità:</b>	SEGRETERIA REGIONALE SANITÀ E SOCIALE				
<b>Cap. 101035 (cni)</b>	RESTITUZIONE E/O REGOLARIZZAZIONE DI SOMME GIÀ INTROITATE A SEGUITO DI SENTENZE FAVOREVOLI ALLA REGIONE VENETO, PER EFFETTO DEL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLE MEDESIME (SENTENZA CORTE DI APPELLO (VE) 27/03/2006, N. 555)	6.244.469,03	6.244.469,03	0,00	0,00
<b>UPB: 101035</b>	RESTITUZIONE E/O REGOLARIZZAZIONE DI SOMME GIÀ INTROITATE A SEGUITO DI SENTENZE ESECUTIVE FAVOREVOLI ALLA REGIONE VENETO PER EFFETTO DEL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLE MEDESIME				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI				
<b>SALDO USCITA</b>		<b>6.237.889,58</b>	<b>6.237.889,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Allegato C

<b>STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA</b>		<b>2007</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>COMPETENZA</b>
<b>Cap. 003402</b>	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART.27, L.R. 31/01/1983, N. 8)	0,00	-275.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0010</b>	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
<b>Cap. 003426</b>	SPESE PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 10/01/1984, N. 5)	0,00	190.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0011</b>	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
<b>Cap. 005184</b>	SPESE CONNESSE ALLA SOPPRESSIONE DI ENTI E STRUTTURE LE CUI FUNZIONI SONO STATE ASSORBITE DALLA REGIONE	0,00	-2.447,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0048</b>	CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
<b>Cap. 005192</b>	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI E DI ALTRI ATTI PUBBLICI DI INTERESSE DELLA REGIONE	0,00	85.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0011</b>	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
<b>Cap. 007012</b>	SPESE PER STUDI E PROGETTAZIONI DI NUOVE OPERE IN MATERIA DI TRASPORTI E DI LAVORI PUBBLICI (L.R. 28/01/1982, N. 8 - L.R. 16/08/1984, N. 42)	0,00	3.669.229,67	0,00	0,00
<b>UPB: U0130</b>	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 007030</b>	SPESE PER STUDI, RICERCHE, INDAGINI E CONSULENZE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	0,00	8.999,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0029</b>	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
<b>Cap. 007200</b>	SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE:ACQUISTI, MANUTENZIONE, ASSISTENZA TECNICA E SISTEMISTICA ED ALTRI SERVIZI INERENTI AL FUNZIONAMENTO DELLO STESSO E PER LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMATICA E DELLA TELEMATICA	0,00	-256.320,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0027</b>	SERVIZI PER L'INFORMATICA E LA STATISTICA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 010031</b>	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI (ART.1, C.3, LETT.B), L. 15/01/1981, N. 590)	0,00	161.929,02	0,00	0,00
<b>UPB: U0092</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA				
<b>Cap. 010046</b>	CONTRIBUTI A CONSORZI DI BONIFICA PER INTERVENTI DI NATURA URGENTE E INDIFFERIBILE NEL SETTORE DELLA BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA E TUTELA DEL TERRITORIO (ART. 17, LR 13/01/1976, N. 3 - ART. 2, C. 2, LETT. A, PUNTO 5, ART. 50, C. 2, L.R. 07/11/2003, N. 27)	0,00	-161.929,02	0,00	0,00
<b>UPB: U0092</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN MATERIA DI BONIFICA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA				
<b>Cap. 012020</b>	SPESE PER INIZIATIVA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICOLO REGIONALE (L.R. 28/06/1988, N. 30 - L. 10/07/1991, N. 201)	0,00	9.791,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0045</b>	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
<b>Cap. 012540</b>	SPESE PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI CORSI DI ABILITAZIONE ALL'USO DEI FITOFARMACI (D.P.R. 03/08/1968, N. 1255 - D.P.R. 24/05/1988, N. 223 - D.P.R. 23/04/2001, N. 290)	0,00	19.835,24	0,00	0,00
<b>UPB: U0039</b>	LOTTA E PROFILASSI DELLE MALATTIE DELLE COLTURE AGRICOLE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA				
<b>Cap. 012595</b>	SPESE PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA GENETICO-SANITARIO SUI CLONI DELLE VARIETÀ DI VITI (ART.35, L.R. 09/02/2001, N. 5)	0,00	-77.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0046</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
<b>Cap. 013002</b>	SPESE PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI USI CIVICI (ARTT.3,4, L.R. 22/07/1994, N. 31)	0,00	-7.344,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0005</b>	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
<b>Cap. 013032</b>	INTERVENTI PER LA DIFESA IDROGEOLOGICA (ARTT.8,9,10,19, ART.20, LETT.A), L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	-200.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0096</b>	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 013050</b>	PIANIFICAZIONE FORESTALE (ART.23, L.R. 13/09/1978, N. 52 - L.R. 20/03/1981, N. 8)	0,00	8.865,80	0,00	0,00
<b>UPB: U0095</b>	RISORSE FORESTALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
<b>Cap. 022106</b>	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PILOTA REGIONALI IN MATERIA DI ENERGIA (ART.4, L.R. 27/12/2000, N. 25)	0,00	38.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0068</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. ENERGIA				
<b>Cap. 022130</b>	OBBIETTIVO 2 (2000-2006) INVESTIMENTI DI CARATTERE ENERGETICO (MIS. 2.2) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261)	0,00	-38.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0068</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE ENERGETICO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. ENERGIA				
<b>Cap. 043050</b>	CONTRIBUTI PER OPERE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICI ADIBITI AL CULTO E DI EDICOLE CHE SIANO TESTIMONIA DI TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE DEL VENETO (ART.3, LETT.A),B), L.R. 20/08/1987, N. 44)	0,00	107.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
<b>Cap. 045112</b>	SPESE PER MANUTENZIONE DI OPERE DI NAVIGAZIONE INTERNA E DI PORTI INTERNI E SPESE DI GESTIONE E DI FUNZIONAMENTO DEI CANTIERI-OFFICINA E DEGLI IMPIANTI RICADENTI SULLE LINEE NAVIGABILI DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 10/08/1979, N. 49)	0,00	-1.166,72	0,00	0,00
<b>UPB: U0138</b>	LOGISTICA SISTEMA IDROVIARIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE MOBILITÀ				
<b>Cap. 045120</b>	INTERVENTI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA SULLE LINEE NAVIGABILI DEL BRENTA (L.R. 20/01/1988, N. 2)	0,00	1.166,72	0,00	0,00
<b>UPB: U0139</b>	LINEE NAVIGABILI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE MOBILITÀ				
<b>Cap. 045288</b>	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' AL FINE DI MIGLIORARE LA MOBILITA' E LA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI REGIONALI (L.R. 30/12/1991, N. 39)	0,00	344.234,33	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 045294</b>	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI CAPOLUOGO PER INTERVENTI RELATIVI ALL'ACCESSO AUTOMATICO DEI VEICOLI NEI PERCORSI CITTADINI A MOBILITA' REGOLAMENTATA (ART.3, L.R. 28/12/1998, N. 32)	0,00	-162.808,62	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 045788</b>	FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211 - ART. 27, L. R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	510.907,40	0,00	0,00
<b>UPB: U0133</b>	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 052004</b>	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE ED IL RISTABILIMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE (L.R. 08/05/1980, N. 52)	0,00	-99.480,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0103</b>	SISTEMAZIONI FLUVIOMARITTIME				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
<b>Cap. 052055</b>	INTERVENTI URGENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART.1, C.1, L. 03/08/1998, N. 267)	0,00	99.480,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0106</b>	RISCHIO IDROGEOLOGICO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO				
<b>Cap. 061460</b>	INTERVENTI A TUTELA E PROMOZIONE DELLA PERSONA PER CONTRASTARE L'ABUSO E LO SFRUTTAMENTO SESSUALE (L.R. 16/12/1997, N. 41)	0,00	315.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0148</b>	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
<b>Cap. 061516</b>	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITA' SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N. 1)	0,00	186.890,36	0,00	0,00
<b>UPB: U0172</b>	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE ISTRUZIONE				
<b>Cap. 070118</b>	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	0,00	50.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0168</b>	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 070164</b>	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (L.R. 15/01/1985, N. 6 - ART.37, L.R. 01/02/1995, N. 6)	0,00	104.253,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 070188</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N. 17)	0,00	-124.550,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 070210</b>	ATTIVITA' A FAVORE DEGLI ARCHIVI DI RETE E DI INTERESSE LOCALE (TITOLO V, L.R. 05/09/1984, N. 50)	0,00	-37.600,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0168</b>	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 070242</b>	SPESE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ORGANI MUSICALI DEL VENETO (ART.20, L.R. 28/01/2000, N. 5)	0,00	-125.980,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 070252</b>	INTERVENTI PER IL RESTAURO DI SUPERFICI ESTERNE AFFRESCATE, DIPINTE E DECORATE (L.R. 07/04/2000, N. 12)	0,00	52.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 071202</b>	EROGAZIONI DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE FINANZIATI CON IL GETTITO DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART.3, C.20, L. 28/12/1995, N. 549)	0,00	-188.074,24	0,00	0,00
<b>UPB: U0172</b>	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE ISTRUZIONE				
<b>Cap. 071230</b>	CONTRIBUTI A FAVORE DI ISTITUTI SCOLASTICI PER IL CONCORSO NEI COSTI DI TRASPORTO SOSTENUTI DIRETTAMENTE DAGLI ISTITUTI MEDESIMI PER AGEVOLARE STUDENTI DISAGIATI (ART.12, L.R. 02/04/1985, N. 31 - ART.34, L.R. 05/02/1996, N. 6)	0,00	301.183,88	0,00	0,00
<b>UPB: U0172</b>	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE ISTRUZIONE				
<b>Cap. 072019</b>	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE IN MATERIA DI OBBLIGO DI FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, C.1, LETT.B),C), C.3, L. 17/05/1999, N. 144)	0,00	-600.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 072035</b>	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE (ART.118, L. 23/12/2000, N. 388)	0,00	500.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0177</b>	POTENZIAMENTO STRUTTURE FORMATIVE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072040</b>	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - FINANZIAMENTO E CONTRIBUTI (L.R. 30/01/1990, N. 10)	0,00	-688.433,29	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072052</b>	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AL CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LE SCIENZE MOTORIE IN PADOVA E SOSTEGNO AI CORSI DI SCIENZE MOTORIE PRESSO L'UNIVERSITA' DI VERONA (ART.46, L.R. 22/02/1999, N. 7 - ART.24, L.R. 13/09/2001, N. 27 - ART.23, L.R. 14/01/2003, N. 3 - ART.31, L.R. 25/02/2005, N. 9 - ART. 56, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	40.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0172</b>	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. SPORT				
<b>Cap. 072069</b>	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART.9, C.3, D.L. 20/05/1993, N. 148 - L. 19/07/1993, N. 236 - CIRC. 01/01/1996, N. 174 - D.M. 24/04/1997, N. 100 - CIRC. 01/01/1998, N. 139 - P.TO 1C, CIRC. 01/01/1998, N. 37)	0,00	8.433,29	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072835</b>	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - L'INSERIMENTO O REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI NELLA LOGICA DELL'APPROCCIO PREVENTIVO (MISURA A.2) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072837</b>	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO GRUPPI SVANTAGGIATI (DISABILI, IMMIGRATI, DETENUTI, SIEROPOSITIVI, TOSSICODIPENDENTI ED EX TOSSICODIPENDENTI) (MISURA B.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	100.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072839</b>	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA E PROMOZIONE DEL REINSERIMENTO FORMATIVO DEI DROP OUT (MISURA C.2) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	530.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 072841</b>	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - FORMAZIONE PERMANENTE (MISURA C.4) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	180.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072842</b>	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO E PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE (MISURA E.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	-1.450.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 072843</b>	OBIETTIVO 3 (2000-2006) - AZIONI COMPRESSE NELLA REGOLA GENERALE (MISURA F.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	0,00	120.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 073004</b>	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (ART.91, L.R. 28/01/2000, N. 5)	0,00	-150.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0179</b>	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
<b>Cap. 075044</b>	SPESE PER FRONTEGGIARE DANNI DA FAUNA SELVATICA E DA ATTIVITA' VENATORIA (ART.28, L.R. 09/12/1993, N. 50)	0,00	60.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0034</b>	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. CACCIA E PESCA				
<b>Cap. 075058</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N. 50)	0,00	-60.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0034</b>	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. CACCIA E PESCA				
<b>Cap. 075206</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FAVORIRE LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N. 19)	0,00	-108.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0034</b>	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. CACCIA E PESCA				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100018</b>	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - SOSTEGNO E PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIALI: CONTRIBUTI ALLE AZIENDE ULSS PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (ART. 133, C.3, LETT.C), L.R. 13/04/2001, N. 11)	0,00	-107.400,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0156</b>	CONCORSO FINANZIARIO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE ULSS E DEI COMUNI NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
<b>Cap. 100019</b>	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER IL SOSTEGNO E LE INIZIATIVE VOLTE ALLA SOLUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (ART.133, C.3, LETT.G, L.R. 13/04/2001, N. 11)	0,00	168.400,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0165</b>	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
<b>Cap. 100022</b>	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI ALL'AUTOSTRADA A28 SACILE- CONEGLIANO (ART.22, C.1, LETT. A), L.R. 17/01/2002, N. 2)	0,00	-1.000.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100023</b>	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI AL PASSANTE MIRA-QUARTO D'ALTINO (ART.22, C.1, LETT. B), L.R. 17/01/2002, N. 2)	0,00	-1.106.786,17	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100112</b>	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - ARREDO URBANO (DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84)	0,00	147.046,36	0,00	0,00
<b>UPB: U0211</b>	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
<b>Cap. 100114</b>	RISERVA PER COMPENSAZIONE ZONE ESCLUSE OBIETTIVO 2 - CICLO DELL'ACQUA (DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84)	0,00	370.579,99	0,00	0,00
<b>UPB: U0115</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LE RISORSE IDRICHE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
<b>Cap. 100186</b>	SPESE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, COMMA 1, LETT.B L.R. 04/11/2002, N. 33)	0,00	-133.105,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0074</b>	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100208</b>	INTERVENTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ART.52, L.R. 14/01/2003, N. 3)	0,00	513.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0173</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
<b>Cap. 100235</b>	FONDO NAZIONALE PER GLI ASILI NIDO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEGLI ASILI NIDO E DEI NIDI AZIENDALI (ART.70, L. 28/12/2001, N. 448)	0,00	188.546,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0150</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
<b>Cap. 100245</b>	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO SU LINEE FERROVIARIE NEL COMUNE DI VENEZIA (ACCORDO DI PROGRAMMA 22/03/2001)	0,00	27.530,60	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100287</b>	INTERVENTI REGIONALI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE "CITTÀ MURATE DEL VENETO" (ART.5, L.R. 16/06/2003, N. 15)	0,00	-620.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0211</b>	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
<b>Cap. 100292</b>	SPESE PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE NEL SETTORE PRIMARIO (ART.5, L.R. 03/12/1998, N. 29)	0,00	-158.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0046</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
<b>Cap. 100344</b>	FONDO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 22/03/2006, N. 3)	0,00	-526.625,35	0,00	0,00
<b>UPB: U0183</b>	FINANZIAMENTO INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E PATTI TERRITORIALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE				
<b>Cap. 100414</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITÀ SOCIO-SANITARIE IN MATERIA DI DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO (ART.127, D.P.R. 09/10/1990, N. 309 - ART.18, L.R. 03/02/1996, N. 5)	0,00	-1.044.648,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0155</b>	SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100442</b>	CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ EBRAICA DI PADOVA PER IL RIPRISTINO DEI CIMITERI EBRAICI DI PADOVA E ROVIGO (ART. 64, L. R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	211.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100450</b>	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROSECUZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (ART.4, COMMA 154, L. 27/12/2003, N. 350)	0,00	-134.151,93	0,00	0,00
<b>UPB: U0133</b>	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100470</b>	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE "AGRICOLTURA E QUALITÀ" - TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI" (L. 23/12/1999, N. 499 - D.M. 23/12/2003, N. 25279)	0,00	45.500,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0046</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
<b>Cap. 100509</b>	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE (ART. 21, L. R. 12/12/2003, N. 40)	0,00	34.374,93	0,00	0,00
<b>UPB: U0046</b>	SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA COLLETTIVITÀ RURALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA				
<b>Cap. 100525</b>	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RIVOLTI AL SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, C. 2, L. 23/12/2000, N. 388 - D.M. POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI 07/06/2004, N. 90859)	0,00	189.500,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0045</b>	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI				
<b>Cap. 100564</b>	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA PROGETTAZIONE DI PARCHEGGI SCAMBIATORI (ART.12, L.R. 25/02/2005, N. 9)	0,00	-55.963,96	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITÀ REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100565</b>	ULTERIORI FINANZIAMENTI A FAVORE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA (ART.95, LETT.A), L.R. 13/04/2001, N. 11 - ART.10, L.R. 25/02/2005, N. 9 - ART. 24, L.R. 03/02/2006, N. 2)	0,00	-585.350,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITÀ REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100587</b>	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE VIARIE COMPLEMENTARI ALLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA (ART.11, L.R. 25/02/2005, N. 9)	0,00	-476.495,75	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100608</b>	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO VENEZIA-CHIOGGIA (ART.16, L.R. 25/02/2005, N. 9 - ART. 27, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0130</b>	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEI TRASPORTI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100609</b>	AZIONI REGIONALI PER IL TRANSITO GRATUITO DI VEICOLI NEI TRATTI METROPOLITANI VENETI DELLE AUTOSTRADE (ART.13, L.R. 25/02/2005, N. 9)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0135</b>	VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100619</b>	INTERVENTI REGIONALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART.12, C.1, L. 24/12/1993, N. 537)	0,00	650.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0211</b>	INTERVENTI INDISTINTI DI EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
<b>Cap. 100620</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (ART. 45, L.R. 30/01/2004, N. 1)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0169</b>	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100625</b>	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI SERVIZI CULTURALI, BIBLIOTECHE, TEATRI, MUSEI E ARCHIVI (L.R. 15/01/1985, N. 6 - L.R. 01/02/1995, N. 6, ART. 37)	0,00	329.955,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100631</b>	INIZIATIVE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DEL PRELIEVO VENATORIO (L.R. 09/12/1993, N. 50)	0,00	96.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0034</b>	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. CACCIA E PESCA				
<b>Cap. 100632</b>	INIZIATIVE REGIONALI IN FAVORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (L.R. 28/04/1998, N. 19)	0,00	34.600,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0034</b>	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. CACCIA E PESCA				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100657</b>	INTERVENTI PER FAVORIRE L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. H, M, ARTT. 6, 8, L.R. 05/04/1993, N. 12)	0,00	-40.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0179</b>	IMPIANTISTICA SPORTIVA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. SPORT				
<b>Cap. 100673</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART. 5, D.LGS 26/05/2004, N. 154)	0,00	-22.600,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0036</b>	INTERVENTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA E PESCA				
<b>Centro di responsabilità:</b>	U.P. CACCIA E PESCA				
<b>Cap. 100675</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE VIARIA TRASFERITA (ARTT. 92, 95, 96, L.R. 13/04/2001, N. 11)	0,00	-430.345,57	0,00	0,00
<b>UPB: U0136</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VIABILITA' REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100693</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, COMMA 1, LETT. B, L.R. 04/11/2002, N. 33)	0,00	133.105,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0074</b>	INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
<b>Cap. 100696</b>	INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI CONSEGUENTI A EVENTI CALAMITOSI NEL SETTORE DELLA DIFESA IDROGEOLOGICA (ARTT. 8, 9, 10, 12 - L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	200.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0096</b>	INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA NELLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
<b>Cap. 100733</b>	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE (ART. 29, L.R. 18/01/1994, N. 2 - ART. 3, C.15, L.R. 18/04/1995, N. 30 - ART. 10, C. 1,2,3,4,5,6 LR 25/02/2005, N. 5)	0,00	-32.361,05	0,00	0,00
<b>UPB: U0095</b>	RISORSE FORESTALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				
<b>Cap. 100734</b>	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE FORESTALE (L.R. 13/09/1978, N. 52)	0,00	23.495,25	0,00	0,00
<b>UPB: U0095</b>	RISORSE FORESTALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORESTE ED ECONOMIA MONTANA				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100750</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0168</b>	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100762</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N. 10)	0,00	100.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0175</b>	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE FORMAZIONE				
<b>Cap. 100766</b>	AZIONI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DESTINATI ALLE PERSONE CHE VERSANO IN SITUAZIONI DI POVERTÀ ESTREMA E SENZA FISSA DIMORA (ART. 28, L. 08/11/2000, N. 328)	0,00	490.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0165</b>	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
<b>Cap. 100811</b>	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - INIZIATIVE VOLTE ALLA SOLUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE (ART. 133, C. 3, LETT. G, L.R. 13/04/2001, N. 11)	0,00	-9.898,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0165</b>	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI				
<b>Cap. 100819</b>	AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO IN COMODATO GRATUITO (ART. 12, L.R. 03/02/2006, N. 2)	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0172</b>	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE ISTRUZIONE				
<b>Cap. 100823</b>	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO ED IL POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) (ART. 22, L.R. 03/02/2006, N. 2)	0,00	-500.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0133</b>	INTERVENTI STRUTTURALI NEL TRASPORTO SU ROTAIA E SFMR				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INFRASTRUTTURE				
<b>Cap. 100840</b>	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO PER IL TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL VENETO DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DELLA BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO (CONV. 14/01/2005)	0,00	240.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0233</b>	INTERVENTI STRUTTURALI NEL SETTORE DEL LAVORO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO				

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 100842</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN RELAZIONE AL RIMBORSO DI PRESTITI FIDUCIARI PER STUDENTI (ART. 4, C.99, 100, L. 24/12/2003, N. 350)	0,00	-200.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0172</b>	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE ISTRUZIONE				
<b>Cap. 100849</b>	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VENETO E-DEMOCRACY" (CONVENZIONE REGIONE VENETO - MINISTERO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE DEL 13/12/2005)	0,00	16.320,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0011</b>	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE AI CITTADINI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE SISTEMA INFORMATICO				
<b>Cap. 100861</b>	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLCA (LR 30/06/2006, N. 7)	0,00	-52.500,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0168</b>	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100862</b>	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLCA (LR 30/06/2006, N. 7)	0,00	-82.500,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100883</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA VIA ANNIA (CONVENZIONE CON ARCUS SPA DEL 26/09/2006)	0,00	-124.078,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0168</b>	ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>Cap. 100901</b>	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (REG.TO CEE 20/09/2005, N. 1698 - ART. 4, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	-54.210,17	0,00	0,00
<b>UPB: U0049</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE IMPRESE E DELLA COLLETTIVITÀ RURALE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO				
<b>Cap. 100929</b>	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTIVITA' DEI PIANI DI EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 43, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	-500.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0173</b>	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI				
<b>Cap. 100950</b>	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ABANO TERME PER IL MUSEO DI VILLA BASSI (ART. 65, L.R. 19/02/2007, N. 2)	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
<b>UPB: U0171</b>	EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE BENI CULTURALI				
<b>SALDO USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Allegato D

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****UPB (U0023) SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO**

		2007	2007	2008	2009
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
<b>Cap. 005172</b>	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI	50.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE AFFARI GENERALI				
<b>Cap. 100562</b>	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI, IDRICHE, MARITTIME, LACUALI, MINERALI, E IDROTHERMALI, NONCHE' PER LE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI REGIONALI	-50.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE AFFARI GENERALI				

**UPB (U0053) INTERVENTI A FAVORE DELLE P.M.I.**

		2007	2007	2008	2009
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
<b>Cap. 021805</b>	OBBIETTIVO 2 (2000-2006) AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MIS. 1.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261)	-2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INDUSTRIA				
<b>Cap. 021807</b>	OBBIETTIVO 2 (2000-2006) AIUTI ALLA CAPITALIZZAZIONE DEI CONSORZI FIDI (MIS. 1.3) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261)	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE INDUSTRIA				

**UPB (U0070) INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL COMMERCIO**

		2007	2007	2008	2009
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
<b>Cap. 032026</b>	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER IL COMMERCIO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE DISTRIBUTIVA (ARTT. 3, 4, L. R. 13/08/2004, N. 15)	1.372,37	1.372,37	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE COMMERCIO				
<b>Cap. 032038</b>	SPESE DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE (L. R. 13/08/2004, N. 15)	-1.372,37	-1.372,37	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE COMMERCIO				

**UPB (U0074) INFORMAZIONE, PROMOZIONE E QUALITÀ PER IL TURISMO**

		2007	2007	2008	2009
		COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
<b>Cap. 100186</b>	SPESE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, COMMA 1, LETT.B L.R. 04/11/2002, N. 33)	-300.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				

<b>Cap. 100693</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELL'IMMAGINE DEL TURISMO VENETO (ART. 2, COMMA 1, LETT. B, L.R. 04/11/2002, N. 33)	300.000,00	0,00	0,00	0,00
--------------------	---	------------	------	------	------

**Centro di responsabilità:** DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

**UPB (U0168) ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI**

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 070118</b>	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	-76.000,00	0,00	0,00	0,00

**Centro di responsabilità:** DIREZIONE BENI CULTURALI

<b>Cap. 100750</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	76.000,00	0,00	0,00	0,00
--------------------	---	-----------	------	------	------

**Centro di responsabilità:** DIREZIONE BENI CULTURALI

**UPB (U0178) INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLO SPORT**

		2007 COMPETENZA	2007 CASSA	2008 COMPETENZA	2009 COMPETENZA
<b>Cap. 073002</b>	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, ART. 10, C. 7, L.R. 05/04/1993, N. 12)	300,00	300,00	0,00	0,00

**Centro di responsabilità:** U.P. SPORT

<b>Cap. 100436</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AL FINE DI INCENTIVARE L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA NELLE SCUOLE (ART. 63, L. R. 30/01/2004, N. 1)	-4.700,00	0,00	0,00	0,00
--------------------	---	-----------	------	------	------

**Centro di responsabilità:** U.P. SPORT

<b>Cap. 100641</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PROMOZIONE, LA DIFFUSIONE E LA PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (ART. 2, C. 1, LETT. A, C, D, E, F, G, L, N, O, P, L.R. 05/04/1993, N. 12)	4.700,00	0,00	0,00	0,00
--------------------	---	----------	------	------	------

**Centro di responsabilità:** U.P. SPORT

<b>Cap. 100775</b>	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI DISCIPLINA DELLE PROFESSIONI DI MAESTRI DI SCI E GUIDA ALPINA (LR 03/01/2005, N. 1 - LR 03/01/2005, N. 2)	-300,00	-300,00	0,00	0,00
--------------------	---	---------	---------	------	------

**Centro di responsabilità:** U.P. SPORT

<b>Saldo totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------------	--	-------------	-------------	-------------	-------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3587  
del 13 novembre 2007

delibera

**Attribuzione al bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009 delle leggi regionali 26 ottobre 2007, n. 30 e n. 31, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. 59).**

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

1. di apportare al bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009 la variazione secondo quanto riportato dall'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;

2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

### Allegato A

<b>STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA</b>		<b>2007</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
		<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>COMPETENZA</b>
<b>Cap. 080230</b>	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART.20, L.R. 29/11/2001, N. 39)	-11.000.000,00	0,00	-13.000.000,00	-13.000.000,00
<b>UPB: U0186</b>	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO				
<b>Centro di responsabilità:</b>	CAPITOLI TECNICI				
<b>Cap. 101023 (cni)</b>	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA (ART. 2, C. 1, LETT. A), L.R. 26/10/2007, N. 30)	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00
<b>UPB: U0007</b>	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI				
<b>Cap. 101024 (cni)</b>	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NELL'AREA DEL VENETO ORIENTALE (ART. 2, C. 1, LETT. B), L.R. 26/10/2007, N. 30)	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>UPB: U0007</b>	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE EE.LL., PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI				
<b>Cap. 101033 (cni)</b>	FONDO REGIONALE DI PARTE CORRENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L.R. 26/10/2007, N. 31)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>UPB: U0005</b>	INTERVENTI INDISTINTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA				
<b>Cap. 101034 (cni)</b>	FONDO REGIONALE DI PARTE INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'INTESA TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL FINE DI FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA I TERRITORI CONFINANTI (L.R. 26/10/2007, N. 31)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>UPB: U0007</b>	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI				
<b>Centro di responsabilità:</b>	DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA				
<b>SALDO USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3588  
del 13 novembre 2007

delibera

**Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 57).**

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

1. di apportare al Bilancio di previsione 2007 le variazioni, per i soli stanziamenti di cassa, secondo quanto riportato nell' Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

**Allegato A**

<b>Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, ai sensi dell'art. 19 - 3° comma - della L.R. 29.11.2001, n. 39.</b>			
<b>(Provvedimento di variazione n. 57)</b>			
<b>Capitolo di spesa</b>	<b>UPB</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
<b>Variazioni in aumento di cassa:</b>			
2130	U0002	SPESE DI OSPITALITA', DI RAPPRESENTANZA, RICEVIMENTI ECC. PER ESIGENZE DI INTERESSE DELLA REGIONE NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA	50.000,00
11485	U0038	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE STRADE DEL VINO (L. 27/07/1999, N. 268)	141.151,00
12020	U0045	SPESE PER INIZIATIVA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFICO-LO REGIONALE (L.R. 28/06/1988, N. 30 - L. 10/07/1991, N. 201)	7.692,99
13048	U0097	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DI BOSCHI ESISTENTI, PER L'ARBORICOLTURA DA LEGNO, PER RIMBOSCHIMENTI PROTETTIVI E RICOSTITUZIONE DI SUPERFICI BOSCADE (ART. 22, C. 7, L.R. 13/09/1978, N. 52)	12.819,96
15857	U0036	SFOP- MISURA 3.2 - ACQUACOLTURA (REG.TO CEE 27/12/1999, N. 2792)	228.364,99
15863	U0036	SFOP MISURA 4.4 - AZIONI REALIZZATE DAGLI OPERATORI	145.440,00
20080	U0183	INTERVENTI REGIONALI PER I PATTI TERRITORIALI (L.R. 06/04/1999, N. 13)	1.500.000,00
20521	U0061	INCENTIVI ALLE IMPRESE (L. 28/11/1965, N.1329)	2.228.116,99
20592	U0066	FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE (ART. 27, L.R. 30/01/1990, N. 10)	213.432,70
21805	U0053	OBIETTIVO 2 (2000-2006) AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MIS. 1.1)	198.455,81
21806	U0053	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MIS. 1.1) - PHASING OUT	169.763,52
21811	U0053	OBIETTIVO 2 (2000-2006) INTERVENTI DI ANIMAZIONE ECONOMICA (MIS. 1.6)	144.000,00
21812	U0053	OBIETTIVO 2 (2000-2006) CONTRIBUTI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (MIS. 1.7) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1261)	300.000,00
23004	U0066	INTERVENTI PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARTT. 23, 24, L.R. 30/01/1990, N. 10)	206.881,66
23007	U0066	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLE RISORSE FINANZIARIE RIGUARDANTI I COMPITI GIA' SVOLTI DAL SETTORE POLITICHE PER L'IMPIEGO DELLE DIREZIONI PROVINCIALI DEL LAVORO E DELLE SEZIONI CIRCOSCRIZIONALI PER L'IMPIEGO (D. LGS 23/12/1997, N. 469)	595.000,00
23040	U0066	OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	17.884,62
23041	U0066	OBIETTIVO 3 (2000-2006) SVILUPPO DELLA FORMAZIONE CONTINUA, DELLA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE, CON PRIORITA' ALLE P.M.I. (MISURA D.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	3.492.526,56
23043	U0066	OBIETTIVO 3 (2000-2006) CREAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI PICCOLE IMPRESE E DI NUOVI LAVORI, IN PARTICOLARE NEI NUOVI BACINI D'IMPIEGO E NEL QUADRO DELLE POLITICHE PER FAVORIRE L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO (MISURA D.3) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	56.811,92
23045	U0066	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - FSE	101.491,68
32271	U0073	OBIETTIVO 2 (2000-2005) AIUTO AL COMMERCIO E RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI URBANI (MIS. 1.4) - PHASING OUT	158.774,52
45301	U0130	INTERREG III ITALIA-SLOVENIA (2000-2006) SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI TRANSFRONTALIERE (MIS. 1.2)	1.450,41

Capitolo di spesa	UPB	Descrizione	Importo
45788	U0133	FINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SETTORE DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA (L. 26/02/1992, N. 211 - ART. 27, L. R. 30/01/2004, N. 1)	5.000.000,00
70015	U0013	SPESE PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N. 55)	25.567,18
70051	U0167	SPESE PER LE INIZIATIVE ED ATTIVITÀ EDITORIALI (L.R. 10/01/1984, N. 5)	167.894,97
70132	U0166	SPESE PER INIZIATIVE REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, DELLA MUSICA, DEL TEATRO E DEL CINEMA (ART. 13, L.R. 05/09/1984, N. 52)	130.821,80
72016	U0066	INTERVENTI REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO DEI CITTADINI (ARTT.20, 21, L.R. 30/01/1990, N. 10)	61.534,30
72023	U0175	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTE A PERSONE ASSUNTE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (ART.16, L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 04/05/2001)	261.883,10
72071	U0175	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA CONCERNENTI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI (ART.9, C.3, D.L. 20/05/1993, N. 148 - L. 19/07/1993, N. 236 - CIRC. 01/01/2000, N. 30 - D.M. 31/07/2000, N. 193)	60.784,27
75062	U0034	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ORNITOLOGICHE VENETE (L.R. 06/04/2001, N. 7)	26.713,92
84821	U0184	INTERVENTI DA FINANZIARSI CON IL REINTEGRO STATALE A SEGUITO DI CONTRIBUTI SECONDO DELIBERE CIPE (DEL. CIPE 09/07/1998, N. 64 - DEL. CIPE 09/06/1999, N. 75)	32.050,80
84953	U0182	INTERREG III ITALIA-AUSTRIA (2000-2006) - ASSISTENZA TECNICA ALLE STRUTTURE COMUNI (MIS. 4.1)	4.072,48
100038	U0036	SPESE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NEL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART.5, D.LGS 26/05/2004, N. 154)	31.634,58
100060	U0171	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (ART.41, L.R. 17/01/2002, N. 2)	100.362,93
100108	U0218	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 RECUPERO DI BENI STORICO-ARTISTICI A FINI DELLO SVILUPPO DEL SETTORE TURISTICO	89.128,45
100109	U0218	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20)	188.203,21
100110	U0104	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 3 DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA (DEL. CIPE 06/08/1999, N. 142 - DEL. CIPE 21/12/2000, N. 138 - DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84 - DEL. CIPE 03/03/2002, N. 36 - DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35)	2.967.161,43
100125	U0130	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III-B SPAZIO ALPINO. SVILUPPO SISTEMI DI TRASPORTO (DECISIONE C 19/12/2001, N. 4017)	8.505,11
100127	U0062	PROGRAMMA INTERREG III B CADSES - PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE (DECISIONE C 27/12/2001, N. 4013)	59.935,65
100184	U0074	TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ESERCITATE IN MATERIA DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA TURISTICA E PROMOZIONE LOCALE (ART. 3, 10 E 17, L.R. 04/11/2002, N. 33)	3.452.895,00
100202	U0115	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 2 TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE (INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 09/05/2001)	1.370.370,18
100221	U0163	INTERVENTI A FAVORE DEI PATRONATI (ART.63, L.R. 14/01/2003, N. 3)	111.020,60
100232	U0081	AGEVOLAZIONI ED INTERVENTI RELATIVI ALLA SISTEMAZIONE ABITATIVA PER FAVORIRE E FACILITARE IL RIENTRO DEI VENETI NEL MONDO (ART.4, L.R. 09/01/2003, N. 2)	41.813,02
100236	U0175	INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E SVILUPPO DELLA PRASSI DI FORMAZIONE CONTINUA (ART.9, L. 19/07/1993, N. 236 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 21/12/2001)	181.247,76
100269	U0053	INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI E DELLE POLITICHE INDUSTRIALI LOCALI (L.R. 04/04/2003, N. 8)	767.614,29
100293	U0030	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III C (COMUNICAZIONE CE (2001) N.1188 DEL 07/05/2001)	2.896,18
100299	U0175	FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTE A PERSONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO (ART. 16 L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 15/05/2003)	575.060,87
100308	U0066	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL (2000 - 2006) - FSE - FDR (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 27/08/2003 N. 226/IV)	59.850,00
100338	U0154	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ADEGUAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI E ARREDI NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO (ART. 36, L. R. 30/01/2004, N. 1)	609.800,49

Capitolo di spesa	UPB	Descrizione	Importo
100380	U0214	INTERVENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI (ART.11, L.R. 07/11/2003, N. 27)	14.340,70
100458	U0030	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 7 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (STAZIONE APPALTANTE) (DEL. CIPE 09/05/2003, N. 17 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20)	314.632,55
100519	U0150	FONDO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE (ART. 46, C. 2, L. 27/12/2002, N. 289)	500.000,00
100521	U0066	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA "EQUAL" (2001-2006) - II FASE	163.994,60
100541	U0066	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INDIVIDUALE CONTINUA NEL SETTORE EDILE (CONVENZIONE DEL 08/10/2004 - CONVENZIONE DEL 28/11/2006)	2.700,00
100552	U0046	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI PRECEDENTEMENTE SVOLTE DALLA AGEA (ART. 6, C. 4, D.LGS 27/05/1999, N. 165 - L.R. 09/11/2001, N. 31 - ART. 11, L. R. 12/12/2003, N. 40)	5.262.944,00
100566	U0031	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LATTIERO CASEARIE DI QUALITÀ (ART.4, L.R. 25/02/2005, N. 9)	387.457,73
100605	U0154	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER SERVIZI INNOVATIVI ALLA DISABILITÀ (ART.25, L.R. 25/02/2005, N. 9)	66.670,98
100614	U0030	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO (2000 - 2006) IN CUI LA REGIONE VENETO E' PARTNER (DECISIONE CE C (2002) 24/12/2002, N. 4627)	20.100,00
100616	U0152	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART. 15, L.R. 30/08/1993, N. 41)	15.000,00
100619	U0211	INTERVENTI REGIONALI PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO (ART.12, C.1, L. 24/12/1993, N. 537)	75.000,00
100634	U0013	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA COOPERAZIONE DE-CENTRATA ALLO SVILUPPO (L.R. 16/12/1999, N. 55)	42.392,30
100638	U0175	INIZIATIVE REGIONALI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO IN OBBLIGO FORMATIVO (L. 17/05/1999, N. 144, ART. 68, C. 1, LETT. B), C), C3)	62.140,10
100639	U0175	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'APPRENDISTATO E L'ORIENTAMENTO IN OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 1, LETT. B), C) E C. 3, L. 17/05/1999, N. 144)	73.704,98
100704	U0218	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 4 SVILUPPO LOCALE: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35)	196.020,00
100710	U0125	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E DI INDAGINI E MONITORAGGIO DELLA MOBILITÀ REGIONALE (ARTT. 11, 45, L.R. 30/10/1998, N. 25)	4.000,00
100760	U0170	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, ISTRUZIONE E CULTURALI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E PER AGEVOLARE IL LORO RIENTRO (ARTT. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, L.R. 09/01/2003, N. 2)	63.150,00
100777	U0039	AZIONI REGIONALI PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DI PARASSITI DA QUARANTENA (ART. 10, L.R. 03/02/2006, N. 2)	24.160,00
100791	U0122	INTERVENTI DI RIPRISTINO A SEGUITO DI CALAMITÀ RICONOSCIUTE CON ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE (O.M. 30/11/1998, N. 2884 - O.M. 18/12/1999, N. 3027 - ORD. P.C.M. 28/03/2003, N. 3276)	67.857,99
100798	U0136	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35)	1.124.501,58
100799	U0133	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA RETE STRADALE - SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE (SFMR) - (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 19 - DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20)	4.976.000,00
100802	U0171	TRASFERIMENTI ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 9 TUTELA E VALORIZZAZIONE DI RISORSE CULTURALI E PAESAGGISTICHE (DEL. CIPE 29/09/2004, N. 20 - DEL. CIPE 27/05/2005, N. 35)	598.438,25
100875	U0217	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N. 16)	3.000,00
100911	U0066	OBIETTIVO 3 (2000-2006) ORGANIZZAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO (MISURA A.1) (REG.TO CEE 21/06/1999, N. 1262)	287.084,50
100962	U0130	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 9/5/2001 - APQ 1 RIQUALIFICAZIONE DEL COMPrensorio SCIISTICO MONTE AGUDO (COMUNE DI AURONZO DI CADORE) (DEL. CIPE 04/08/2000, N. 84)	678.647,51
<b>Totale variazioni in aumento di cassa</b>			<b>41.382.819,67</b>

**Variazioni in diminuzione di cassa:**

80030	U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N. 39)	41.382.819,67
-------	-------	---	---------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3589 del 13 novembre 2007

**Variazioni al bilancio per l'anno 2007, ai sensi degli articoli 17 e 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 - Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine e dal fondo di riserva spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. 58).**

[Bilancio e contabilità regionale]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2007 le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 18 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	UPB	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
3400	U0010	Spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09/06/1975, n. 70 - L.R. 08/09/1978, n. 49 - Art.27, L.R. 31/01/1983, n. 8)	200.000,00	50.000,00
Centro di responsabilità:		Segreteria Regionale alla Cultura		
5204	U0022	I.R.A.P. pagata dalla Regione in qualità di soggetto passivo sui redditi da lavoro dipendente (Art.3, C.1, Lett. E), art.16, D.LGS 15/12/1997, n.446 - art.1, C.1, lett.A), lett. L) n.2, D.LGS 30/12/1999, n. 506)	1.000.000,00	1.000.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Risorse Umane		
100642	U0010	Trasferimenti Alle Amministrazioni Pubbliche Per Celebrazioni Pubbliche, Solennità Civili E Religiose, Manifestazioni Nazionali, Fiere, Mostre, Rassegne, Esposizioni, Convegni E Congressi (L.R. 09/06/1975, n. 70 - L.R. 08/09/1978, n. 49 - art. 27, L.R. 31/01/1983, n. 8)	100.000,00	50.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Comunicazione e Informazione		
Totale variazioni in aumento			1.300.000,00	1.100.000,00
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
80010	U0187	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 17, L.R. 29/11/2001, N. 39)	1.000.000,00	1.000.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
80020	U0188	Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 18, L.R. 29/11/2001, n. 39)	300.000,00	100.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
Totale variazioni in diminuzione			1.300.000,00	1.100.000,00
Variazione netta della Spesa			0,00	0,00

2. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3590 del 13 novembre 2007

**Concessione contributi alle Associazioni ornitologiche venete (art.3 della Legge regionale 6 aprile 2001 n.7). Integrazione alla Dgr n. 2543 del 7/08/07.**

[Caccia e pesca]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. per le motivazioni espone in premessa si dà atto che alle Associazioni Ornitologiche, Club Arricciato Padovano (Padova), Ass. Ornitologica Arzignanese (Montecchio Maggiore -VI), Club Specializzazione Malinois Waterslag (Fossalta di Piave -VE) spettano, a correzione di quanto riportato dalla dgr n. 2543 del 7/08/07, i seguenti contributi totali a valere sulle provvidenze di cui alla L.R.n.7/2001:

- Club Arricciato Padovano € 880,00
- Associazione Ornitologica Arzignanese € 839,96
- Club di Specializzazione Malinois Waterslag € 908,00

2. è conseguentemente disposto, a favore delle Associazioni Ornitologiche, Club Arricciato Padovano (Padova), Ass. Ornitologica Arzignanese (Montecchio Maggiore -VI), Club Specializzazione Malinois Waterslag (Fossalta di Piave -VE), un impegno contabile integrativo di Euro 965,86, quale integrazione all'impegno già assunto con Dgr n. 2543 del 7/08/07, sul capitolo 75062 del bilancio regionale 2007 che presenta sufficiente disponibilità, nei termini di seguito specificati:

- Club Arricciato Padovano impegno integrativo pari ad € 321,66
- Associazione Ornitologica Arzignanese impegno integrativo pari ad € 324,61
- Club di Specializzazione Malinois Waterslag impegno integrativo pari ad € 319,59

3. è disposta la trasmissione di copia del presente provvedimento alle Associazioni interessate ed alle Federazioni FOI e FIMOV per quanto di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3592 del 13 novembre 2007

**Interventi urgenti di politica del lavoro - artt. 23 e 24 della L.R. 10/90. Approvazione progetto finalizzato alla ricollocazione dei lavoratori dell'azienda GDS Manufacturing Services S.r.l. di Motta di Livenza (Treviso).**

[Formazione professionale e lavoro]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare quanto indicato in premessa nonché le risultanze dell'istruttoria del procedimento di valutazione del progetto pervenuto;

2. Di ammettere al finanziamento di € 70.200,00 il progetto presentato da Formazione Unindustria Treviso, del costo complessivo di € 90.000,00, mentre l'azienda si impegna a cofinanziare l'intervento con un importo pari a € 19.800,00 (pari al 22% del costo complessivo)

3. Di ridurre proporzionalmente il contributo regionale nel caso non venisse raggiunto l'obiettivo di ricollocamento di almeno il 60% del personale effettivamente coinvolto nel processo di outplacement secondo la formula indicata nella premessa. A tal fine il Dirigente della Direzione Lavoro compirà gli atti necessari.

4. Di stabilire che, per quanto attiene alle norme sulla gestione e sulla rendicontazione, il soggetto attuatore farà riferimento a quanto definito dalla Dgr n. 2592/06 che approva anche la relativa modulistica;

5. Di impegnare la spesa di € 70.200,00 a favore Formazione Unindustria Treviso, via Libertà 4 31020 Carità di Villorba (TV), sul capitolo 23004 del bilancio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3593 del 13 novembre 2007

**Nomina del Presidente del Collegio Sindacale del Confidi C.N.A. Vicenza s.c.a.r.l. - Via Giordano, 4 - 36100 Vicenza (VI) - L.R. 06.09.1993, n. 48 art. 14 modificato dall'art. 4 della L.R. 03.10.2003, n. 19 e L.R. 22.07.1997, n. 27.**

[Designazioni, elezioni e nomine]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di recepire le risultanze dell'istruttoria riassunte nel prospetto allegato A, che costituisce parte integrante del provvedimento, riferito alle istanze di candidatura a Presidente del Collegio Sindacale del Confidi C.N.A. Vicenza s.c.a.r.l.;

2. di nominare quale Presidente del Collegio Sindacale del Confidi C.N.A. Vicenza s.c.a.r.l. - Via Giordano, 4 - 36100 Vicenza (VI) - il Dott. Reato Lauro - C.F. RTELRA-53B24L407P - il cui mandato scadrà il 31.12.2009.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3594 del 13 novembre 2007

**Docup Ob. 2 (2000/2006) - Asse 3 - Misura 3.2 - Deliberazione n. 2338 del 9 agosto 2005 di approvazione progetti a regia regionale. Progetto "Accessibilità meccanizzata del centro storico della città di Feltre" - P 143. Concessione contributo per gli interventi integrativi di**

**cui al "Progetto Gold Ring".**

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di concedere al Comune di Feltre, in attuazione e nei limiti di cui alla deliberazione n. 2338 del 9 agosto 2005, il contributo di euro 1.141.000,00=per la realizzazione, anche per stralci, delle iniziative facenti parte del progetto denominato "Gold Ring" così come descritte in premessa;

2. di dare atto che, successivamente all'adozione del presente provvedimento, i rapporti tra la Regione e il Comune di Feltre saranno definiti con accordo di collaborazione, secondo lo schema approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1763 del 28 giugno 2002, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1674 del 26 maggio 2004, la cui sottoscrizione è subordinata all'ottenimento, da parte del Comune di Feltre, delle prescritte autorizzazioni delle competenti Soprintendenze e al completamento della documentazione;

3. di prevedere che i contributi saranno erogati secondo le modalità previste dall'articolo 54, commi 2, 3, 4 e 5 della legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003;

4. di impegnare gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 1.141.000,00, sul Capitolo 31806 "Ob. 2 2000/2006 Reg. CE 1261/99 Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità misura 3.2" del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2007 nel modo seguente:

Capitolo	Descrizione	Fesr	Stato	Regione	Totale
31806	OB 22000/2006 REGCE 1261/99 diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità Misura 3.2	621.388,60	434.949,20	84.662,20	1.141.000,00

5. di dare atto che spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, compresa la sottoscrizione del previsto accordo di collaborazione;

6. di prevedere che i termini finali per la conclusione e la rendicontazione degli interventi saranno definiti concordemente tra il Comune beneficiario e la Direzione Turismo e non potranno comunque superare il termine ultimo di ammissibilità della spesa, previsto dalla vigente normativa comunitaria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3595 del 13 novembre 2007

**Docup Ob. 2 (2000/2006) - Asse 3 - Misura 3.2 - Progetti a regia regionale selezionati con deliberazioni della Giunta regionale n. 785 in data 21 marzo 2006, n. 2610 in data 7 agosto 2006 e n. 3550 in data 15 novembre 2006. Concessione contributi.**

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

## La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di concedere ai soggetti individuati nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, i contributi ivi quantificati e per le iniziative pure individuate nell'allegato medesimo, in attuazione delle deliberazioni n. 785 del 21 marzo 2006 e n. 3550 del 15 novembre 2006;

2. di dare atto che successivamente all'adozione del presente provvedimento, saranno sottoscritti accordi di collaborazione con i quali si definiranno i rapporti tra la Regione del Veneto e gli enti beneficiari, secondo lo schema approvato con la deliberazione n. 1763 del 28 giugno 2002, come modificato con deliberazione n. 1674 del 26 maggio 2004;

3. di prevedere che i contributi saranno erogati secondo le modalità previste dall'art. 54, commi 2, 3, 4 e 5 della legge regionale n. 27 del 7 novembre 2003;

4. di impegnare gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 381.536,40= sul Capitolo 31806 "Ob. 2 2000/2006 Reg. CE 1261/99 Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità misura 3.2" del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2007 nel modo seguente:

Capitolo 31806	OB 2 2000/2006 REG CE 1261/99 Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità Misura 3.2	Fesr 207.784,72	Stato 145.441,68	Regione 28.310,00	Totale 381.536,40
-------------------	--	--------------------	---------------------	----------------------	----------------------

5. di dare altresì atto che spetta al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, compresa la sottoscrizione dei previsti accordi di collaborazione;

6. di prevedere che i termini finali per la conclusione e la rendicontazione degli interventi saranno definiti concordemente tra gli Enti beneficiari e la Direzione Turismo e non potranno comunque superare il termine ultimo di ammissibilità della spesa previsto dalla vigente normativa comunitaria.

7. di stabilire che, relativamente al progetto "Realizzazione di un impianto di risalita per l'accesso turistico della passeggiata archeologica e per la visita del museo del Mastio della Rocca di Monselice" (P 201), la spesa ammissibile al finanziamento comunitario sia di euro 2.930.000,00 e, conseguentemente, l'ammontare del contributo, pari al 70%, sia di euro 2.051.000,00, con un cofinanziamento regionale di euro 879.000,00;

8. di dare atto che spetta ai Dirigenti regionali della strutture interessate adottare i provvedimenti di natura tecnica e contabile conseguenti alle determinazioni di cui al punto 7).

**Allegato A**

## Docup Obiettivo 2 (2000/2006)

Progetti a regia regionale selezionati con D.G.R. n. 785 del 21.03.2006 e n. 3550 del 15.11.2006"

## Misura 3.2 "Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità"

Titolo dell'intervento	Breve descrizione	Localizzazione	Prov	Soggetto Attuatore	Spesa ammessa	Contributo	
						Ob. 2	Sostegno transitorio
"Interventi coordinati nel Comune di Roana per lo sviluppo turistico sportivo" - P 171 - Riqualificazione ed ammodernamento campo di schettinaggio e calcio a cinque in Frazione Mezzaselva	Recupero della pista e posa di superficie specialistica per lo svolgimento del calcio a cinque, dell'hockey inline, e per l'eventuale utilizzo del campo per il pattinaggio su ghiaccio nella stagione invernale. Sistemazione balaustre, percorsi, impianti e realizzazione nuovo spogliatoio e servizi igienici	Comune di Roana - frazione Mezzaselva	VI	Comune di Roana	195.952,00=	137.166,40	
"Sistemazione dell'area di sosta e riqualificazione ambientale dei bacini idrici in località Le Buse sul Monte Avena" - P 216	Lavori di bonifica del piazzale, drenaggio dell'acqua piovana e rifacimento del fondo per rendere l'area maggiormente praticabile per lo svolgimento di manifestazioni, e opere di arredo	Comune di Pedavena - località Le Buse del Monte Avena	BL	Comune di Pedavena	179.100,00=	125.370,00=	
"Interventi per il miglioramento della fruibilità turistico-naturalistica del Parco Nazionale dolomiti Bellunesi" - P 214 - Realizzazione di un giardino botanico del Parco in Val del Mis"	Risistemazione di area per la realizzazione di un orto botanico, creazione di sentieri e percorsi per la sua visita, completamento "tetto verde" edificio esistente ad uso servizi igienici, ristrutturazione edificio ad uso aula didattica ambientale, posa di elementi di arredo	Val del Mis in Comune di Sospirolo	BL	Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	170.000,00=	119.000,00=	
Totale						381.536,40	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3596 del 13 novembre 2007

**Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (Dgr n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Nuovo termine di inizio dei lavori.**

[Edilizia abitativa]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. per i motivi indicati in premessa, di fissare al 31.12.2007 il termine di inizio dei lavori dell'intervento rientrante nel Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003, indetto con Dgr n. 3015 del 29.10.2002, realizzato dall'Impresa "De Facci Luigi" S.p.A. di Vicenza nel Comune di Longare (VI) (n. 12 alloggi da destinare alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato), finanziati con d.d.e.a. n. 864 del 23.11.2005 (€ 440.000,00).

2. di stabilire che il mancato rispetto del termine di inizio dei lavori di cui al precedente punto 1. comporta l'automatica decadenza del finanziamento assentito con il citato d.d.e.a. n. 864/2005.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3597 del 13 novembre 2007

**L.R. 3 febbraio 2006 n. 2, art. 28. Azioni di intervento straordinario a favore dell'impiantistica sportiva. Anno 2007. Modifica Dgr 3812/2006 e 1037/2007.**

[Opere e lavori pubblici]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse del presente provvedimento di cui formano parte integrante;

2) Di revocare conseguentemente i contributi di Euro 1.500.000,00 ed Euro 721.223,00 concessi rispettivamente, con la richiamata deliberazione 1037/2007, alla A.S.D. Equestrian Club di Padova ed al Canoa Club di Verona;

3) Di disimpegnare la somma di euro 2.221.223,00, imputata al capitolo di spesa 100896, u.p.b. UO179 per l'esercizio 2007 con impegno n. 1006 del 17 aprile 2007;

4) Di far subentrare, per le motivazioni riportate in premessa, il Comune di Verona alla società Canoa Club di Verona nella realizzazione dell'intervento denominato "Stadio della Canoa con sede e rimessaggio imbarcazioni";

5) Di assegnare al Comune di Verona, un contributo di Euro 1.175.000,00, pari al 50% della spesa prevista di Euro 2.350.000,00 per la realizzazione dell'impianto di eccellenza di cui al punto 4), ora ridenominato "Centro Kayak";

6) Di riservarsi di impegnare con decreto del Dirigente

dell'Unità di Progetto Sport il suddetto importo al capitolo di spesa 100794 u.p.b. UO 179 per l'esercizio 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3598 del 13 novembre 2007

**Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137". Piano Paesaggistico di Dettaglio denominato "La Laguna di Caorle" ai sensi dell'art. 6 L.R. n.18/2006. Conferimento di incarico di consulenza tecnico - informatica.**

[Consulenze e incarichi professionali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi degli artt.184 e seguenti, in particolare dell'art. 185, comma 1, lett. A), della L.R. n. 12/91, al Dott. Gianluca Ramo, in possesso della necessaria professionalità, come risulta dal curriculum vitae (Allegato B), la realizzazione degli elaborati grafici previsti dal Disciplinare d'Incarico di cui all'Allegato A, precisando che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione e si conclude dopo 6 mesi, salvo proroga disposta dal Dirigente regionale della Direzione Urbanistica;

2) di approvare il Disciplinare di incarico di consulenza allegato al presente provvedimento (Allegato A), per disciplinare il rapporto con il citato consulente, autorizzando il Dirigente Regionale responsabile della Direzione Urbanistica, alla relativa sottoscrizione ed all'emanazione dei successivi atti;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.600,00, imputandola al cap. n. 100196 dell'esercizio finanziario 2007, somma da corrispondere quale compenso onnicomprensivo al consulente di cui al punto1) del dispositivo, con le modalità definite nel Disciplinare d'Incarico di cui all'Allegato A.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3606 del 13 novembre 2007

**Verifica dello stato di attuazione della riforma di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio".**

[Urbanistica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di disporre una verifica tecnica dello stato di attuazione della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il

Governo del Territorio" finalizzata alla eventuale redazione di proposte interpretative e correttive della disciplina urbanistica vigente ;

2. di incaricare il Commissario straordinario per l'attuazione della riforma del Governo del Territorio della verifica di cui al punto 1), anche avvalendosi di un gruppo di lavoro da lui nominato, costituito da dipendenti della Regione Veneto, esperti nei diversi settori interessati, su designazione delle strutture interessate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3607 del 13 novembre 2007

**DD.GR nn. 1183/2003 e 1972/2003. Centro regionale di riferimento per il coordinamento del SER. Approvazione relazione a consuntivo e rendiconto delle spese anno di attività 2006, programma di attività e preventivo di spesa anno di attività 2007. DD.GR nn. 2013/2001 e 3907/2001. Finanziamento del gruppo di lavoro costituito presso il Centro regionale di riferimento per il coordinamento del SER.**

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della relazione a consuntivo e del rendiconto riassuntivo delle spese sostenute per l'anno di attività 2006 (Allegato A), del programma di attività per l'anno 2007 e del relativo preventivo di spesa (Allegato B) del Centro regionale di Riferimento per il Coordinamento del SER, trasmessi dal Direttore Generale dell'Azienda Ulss n. 8 con nota prot. n. 26748 del 2 maggio 2007, successivamente integrata dalla nota prot. n. 47003 del 30.07.2007;

2. di assegnare all'Azienda Ulss n. 8 il finanziamento annuale per l'attività istituzionale del Centro regionale di Riferimento per il Coordinamento del SER che viene determinato in Euro 750.000,00 per l'anno di attività 2007 e che sarà liquidato all'Azienda Ulss n. 8 secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra l'Azienda stessa e la Regione Veneto ovvero il 50% previa approvazione del programma annuale e del relativo preventivo di spesa ed il restante 50% alla presentazione della relazione a consuntivo e del rendiconto economico;

3. di assegnare, a copertura delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili per l'anno 2006 la somma di Euro 28.963,01, corrispondente alla somma eccedente l'importo del finanziamento autorizzato ed impegnato per l'anno 2006 con Dgr n. 1291 del 2 maggio 2006 pari a Euro 750.000,00;

4. di assegnare all'Azienda Ulss n. 8 il finanziamento di Euro 150.000,00 per la copertura degli oneri per il funzionamento del gruppo di lavoro costituito presso il Centro regionale di riferimento per il Coordinamento del SER - giusta Dgr n. 2013 del 27.07.2001 successivamente integrata dalla Dgr n. 3907 del 31.12.2001 - comprensivo del 5% per spese generali di gestione dell'Azienda stessa, che sarà liquidato all'Azienda Ulss n. 8 secondo le modalità previste dalle citate deliberazioni;

5. di impegnare le somme di cui ai punti 2, 3 e 4 pari a complessivi Euro 928.963,01 a carico del capitolo 60009 del bilancio di previsione 2007;

6. di liquidare all'Azienda Ulss n. 8, ad intervenuta esecutività del presente provvedimento:

a) l'importo di Euro 403.963,01 a totale copertura a saldo delle spese sostenute dal Centro regionale di Riferimento per il Coordinamento del SER per l'anno 2006, utilizzando per Euro 375.000,00 lo stanziamento impegnato sul capitolo 60009 del bilancio di previsione dell'anno 2006 con deliberazione della Giunta regionale n. 1291 del 2 maggio 2006 (impegno di spesa n. 1440) e per il restante importo, il finanziamento di cui al punto 3);

b) l'importo di Euro 375.000,00 pari al 50% del contributo assegnato per lo svolgimento delle attività del Centro regionale di Riferimento per il Coordinamento del SER per l'anno 2007;

7. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del saldo del contributo assegnato all'Azienda Ulss n. 8 per lo svolgimento delle attività del Centro regionale di Riferimento per il Coordinamento del SER - anno 2007 - previa approvazione della relazione a consuntivo e del rendiconto economico da presentarsi ai sensi della Dgr n. 4042 del 19.12.2003;

8. si dà atto, infine, che le determinazioni di cui al presente atto vengono assunte fermo restando che il Centro regionale di riferimento per il coordinamento del SER sarà oggetto di successivi specifici interventi di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività, nell'ambito del riordino generale dei centri regionali di riferimento da attuarsi entro in corrente anno.

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3608 del 13 novembre 2007

**Nuovi flussi informativi per la prevenzione di cui al Protocollo di intesa Regioni-Inail-Ispesl. Adeguamento software gestionale Edizione 2007. Impegno di spesa.**

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di assumere, per quanto specificato in premessa, la realizzazione dell'adeguamento del software gestionale e del servizio di assistenza tecnica per i nuovi flussi informativi della prevenzione nei luoghi di lavoro, Edizione 2007, di cui al Protocollo di intesa nazionale Regioni-Inail-Ispesl del 25 luglio 2002, secondo le specifiche tecniche definite dal gruppo congiunto di progetto Regioni-Inail-Ispesl, e tempi di consegna previsti entro il mese di novembre 2007.

2. Di dare atto che per l'attuazione dell'attività di cui al punto precedente l'Inail corrisponderà alla Regione del Veneto, a seguito di esito positivo del collaudo finale del software in argomento da parte del gruppo di coordinamento Regioni-Inail-Ispesl, l'importo di € 33.000,00 più IVA, per un totale di € 39.600,00 (trentanovemilaseicento/00).

3. Di avvalersi per l'attuazione dell'attività di cui al punto 1, sotto l'aspetto esecutivo, tecnico ed amministrativo-contabile, dell' Azienda Ulss n. 13 di Dolo, per il tramite del proprio dipendente dr. Roberto Agnesi, rappresentante tecnico per conto della Regione nell'ambito del gruppo di lavoro nazionale e referente Responsabile per la linea flussi informativi presso il Centro Operativo Regionale per l'Epidemiologia Occupazionale (Coreo).

4. Di impegnare la somma di € 39.600,00 (trentanove-milaseicento/00) sul capitolo n 100529 di uscita del Bilancio di previsione finanziaria regionale 2007.

5. Di liquidare all'Azienda Ulss n. 13 la somma predetta secondo le seguenti modalità: per l'80%, ad esecutività del presente provvedimento e, per il restante 20%, a seguito di comunicazione da parte dell'Inail dell'esito positivo del collaudo finale del prodotto e del versamento del contributo finanziario relativo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3609 del 13 novembre 2007

**Programma straordinario degli investimenti per la lotta contro l'Aids ex lege 135/90. Dgr 6194/94 e Dgr 3048/95. Riprogrammazione intervento dell'Azienda Ospedaliera di Verona e impegno di spesa per quote portate in economia e ripristinate.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, il nuovo intervento dell'Azienda Ospedaliera di Verona così come di seguito indicato, in sostituzione di quello precedentemente ammesso a finanziamento con Dgr 6194/94:

s Azienda Ospedaliera di Verona - Ospedale Civile Maggiore e Ospedale Policlinico: "cinque microscopi e un incubatore ad anidride carbonica per cellule e materiali biologici" del costo complessivo di euro 39.388,80 e finanziato per euro 38.614,23 con oneri a carico dello Stato ex lege 135/90 (Cipe 21.12.1993) e per euro 774,57 con oneri a carico dell'Azienda Ospedaliera di Verona.

2. Di assumere, per le motivazioni espresse in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento, l'impegno di spesa di complessivi euro 38.614,23 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Verona per l'acquisto delle apparecchiature di cui al precedente punto 1. e da finanziarsi con le risorse ex lege 135/1990.

2. Gli oneri di cui al precedente punto 2, pari a per complessivi euro 38.614,23, faranno carico al capitolo 60075 "Interventi per la realizzazione del programma di prevenzione e lotta contro l'AIDS, per costruzione e ristrutturazione dei reparti di ricovero per malattie infettive e potenziamento dei laboratori e diagnostiche - L. 05/06/1990, n. 135 (somma finanziata con trasferimento statale)" del vigente esercizio che presenta la necessaria disponibilità.

3. L'erogazione sarà effettuata a favore dell'Azienda Ospedaliera di Verona previa presentazione di idonea documentazione certificante la sussistenza del debito maturato per le acquisizioni oggetto del finanziamento, secondo le modalità di cui alla nota regionale n. 691/46.20/03.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3610 del 13 novembre 2007

**Dgr n. 880 del 26 marzo 2004 "Riformulazione progetto di sperimentazione gestionale "Cittadella Socio Sanitaria", presso il plesso ospedaliero di Cavarzere dell'Azienda Ulss n. 14 - Chioggia. Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 9 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, recate da ultimo dall'art. 3, co 6 e 7 della legge 16 novembre 2001, n. 405. Proroga.**

*[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di accogliere la richiesta dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 14 Chioggia relativa alla proroga di altri tre anni a decorrere dal 15 novembre 2007 del progetto di sperimentazione gestionale "Cittadella Socio-Sanitaria" di Cavarzere;

2. di affidare alla Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari il monitoraggio sulle fasi dell'attività di cui al punto 1) sulla base di relazioni annuali sullo stato di realizzazione del progetto di sperimentazione gestionale predisposte dall'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 14 di Chioggia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3611 del 13 novembre 2007

**Concessione di contributi a favore di Unioni di Comuni costituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.(L.R. n. 2 del 3/02/2006, art. 6, comma 1, lett.b). Anno 2007**

*[Enti locali]*

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

A) Con deliberazione n. 1058 del 17/04/07 la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. 03/02/2006, n. 2 ha definito i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a favore di Unioni di Comuni costituite per un periodo non inferiore a cinque anni, per le spese di primo impianto, di riorganizzazione e di ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.

In particolare nel provvedimento di cui sopra, la Giunta ha stabilito, in sintesi, che:

- il periodo di riferimento per l'assunzione delle deliberazioni per la costituzione delle Unioni, per il trasferimento di nuove funzioni dai Comuni alle Unioni, per l'ampliamento

delle stesse derivante dall'adesione di nuovi Comuni, per l'assunzione di spese di investimento per il miglioramento delle funzioni o dei servizi già trasferiti ed attivati, decorre dal 10/9/2006 al 31/7/2007;

- siano ammissibili le spese di investimento necessarie ed occorrenti per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi già attivati in data anteriore al 10/09/2006;
- il contributo è determinato:
  - a) nella misura del 60% delle spese da sostenere per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e servizi necessari per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e servizi comunali e sarà assegnato in ogni caso nella misura massima di € 25.000,00 per Unione di Comuni;
  - b) non saranno in ogni caso ammessi gli oneri relativi a:
    - realizzazione o acquisto di nuove sedi, uffici, magazzini e garages e spese di ristrutturazione;
    - spese di funzionamento e gestione;
    - studi di fattibilità;
    - spese di progettazione;
    - spese per la redazione dei piani intercomunali di protezione civile e urbanistici;
    - spese per l'organizzazione dei servizi e funzioni di competenza esclusiva dello Stato (anagrafe, stato civile, leva, elettorale e statistica).

B) Entro il 10/08/2007, termine previsto per la presentazione delle domande, sono pervenute nei termini richieste di contributo da parte di 12 Unioni di Comuni del Veneto.

La spesa preventivata dalle Unioni risulta complessivamente di € 747.295,18.

La spesa ammissibile preventivata, dedotte le spese non ammesse in quanto rientranti nell'elenco delle spese escluse dalla contribuzione regionale (di cui al punto 2 della Dgr 1058/07), come meglio evidenziato nei sottoallegati A3 e A10 risulta pari a € 667.409,48.

Considerato che nel corso dell'esercizio, con la L.R. n. 28 del 16/08/07 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007-2009" si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie al Cap. 3474 di Bilancio per complessivi € 400.000,00, è possibile soddisfare tutte le richieste pervenute calcolando il contributo nella misura del 60% delle spese d'investimento preventivate e ammesse, seppure con un minimo abbattimento proporzionale dei contributi dello 0,11%, senza applicare il previsto limite di € 25.000,00 quale contributo massimo concedibile per Unione di Comuni previsto nella citata Dgr n. 1058/07.

Si propone, pertanto, di assegnare il contributo in questione nella misura del 59,89% sulla spesa preventivata e ammissibile, alle indicate Unioni secondo il dettaglio riportato nell'allegato A) e nei sottoallegati A1/A12 e, stante la disponibilità finanziaria, di impegnare l'importo di € 400.000,00 al capitolo 3474 del Bilancio per l'esercizio in corso.

C) Ai fini dell'erogazione del contributo le Unioni assegnatarie dovranno produrre entro il 31/12/2008 idonea documentazione, già prevista nella citata Dgr n. 1058 del 17/04/2007, fermo restando che, nel caso di scioglimento della forma associata o nel caso di recesso da parte di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituita alla Regione da parte dell'Unione una quota parte del contributo erogato,

in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

Eventuali economie di spesa in sede di rendicontazione o per rinuncia al contributo potranno essere riassegnate proporzionalmente alla spesa sostenuta e ammessa all'Ente assegnatario, ad incremento del contributo, fino a concorrenza del massimo ammissibile

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 6, c. 1, lett. b) della L.R. n. 2 del 3/2/2006;
- Visto l'art. 32 del D.Lgs. 267/2000;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1058 del 17/04/2007;
- Vista la L.R. n. 28 del 16/08/2007;
- Visto l'articolo 42, comma 1 della legge regionale 29/11/2001, n. 39.

#### delibera

1) di assegnare alle Unioni di Comuni del Veneto indicate nell'elenco allegato A) e sottoallegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11, A12, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, il contributo in oggetto, stanziato per l'anno finanziario 2007 in conformità ai criteri in premessa evidenziati e secondo gli importi a fianco di ciascuna previsti nell'allegato stesso, per un importo complessivo di € 400.000,00;

2) di impegnare la spesa complessiva di € 400.000,00 sul capitolo 3474 "Contributi a favore delle unioni di comuni per l'esercizio di funzioni e servizi comunali" UPB 0007 del bilancio di previsione 2007, che presenta disponibilità;

3) di demandare al Dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, (che provvederà con propri decreti di attuazione) l'erogazione dei contributi di cui al punto 1 del presente provvedimento, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, con carico per le Unioni beneficiarie di produrre entro il 31/12/2008 idonea documentazione così come indicata dalla Dgr n. 1058 del 17/04/2007;

4) di demandare allo stesso Dirigente Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la redistribuzione alle Unioni assegnatarie di eventuali economie di spesa secondo le modalità in premessa specificate;

5) di dare atto che in caso di scioglimento della singola Unione o nel caso di recesso di un Comune associato, per qualsivoglia motivo dipendente dalle parti, prima del termine di anni cinque, dovrà essere restituito alla Regione da parte dell'Unione, quota parte del contributo erogato, in proporzione al tempo mancante al compimento dell'intero periodo di cinque anni.

(segue allegato)

## UNIONI – RIPARTO CONTRIBUTI ANNO 2007

UNIONE DI COMUNI	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	SPESE PREVENTIVATE	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO DA ASSEGNARE
CITTA' DELLA RIVIERA DEL BRENTA (VE)	Trasferimento e attivazione del servizio "Comunicazione e sportello integrato" da parte del Comune di Fossò e spese di miglioramento del servizio di polizia locale	47.698,00	47.698,00	28.586,95
CAMPOLONGO – POVE – SOLAGNA (VI)	Potenziamento del servizio di manutenzione strade	89.540,00	89.540,00	53.664,21
DEL BRENTA (PD)	Adesione del Comune di Campo S.Martino Trasferimento e attivazione dei servizi di anagrafe e del personale	27.000,00	12.000,00	7.191,99
ERIDANO (RO)	Attivazione del servizio di realizzazione e gestione della rete informatica	150.000,00	150.000,00	89.899,83
MEDIO CANAL DI BRENTA (PD)	Trasferimento e attivazione dei servizi di assistenza domiciliare e scuola elementare	43.000,00	43.000,00	25.771,28
MAROSTICENSE (VI)	Potenziamento dei servizi sociali	47.148,00	47.148,00	28.257,31

UNIONE DI COMUNI	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	SPESE PREVENTIVATE	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO DA ASSEGNARE
COLLI BERICI-VAL LIONA (VI)	Potenziamento del sistema informativo Territoriale Comunale (SIT)	24.840,00	24.840,00	14.887,41
COLLI EUGANEI (PD)	Adesione del Comune di Vò: spese di impianto e riorganizzazione	41.500,00	41.500,00	24.872,29
MEGLIADINA (PD)	Potenziamento dei servizi di polizia locale, assistenza sociale, tributi e commercio	59.000,00	59.000,00	35.360,60
CALDOGNO-COSTABISSARA-ISOLA VICENTINA (VI)	Riorganizzazione dei servizi per trasferimento della sede	85.000,00	20.114,30	12.055,15
DEL BASSO FELTRINO SETTE VILLE (BL)	Spese per la riorganizzazione degli uffici(acquisti arredi) a seguito ampliamento sede	77.969,18	77.969,18	46.729,44
ROVERE'-VELO-S.MAURO (VR)	Potenziamento del servizio di trasporto scolastico	54.600,00	54.600,00	32.723,54
		<b>747.295,18</b>	<b>667.409,48</b>	<b>400.000,00</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI DEL "CITTA' DELLA RIVIERA DEL BRENTA" (VE):</b> <i>Trasferimento e attivazione del servizio "Comunicazione e sportello integrato" da parte del Comune di Fossò e spese di miglioramento del servizio di polizia locale</i>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- INFORMATIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE - COMUNICAZIONE E SPORTELLO INTEGRATO			
- <u>SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE</u> Rete cablata in fibra ottica tra la sede del Comune di Dolo e la sede della Polizia locale € 6.126,00	6.126,00		6.126,00
TOTALE			
<u>SPESE PER IL TRASFERIMENTO E L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO "COMUNICAZIONE E SPORTELLO INTEGRATO DA PARTE DEL COMUNE DI FOSSO"</u>	41.572,00		41.572,00
N. 3 monitor € 648,00			
N. 1 software per gestione procedure € 5.520,00			
Apparecchiature telefoniche € 2.000,00			
Contentori a chiusura metallica per archivio € 3.000,00			

<b>UNIONE DEI COMUNI DEL "CITTA' DELLA RIVIERA DEL BRENTA" (VE):</b> <i>Trasferimento e attivazione del servizio "Comunicazione e sportello integrato" da parte del Comune di Fossò e spese di miglioramento del servizio di polizia locale</i>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
N. 3 scrivanie	€ 2.577,60		41.572,00
N. 3 poltroncine operatore	€ 396,00		
N. 3 poltroncine visitatore	€ 633,60		
N.10 poltroncine pubblico	€ 696,00		
N. 7 armadi vari	€ 4.353,60		
N. 1 parete attrezzata	€ 5.760,00		
N.1 totem	€ 351,20		
N 2 display a 2 cifre	€ 1.008,00		
N.1 bussola d'ingresso	€ 4.200,00		
N. 1 armadio ignifugo	€ 7.368,00		
N. 3 stampanti	€ 792,00		
N. 3 processori	€ 2.268,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 41.572,00</b>		
		<b>47.698,00</b>	<b>47.698,00</b>
	<b>TOTALE</b>		

<b>UNIONE DEI COMUNI "CAMPOLONGO POVE SOLAGNA" (VI): Potenziamento del servizio di manutenzione strade</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
<b>- MANUTENZIONE STRADE</b>			
<b><u>SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO</u></b>	<b>89.540,00</b>		<b>89.540,00</b>
<b><u>MANUTENZIONE STRADE</u></b>			
N. 1 motocarro con cassone a sponde post. a sventola elettroidraulico	€ 30.540,00		
N. 1 sgombraneve a lama per autocarro	€ 11.160,00		
N. 1 soffiatore a spalla	€ 960,00		
N. 1 modulo scarrabile per lavaggio strade	€ 13.800,00		
N. 2 tosaerba	€ 2.400,00		
N. 1 transpallet	€ 4.680,00		
N. 1 trattorino per manutenzione verde	€ 21.600,00		
N. 1 decespugliatore	€ 1.000,00		
N. 1 ruota metrica	€ 400,00		
Panchine	€ 3.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 89.540,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>89.540,00</b>		<b>89.540,00</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI "DEL BRENTA" (PD): Adesione del Comune di Campo San Martino. Spese d'impianto</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- <b>DEMOGRAFICI</b>			
- <b>PERSONALE</b>			
<b><u>SPESE PER IL TRASFERIMENTO DEI SERVIZI DEMOGRAFICI</u></b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	
N. 1 fotocopiatore € 15.000,00		Trattasi di spesa riferita ai servizi anagrafe, stato civile di competenza statale, esclusa dal finanziamento regionale (DGR 1058/07 punto 2)	
<b>TOTALE</b>	<b>12.000,00</b>		<b>12.000,00</b>
<b><u>SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DEL PERSONALE</u></b>			
n. 1 automezzo € 12.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>27.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
<b>TOTALE</b>			

<b>UNIONE DEI COMUNI DELL'ERIDANO(RO): Attivazione del servizio di realizzazione e gestione rete informatica</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- REALIZZAZIONE E GESTIONE RETE INFORMATICA			
<b><u>SPESE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE INFORMATICA</u></b>	<b>150.000,00</b>		<b>150.000,00</b>
Estensione rete a banda larga agli enti € 50.400,00			
Adeguamento tecnologico dei sist.informatici e acquisizione sistema servernte e gruppo cont. € 7.200,00			
N. 12 postazioni utenti complete e sist.operativo WXP € 14.400,00			
Adeguamento sistemi di sicurezza € 12.000,00			
Realizzazione dominio e gest. credenziali € 7.200,00			
Realizzazione siti web € 10.800,00			
Realizzazione e integrazione dati anagrafe e gestione tributi € 14.400,00			
Realizzazione procedura risorse umane € 12.000,00			
Integrazione procedure sportello U. Domiciliarità € 14.400,00			
Spese tecniche di progetto € 7.200,00			
<b>TOTALE € 150.000,00</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>		<b>150.000,00</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI "MEDIO CANAL DI BRENTA" (VI): Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare e scuola elementare. Spese d'impianto</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- ASSISTENZA DOMICILIARE - SCUOLA ELEMENTARE			
<b><u>SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</u></b>	<b>25.800,00</b>		<b>25.800,00</b>
N. 1 autoveicolo per consegna pasti a domicilio      € 14.650,00 N.1 autovettura      € 11.000,00 N. 1 misuratore pressione e n. 1 misuratore glicemia      € 150,00			
<b>TOTALE</b>			
	<b>€ 25.800,00</b>		
<b><u>SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI SCUOLA ELEMENTARE</u></b>	<b>17.200,00</b>		<b>17.200,00</b>
N. 17 armadi metallici      € 5.000,00 N. 100 sedie      € 2.420,00 N. 20 banchi      € 2.000,00 N. 4 lavagne      € 1.240,00 N. 1 bacheca      € 260,00			

<b>UNIONE DEI COMUNI "MEDIO CANAL DI BRENTA" (VI): Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare e scuola elementare. Spese d'impianto</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
<b><u>SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI SCUOLA ELEMENTARE</u></b>			
N. 9 cattedre e relative sedie	€ 2.200,00		
N.7 tavoli per laboratorio	€ 1.080,00		
N 2 materassoni per educazione fisica	€ 720,00		
Acquisto carte geografiche tematiche	€ 360,00		
N. 1 telo video proiezione motorizzato	€ 600,00		
N. 1 stampante	€ 1.080,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.200,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>43.000,00</b>		<b>43.000,00</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI "DEL MAROSTICENSE" (VI): Spese per il potenziamento dei servizi sociali</b>			
<b>FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE</b>	<b>SPESE PREVENTIVATE</b>	<b>SPESE NON AMMISSIBILI</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b>
- <b>SERVIZI SOCIALI</b>			
<b><u>SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI</u></b>	<b>47.148,00</b>		<b>47.148,00</b>
N. 1 Pulmino Fiat Ducato attrezzato      € 47.148,00			
<b>TOTALE</b>	<b>47.148,00</b>		<b>47.148,00</b>

<b>UNIONE "COLLI BERICI-VAL LIONA" (VI): Potenziamento del sit</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.			
<b><u>SPESE PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE</u></b>	<b>24.840,00</b>		<b>24.840,00</b>
Servizio stampa targhe toponimi vie	€ 7.110,00		
Classificazione edifici	€ 7.206,00		
Realizzazione stradario comunale	€ 4.800,00		
Stampa dello stradario	€ 5.724,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.840,00</b>		<b>24.840,00</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI "COLLI EUGANEI" (PD): Adesione del comune di Vo': spese di impianto e di riorganizzazione</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- <b>SERVIZI SOCIALI</b>			
- <b>POLIZIA MUNICIPALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO</b>			
<b><u>SPESE GENERALI DI RIORGANIZZAZIONE SERVIZI SOCIALI</u></b>	<b>15.000,00</b>		<b>15.000,00</b>
Acquisto centralino server	€ 13.000,00		
N. 20 terminali analogici e digitali	€ 2.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.000,00</b>		
<b><u>SPESE PER IL TRASFERIMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DA PARTE DEL COMUNE DI VO'</u></b>			
N. 2 classificatori veicoli e relativo software	€ 6.500,00		
N. 3 telecamere per videosorveglianza	€ 20.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.500,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>41.500,00</b>		<b>41.500,00</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI "MEGLIADINA" (PD): Potenziamento di alcuni servizi</b>			
FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE	SPESE PREVENTIVATE	SPESE NON AMMISSIBILI	SPESE AMMISSIBILI
- POLIZIA MUNICIPALE			
- ASSISTENZA SOCIALE			
- TRIBUTI-COMMERCIO			
<b><u>SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE</u></b>	<b>31.000,00</b>		<b>31.000,00</b>
N.1 etilometro	€ 7.000,00		
N. 1 Telelaser	€ 24.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 31.000,00</b>		
<b><u>SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE</u></b>			
Auto di servizio operatore servizio pasti	€ 14.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>14.000,00</b>		<b>14.000,00</b>



<b>UNIONE DEI COMUNI "CALDOGNO-COSTABISSARA-ISOLA VICENTINA (VI): Riorganizzazione dei Servizi per trasferimento della sede</b>			
<b>FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE</b>	<b>SPESE PREVENTIVATE</b>	<b>SPESE NON AMMISSIBILI</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b>
- <b>RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI</b>			
<b><u>SPESE DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER TRASFERIMENTO DELLA SEDE</u></b>	<b>89.510,34</b>		<b>20.114,30</b>
Opere edili	€ 16.390,00	16.390,00	
Verniciature	€ 5.417,50	1.100,00	
Cartongesso	€ 8.393,00	8.393,00	
Opere in legno	€ 4.661,80	4.661,80	
Opere in ferro	€ 528,00	528,00	
Impianto idraulico	€ 5.805,40	5.805,40	
Impianto elettrico e speciali	€ 23.626,44	23.626,44	
Impianto antifurto e tvcc	€ 5.147,40	5.147,40	
Impianto telefonico	€ 1.944,00	1.944,00	
Impianto antenne	€ 1.800,00	1.800,00	
Arredamento	€ 15.796,80		
<b>TOTALE</b>	€ 89.510,34	Non ammesse spese per ristrutturazione della sede come previsto al punto 2 della DGR 1058/07	<b>20.114,30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>89.510,34</b>	<b>69.396,04</b>	<b>20.114,30</b>

<b>UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO FELTRINO SETTE VILLE (BL): Spese per acquisto arredi a seguito ampliamento sede</b>				
<b>FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE</b>	<b>SPESE PREVENTIVATE</b>	<b>SPESE NON AMMISSIBILI</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	
- <b>RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI A SEGUITO AMPLIAMENTO SEDE</b>				
<b><u>SPESE PER ACQUISTO ARREDI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI</u></b>	<b>77.969,18</b>		<b>77.969,18</b>	
Pareti attrezzate				
			€ 52.988,59	
Arredi ufficio			€ 24.980,59	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 77.969,18</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>77.969,18</b>		<b>77.969,18</b>	

Allegato A12

<b>UNIONE DEI COMUNI DI "ROVERE", VELO E S.MAURO" (VR): Potenziamento del servizio di trasporto scolastico</b>			
<b>FUNZIONI E/O SERVIZI E SPESE</b>	<b>SPESE PREVENTIVATE</b>	<b>SPESE NON AMMISSIBILI</b>	<b>SPESE AMMISSIBILI</b>
- SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO.			
<b><u>SPESE PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</u></b>	<b>54.600,00</b>		<b>54.600,00</b>
Acquisto N 1 SCUOLABUS € 54.600,00			
<b>TOTALE</b>	<b>54.600,00</b>		<b>54.600,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3612 del 13 novembre 2007

**Risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006 assunta dalla Conferenza Unificata. Riparto alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane del Veneto per l'esercizio 2007.**

[Enti locali]

L'Assessore regionale alle Politiche degli Enti Locali e del Personale Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue.

a) Con deliberazione n. 1059 del 17/04/2007 la Giunta regionale ha determinato, in previsione del riparto successivo, i criteri per l'assegnazione alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU assunta dalla Conferenza Unificata in data 1/03/2006.

Con deliberazione n. 30/CU del 29/03/2007 la Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 4 della citata intesa e sulla base della documentazione trasmessa dalle Regioni, ha individuato le undici Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, e tra queste, anche il Veneto.

Inoltre, con deliberazione n. 35/CU del 18/04/2007, la Conferenza Unificata ha riconfermato la percentuale di competenza del Ministero dell'Interno da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza esclusiva dello Stato (anagrafe, stato civile, leva, statistica) nella misura del 6% delle risorse finanziarie complessive.

Con nota fax prot. n. 3390/07 del 23/05/2007 il Ministero dell'Interno ha comunicato di aver disposto il pagamento del contributo spettante alla Regione Veneto per l'importo complessivo di Euro 3.443.600,22, al netto della quota trattenuta dallo Stato da destinare all'esercizio associato di funzioni e servizi di competenza statale.

b) Trattasi ora di ripartire innanzitutto la somma complessiva a disposizione tra le Unioni e le Comunità Montane.

A tal proposito si ritiene opportuno mantenere invariata la proporzione desunta dalle leggi nazionali in materia, tra la quota assegnata alle Unioni di Comuni e la quota assegnata alle Comunità Montane nei precedenti anni 2005 e 2006, pari al 93,42% alle Unioni di Comuni e il 6,58% alle Comunità Montane.

Pertanto l'importo da attribuire alle Unioni di Comuni è pari a Euro 3.217.011,33 e l'importo da attribuire alle Comunità Montane è di Euro 226.588,89.

Inoltre, sulla base dei criteri di riparto determinati con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 17/04/2007, il 70% delle risorse statali viene ripartito, al singolo Ente, in misura corrispondente alla stessa percentuale di riparto del 2006 e l'ulteriore 30% viene ripartito sulla base dei fattori di aggregazione e relativi punteggi e modalità come previsto nella disciplina regionale 2007 di sostegno alle spese di funzionamento delle forme associative intercomunali e di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1055 del 17/04/2007.

Le quote corrispondenti al 70% sono rispettivamente pari a Euro 2.225.190,93 per le Unioni di Comuni e Euro 158.612,22 per le Comunità Montane. Le quote corrispondenti al 30% sono di Euro 965.103,40 per le Unioni di Comuni e Euro 67.976,67 per le Comunità Montane.

c) Entro la data del 28/09/2007, così come stabilito con

la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 17/04/2007, sono pervenute le richieste di 28 Unioni di Comuni e di 19 Comunità Montane che svolgono gestioni associate su delega dei Comuni.

Rispetto al 2006, si evidenzia che non partecipano al riparto 2007 l'Unione della Valle del Biois e l'Unione dei Comuni di Boara Pisani e Vescovana.

Si propone pertanto, in conformità ai criteri stabiliti dalla succitata Dgr n. 1059/2007, di approvare il riparto 2007 alle Unioni di Comuni come riportato nell'allegato A) e il riparto 2007 alle Comunità Montane come riportato nell'allegato B), impegnando l'importo di Euro 3.443.600,22 e liquidando per pari importo la spesa al capitolo 100892 del Bilancio per l'esercizio in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 17/04/2007;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1055 del 17/04/2007;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1888 del 19/06/2007;

Vista l'intesa n. 936 del 1.03.2006 della Conferenza Unificata;

Vista la delibera della Conferenza Unificata n. 30/CU del 29/03/2007;

Vista la delibera della Conferenza Unificata n. 35/CU del 18/04/2007;

Vista la nota fax prot. n. 3390/07 del 23/05/2007 del Ministero dell'Interno;

Visti gli artt. 42 e 44 della Legge Regionale n. 39/2001;

delibera

1) di approvare il riparto per l'anno 2007 delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale pari a complessivi Euro 3.443.600,22, assegnando la quota di Euro 3.217.011,33 alle Unioni del Veneto secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'elenco allegato A) e la quota di Euro 226.588,89 alle Comunità Montane secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati nell'elenco allegato B);

2) di impegnare la spesa di Euro 3.443.600,22 al capitolo di Spesa 100892 del Bilancio per l'esercizio in corso, UPB U0005 "Interventi indistinti a favore degli Enti locali";

3) di liquidare l'importo di Euro 3.443.600,22 alle indicate Unioni di Comuni e Comunità Montane nell'importo a ciascuna riferito negli allegati di cui al punto 1), al capitolo di Spesa 100892 del Bilancio per l'esercizio in corso.

(segue allegato)

## Allegato A

	Unioni Comuni	Contributo Statale Anno 2006	%	Quota 70% del Fondo	Punteggi Fattori di Aggregazione	Quota 30 % del Fondo	Contributo Statale Anno 2007
1	Unione dei Comuni del Basso Feltrino - Sette Ville (BL)	169.693,39	4,641	104.501,39	31	51.672,20	156.173,59
2	Unione Comuni del Campoisampierese (PD)	177.811,61	4,863	109.500,79	16	26.669,52	136.170,32
3	Unione dei Comuni Alta Padovana (PD)	81.338,67	2,224	50.090,37	12	20.002,14	70.092,51
4	Unione tra i Comuni di Codevigo, Pontelongo (PD)	126.067,01	3,448	77.635,19	19	31.670,06	109.305,25
5	Unione dei Comuni del Brenta (PD)	71.982,38	1,968	44.328,53	13	21.668,99	65.997,52
6	Unione dei Comuni della Sculdascia (PD)	231.114,61	6,320	142.326,10	29	48.338,51	190.664,61
7	Unione dei Comuni Megliadina (PD)	88.556,32	2,422	54.535,17	28	46.671,67	101.206,84
8	Unione dei Comuni "Padova Sud" (PD)	132.616,73	3,627	81.668,67	14	23.335,83	105.004,50
9	Unione dei Comuni di Padova Nord Ovest (PD)	83.118,15	2,273	51.186,21	12	20.002,14	71.188,35
10	Unione dei Comuni dei Colli Euganei (PD)	111.211,25	3,041	68.486,64	24	40.004,29	108.490,93
11	Unione Metropolis (PD)	178.062,37	4,869	109.655,22	35	58.339,58	167.994,80
12	Unione del Medio Brenta (PD)	66.021,99	1,805	40.657,98	13	21.668,99	62.326,96
13	Unione dei Comuni dell'Eridano (RO)	107.201,16	2,932	66.017,13	25	41.671,13	107.688,26
14	Unione dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto (VE)	116.639,02	3,190	71.829,20	14	23.335,83	95.165,03
15	Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" (VE)	83.075,55	2,272	51.159,98	10	16.668,45	67.828,43
16	Unione di Comuni "Dall'Adige al Fratta" (VR)	104.804,78	2,866	64.541,38	21	35.003,75	99.545,13
17	Unione Veronese Tartarotione (VR)	321.181,48	8,783	197.791,51	27	45.004,82	242.796,33
18	Unione dei Comuni Adige - Guà (VR)	185.453,15	5,072	114.206,64	24	40.004,29	154.210,93
19	Unione dei Comuni Destra Adige (VR)	95.852,83	2,621	59.028,55	22	36.670,60	95.699,14
20	Unione dei Comuni di Roverè-Velo-San Mauro (VR)	76.809,42	2,100	47.301,14	18	30.003,21	77.304,36
21	Unione dei Comuni Montani di Sant'Anna D'Alfaedo ed Erbezzo (VR)	42.464,97	1,161	26.150,98	19	31.670,06	57.821,04
22	Unione dei Comuni "Verona Est" (VR)	142.954,57	3,909	88.034,96	20	33.336,91	121.371,87
23	Unione Comuni di Campolongo-Pove-Solagna (VI)	62.360,74	1,705	38.403,29	19	31.670,06	70.073,35
24	Unione dei Comuni Cassola Mussolente (VI)	371.247,36	10,152	228.623,32	31	51.672,20	280.295,52
25	Unione Colli Berici Val Liona (VI)	103.730,35	2,837	63.879,72	32	53.339,05	117.218,77
26	Unione dei Comuni Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina (VI)	98.642,59	2,698	60.746,55	12	20.002,14	80.748,69
27	Unione Comuni "Medio Canal di Brenta" (VI)	63.189,64	1,728	38.913,74	20	33.336,91	72.250,65
28	Unione dei Comuni del Marosticense (VI)	163.532,87	4,472	100.707,59	19	31.670,06	132.377,65
		3.656.734,96	100,000	2.251.907,93	579	965.103,40	3.217.011,33

Non hanno presentato richiesta di contributo l'Unione della Valle del Biois e l'Unione dei Comuni di Boara Pisani e Vescovana

## Allegato B

	Comunità montane	Contributi correnti Anno 2006	% sul Fondo Statale 2006	Riparto 70% Fondo Statale	Punteggi di aggregazione	Riparto 30% Fondo Statale	Totale riparto
1	Agno-Chiampo	2.043,00	0,773	1.226,27	6	1.217,49	2.443,76
2	Agordina	35.082,66	13,276	21.057,60	27	5.478,72	26.536,31
3	Alto Astico e Posina	13.021,50	4,928	7.815,87	10	2.029,15	9.845,02
4	Belluno-Ponte nelle Alpi	3.331,82	1,261	1.999,85	8	1.623,32	3.623,18
5	Cadore-Longaronese-Zoldo	27.032,31	10,230	16.225,55	37	7.507,87	23.733,42
6	Centro Cadore	18.793,50	7,112	11.280,39	17	3.449,56	14.729,95
7	Comelico e Sappada	24.259,91	9,181	14.561,48	20	4.058,31	18.619,79
8	Dall'Astico al Brenta	21.336,54	8,074	12.806,79	17	3.449,56	16.256,35
9	del Baldo	2.097,92	0,794	1.259,23	20	4.058,31	5.317,54
10	del Brenta	15.149,07	5,733	9.092,90	29	5.884,55	14.977,44
11	del Grappa		0,000	0,00	6	1.217,49	1.217,49
12	della Lessinia	1.193,40	0,452	716,31	7	1.420,41	2.136,72
13	dell'Alpago	27.609,80	10,448	16.572,18	34	6.899,12	23.471,30
14	della Valle del Boite	26.183,04	9,908	15.715,79	14	2.840,82	18.556,61
15	Delle Prealpi Trevigiane		0,000	0,00	11	2.232,07	2.232,07
16	Feltrina	16.147,31	6,111	9.692,07	30	6.087,46	15.779,53
17	Leogra-Timonchio	2.772,62	1,049	1.664,20	12	2.434,99	4.099,19
18	Spettabile Reggenza dei Sette Comuni	9.746,45	3,688	5.850,09	14	2.840,82	8.690,91
19	Val Belluna	18.452,42	6,983	11.075,66	16	3.246,65	14.322,31
	Totale	264.253,27	100,00	158.612,22	335	67.976,67	226.588,89

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3613 del 13 novembre 2007

**Accesso della Regione Veneto alle risorse finanziarie recate dalla prossima programmazione comunitaria 2007-2013. Conferimento incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 185 lett. B della L.R. 12/91, alla Società TEA Engineering S.r.l. per azioni finalizzate a sviluppare progetti di promozione e valorizzazione dei parchi regionali. [Consulenze e incarichi professionali]**

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di prendere atto e fare proprie le motivazioni esposte in premessa;

2) di affidare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, alla Società TEA Engineering S.r.l, con sede in via Ugo Foscolo 10 - 35131 Padova, di cui si allega il curriculum (Allegato A), l'incarico di assistere la Giunta regionale nella predisposizione dei progetti secondo le specifiche riportate nelle premesse e nei termini specificati nello schema di convenzione (Allegato B), allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati i contenuti e le modalità di svolgimento dell'incarico nonché quelle di corresponsione del relativo compenso;

3) di determinare in € 12.000,00 (euro dodicimila) (IVA

inclusa ed ogni altro onere compreso) il compenso spettante alla Soc. TEA Engineering srl;

4) di impegnare la somma totale di euro 12.000,00 (euro dodicimila) nel Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2007, imputando la quota sul capitolo 100165 denominato "Iniziativa per la valorizzazione dei Parchi Regionali" della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, che dispone della necessaria copertura finanziaria;

5) di incaricare alla sottoscrizione della convenzione, di cui al punto 2, il Dirigente la Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi;

6) di demandare l'esecuzione del presente provvedimento alla Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi;

7) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23.12.2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006)

Allegato (omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3616 del 13 novembre 2007

**Verifica dei risultati amministrativi e di gestione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto (ARSS). Corresponsione integrazione trattamento economico del Direttore. Anni 2005 e 2006.**

[Sanità e igiene pubblica]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. Di riconoscere per le motivazioni esposte in premessa al Direttore generale dell' "Agenzia Regionale Socio Sanitaria", per gli anni 2005 e 2006, una integrazione del % dell'importo lordo del trattamento economico corrisposto;

2. Di dare atto che gli oneri conseguenti al presente provvedimento fanno carico al bilancio dell' "Agenzia Regionale Socio Sanitaria".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3617 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione alla acquisizione di risorse umane per la realizzazione dei progetti: 1) Predisposizione di indirizzi metodologici per l'organizzazione e la gestione del monitoraggio degli habitat delle specie di interesse comunitario nell'ambito della banca dati "Natura 2000"; 2) Aggiornamento e revisione dei piani ambientali dei parchi con valenza paesaggistica.**

[*Consulenze e incarichi professionali*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1) di autorizzare il Dirigente della Direzione pianificazione territoriale e parchi all'espletamento delle procedure amministrative comparative di curricula, previste dalla normativa nazionale in materia e disciplinate in dettaglio nella DG.R. 2919 del 18.9.07, allegato A, paragrafo 4, e nella nota prot. n. 576434/41.00 del 16.10.2007 del Segretario Regionale agli Affari Generali, mediante indicazione delle selezioni per l'individuazione di sei collaboratori come individuati negli allegati A e B, che formano parte integrante ed essenziale del presente atto;

2) di autorizzare la spesa complessiva di € 150.724,00 derivante dall'affidamento degli incarichi di cui al presente atto;

3) di incaricare il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi di provvedere all'impegno del suddetto importo, mediante proprio decreto, nel seguente modo:

- € 60.724,00 = sul capitolo 100155 "Spese per la realizzazione della Rete ecologica europea "Natura 2000" " del bilancio regionale per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
- € 40.000,00 = sul capitolo 100155 "Spese per la realizzazione della Rete ecologica europea "Natura 2000" ", riferito al bilancio regionale per l'esercizio 2008, ad avvenuta approvazione di quest'ultimo;
- € 25.000,00 sul cap. 100165 "Iniziativa per la valorizzazione dei parchi regionali" del bilancio regionale per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità;
- € 25.000,00 sul cap. 100165 "Iniziativa per la valorizzazione dei parchi regionali" riferito al bilancio regionale per l'esercizio 2008, ad avvenuta approvazione di quest'ultimo;

4) di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa con gli esperti individuati al termine della procedura comparativa, secondo lo schema di contratto, approvato previamente con decreto del medesimo Dirigente.

Allegato (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3618 del 13 novembre 2007

**Approvazione del passaggio alle nuove tipologie di offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti ed alcol dipendenti. Assegnazione dei posti di residenzialità e semiresidenzialità e applicazione relative rette giornaliere.**

[*Servizi sociali*]

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare quanto segue:

- a) delle 32 C.T. private, 28 hanno presentato domanda, con esito positivo, per le nuove tipologie di servizi; 4 sono tuttora inadempienti; delle 8 C.T. pubbliche, 3 hanno presentato domanda per le nuove tipologie di servizi; 5 sono tuttora inadempienti. Il tutto risulta dall'allegato A sulle nuove tipologie di servizi che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;
- b) le C.T. che non hanno presentato domanda per le nuove tipologie decadono, nei termini fissati dagli atti regionali: due anni dalla data della Dgr n. 445 del 28 febbraio 2006, dall'iscrizione nell'Albo regionale;
- c) i posti assegnati, relativi all'inserimento in Comunità terapeutiche private e pubbliche, sono indicati sempre nell'allegato A. Il criterio di assegnazione dei posti è risultato quello determinato dal dato storico (fatturazione 2005), con le seguenti eccezioni: per le C.T. sotto i 15 posti per le quali, ai fini di garantire efficienza, efficacia ed economicità di gestione, è stato previsto di rinviare alla Giunta regionale l'assegnazione definitiva dei relativi posti; per i casi di forza maggiore (cioè situazioni che abbiano inciso sulla gestione e fatturazione 2005) debitamente documentati dalle C.T. interessate, anche in questo caso è stato previsto di rinviare alla Giunta regionale l'assegnazione definitiva dei relativi posti;
- d) la decorrenza delle nuove rette, fissata con Dgr n. 3703 del 28.11.2006, è stata stabilita nel 1° gennaio 2008;
- e) la Dgr n. 3703 del 28.11.2006, fissa la durata della programmazione dei posti nel primo anno di applicazione delle nuove tipologie. Pertanto, è possibile avviare, da ora, un gruppo tecnico che stabilisca il fabbisogno di posti a decorrere dal 1 gennaio 2009;
- f) la mobilità extra regione è subordinata, di norma, alla

mancanza della disponibilità di posti nelle Comunità terapeutiche del Veneto;

- g) l'assegnazione annuale alle aziende sanitarie delle risorse per l'erogazione dei LEA ex Dgr 3242/01, "assistenza a tossicodipendenti e alcolodipendenti", copre i costi pari a euro 21.000.000,00, corrispondenti al fabbisogno per l'attuale domanda;
- h) detto finanziamento, di euro 21.000.000,00, per i LEA relativi all'inserimento in C.T., risulta vincolato a tale scopo e, pertanto, eventuali economie andranno destinate alle stesse attività o ad altre correlate, con effetto dall'esercizio 2007, sulla base dei criteri definiti da una apposita Commissione regionale composta dal Segretario Sanità e Sociale che la presiede, dai Dirigenti delle Direzioni Piani e Programmi Socio Sanitari, Servizi Sociali e Servizi Sanitari e dal Direttore dell'ASSR., o loro delegati, al fine di privilegiare le C.T. con più elevati standard erogativi ed organizzativi;
- i) ai fini del monitoraggio e della verifica dell'attuazione del presente atto, sarà costituita una apposita Commissione, con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali e coordinata da un tecnico indicato dall'ARSS.

3. di integrare e modificare, conformemente a quanto disposto nel punto 2) del presente atto, la Dgr n. 445 del 28 febbraio 2006.

4. di provvedere, con il presente atto, a dare attuazione alle seguenti eccezioni - anche sulla base della documentazione prodotta dalle C.T. interessate:

- per le C.T. sotto i 15 posti,
- per i casi di forza maggiore (cioè situazioni che abbiano inciso sulla gestione e fatturazione 2005) debitamente documentati dalle C.T. interessate,

modificando ed integrando il documento approvato dalla citata Commissione tecnico consultiva, come risulta dal testo di cui all'Allegato A che costituisce la rilevazione dell'attuale situazione.

5. in considerazione del fatto che in alcuni ambiti del territorio regionale le strutture presenti non sono in grado di assicurare risposte adeguate ai bisogni rilevati, di individuare, con successivo provvedimento, un numero congruo di posti atti a fronteggiare le esigenze presenti in detti ambiti territoriali da ripartire fra le diverse tipologie di offerte residenziali.

6. di delegare al Dirigente Regionale della competente Direzione per i Servizi Sociali ogni altro eventuale atto necessario per l'attuazione della presente deliberazione.

(segue allegato)

## Allegato A

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
1	PD0272	ASSOCIAZIONE PROGETTO DONNA OGGI	VIA SETTE MARTIRI, 51	35100	PADOVA	Bimbi, sicurezza & Rete: istruzioni i per l'uso	Associazione iscritta al Registro della promozione sociale: cancellata dal volontariato per assenza di gratuità delle prestazioni.
2	PD0506	ASSOCIAZIONE SANTA CROCE INVALIDI E ANZIANI	C.SO VITTORIO EMANUELE II, 159	35100	PADOVA	Contributo sostegno associazione	Richiesta generica di finanziamento
3	PD0606/17	ANTEAS MANO AMICA	VIA BORGHO 30		CANDIANA PD	Supporto e sostegno ad anziani e disabili soli	Richiesta generica di finanziamento
4	PD0695	ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI E MONUMENTI DI PADOVA E PROVINCIA	VIA EREMITANI C/O MUSEI CIVICI, 8	35100	PADOVA	Traccedarte	Istanza pervenuta fuori termine
5	RO0179	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO BARRIERE INVISIBILI	VIA S. BASILIO, 3	45019	TAGLIO DI PO (RO)	Vacanze al mare per diversamente abili - Jesolo 2007	Richiesta priva di requisiti progettuali
6		CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE DEI MINORI IN SITUAZIONE DI HANDICAP	VIA FORESTUZZO 50	31011	ASOLO (TV)		Associazione non iscritta
7	TV0500	ASSOCIAZIONE UOMO MONDO	VIA S.ANGELO, 37/B	31100	TREVISO	Coomet 2007 campo di lavoro giovani	Richiesta priva di requisiti progettuali
8	TV0553	ESAM EMERGENZA SANITARIA ALTA MARCA - ASSOCIAZIONE VOLONTARI QUARTIER DEL PIAVE E VALLATA ONLUS	VIA MUDOLERE, 25	31053	PIEVE DI SOLIGO	Acquisto Pulmino	Richiesta finalizzata all'acquisto di beni strumentali
9	TV0568	RANGERS EUROPA CORPO VOLONTARIO EUROPEO PER LA TUTELA AMBIENTALE - P.C. -	PIAZZA SAN ROCCO, 27/A	31020	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Bimbi in Aiuto	Richiesta priva di requisiti progettuali
10	VE0117	A.D.I.CO. ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI	VIA VOLTURNO, 33	30170	VENEZIA-MESTRE	Videando	Lettera di rinuncia
11	VI0065	ASSOCIAZIONE PRO SENECTUTE	VIA G. DE PROTI, 3	36100	VICENZA	Si può riabilitare il cervello	Richiesta priva di requisiti progettuali
12	VI0129	ASSOCIAZIONE CB CLUB MONTEBELLO	P.LE MARIO CENZI, 1 - P.O. BOX 32	36054	MONTEBELLO VICENTINO	Acquisto radio per attività associativa e protezione civile	Richiesta priva di requisiti progettuali
13	VI0362	COMITATO A.N.D.O.S. OVEST VICENTINO - ASS. NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO	VIA CA' ROTTE N.9	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	Acquisto di un pulmino per il trasporto Montecchio-Legnago pazienti oncologici parzialmente autosufficienti	Richiesta finalizzata all'acquisto di beni strumentali
14	VI0510	ASSOCIAZIONE MARANO SOLIDARIETA' ONLUS	VIA S. LORENZO, 40	36035	MARANO VICENTINO (VI)	Un pulmino per i nostri disabili	Richiesta finalizzata all'acquisto di beni strumentali
15	VR0543	ASSOCIAZIONE PICCOLA FRATERNITA' L'ESSINIA ONLUS	VIA DON A. QUARANTI, 11	37021	BOSCO CHIESANUOVA (VR)	La fraternità in teatro	Richiesta priva di requisiti progettuali
16	VR0559	ASSOCIAZIONE RETE GUINEA BISSAU	VIA A. EMO 54/4	37100	VERONA	No kume sabi cacheu - Guinea Bissau	Progetto svolto fuori del territorio della Regione Veneto
17	VR0695	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER OGHLWAPO ONLUS	PIAZZA S. BIAGIO	37047	SAN BONIFACIO (VR)	Costruzione dell'ospedale di Ogowaro	Progetto svolto fuori del territorio della Regione Veneto
18	VR0715	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO COMPAGNI DI VIAGGIO	PIAZZA ARBIZZANO, 2	37024	NEGRAR (VR)	Lavoro anch'io	Non rientra nelle tipologie previste dalla DGR 892/07
19	VR0722	ASSOCIAZIONE LA CALAMITA ONLUS	VIA RAGAZZI DEL '99	37045	LEGNAGO	Problem solving e reti di auto aiuto per pazienti psichiatrici	Richiesta priva di requisiti progettuali

## Allegato B

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale	COSTO AMMISSIBILE	1° ASSEGNAZIONE PARI AL 45,29% DEL COSTO AMMISSIBILE	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA PARI AL 47,28% DEL COSTO AMMISSIBILE
1	VE0582	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CATARSI	DOLO	A pari merito diversabilità e volontariato per le pari opportunità	5	2	7	10	10	34	15.300,00	6.928,81	7.233,00
2	VE0209	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS - CHIOGGIA	CHIOGGIA	Luoghi Comuni - Una Comunità Familiare per minori	3	2	7	10	10	32	62.403,50	28.260,25	20.000,00
3	RO0137	ASSOCIAZIONE ARCISOLIDARIETA'	ROVIGO	Dalla Strada all'Autonomia	3	4	6	10	8	31	38.500,00	17.435,23	18.202,00
4	VE0103	ASSOCIAZIONE CROCE VERDE MARCON	MARCON	Servizio di emergenza nel territorio	4	4	3	10	10	31	49.000,00	22.190,30	20.000,00
5	VE0132	ASSOCIAZIONE INCONTRO E PRESENZA	MIRA	Donne e Famiglia	4	4	7	8	7	31	32.080,00	14.527,85	15.166,00
6	VE0207	A.S.T.E.A. REGIONE VENETO	VENEZIA-MESTRE	Recupero, tutela e valorizzazione di una Zona Umida	5	6	7	8	5	31	28.500,00	12.906,60	13.474,00
7	PD0231	ASSOCIAZIONE L'ALBERO ONLUS	CONSELVE	Accanto ad Antonio e Linda Percorso di inserimento sociale di persone con difficoltà psichiatriche	5	6	6	8	5	30	9.499,00	4.301,75	4.491,00
8	PD0495	ASSOCIAZIONE GRUPPO R	PADOVA	Bordo Campo	4	4	6	8	8	30	32.500,00	14.718,05	15.365,00
9	PD0536	ASSOCIAZIONE RENATO FRANCO	PADOVA	Un centro tutto per me	4	4	7	8	7	30	36.600,00	16.574,79	17.303,00
10	PD0624	ANZIANI A CASA PROPRIA - DALL'AUTOPIA ALLA REALTA ONLUS	PADOVA	Famiglia fragile: nuova cultura del vivere e dell'abitare; progettare per vivere in relazione	4	6	6	10	4	30	31.350,00	14.197,26	14.821,00
11	PD0664	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO A.V.O. REGIONALE VENETO	PADOVA	Una rete di volontari per i bisogni dell'anziano	6	6	8	8	2	30	23.350,00	10.574,36	11.039,00
12	PD0702	ASSOCIAZIONE SOCIALMENTE PADOVANA	NOVENTA PADOVANA	Tgteca del sociale	6	8	5	6	5	30	18.500,00	8.377,97	8.746,00
13	PD0716	ASSOCIAZIONE ETA' ARGENTEA	CARMIGNANO DI BRENTA	SPA La salute per gli anziani	6	6	5	8	5	30	17.540,00	7.943,22	8.292,00
14	TV0375	ASSOCIAZIONE PROGETTO ULISSE	TREVISO	Arte di Dentro.... Un percorso di arteterapia	4	4	7	6	9	30	3.000,00	1.358,59	1.418,00
15	TV0447	ASSOCIAZIONE ICARE - ONLUS	TREVISO	Giochi (in)volontari	4	4	7	10	5	30	11.750,00	5.321,14	5.555,00
16	VE0149	CENTRO DI SOLIDARIETA' DON LORENZO MILANI	VENEZIA-MESTRE	Qualintegrazione?	4	6	7	8	5	30	19.882,00	9.003,83	9.400,00
17	VE0174	A.V.A.P.O. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PAZIENTI ONCOLOGICI	VENEZIA-MESTRE	Diamoci una mano	6	4	7	8	5	30	32.787,00	14.848,03	15.501,00
18	VE0231	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FANCIULLO	SPINEA	Generazioni Insieme	4	4	7	10	5	30	17.600,00	7.970,39	8.321,00
19	VE0320	A.V.I.S. - SEZIONE RIVIERA DEL BRENTA	DOLO	Informare per donare	7	4	8	6	5	30	15.000,00	6.792,95	7.091,00
20	VE0519	OLTRECONFINI ONLUS	QUARTO D'ALTI NO VE	Cittadini Migranti e Comunità Accogliente	5	4	4	5	8	30	27.990,00	12.675,64	13.233,00

N. CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale	COSTO AMMISSIBILE	1° ASSEGNAZIONE PARI AL 45,29% DEL COSTO AMMISSIBILE	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA PARI AL 47,28% DEL COSTO AMMISSIBILE	
21	VE0541/8	AUSER CIRCOLO IERI E OGGI	DOLO	Cittadini della Memoria; Giovani sui luoghi della memoria	5	6	5	6	8	30	15.300,00	6.928,81	7.233,00
22	VE0556	ASSOCIAZIONE IL SORRISO E LA SPERANZA - GRUPPO FAMIGLIE PERSONE DOWN E ALTRI - CHIOGGIA	CHIOGGIA	"A Porte aperte: insieme per crescere bene!"	6	4	7	8	5	30	17.770,00	8.047,38	8.401,00
23	VE0570	ASSOCIAZIONE IL CASTELLO	VENEZIA	Stazione Solidale	5	4	7	10	4	30	12.558,00	5.687,06	5.937,00
24	VE0586	ASSOCIAZIONE "IL GERMOGLIO"	SAN DONA DI PIAVE	Portofranco	6	6	8	6	4	30	19.135,00	8.665,54	9.046,00
25	VI0226	ASSOCIAZIONE DONNA CHIAMA DONNA	VICENZA	Lavorare assieme percorso formativo per operatrici nell'ambito della violenza domestica	6	6	7	6	5	30	7.614,00	3.448,10	3.600,00
26	VI0262	ASSOCIAZIONE RETE FAMIGLIE APERTE	VICENZA	Famiglie e vicinanza solidale in tutta la provincia di Venezia	4	4	7	8	7	30	27.084,00	12.265,35	12.804,00
27	VI0361	COMITATO DI ARZIGNANO PER IL PROG. CERNOBYL ONLUS	ARZIGNANO	Assistenza sanitaria e psicologica a bambini bielorusi colpiti dalle radiazioni della centrale nucleare di chernobyl	3	2	6	10	9	30	37.400,00	16.937,08	17.681,00
28	VI0399	ASSOCIAZIONE IESS - ITINERARI ECO SOCIO-SISTEMICI	ROSSANO VENETO	week-end in conca d'oro	5	4	7	6	8	30	31.580,00	14.301,42	14.930,00
29	VI0550	ASSOCIAZIONE GRUPPO VULCANO	BASSANO DEL GRAPPA	GPL Percorsi di giustizia, pace e legalità	4	4	7	7	8	30	27.100,00	12.272,59	12.812,00
30	VR0021	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE VOLONTARIATO VERONA	VERONA	Verso il museo delle mura e dei forti veronesi - creazione di una rete e laboratorio di ricerca storica	4	4	5	10	7	30	44.750,00	20.265,63	20.000,00
31	VR0145	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA SEZIONE VENETO	VERONA	Percorsi di solidarietà familiare: nell'accoglienza l'estraneo diventa familiare	5	4	6	10	5	30	6.000,00	2.717,18	2.837,00
32	VR0152	G.A.L.M. GRUPPO ANIMAZIONE LESIONATI MIDOLLARI	SAN GIOVANNI LUPATOTO	Integrazione sociale della persona con lesione midollare	6	4	7	8	5	30	12.600,00	5.706,08	5.957,00
33	VR0290	FEDERAZIONE NAZIONALE LEGAMBIENTE VOLONTARIATO	VERONA	Informambiente Verona	5	2	7	10	6	30	20.000,00	9.057,26	9.455,00
34	VR0619	FEDERAZIONE DEL VOLONTARIATO PROVINCIALE	VERONA	Le forme del volontariato giovanile	5	4	7	6	8	30	24.000,00	10.868,72	11.346,00
35	VR0663	ASSOCIAZIONE CIBERCLUB	VERONA	Nonweb online primo step secondo step	4	4	7	7	10	30	54.896,00	24.860,38	20.000,00
36	VR0677	ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DOPOLAVORO GINO FRANZI	VERONA	Aiutateci a far ridere 2007	5	4	7	6	8	30	41.200,00	18.657,96	19.478,00

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale	COSTO AMMISSIBILE	1° ASSEGNAZIONE PARI AL 45,28% DEL COSTO AMMISSIBILE	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA PARI AL 47,28% DEL COSTO AMMISSIBILE	
37	VR0051	GRUPPO AMICI DEGLI SPASTICI - DANIELA ZAMBONI	VERONA	A. Sanzeno in Armonia		5	4	7	10	4	30	14.000,00	6.340,09	6.619,00
38	VR0643	ASSOCIAZIONE DI CARITA' SAN ZENO - ONLUS	VERONA	Progetto Cittadini Immigrati: reti, volontariato e istituzioni		7	4	8	6	5	30	23.300,00	10.551,71	11.016,00
39	VE0416	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE DELLA TERRAFERMA VENEZIANA	VENEZIA-MESTRE	Progetto sperimentale: salviamo la prima		6	8	7	4	5	30	11.269,00	5.103,32	5.328,00
40	VE0466	ASSOCIAZIONE GRUPPO X	SALZANO	Potenziamento della cittadella aggregativa		6	4	5	8	7	30	13.490,00	6.109,12	6.378,00
41	VR0186	MOVIMENTO PER LA VITA - CENTRO AIUTO ALLA VITA	SAN BONIFACIO	Risposta a bisogni primari e vitali delle famiglie		6	6	5	8	5	30	5.000,00	2.264,32	2.364,00
42	VE0530	ANLAIDS ONLUS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS - SEZIONE VENETO	VENEZIA	Aids e le gravi alterazioni della faccia: terapia per la riduzione del danno fisico e psichico		6	6	6	7	5	30	4.500,00	2.037,88	2.127,00
											993.677,50	450.000,00	450.000,00	

## Allegato C

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innova-tività	Parte-nariato	Preva-lenza attività volontari	Co-finanz.	Totale
1	PD0042	ASSOCIAZIONE MARIO TOMMASI	NOVENTA PADOVANA	Chitone l'uomo e il cavallo	3	6	5	6	5	25
2	PD0050	ASSOCIAZIONE NOI ED IL CANCRO VOLONTA' DI VIVERE - PADOVA	PADOVA	Servizio di psico-oncologia per i malati oncologici ed i loro familiari	4	4	2	10	5	25
3	PD0556	LA FENICE - CENTRO STUDI PER LE POLITICHE SOCIALI - ONLUS	PADOVA	Ciak Giovani	4	2	7	6	6	25
4	TV0163	CE.DI.S. - CENTRO DI SOLIDARIETA' TREVISO	TREVISO	Per una nuova mentalità	4	4	5	6	9	25
5	VE0449	ASSOCIAZIONE ESSERE ... INSIEME - SEZIONE DI MESTRE	VENEZIA-MESTRE	La vita in gioco: percorsi, incontri, storie	4	2	4	10	5	25
6	VI0182	ASSOCIAZIONE BRAIN	VICENZA	Fatemi volare: integrazione e sostegno di giovani	4	4	6	9	2	25
7	VI0331	ASSOCIAZIONE BABELE	BASSANO DEL GRAPPA	Non sei sola. Luogo d'incontro per donne immigrate	3	4	6	8	4	25
8	VR0015	C.A.R.S. CENTRO ACCOGLIENZA E RECUPERO SOCIALE	VERONA	Vacanze accessibili: igiene confortevole per persone con grave disabilità	3	4	4	10	4	25
9	VR0211	AUSER VOLONTARIATO VERONA	VERONA	Sfida	3	4	5	7	6	25
10	VR0609	ASSOCIAZIONE METIS AFRICA ONLUS	VERONA	Minori e famiglie migranti una nuova rete di accoglienza	5	2	7	5	6	25
11	PD0235	ASS.NE FRATERNITA' E SERVIZIO	PADOVA	Prometeo	2	4	6	6	6	24
12	PD0541	ASSOCIAZIONE AMICI DEI POPOLI PADOVA	PADOVA	Una mostra in rete	3	4	6	8	3	24
13	PD0659	ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRATICOLATO	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	Sensibilizzando	2	2	4	10	6	24
14	PD0687	ASSOCIAZIONE IL GRANELLO DI SENAPE PADOVA ONLUS	PADOVA	Ristretti orizzonti un ufficio stampa centro studi per il volontariato del venet impegnato nel settore della giustizia (Quarta annualità"	4	4	7	9	0	24
15	PD0710	A.I.C.S. PADOVA ONLUS	PADOVA	Avventure nella storia	2	4	6	8	4	24
16	VE0529	ASSOCIAZIONE A.S.T.A. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A INVALIDI E ANZIANI ONLUS	VENEZIA-MESTRE	La Gazzetta d'argento: anziani in rete	4	4	2	10	4	24
17	VI0222	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' SCUOLE MATERNE	VICENZA	Spazio incontro adulti-bambini	3	2	7	2	10	24
18	VI0425	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZ. PROVINCIALE DI VICENZA	VICENZA	Screening primario dell'HPV in aggiunta al pap-test	5	6	4	6	3	24
19	VI0507	ASSOCIAZIONE ANCIS AURELIANO ONLUS	CALDOGNO	Ambulaclown e volontari soccorritori clown	3	4	7	10	0	24
20	VR0017	CENTRO TURISTICO GIOVANILE - C.T.G.	VERONA	Chiesette aperte segni del sacro da salvare nel veronese	2	2	7	5	8	24
21	BL0089	CENTRO INTERNAZIONALE DEL LIBRO PARLATO ADRIANO SERNAGIOTTO	FELTRE	Mostra "Il fuoco di vulcano, le età dei metalli" un percorso accessibile	4	4	5	2	8	23
22	PD0708	ASSOCIAZIONE DOTTOR CLOWN PADOVA	PADOVA	Comunichiamoci ..... La solidarietà	3	2	4	10	4	23
23	TV0467	GRUPPO BAMBINI DAL MONDO SOLIDARIETA' E SOSTEGNO	CASTELFRANCO VENETO	Agevolmente nel mondo	5	2	6	6	5	23
24	VI0067	A.GEN.DO. ASSOCIAZIONE GENITORI DOWN - ONLUS	VICENZA	La persona con sindrome di Down verso l'età adulta	4	2	3	10	4	23
25	VI0437	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO - GRUPPO DI VOLONTARIATO - ONLUS	BASSANO DEL GRAPPA	Una montagna di opportunità	3	2	6	8	3	23
26	VI0523	MO.V.I. MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	VILLAVERLA	Volontariato in rete	3	2	6	10	2	23
27	VR0130	TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO E DELL'ANZIANO	LEGNAGO	Accoglienza utenti dei servizi dell'Ulss 21 - Legnago	3	2	3	8	7	23
28	VR0373	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER ITALIA VERONA	VERONA	Ceod: Centro educativo occupazionale diurno per il sollievo delle famiglie con malati di alzheimer	4	4	6	2	7	23

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale
29	PD0522	ASSOCIAZIONE PIANETA BIMBO	ESTE	No bullismo - progetto di ricerca - azione per la prevenzione del bullismo nella scuola	4	4	7	5	2	22
30	BL0249	ASSOCIAZIONE CE.I.S. DI BELLUNO	BELLUNO	Laboratori per difficoltà e disturbi dell'apprendimento	4	2	7	4	5	22
31	BL0258	ASSOCIAZIONE GIOVANNI CONZ	SEDICO	Famiglie Amiche	0	2	7	8	5	22
32	PD0222	COMETA ASMME ASSOCIAZIONE STUDIO MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE ONLUS	LEGNARO	Conoscere e riconoscere le malattie ereditarie	0	2	2	10	8	22
33	PD0276	PULCINO ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE DEI BAMBINI NATI PRETERMINE E A TERMINE	PADOVA	L'Albero d'Oro	4	4	2	5	7	22
34	PD0520	ASSOCIAZIONE LA STELLA ONLUS	PADOVA	Spazio alla famiglia: ascolto, supporto, azione	2	2	6	6	6	22
35	TV0486	A.N.G.S.A. TREVISO ASSOCIAZIONE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI TREVISO	TREVISO	Educazione domiciliare per bambini e ragazzi autistici	3	2	5	4	8	22
36	VE0223	ASSOCIAZIONE LA NUOVA AGAPE	VENEZIA-MESTRE	Verso il miglioramento	3	4	5	6	4	22
37	VE0426	ASSOCIAZIONE OPERA BALDO	CHIOGGIA	Tutto per uno	4	2	5	6	5	22
38	VI0519	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI SANDRIGO	SANDRIGO	A casa senza guai - impariamo a difenderci dai rischi in casa	4	4	0	10	4	22
39	VR0160	A.R.C.A.D.-ASSOCIAZIONE REALIZZAZIONE COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI	VILLAFRANCA DI VERONA	Filò del Pomeriggio e accoglienza temporanea	3	2	2	6	9	22
40	VR0720	ASSOCIAZIONE ANZIANO E QUARTIERE ONLUS	VERONA	Borgo Trento un quartiere del novecento tra memoria e futuro	3	2	0	10	7	22
41	PD0273	ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE'	VILLAFRANCA PADOVANA (PD)	L'Officina dell'apprendimento - servizio	2	3	7	6	3	21
42	PD0502	ASSOCIAZIONE YA BASTA - ONLUS	PADOVA	Comunicare solidarietà dal Veneto all'America latina	2	4	3	8	4	21
43	PD0573	ASSOCIAZIONE AMICI DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA ONLUS	PADOVA	Testimoniare amore	3	2	6	10	0	21
44	VI0246	ASSOCIAZIONE AMICI SOLIDALI	SCHIO	Sfilata-spettacolo "Il sogno continua..."	2	4	5	6	4	21
45	VI0442	ASSOCIAZIONI GENITORI S.PIO X VICENZA	VICENZA	P.E.T. Progetto Educativo Territoriale a S. Pio X	3	2	6	10	0	21
46	VR0171	A.G.B.D. ONLUS ASSOCIAZIONE SINDROME DI DOWN	VERONA	Acquisizione di capacità di orientamento nell'ambiente di autonomia	2	2	3	6	8	21
47	VR0251	E.V.A.I.S. ONLUS	VERONA	Integrazione: pane quotidiano	3	2	6	3	7	21
48	PD0269	NUOVA REALTA'	PADOVA	Disabilità/autonomia - un percorso di crescita - per me e per la mia famiglia	2	2	6	5	5	20
49	PD0578	ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER-EUGANEA-ESTE O.N.L.U.S.	ESTE	Linea telefonica: "alzheimer ?!?! Protino siamo in ascolto"	3	4	4	7	2	20
50	PD0642	A.G.E.I. ASSOCIAZIONE GENITORI IRIDE	SELVAZZANO DENTRO	Sosteniamoci - creaz. Di un gruppo di mutuo aiuto rivolto alle famiglie con i figli disabili	4	2	6	6	2	20
51	TV0064	ASS. LOTTA CONTRO I TUMORI RENZO E PIA FIOROT	SAN FIOR	Fisioterapia: Corso di drenaggio linfatico manuale "originalmethode Dr. Emil Vodder"	5	4	5	2	4	20
52	TV0226	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GRUPPO INSIEME	PONTE DI PIAVE	Centro Ricreativo Anziani	2	2	3	8	5	20
53	TV0559	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GRANELLO DI SENAPA	TREVISO	Famiglie in fiera	5	2	5	6	2	20
54	VE0233	A.I.T.S.A.M.-ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE	SAN DONA' DI PIAVE	La voce del volontariato del sandonatese	3	4	7	2	4	20
55	VI0230	A.I.T.S.A.M. - ASSOCIAZIONE TUTELA SALUTE MENTALE	SCHIO	Riabilitiamo il corpo e la mente	5	2	5	6	2	20
56	VI0486	ASSOCIAZIONE VICENZA TUTOR ONLUS	VICENZA	Con la mia gente nella mia città	4	2	7	3	4	20

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale
57	VR0709	ASSOCIAZIONE CENTRO VOLONTARIATO DI SOLIDARIETA IL SORRISO	SAN ZENO DI MONTAGNA	Ritrovarsi baldamente iniziativa di sostegno al benessere della popolazione anziani dell'area Baldo-Garda veronese	3	2	5	4	6	20
58	VR0726	ASSOCIAZIONE VERONETTAMICA	VERONA	Genitori sociali in Veronetta	2	2	1	10	6	20
59	PD0029	A.C.A.T. - PADOVA	PADOVA	Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin)	3	2	1	10	3	19
60	PD0153	ASSOCIAZIONE UNICA TERRA	PADOVA	Corso estivo di lingua italiana come L2 per minori stranieri e minori stranieri non accompagnati	2	2	7	6	2	19
61	PD0683	ASSOCIAZIONE L'ALTRA BOTTEGA	SELVAZZANO DENTRO	Conveniamo sul Welfare	2	2	7	6	2	19
62	RO0076	ASSOCIAZIONE L'OLMO C.R.E. A.N.I.R.E.	ROVIGO	"Wandy" attività psicomotoria con l'asino	4	2	3	8	2	19
63	VE0427	ASSOCIAZIONE LA RETE PER L'AUTO E LA RICERCA SUI DISTURBI ALIMENTARI	VENEZIA-MESTRE	Non mostrare le ossa, ma vivi e fatti le ossa". Spot per i giovani	3	4	2	6	4	19
64	VI0284	DI.A.PSI.GRA.- ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI A DIFESA AMMALATI PSICHICI	VICENZA	Dalla educazione alimentare al gruppo	3	2	5	5	4	19
65	VI0358	S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION -ONLUS	VICENZA	Accompagnare il bambino adottato nel percorso scolastico	3	2	6	4	4	19
66	VR0100	S.O.S. SERVIZIO OPERATIVO SANITARIO	SONA	S.O.S. Associazioni Sona: Segreteria operativa servizi per le associazioni di sona	2	2	5	6	4	19
67	VR0616	ASSOCIAZIONE MAESTRA TERESA	LEGNAGO	Il Ponte progetto di integrazione per i minori sinti	5	2	2	6	4	19
68	PD0044	ASSOCIAZIONE DOWN, AUTISMO E DISABILITA' INTELLETTIVA	PADOVA	Progetto intrecci	3	2	2	7	4	18
69	TV0140	ASSOCIAZIONE LA TENDA	TREVISO	Impronte:passo dopo passo verso una richiesta di aiuto	5	2	5	6	0	18
70	VE0038	U.I.L.D.M. SEZIONE DI VENEZIA	VENEZIA	Artemozioniamoci	4	4	2	4	4	18
71	VE0550	ASSOCIAZIONE CISM - COORDINAMENTO IMMIGRATI SUD DEL MONDO	CONCORDIA SAGITTARIA	Il Ponte	3	2	3	6	4	18
72	VI0303	A.F.A.D.O.C.- ASS. FAMIGLIE DI SOGGETTI CON DEFICIT DELL'ORMONE DELLA CRESCITA	VICENZA	Nuove indicazioni terapeutiche dell'ormone della crescita	3	4	0	6	5	18
73	VI0450	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GULLIVER	MONTECCHIO MAGGIORE	La comunità Educante delle Alte	2	3	3	10	0	18
74	VR0048	FEVOSS - FEDERAZIONE SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO ONLUS	VERONA	Passato, Presente, Futuro: un ponte di speranza e di solidarietà (in occasione del ventennale di Fevoss)	2	2	7	7	0	18
75	VR0464	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S.BENEDETTO	VERONA	Rete2	3	2	0	8	5	18
76	BL0112	ASSOCIAZIONE I BAMBINI DELL'ARCOBALENO BAMBARCO ONLUS	LONGARONE	Oggi parliamo di..... Incontri a tema sul disagio giovanile	2	2	2	6	5	17
77	TV0527	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ONLUS	MOTTA DI LIVENZA	La salute per amica. Educazione a stili di vita sani	2	2	7	4	2	17
78	VE0208	A.DI.MI. - ASSOCIAZIONE DIABETICI DEL MIRANESE	MIRANO	"Movimento=Salute"	4	2	5	3	3	17
79	VI0035	ASSOCIAZIONE CONTRO L'ESCLUSIONE	SCHIO	A.T.L. Agenzia del Tempo Libero	3	2	1	7	4	17
80	VI0533	ANGSA - VENETO ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI - SEZIONE DEL VENETO	ROSA'	Educazione domiciliare per bambini autistici	2	4	3	8	0	17
81	VR0466	ASSOCIAZIONE FAMILIARI MALATI DI ALZHEIMER - ONLUS	VERONA	Il counselling rivolto ai familiari per il controllo dei disturbi comportamentali nelle persone con Malattia di alzheimer	3	2	1	9	2	17

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale
82	VR0706	A.N.I.M.A.S.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI DI SINDROME DI SJOGREN	VERONA	Progetto Salute Arteteatroterapia	3	4	0	8	2	17
83	PD0220	ASSOCIAZIONE CASA DEL FANCIULLO	PADOVA	In ascolto	2	2	5	5	2	16
84	PD0486	ASSOCIAZIONE PER UN SORRISO ONLUS - PADOVA OSPITALE	PADOVA	Un sorriso che da' salute	4	0	5	7	0	16
85	PD0593	ARCOBALENO ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE	PADOVA	Esperienze adottive a confronto	3	4	0	6	3	16
86	TV0552	ASSOCIAZIONE IN FAMIGLIA	VITTORIO VENETO	Ritroviamoci in Famiglia	1	2	3	4	6	16
87	VI0141	ASSOCIAZIONE OZANAM	VICENZA	Nido Famiglia Maria Grazia	4	2	2	6	2	16
88	VI0142	A.C.A.T. SEZ. VICENZA	VICENZA	Conoscere l'alcol per un nuovo progetto di attività	3	4	3	4	2	16
89	VI0493	ASSOCIAZIONE VIA FIRENZE 21 ONLUS	ARCUGNANO	Adolescenti in strada tra solitudine e precarietà	4	4	6	3	0	16
90	VR0234	CENTRO AIUTO VITA DI LEGNAGO	LEGNAGO	Vicini alla famiglia che cresce	3	4	1	4	4	16
91	VR0288	A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE - SEZIONE VERONA	VERONA	Integrazione ass. domic. Per pazienti anziani e disabili affetti da neoplasie ematologiche	5	2	1	3	5	16
92	VR0322	NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE- ONLUS N.A.D.I.A.	S. MARTINO B.A. (VR)	I diversi colori della scuola	3	4	0	7	2	16
93	VR0617	NUOVA ACROPOLI ASSOCIAZIONE CULTURALE	VERONA	XII corso di formazione al volontariato di prot. civile ed ecologica	1	2	0	10	3	16
94	VR0666	ASSOCIAZIONE IL GERMOGLIO	VERONA	Centro aperto	2	2	0	8	4	16
95	VR0688	ASSOCIAZIONE AMICI DI VILLABOSCO BURI	VERONA	Che tempo che fa a Verona!	2	4	2	3	5	16
96	PD0097	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MONDO	PONTE SAN NICOLO'	Do-in Shiatsu Abilità diverse	0	1	4	10	0	15
97	PD0491	ASSOCIAZIONE AMICI DI NUOVO VILLAGGIO - ONLUS	PADOVA	Un mondo di case	2	2	3	5	3	15
98	PD0720	ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI - REGIONE VENETO	PADOVA	La psicologia dell'emergenza incontra gli operatori ed i volontari del soccorso	2	2	1	8	2	15
99	TV0031	ADVAR ONLUS	TREVISO	Il sostegno alla vita nel tempo di lutto	3	2	4	6	0	15
100	VE0525	FEDERAZIONE NON UIDENTI VENETO - ONLUS	VENEZIA-MESTRE	Risorsa non udenti	3	2	2	8	0	15
101	VI0229	F.A.A.V. FEDERAZIONE DELLE ASS.NI DI ARCHEOLOGIA DEL VENETO	ISOLA VICENTINA	Ambiente, archeologia, volontariato e istituzioni mostra didattica con laboratori	2	2	3	6	2	15
102	VI0311	ASSOCIAZIONE A TUTELA DELL'AMMALATO	BASSANO DEL GRAPPA	Avvicinare-comunicare-informare le persone - educazione del cittadino sull'erogazione del servizio sanitario pubblico	0	2	0	6	7	15
103	PD0579	ASSOCIAZIONE SOLIFER O.N.L.U.S.	PADOVA	Ben-essere in classe: dall'essere l'uno contro l'altro, fino all'essere per l'altro	3	2	4	5	0	14
104	PD0713	ASSOCIAZIONE RETE FAMIGLIE ACCOGLIENTI	PIOVE DI SACCO	Implementazione di una rete di famiglie finalizzate all'accoglienza dei bisogni di minori in difficoltà	3	2	4	5	0	14
105	VR0274	U.N.I.VO.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	VERONA	Definizione mappa dei bisogni ed implementazione servizi nella provincia di Verona	3	2	1	6	2	14
106	BL0048	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO FRATERNITA' LANDRIS	SEDICO	Agape	2	2	3	6	0	13
107	PD0681	DACCAPO-ASSOCIAZIONE TRAUMA CRANICO	PADOVA	Mappa delle risorse per il trauma cranico nella provincia di Padova	3	2	0	4	4	13
108	TV9556	A.L.I.R. ASSOCIAZIONE LOTTA CONTRO INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	TREVISO	Il Bosco delle Fiabe. Progetto di motivazione all'ascolto e alla lettura per i bambini dai 4 ai 9 anni	3	2	4	2	2	13
109	VE0172	ASS.NE NAZ. TERZA ETA' ATTIVA - ANTEAS VENETO REGIONALE	VENEZIA-MESTRE	Anziani e volontari	4	2	0	3	4	13

N.	CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO PROGETTO	Urgenza intervento rispetto al bisogno	Innovatività	Partenariato	Prevalenza attività volontari	Co-finanz.	Totale
110	VI0485	ASSOCIAZIONE GENITORI DE "LA NOSTRA FAMIGLIA" - SEZIONE DI VICENZA	VICENZA	Un sabato qualunque	3	2	2	2	4	13
111	VR0034	A.I.S.M. ASS.NE ITAL.SCLEROSI MULTIPLA	VERONA	Formazione per quadri dirigenti e nuovi volontari in Aism	2	2	0	6	3	13
112	VR0285	ASSOCIAZIONE GRUPPO SAMUELE	LEGNAGO	Sinti progetto giovani	3	2	2	6	0	13
113	VR0286	LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE DI VERONA	VERONA	Prevenzione dei tumori familiari - attivazione di un ambulatorio di familiarità neoplastica	3	2	2	2	4	13
114	TV0497	ASSOCIAZIONE ITALIANA NON UDEnte ONLUS	MOGLIANO VENETO	Scuola: integrazione per bambini non udenti	1	2	0	6	3	12
115	VI0511	UN.A.V.VI UNIONE ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO VICENTINO	CALDOGNO	Sapere per vivere meglio	3	2	0	3	4	12
116	PD0218	AUSER VOLONTARIATO PADOVA	PADOVA	Sindacato in rete: programmi, strumenti e formazione di un modello gestionale leggero per il voontariato"	2	2	0	5	2	11
117	PD0497	LINFA- LOTTIAMO INSIEME PER LA NEUROFIBROMATOSI	PADOVA	Navigando con Linfa	1	2	3	2	3	11
118	VR0313	ASSOCIAZIONE CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ARCOBALENO ONLUS	VERONA	L'Autobiografia e i giovani: un viaggio alla ricerca di se' stessi	3	2	0	2	4	11
119	VR0534	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA CANOSSIANA NUOVA PRIMAVERA ONLUS	VERONA	Angeli all'orizzonte	4	4	0	1	2	11
120	PD0170	C.I.N. CENTRO INIZIATIVE NUOVE - CENTRO STUDI - TOSSICODIPENDENZE PADOVA	PADOVA	Se Pierino si fa... io insegnante che faccio?	2	2	0	6	0	10
121	PD606/24	ATENAS VOLONTARIATO ANTONIANO	PADOVA	Centro d'Ascolto per il disagio esistenziale	2	2	2	4	0	10
122	VI0349	ASS.PEDAGOGICA AD INDIRIZZO STEINERIANO-SOLE D'ORO	MONTECCHIO PRECALCINO	Colore, suono, movimento: strumenti d'aiuto per bambini speciali	3	2	1	4	0	10
123	PD0098	CLUB IGNORANTI	PADOVA	Sorridiamo insieme	1	2	0	6	0	9
124	PD0603	ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMICI DEGLI ANZIANI - CIVITAS VITAE - V.A.D.A.	PADOVA	Musicoterapia	3	2	0	2	2	9
125	PD606/8	ANTEAS FONTANIVA	FONTANIVA PD	Insieme si sta' meglio	1	0	5	3	0	9
126	VE0041	A.N.F.F.A.S. SEZ. VENEZIA	VENEZIA	"Arturo" ovvero: dall'azione all'identità ritrovata	2	3	1	1	2	9
127	VR0278	A.R.C. ASSOCIAZIONE I NOSTRI FIGLI - ASSOCIAZIONE RECUPERO CEREBROLESI	VERONA	Terapia neuromotoria e formazione genitori per la prevenzione dei disturbi dello sviluppo del bambino	3	2	0	0	4	9
128	VI0435	CONSORZIO DELLE ASSOCIAZIONI DELLA TERZA ETA' VICENZA - NORDOVEST	CALDOGNO	La salute si incontra in movimento	0	0	0	2	3	5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3620 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nella causa civile promossa avanti il Tribunale di Venezia da A.T.I. Cignoni srl c/ Regione del Veneto per il pagamento di n. 6 riserve sull'appalto dei lavori di ripristino e rinforzo dell'argine sinistro del fiume Po di Maistra.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3621 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Zanuso Antonella e altri c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, previa sospensiva, della nota di Valutazione Tecnica Regionale n. 661 del 20.12.2006 e della circolare Regione Veneto n. 16 del 31.07.2001. Ratifica Dpgr n. 209 del 26.10.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3622 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Belluno promosso con atto di citazione del terzo dai sig.ri Topran Cutin Fabio e De Bernardin Maria Grazia c/ Regione Veneto ed altri.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3623 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 888 del 25.07.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3624 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Seprat srl contro la Regione Veneto per l'annullamento dell'ordinanza del Tar Veneto n. 639 del 2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3625 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto (R.G. n. 370/07) proposto da Ecolog spa contro Regione del Veneto.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3626 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Brugnolo Vittorio contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001137342007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3627 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova proposto da Gorgolani Alessandra contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001137562007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3628 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Carraro Olivo contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001740072007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3629 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Cerbone Anna Maria contro la Regione del Veneto, per l'annullamento della cartella di pagamento n. 11920070004347365/TA riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2000.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3630 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Romana Frattini contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 001752002007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3631 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Muffato Giuseppina contro la Regione del Veneto, per l'annullamento dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 1136442007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3632 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia proposto da Brunetta Pinato contro la Regione del Veneto per l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento e di irrogazione immediata delle sanzioni n. 000467772007/TA, riguardante l'omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2004.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3633 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso in riassunzione R.G. n. 1258/06 promosso avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ai sensi della L. n. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3634 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 1016/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3635 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 1187/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3636 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso R.G. 380/07 proposto avanti il Tribunale di Venezia - sezione lavoro in materia di indennizzo ex L. 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3637 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in n. 3 ricorsi avanti il Tar Veneto proposti da 1) Tele Radio City Onlus 2) R.M.C. Radio Mestre Centrale sas 3) Radio Mater Onlus c/ Regione Veneto ed altri.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3638 del 13 novembre 2007

**Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 2052/03 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Chioggia -.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3639 del 13 novembre 2007

**Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 5590/06 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Mestre.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3640 del 13 novembre 2007

**Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 7280/05 R.G.N.R. avanti il Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Chioggia.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3641 del 13 novembre 2007

**Integrazione alla Dgr 3411 del 30.10.2007: "Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza del Tar per il Veneto - seconda sezione - n. 3346 del 19.10.2007".**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3642 del 13 novembre 2007

**Integrazione alla Dgr 3410 del 30.10.2007: "Autorizzazione a proporre impugnazione avanti il Consiglio di Stato, previa sospensione dell'efficacia, della sentenza del Tar per il Veneto - seconda sezione - n. 3354 del 19.10.2007".**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3643 del 13 novembre 2007

**Non costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 9231/05 R.G.N.R. - 6108/05 R.G.G.I.P. avanti il Tribunale di Venezia.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3644 del 13 novembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Comune di Venezia per la riforma della sentenza Tar Veneto, sezione II<sup>^</sup>, n. 2595 del 25.07.2007, notificata il 13.08.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3645 del 13 novembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Bertoldo Fabiola Teresita c/ Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del provvedimento del 20.06.2007 prot. n. 8924 dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Piovene Rocchette.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3646 del 13 novembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Chemello Lucia c/ Regione del Veneto e Comune di Torri di Quartesolo per l'annullamento, tra l'altro, del provvedimento prot. n. 13130 del 21.06.07 del Comune di Torri di Quartesolo, di diniego di permesso di costruire.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3647 del 13 novembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Da Lio Giovanni Giuseppe c/ Comune di Spinea e nei confronti di Regione del Veneto per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione del Comune di Spinea n. 16 del 26.02.2007 di approvazione variante al PRG comunale.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3648 del 13 novembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Kibe srl c/ Regione del Veneto e Comune di Villafranca per l'annullamento, tra l'altro, della deliberazione comunale n. 20 del 14.06.2007 di adozione variante al PRG per l'adeguamento al PRG comunale al-**

**l'art. 51 della N.T.A. del PAQE (Piano di Area Quadrante Europa).**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3649 del 13 novembre 2007

**Non costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Tar per il Veneto proposto da Storm s.a.s. c/ Regione del Veneto e Comune di Caprino Veronese per l'annullamento, tra l'altro, della Dgr n. 517 del 6.03.2007 di approvazione variante Z.T.O. in loc. Coraine in Comune di Caprino Veronese.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3650 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso promosso avanti il Tribunale di Padova - sezione lavoro da Testolin Elena in materia di indennizzo ex lege 210/92.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3651 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione alla costituzione nel procedimento avanti il Tar Veneto proposto dal Consorzio Stabile SIS s.c.p.a., in proprio e quale capogruppo mandataria del raggruppamento di imprese costituendo con Itinere Infraestructuras s.a., nei confronti della Regione Veneto e altri riguardante la superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta".**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3652 del 13 novembre 2007

**Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Lazio proposto da Semenzato Silvestro e De Zorzi Nerina contro Regione del Veneto e altri per l'annullamento, tra l'altro, del decreto del Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della viabilità di Mestre n. 12 del 20.09.2004 di approvazione del progetto definitivo dell'Autostrada A4 - Passante di Mestre. Rettifica della Dgr n. 3321 del 23.10.2007.**

*[Affari legali e contenzioso]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3653 del 13 novembre 2007

**Legge regionale 4 aprile 2003, n.8 come novellata dalla Legge regionale 16 marzo 2006, n.5 "Disciplina delle aggregazioni di filiera, dei distretti produttivi ed interventi di sviluppo industriale e produttivo locale". - Art. 14: attività di promozione e informazione - Approvazione iniziativa per la partecipazione alla Manifestazione fieri-**

**stica economico istituzionale per le piccole e medie imprese  
"Matching 2007".***[Commercio, fiere e mercati]*

La Giunta regionale

*(omissis)*

delibera

1. di approvare, per quanto in premessa descritto, tutte le attività correlate alla partecipazione alla manifestazione economico-istituzionale denominata "Matching" 2007 e che si terrà alla Fiera di Rho/Però (MI) nei giorni 19-21 novembre 2007, per una spesa di complessivi euro 31.500,00 (ogni onere compreso) di cui euro 28.350,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 3.150,00 a carico dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello Veneto;

2. di approvare e regolare, per quanto sopra esposto, lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto - Eurosportello Veneto, di cui all'Allegato A al presente atto, del quale costituisce parte integrante, secondo le proposte coordinate con la competente Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione;

3. di imputare gli oneri di cui al presente provvedimento, pari ad euro 28.350,00 sul capitolo di spesa 100548 del vigente bilancio di previsione annuale, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di demandare a successivo decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca ed Innovazione l'impegno della somma di euro 28.350,00;

5. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Sviluppo Economico Ricerca ed Innovazione della sottoscrizione della Convenzione;

6. di incaricare il Dirigente Regionale della Direzione Sviluppo Economico Ricerca ed Innovazione dell'attuazione ed esecuzione del presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3722  
del 20 novembre 2007

**Comune di Calto (RO). Piano Regolatore Generale - Variante. Approvazione definitiva. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

*[Urbanistica]*

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Maran-  
gon, riferisce:

"Il Comune di Calto, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 6628 in data 6.10.988 e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 6 in data 28/02/05, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2730 in data 07/06/05, acquisita agli atti della Regione in data 13/06/05, prot. 430328.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è

regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni/opposizioni.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere di approvazione, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985, tranne che per la nuova zona F2, da approvare - ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85 - con proposta di dettagliate modifiche, in conformità al parere n. 46 del 24 gennaio 2007 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 371 del 20.02.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 in data 06.07.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 08.06.2007 prot. n. 2376, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 15.06.2007, prot. n. 341416.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 548 del 27.09.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Calto (RO), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). Si allegano la Valutazione Tecnica Regionale n. 548 del 27.09.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

1 - Nuovo elaborato approvato a seguito delle controdeduzioni, contenente:

- a. Disciplina dell'intervento - scala 1:1.000;
- b. Art. 25bis - Norme tecniche di attuazione - Zona F2A, con le seguenti modifiche:

- Rapporto massimo di copertura: non può essere superiore al 30% della superficie territoriale dell'intero ambito;
  - Distanza minima dalle strade: il testo è sostituito dal seguente: "secondo le definizioni dettate dall'elaborato "Disciplina dell' intervento".
- 2 - Elaborati già approvati con la Dgr n. 371 del 20.02.2007  
Tav. 13.1.b - PRG Variante - Zonizzazione - scala 1:5000;  
Tav. 13.3.b - PRG Variante - Zonizzazione - scala 1:2000;  
Relazione e Norme Tecniche di Attuazione.

### Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 548 del 27.9.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, Il comma, si è riunito in data 27.09.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando in via definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985. n. 61, la variante in oggetto;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 520986/5709, in data 21.09.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 27.09.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 548 del 27.09.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Calto (RO), descritta in premessa, sia da approvare in via definitiva ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

### Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 548 in data 28.9.2007

Premesse:

Il Comune di Calto è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 6628 in data 6.10.988 e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 6 in data 28/02/05, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2730 in data 07/06/05, acquisita agli atti della Regione in data 13/06/05, prot. 430328.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni/opposizioni.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere di approvazione, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985, tranne che per la nuova zona F2, da approvare - ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85 - con proposta di dettagliate modifiche, in conformità al parere n. 46 del 24 gennaio 2007 del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004

La Valutazione Tecnica Regionale è stata fatta propria nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta regionale con deliberazione n. 371 del 20.02.2007, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale previa introduzione di proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Il Consiglio Comunale di Calto, con deliberazione n. 18 in data 06.07.2007, ha controdedotto alle proposte di modifica e in data 08.06.2007 prot. n. 2376, ha trasmesso la deliberazione alla Giunta regionale per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti dalla Regione in data 15.06.2007, prot. n. 341416.

Visti gli elaborati trasmessi:

Il comune sviluppa correttamente il tema proposto dalla Dgr 371/2007 ed elabora una soluzione progettuale sviluppata secondo i temi proposti dal voto regionale, e che dimostra una concreta ipotesi di attuazione del progetto. Sono da evidenziare in particolare gli elaborati. "Disciplina dell'intervento" e "Norme tecniche di attuazione - Zona F2A", che vengono proposti come elaborati integrativi di quelli adottati.

La variante è da approvare con l'integrazione dei due elaborati succitati e con la seguenti rettifiche all'art. 25bis NTA:

- riduzione al 30% del rapporto di copertura dell'ambito: tale riduzione sembra maggiormente congruente con le soluzioni planivolumetriche prospettate nelle controdeduzioni;
- definizione della distanza minima dalle strade in coerenza con l'elaborato "Disciplina dell' intervento", dove tale distanza è già tracciata con sufficiente previsione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Calto (RO), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, e come composta da:

1 Nuovo elaborato approvato a seguito delle controdeduzioni, contenente:

- a. Disciplina dell'intervento - scala 1:1.000;
- b. Art. 25bis - Norme tecniche di attuazione - Zona F2A, con le seguenti modifiche:

Rapporto massimo di copertura: non può essere superiore al 30% della superficie territoriale dell'intero ambito;  
Distanza minima dalle strade: il testo è sostituito dal seguente: "secondo le definizioni dettate dall'elaborato "Disciplina dell' intervento".

- 2 Elaborati già approvati con la Dgr n. 371 del 20.02.2007
  - Tav. 13.1.b - PRG Variante - Zonizzazione - scala 1:5000;
  - Tav. 13.3.b - PRG Variante - Zonizzazione - scala 1:2000;
  - Relazione e Norme Tecniche di Attuazione.

Va vistato n. 1 elaborato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3723 del 20 novembre 2007

**Comune di Cerea (VR). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale n. 18. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**  
[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

“Il Comune di Cerea (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1628 del 13.5.1998, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 49 del 18.11.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 3525 in data 17.3.2005, acquisita agli atti della Regione in data 11.4.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 9 del 26.2.2005.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 245 del 2.05.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 25.09.2007, conformemente al citato parere del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale.”

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cerea (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 245 del 2.05.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- N. 7 Tav di Variante al PRG in sc. 1:5.000;
- N. 12 Tav. n. 13.3 di Variante al PRG in sc. 1:2.000;
- Norme Tecniche.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 245 del 2.05.07

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 02.05.07;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 232445/57.09, in data 24.04.07, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 2.05.07, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 245 del 2.05.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cerea (VR), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 245 in data 02.05.2007

Premesse:

- Il Comune di Cerea (VR) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1628 del 13.5.1998.
  - Con deliberazione di Consiglio n. 49 del 18.11.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 3525 in data 17.3.2005, acquisita agli atti della Regione in data 11.4.2005.
  - La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 26.2.2005.
  - L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 877 del 24.1.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.
- Verifiche tecnico-amministrative  
Compatibilità idraulica
- il Comune con nota n. 1380 del 30.1.2006 ha trasmesso lo studio di compatibilità idraulica al Consorzio di Bonifica Valli Grandi e Medio Veronese, il quale ha espresso

parere favorevole con prescrizioni con nota n. 2725 del 23.2.2006;

- il Genio Civile di Verona - Distretto idrografico Delta Po Adige Canalbianco, con nota n.5146 del 18.4.2006 ha preso atto della verifica sulla compatibilità idraulica;
- con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nulla osta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune che in sede di controdeduzione alle osservazioni ha preso atto dei citati pareri (Genio Civile e Consorzio di Bonifica).

Valutazione di incidenza

Si sottolinea che sul territorio del Comune di Cerea è stato individuato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) che figura nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE"; più precisamente il SIC in argomento riguarda:

"Palude del Brusà - le Vallette" (IT 3210016).

A tal proposito è stata prodotta specifica Relazione di Incidenza.

Visti gli elaborati trasmessi:

La variante consiste nelle proposta delle seguenti modifiche al PRG:

Var.n. 1

Progetto Norma n. 4: Via Giardino, Unità di intervento 4

La variante prevede una diversa distribuzione delle zone edificabili (C1) e di quelle destinate a spazi aperti attrezzati (Fs) previsti per un ambito di ristrutturazione urbanistica posto lungo via Giardino, tra il capoluogo e la frazione di Cherubine.

Tale variazione comporta l'aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 2307, corrispondente a 15 abitanti teorici equivalenti".

Var. n. 2

Progetto Norma n.5 via Colombare

Il progetto Norma prevede il riordino del fronte edificato lungo strada e l'urbanizzazione di un'area rimasta ineditata, saldando tra loro parti oggi scollegate del sistema insediativo.

Il nuovo Progetto Norma coinvolge una superficie complessiva di 27.150 mq. La destinazione varia da zona agricola (E2) a zona residenziale C2 e zona per spazi aperti attrezzati Fs.

Tale variazione comporta l'aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc.10.729, corrispondente a 72 abitanti teorici equivalenti".

Var. n. 3

Progetto Norma n. 12: Barbugine

Il progetto si propone il riordino di un brano di edificazione diffusa lungo via Barbugine prevedendo la demolizione di edifici fatiscenti. La realizzazione di spazi aperti attrezzati di uso pubblico e la realizzazione di nuovi volumi a destinazione residenziale.

Superficie territoriale 19.113 mq. Da E3 a zona C2 e Fs (Vg83 Verde e giardini)

Tale variazione comporta l'aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc.10.670, corrispondente a 71 abitanti teorici equivalenti".

Var. n. 4

Progetto Norma n. 17: Pascoli-Ferramosche

Il Progetto Norma, collegato alla previsione di un sottopasso carrabile della ferrovia e alla soppressione di due passaggi a livello, si propone interventi sulla rete viaria e la riforma di un brano del sistema insediativo diffuso a nord della ferrovia.

Superficie territoriale 129.386 mq. Da E2 a zona C2 e Fs (Vg83 Verde e giardini)

Gli interventi previsti comportano un aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc.32.686, corrispondente a 218 abitanti teorici equivalenti.

Var. n. 5

Progetto Norma n 33: art. 305 NTA nastro commerciale Cerea-Legnago

Vedi modifiche puntuali

Var. n. 6

Progetto Norma n. 35: Ronchiel

Il Progetto Norma prevede la ristrutturazione urbanistica di un'area oggi occupata da un'attività produttiva e la sua destinazione a residenze e spazi aperti di uso pubblico, la destinazione di zona varia da D1.2 a C1 soggetta a piano di recupero.

Gli interventi in variante, connessi al recupero dell'area produttiva esistente, comportano un aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc.9.302, corrispondente a 62 abitanti teorici equivalenti.

Var. n. 7

Progetto Norma n. 41: via Tiro a Segno

Il Progetto Norma prevede al realizzazione di spazi aperti attrezzati e la realizzazione di nuovi edifici residenziali. La destinazione di zone varia da E2 a zona C2, Fs (spazi aperti attrezzati) e Pp (parcheggi di uso pubblico)

La superficie territoriale interessata dalla variante è di 16.835 mq. L'aumento della capacità edificatoria del PRG è pari a mc.5.888, corrispondente a 39 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistiche (varianti puntuali)

Unità urbanistica n.1

localizzazione: via Cadabese (Aspabetto)

Cambio di destinazione di un'area da D1.2 a B1.2 classificando alcuni edifici produttivi esistenti come attività produttive fuori zona

Unità urbanistica n.2

localizzazione: via Ferramosche

Classificazione da E2 a B1.2 di una porzione di suolo in continuità con l'edificazione allineata lungo via Ferramosche

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 2.295, corrispondente a 15 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.3

localizzazione: via Cavamento

Estensione di una zona produttiva esistente per consentire la realizzazione dell'abitazione per il proprietario, con aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 500, corrispondente a 3 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.4

localizzazione: via Tito Speri (erroneamente indicata come Fabio Filzi nei documenti ma correttamente individuata nella cartografia)

Cambio di destinazione d'uso da zona Fi "Aree per l'istruzione" a zona B1.1.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 3.937, corrispondente a 26 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.5

localizzazione: via S.Zeno

Classificazione in zona C1 di alcuni edifici esistenti  
Nessun aumento della capacità edificatoria del PRG poiché l'area è già edificata.

Unità urbanistica n.6

localizzazione: via Barbugine (interno) (Progetto di coordinamento n.11)

Ampliamento di un'area di ristrutturazione urbanistica già individuata dal PRG vigente, comprendendo alcuni edifici esistenti.

Nessun aumento della capacità edificatoria del PRG poiché l'area è già edificata.

Unità urbanistica n.7

localizzazione: via Paganina

L'area, precedentemente classificata come D1.2 è occupata da attività produttive "fuori zona" e viene classificata come C1.

Unità urbanistica n.8

localizzazione: via Pozza

Classificazione in zona B1.1 di una serie di edifici esistenti

Nessun aumento della capacità edificatoria del PRG poiché l'area è già edificata.

Unità urbanistica n.9 "Ambito di completamento del P.N. 5 Via Marconi"

localizzazione: via Tombola, via Avogadro, via Fermi

All'interno dell'Unità urbanistica sono riorganizzate e riclassificate alcune aree escluse dallo strumento attuativo elaborato per il Progetto Norma P.N. 5 "Via Marconi" e attualmente classificate come Zone B1.1, C2 e Pp (aree di parcheggio).

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 2.444, corrispondente a 16 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.10

localizzazione: via Gandhi

Cambio di destinazione d'uso di un'area precedentemente destinata a zona Pp "Aree di parcheggio" e nuova destinazione come zona Fi "Aree per l'istruzione".

Unità urbanistica n.11

localizzazione: via Pozza

Classificazione in zona C2 per alcuni edifici esistenti (attualmente classificati come zona C1) e una porzione di suolo retrostante.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 2.887, corrispondente a 19 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.12

localizzazione: vicolo Brunone

Classificazione in zona C1 di una porzione di suolo agricolo E2.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 1.036, corrispondente a 7 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.13

localizzazione: Cherubine, via Leopardi

Classificazione in zona C1 di un edificio agricolo esistente e l'individuazione di un lotto libero

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 701, corrispondente a 5 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.14

localizzazione: Cherubine via Cà Nova

Ampliamento di un lotto edificabile (zona C1)

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 872, corrispondente a 6 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.15

localizzazione: Cherubine via Melotto

Classificazione in zona D1.1 di edifici produttivi esistenti e degli spazi aperti di pertinenza precedentemente classificati come zona D1.2 "zona per impianti produttivi da ristrutturare".

Unità urbanistica n.16

localizzazione: Cherubine via Melotto - lottizzazione "Giardini del Sole" (p.a.17)

Classificazione da zona Fs (Spazi pubblici pedonalizzati, aree a parco, gioco e sport) a zona C2 in ampliamento di una lottizzazione esistente.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 2.468, corrispondente a 16 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.17

localizzazione: S.Teresa in Valle

Classificazione in zona Fs di un area attrezzata per la pesca sportiva.

Unità urbanistica n.18

localizzazione: via Guanti

Variante da zona E2 a zona C1 per l'ampliamento di un lotto a destinazione residenziale.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 1.336, corrispondente a 9 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.19

localizzazione: via Coroi

Classificazione in zona C1 di un edificio artigianale esistente come attività produttiva "fuori zona". La variante si collega alle previsioni del Progetto Norma n.17 "via Pascoli, via Ferramosche".

Unità urbanistica n.20

localizzazione: via Barbugine-via Ferramosche

Modifica dalla destinazione agricola E2 in zona Fs (destinata a parchi e giardini e ad attrezzature sportive di base) e realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Ferramosche e via Barbugine.

Unità urbanistica n.21

localizzazione: via Cà del Lago

Ampliamento della zona C1 su aree classificate come E2.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 1.395, corrispondente a 9 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.22

localizzazione: via Guanti

Classificazione in zona C1 di alcuni edifici esistenti.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 600, corrispondente a 4 abitanti teorici equivalenti.

Unità urbanistica n.23

localizzazione: via Isolella (Aspabetto)

L'unità urbanistica comprende inoltre due lotti produttivi classificati dal PRG vigente come D1.2 "Zone occupate da impianti produttivi da ristrutturare" la destinazione dei quali è modificata in zona D1.1 "Zone produttive di completamento", in ragione del loro inserimento entro un più ampio ambito produttivo; mentre l'area centrale agricola è classificata di espansione D1.3.

Unità urbanistica n.24

Localizzazione: via Ronchiel (Aspabetto)

Classificazione in zona C1 di un edificio a destinazione produttiva precedentemente classificato in zona D1.2 "Impianti produttivi da ristrutturare".

Unità urbanistica n.25

Localizzazione: via Ronchiel (Aspabetto)

Traslazione di zone D1.2 e D5.

Unità urbanistica n.26

Localizzazione: lottizzazione Mirandola

Cambio di destinazione d'uso per un'area destinata dal PRG vigente ad ampliamento degli impianti sportivi. La variante prevede la classificazione come zona produttiva di espansione.

Unità urbanistica n.27

localizzazione: Valli Grandi

Cambio di destinazione di zona da E2 a zona Ft (Aree per impianti e servizi tecnici) per consentire l'ampliamento di un impianto esistente per il trattamento dei rifiuti.

Unità urbanistica n.28

localizzazione: Aselogna, via Bosco di Aselogna

Ampliamento dell'area edificabile e nova classificazione in zona C2. Modifica al tracciato del previsto percorso ciclo-pedonale.

Aumento della capacità edificatoria del PRG pari a mc. 1.584, corrispondente a 11 abitanti teorici equivalenti.

Progetti di coordinamento

P.c. n.13 Asparetto sud

localizzazione: Asparetto, via Cadabese

Classificazione in zona C1 di edifici esistenti a destinazione produttiva, con l'obiettivo di facilitare i processi di riconversione funzionale.

P.c. n.14 - via Bazzani

localizzazione: Aselogna, via Bazzani

La porzione di area attualmente classificata come zona E2, occupata da un edificio agricolo dismesso, è destinata a zona B1.1. come le zone adiacenti.

Modifiche ai testi normativi delle NTA

- Var. al Progetto Norma P.N. 33 Nastro commerciale Cerea-Legnago (variante alla normativa specifica)

La variante non comporta un incremento della superficie territoriale ma esclusivamente modifiche alle superfici utili realizzabili e un incremento della superficie coperta ammesa nell'unità di intervento n.1 "via Gasina" la quale passa da 15.416 mq. a 19.270 mq.

Var. art. 192 NTA

Al Capo VI - "Zone di insediamenti agroindustriali D4", art. 192 - "Parametri di intervento", il rapporto di copertura viene elevato dal 40% al 50% della superficie fondiaria. Gli altri parametri restano invariati.

Var. art. 320 NTA

La variante modifica la normativa specifica per l'ambito degli insediamenti produttivi di Fontanelle (originariamente definito da un P.I.P.) allargando la gamma di destinazioni d'uso ammissibili (sono aggiunti due commi all'art.320 delle NTA):

5. All'interno dell'ambito è ammesso l'insediamento di attività commerciali limitatamente ai settori merceologici connessi alla produzione del mobile;

6. Sono inoltre ammesse la destinazione ad attività terziarie (T) limitatamente ad artigianato di servizio, Stazioni di servizio e distribuzione e deposito dei carburanti (Td). Attrezzature ricettive e pubblici esercizi (solo ristoranti, bar) Complessi direzionali (Tu): palazzi per uffici, banche, centri di ricerca).

7. Destinazioni funzionali differenti rispetto a quella produttiva sono ammesse a condizione che il corrispondente fabbisogno di standard (verde di uso pubblico e parcheggio di

urbanizzazione primaria) possa essere soddisfatto all'interno del lotto di pertinenza.

Standard

Complessivamente la variante prevede un incremento di volume, connesso all'individuazione di nuove zone residenziali o a modifiche delle zone residenziali esistenti, pari a 85.973 mc. pari a 573 abitanti teorici equivalenti.

Al fabbisogno di superfici per standard prodotto dalla variante corrisponde l'individuazione di nuove aree per complessivi 133.004 mq. (232 mq./ab) così ripartiti:

Spazi pubblici pedonalizzati, aree a parco, gioco e sport (Fs) = 90.547 mq.

Aree per attrezzature di interesse comune (Fc) = 38.352 mq.

Zone per l'istruzione (Fi) = 422 mq.

Aree di parcheggio (Pp) = 3.683 mq.

Considerazioni e proposte:

Relativamente alle varianti proposte complessivamente si tratta di modifiche che, non configurano l'ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

In linea con i principi della L.R. n. 11/2004 e con quanto espresso dalla volontà del legislatore Veneto, l'esame della presente variante si è riferito in particolare alle componenti strategiche e strutturali.

Con riferimento agli artt. 44, 45, 46 e 47 della LR 61/85, sono stati pertanto verificati:

- la compatibilità con la situazione vincolistica e con le prescrizioni della strumentazione urbanistica "sovraordinata";
- la coerenza delle proposte rispetto alle "invarianti" di natura paesaggistica, storico culturale, architettonica;
- la coerenza delle proposte rispetto alla correttezza delle decisioni relative all'espansione e sviluppo degli abitati nelle loro componenti dimensionali e localizzative, verificate nella loro complessità e rispondenza al modello insediativo esistente;
- la compatibilità delle varianti con la normativa vigente;
- la congruenza del dimensionamento delle aree per servizi rispetto alla capacità di piano.

Dato atto che per quanto concerne i contenuti specifici oggetto di esame, gli stessi sono elencati ed esplicitati negli elaborati trasmessi, visti gli elaborati trasmessi, le varianti adottate si ritengono condivisibili fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

Var. n. 3

Progetto Norma n. 12: Barbugine

Modifica d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della LR 61/85: è prescritta una fascia di rispetto di minimo m. 10 al fine di migliorare i collegamenti (percorso ciclopedonale) con l'area a parco verso ovest.

Var. n. 4

Progetto Norma n. 17: Pascoli-Ferramosche

Modifiche d'ufficio ai sensi dell'art.45 della LR 61/85: per un migliore inserimento degli interventi previsti nel paesaggio:

Unità di intervento 1: è prescritta una fascia di rispetto di minimo m. 10;

Unità di intervento 2: è prescritta la traslazione del percorso ciclo-pedonale verso il fronte della nuova strada;

Unità di intervento 3: il lotto verso sud (campito in rosso) È Stralciato, e la fascia di rispetto stradale della ZTO C2 a nord non inferiore a m. 20,00.

Var. n. 7

Progetto Norma n. 41: via Tiro a Segno

Modifiche d'ufficio ai sensi dell'art 45 della LR 61/85: per un corretto inserimento degli interventi previsti e tutela del paesaggio: la nuova zona C2 (campita in rosso) È Stralciata.

Unità urbanistica n.7

Modifiche d'ufficio ai sensi dell'art 45 della LR 61/85: per un corretto inserimento degli interventi previsti e per la tutela del paesaggio: la zona C1 è assoggettata alla progettazione unitaria dell'intera area e gli interventi edilizi dovranno essere convenzionati.

Unità urbanistica n.23

Modifiche d'ufficio ai sensi dell'art 45 della LR 61/85: per un corretto inserimento degli interventi previsti e per la tutela del paesaggio: l'area perimetrata in cartografia con il colore viola è classificata D1.1 dove gli interventi consentiti sono assoggettati ad un intervento unitario di coordinamento e le aree a servizi dovute saranno convenzionate e ubicate nell'area centrale.

Unità urbanistica n.25 e Unità urbanistica n.26

Modifiche d'ufficio ai sensi dell'art 45 della LR 61/85: Le aree campite in rosso sono Stralciate in quanto trattasi di nuove zone produttive D soggette all'obbligo di sottoscrizione di un accordo di pianificazione con la Provincia ai sensi dell'art 1 c. 3 della LR 35/2002.

- Il territorio del Comune, è interessato dal Sito di Importanza Comunitaria introdotto con la Dgr n. 2673 del 6.08.2004 (Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria "SIC" e delle Zone di Protezione Speciale "ZPS", individuato ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE): "Codice sito natura 2000 - SIC/ZPS IT3210016 Palude del Brusà - le Vallette".

In merito al SIC sopraccitato, l'apposito gruppo di esperti nominato per l'espletamento delle procedure concernenti la Valutazione di Incidenza connessa alle istruttorie di competenza della Direzione Urbanistica, gruppo istituito con Dgr n. 4388 del 30.12.2005, ha preso atto in data 19 Febbraio 2007, della dichiarazione del tecnico redattore che afferma: "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sul sito della rete natura 2000 deno minato Palude del Brusà-le Vallette".

In ogni caso si è ritenuto di prescrivere:

• La progettazione definitiva per l'unità urbanistica n. 10 - via Ghandi e n 27 - Valli Grandi, come previsto dalla normativa in vigore, contenga la relazione di incidenza ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione proposte;

• Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

• Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che pos-

sano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;

• La progettazione del verde sia eseguita con l'obiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non autoctone o di specie alloctone invasive;

- Dall'esame della variante non emerge, né è verificabile, se la variante contenga previsioni di reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio. Pertanto, sulla base di quanto disposto con la sentenza della C. Cost. n. 179/99 e con la sentenza del Cons. St., Ad. Pl. n. 24/99 si rammenta che, nel caso in cui la variante preveda la reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio dovrà essere indicata:

- la previsione di un indennizzo, anche mediante il semplice rinvio ad altro e successivo provvedimento;

- la motivazione prevista per la reiterazione dei vincoli urbanistici dovrà evidenziare puntualmente l'attualità e la persistenza delle esigenze urbanistiche che sostengono la reiterazione del vincolo ovvero, come meglio descrive la Corte Costituzionale, la reiterazione deve essere sostenuta con "una congrua e specifica motivazione sulla attualità della previsione, con nuova e adeguata comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti, e con la giustificazione delle scelte urbanistiche di piano tanto più dettagliata e concreta quante più volte viene ripetuta la reiterazione del "vincolo" (C. Cost. n. 179/99; Cons. St., Ad.Pl. n. 24/99)".

- In riferimento alla L.R. 15/2004, si invita il Comune ad adempiere ai disposti della normativa in generale, ed in particolare a quanto prevede l'art. 24, comma 2°, della citata legge.

- In relazione ai problemi legati all'inquinamento acustico, dovrà essere predisposto il piano di classificazione del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della L. R. n. 21/99. Tale classificazione dovrà seguire i criteri previsti dal DPCM 01.03.1991 e dalla Dgr n. 4313 del 21.09.1993 (BUR n. 88 del 19.10.93). Inoltre per la progettazione di strade, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi ove siano installati macchinari o impianti rumorosi, nonché nella progettazione di impianti sportivi e ricreativi e nelle altre ipotesi previste dall'art. 8, commi 2° e 3° della L. n. 447/96 si richiama il rispetto degli obblighi previsti dal suddetto art. 8 della legge n. 447 del 24.07.1996.

Osservazioni

relativamente alle osservazioni presentate, n. 6, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 26.02.05, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella.

N. oss.	Nominativo	Descrizione	Parere comune	Parere regione
1	Ferrari Raffaello, Marzotto Dario, Ferrari Alfonso	Si richiede di modificare in zona C1 un'area localizzata lungo via Pozza e classificata dalla variante come C2	Parere contrario. L'area non può essere classificata come zona C1 risulta infatti priva di opere di urbanizzazione adeguate ad un'edificazione che si estende in profondità rispetto a via Pozza.	Si concorda con la controdeduzione comunale l'osservazione è Respinta

2	Masaggia Marco	Si richiede di incrementare l'edificabilità di una zona classificata come C2* nella frazione di Aselogna, via Bosco	L'osservazione permette di evidenziare che nella normativa del PRG (art. 157 "Parametri di intervento") è riportato che l'indice di edificabilità territoriale (Et) delle zone C2 è uguale a 1,35mc/mq. quando nel cartiglio che definisce la zona è presente un asterisco (C2*).	È confermata la normativa riportata all'art. 157 delle NTA
3	Rossini Giovanni	Si chiede di aumentare le possibilità edificatorie previste dal Progetto Norma n.5 "Via Colombare", e in particolare l'edificabilità prevista nell'U.M.I. n.1 localizzata lungo via via S.Zeno	Il rapporto tra superficie fondiaria e superficie da destinare alla realizzazione di strade e altre opere di urbanizzazione non è infatti dissimile da quello proposto dall'osservazione, che varia esclusivamente per la maggior ampiezza della superficie edificabile. Il rapporto "poco equilibrato" tra i due dati (strade e superficie fondiaria), è generato dalle proporzioni dell'area e dalla localizzazione delle preesistenze e può però essere compensato da una maggior densità realizzabile nell'area, anche in considerazione della prossimità alle aree centrali del capoluogo. Pertanto si ritiene accoglibile un incremento della potenzialità edificatoria modificando la classificazione da area C2 a area C2* con indice 1,35mc/mq.	Si concorda con la controdeduzione comunale, confermando la classificazione C2* con indice 1,35 mc/mq.
4	Nadali Pietro	Classificazione in zona C1 di un'area localizzata lungo via Ronchiel ad Asparetto e in parte occupata da un impianto produttivo esistente	Parere contrario. Date le caratteristiche funzionali dell'area non risulta opportuna la classificazione della stessa in zona C1 Occorre però far notare che la soluzione proposta sarebbe contraria agli interessi dello stesso proponente l'osservazione, poiché non consentirebbe l'edificabilità immediata di parte dell'area, coincidente con l'unità di intervento n.1 e classificata dal PRG vigente come zona C2. Per ciò che riguarda l'unità di intervento n.2, invece, la previsione di un piano di recupero potrà ammettere due distinte unità di intervento da attuare in tempi differenti e potrà prevedere, previa giustificazione, organizzazioni dell'area diverse rispetto a quelle previste dal Progetto Norma, nei limiti di quanto previsto dall'art.3 del PRG "Valore prescrittivo degli elementi costitutivi".	Si concorda con la controdeduzione comunale: l'osservazione è RESPINTA

5	Rodegher Flaviani, Rodegher Tiziana	via Cadabese: chiede la propria area ricadente in ZTO C1, non sia sottoposta a progetto coordinamento n° 13 convenzionato, ma ad intervento edilizio diretto.	Parere favorevole	NON si concorda con la controdeduzione comunale in quanto gli interventi previsti e lo stato di fatto sono coerenti con le previsioni adottate che sono pertanto confermate (intervento diretto convenzionato). L'osservazione è Respinta.
6	Dott. Brasioli, capogruppo "La Coccinella"	Si chiede che l'art.289 P.N. 17 Via Pascoli-Via, venga integrato con la seguente prescrizione: "L'Amministrazione comunale potrà procedere autonomamente alla realizzazione degli interventi sulla viabilità previsti dal progetto norma. In tal caso le aree necessarie alla realizzazione delle suddette opere dovranno essere cedute a titolo gratuito".	Parere favorevole	Si concorda con la controdeduzione comunale: l'osservazione è Accolta

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Cerea (VR), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della LR 61/85, e come composta da:

1. N° 7 Tav di Variante al PRG in sc. 1:5.000;
2. N° 12 Tav. n 13.3. di Variante al PRG in sc. 1:2.000;
3. Norme Tecniche.

Vanno visti n. 20 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3724 del 20 novembre 2007

**Comune di Erbe (VR) Piano Regolatore Generale - Variante Parziale Z.T.O. "A" Centro Storico. Adottata con D.C.C. n. 60 del 21.10.2004. Approvazione con proposte di modifica. Art. 46 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Erbe (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1467 in data 14.03.1989, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 60 del 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante

Parziale al Piano Regolatore Generale relativa alla Z.T.O. "A" Centro storico, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 5252 in data 28.09.2005, acquisita agli atti della Regione in data 29.09.2005, prot. 668574.

La pubblicazione ed il deposito della variante sono regolarmente avvenuti, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essi sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini e n. 3 fuori termine, cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 22.09.2005.

Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 552 del 27.09.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

#### delibera

1) di approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbe (VR), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 552 del 27.09.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Norme Tecniche di Attuazione integrate da schede normative.
- Tav. P 1 - individuazione degli ambiti operativi relativi alla schedatura conoscitiva. Individuazione finale delle unità morfologiche Sc. 1:1000.
- Tav. P 2 - Isolato 1 Sc. 1:500.
- Tav. P 3 - Isolato 2 Sc. 1:500.
- Tav. P 4 - Isolato 3 Sc. 1:500.
- Tav. P 5 - Isolato 4 Sc. 1:500.
- Tav. P 6 - Isolato 5 Sc. 1:500.
- Tav. P 7 - Isolato 6 Sc. 1:500.
- Tav. P 8 - Isolato 7 Sc. 1:500.
- Tav. P 9 - Isolato 8 Sc. 1:500.

2) Di ricordare al Comune, che in caso di inerzia, il decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 46 della L.R. 61/1985, comporta l'automatica introduzione nel Piano delle modifiche proposte.

3) Di stabilire che il menzionato automatismo, qualora si verificassero i predetti presupposti, sarà accertato con apposita deliberazione di questa Giunta.

#### Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 552 del 27.09.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 27.09.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 520986/57.09, in data 21.09.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 27.09.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 552 del 27.09.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbe (VR), adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 21.10.2004 descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

#### Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 552 in data 27.09.2007

Premesse:

- Il Comune di Erbe (VR) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1467 in data 14.03.1989.

- Con deliberazione di Consiglio n. 60 del 21.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Z.T.O. "A" Centro storico, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 5252 in data 28.09.2005, acquisita agli atti della Regione in data 29.09.2005, prot. 668574.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini e n. 3 fuori termine, cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 22.09.2005.

- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 0098518 del 7.12.2004 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale.

- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

- In merito alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, Il Genio Civile

di Verona con nota n. 37507 del 21.01.2005 ha preso atto della asseverazione per la verifica sulla compatibilità idraulica, con alcune prescrizioni.

- Si evidenzia che sul territorio del Comune di Erbe è individuato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) individuato e con la medesima perimetrazione anche come Zona di Protezione Speciale (ZPS) - che figurano rispettivamente negli allegati B e C della delibera della Giunta regionale n. 1180 del 18.04.2006, ai sensi del Dpr 08.09.1997, n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE"; più precisamente il SIC e la ZPS in argomento sono così identificati: IT 3210015 (Palude di Pellegrina). Su tale SIC e ZPS, il Comune ha provveduto a redigere la relativa Valutazione di Incidenza.

Visti gli elaborati trasmessi:

La documentazione allegata alla Deliberazione del C.C. di adozione della variante, risulta essere la seguente:

- Relazione generale.
- Norme Tecniche di Attuazione integrate da schede normative.
- Tav. A1 - P.R.G. Individuazione del C. S. Sc. 1.5.000.
- Tav. A2 - Analisi del tessuto urbano del C.S. Individuazione degli ambiti operativi relativi alla schedatura conoscitiva Sc. 1: 2000.
- Tav. A 3 - Prima individuazione delle unità morfologiche Sc. 1: 1000.
- Tav. A 4 - Isolato 1 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 6 - Isolato 3 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 7 - Isolato 4 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 8 - Isolato 5 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 9 - Isolato 6 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 10 - Isolato 7 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 11 - Isolato 8 - Uso del suolo - Classificazione e valutazione degli edifici Sc. 1:500.
- Tav. A 12 - Utilizzazione del suolo - distribuzione delle attività economiche - utilizzazione degli edifici al P.T. Sc. 1:1000.
- Tav. A 13 - rappresentazione catastale e individuazione delle integrazioni e modifiche dell'ambito Sc. 1:1000.
- Tav. P 1 - individuazione degli ambiti operativi relativi alla schedatura conoscitiva. Individuazione finale delle unità morfologiche Sc. 1:1000.
- Tav. P 2 - Isolato 1 Sc. 1:500.
- Tav. P 3 - Isolato 2 Sc. 1:500.
- Tav. P 4 - Isolato 3 Sc. 1:500.
- Tav. P 5 - Isolato 4 Sc. 1:500.
- Tav. P 6 - Isolato 5 Sc. 1:500.
- Tav. P 7 - Isolato 6 Sc. 1:500.
- Tav. P 8 - Isolato 7 Sc. 1:500.
- Tav. P 9 - Isolato 8 Sc. 1:500.
- N° 388 schede conoscitive raccolte in n° 8 fascicoli, così suddivise:

- Isolato 1 - n° Schede 84
- Isolato 2 - n° Schede 73
- Isolato 3 - n° Schede 38
- Isolato 4 - n° Schede 56
- Isolato 5 - n° Schede 37
- Isolato 6 - n° Schede 25
- Isolato 7 - n° Schede 44
- Isolato 8 - n° Schede 31

Descrizione della variante:

Rispetto a quanto riportato nell'Atlante dei Centri Storici, la perimetrazione del C.S. trattato con la presente variante, comprende anche aree adiacenti che presentano continuità per tipologia e che sono funzionalmente organizzate con il nucleo originario. Come risulta dalla relazione generale che accompagna la variante, l'attività propedeutica alla elaborazione della variante del centro storico, è basata sull'attenta lettura di ogni singolo edificio presente al suo interno. Il censimento è stato effettuato mediante la predisposizione di una scheda per ogni unità edilizia, previa suddivisione del territorio oggetto di analisi in otto "isolato operativi" e sono state redatte n. 388 specifiche schede. Per ogni singolo isolato operativo è stato specificato l'uso del suolo e ad ogni singolo edificio sono stati assegnati Gradi di Protezione corrispondenti alle possibilità di intervento sull'edificio stesso. Dalla elaborazione dei dati ricavati dalla schedatura il Comune ha innanzitutto provveduto ad aggiornare lo stato attuale della cartografia evidenziando il grado di utilizzazione dei piani terra degli edifici, nonché le caratteristiche di ogni edificio quanto a destinazione d'uso, valore storico-ambientale, caratteristiche formali, emergenze architettoniche. Le scelte progettuali che sono scaturite dal minuzioso lavoro di analisi hanno portato a decidere edificio per edificio il grado di intervento ammesso e sono stati individuati i fabbricati per i quali è possibile concedere una destinazione diversa rispetto a quella originaria, tenuto conto che l'evoluzione delle attività agricole, un tempo concentrate nel centro storico, nel tempo ha portato alla loro localizzazione più verso l'esterno. Si ha così una situazione che vede un elevato numero di nuclei urbani, originariamente costituiti e organizzati in funzione dell'attività agricola, oggi inutilizzati e in stato di grave degrado. All'interno di alcuni isolati operativi, laddove è stato ritenuto necessario operare attraverso interventi di ristrutturazione ed integrazione urbana, sono stati individuati i relativi ambiti e, per ognuno di essi, sono state individuate le quantità edificatorie concesse. In alcuni casi sono state anche individuate le caratteristiche planivolumetriche degli interventi ammissibili. Gli interventi significativi sono cinque.

La Normativa generale di Piano è inoltre stata integrata, per ogni Isolato Operativo, da Normative specifiche riferite a singoli edifici (Art. 18 e All. "N" alle N.T.A.).

È così possibile osservare come le NTA siano state completamente rinnovate, mentre il REC, invece, non è stato modificato.

L'impostazione generale del Piano è specificata nel Cap. 5 della Relazione dal titolo: "I Criteri posti alla base del Piano: il rinnovamento urbano sostenibile". Nei successivi Capitoli si specificano, fra l'altro, le "Modalità di presentazione dei progetti di intervento" (Cap. 6) allo scopo di garantire la massima congruità fra la possibilità di accoglimento di quanto richiesto e le oggettive valenze storico-culturali presenti nei singoli edifici; i criteri assunti nella determinazione della

“Formazione del processo decisionale” (Cap. 7) nonché le modalità di “Utilizzazione delle specificazioni contenute nel Piano nella costruzione dei progetti ai fini della salvaguardia dei contenuti storici, architettonici, ambientali presenti. Le Schede normate “N” (Cap. 8).

Nella Relazione (Cap. 9) sono infine richiamate anche le Schede Normate già realizzate (Approvate con Dgr n° 3690 in data 26.10.1999, (eccetto una attualmente in corso di approvazione) riferite a Ville e Corti immediatamente esterne all’ambito del Centro Storico ma che comunque contribuiscono a determinare, attraverso questa continuità, il quadro dei valori espressi dal Centro Storico di Erbé.

Valutazioni e proposte:

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che, ancorché numerose, non configurano l’ipotesi di variante generale poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

1. È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

2. Le prescrizioni introdotte dalla Unità periferica del Genio Civile di Verona con nota n. 37507 del 21.01.2005, in merito alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002, si intendono con il presente parere, automaticamente recepite.

3. In merito al SIC/ZPS presenti sul territorio, IT 3210015 (Palude di Pellegrina), il gruppo di esperti, incaricato con Dgr n. 1497 del 22.05.2007, in data 17.09.2007 Verbale 197/07, ha preso atto della dichiarazione dei redattori dello studio, dal quale risulta che “è possibile con ragionevole certezza scientifica concludere che nessuno dei contenuti relativi alla variante ZTO A - Centro Storico in oggetto potrà determinare effetti negativi significativi sul SIC IT320015 - Palude Pellegrina”.

4. Si da atto che è stata effettuata, da parte del Servizio Geologia della Regione, la verifica delle aree oggetto di variante, la quale non ha rilevato problematiche in quanto le aree di variante sono estranee alle zone scadenti e pessime.

5. Andrà precisato e prescritto che per gli eventuali edifici vincolati ex L. 1089/39, con decreto di vincolo, rispetto al grado di intervento assegnato prevale quanto previsto dal decreto di vincolo stesso. Sia per i suddetti edifici che relativamente a quelli vincolati ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4, 11 dell’ex legge 1089/39 e degli articoli 26 e 27 del R.D. 363/1913 (trasfusi prima nel D.Lgs. 490/1999 e poi nel D.Lgs. 42/2004), dovrà essere acquisito il preventivo nulla osta della competente Soprintendenza.

6. Si ritiene necessario precisare che, per gli edifici e tutti i manufatti storici all’interno dei C.S., dovranno essere fatti salvi senza eccezioni, tutti gli elementi originari di pregio e verificate le condizioni per il mantenimento a vista dei paramenti esterni.

7. Dovrà essere posta particolare attenzione alla definizione delle soluzioni formali tipologiche e architettoniche nonché, dovrà essere posta particolare rilievo alla scelta dei materiali ed alle colorazioni al fine di favorire un corretto inserimento delle esistenti e nuove strutture nell’ambiente circostante e mitigarne, per quanto possibile, l’impatto visivo, considerata la particolare valenza del Centro Storico di Erbé.

Inoltre per gli interventi significativi che prevedono nuove edificazioni, si ritiene corretto al fine di tutelare il pregevole paesaggio consigliare la messa a dimora, lungo i confini delle aree oggetto di modifica, meglio se a macchie, di alberature autoctone, caratteristiche della zona, d’alto fusto, atte a mascherare e mitigare l’impatto dei nuovi edifici.

8. Inoltre, tutti gli spazi liberi, non occupati da strade, pertanto: area di manovra o parcheggi, devono essere mantenuti a verde, ed il terreno deve essere il più possibile permeabile, con il concorso di essenze arboree ed arbustive tipiche della zona.

9. Poiché le recinzioni costituiscono un elemento visibile particolarmente importante ai fini della riqualificazione delle zone e aree, le soluzioni proposte in fase esecutiva dovranno ricercare l’omogeneità tipologica e cromatica rispetto alle tipologie degli edifici del Centro Storico.

La vigente normativa, prevede per ogni singolo edificio presente all’interno del C.S., il tipo di intervento, così di seguito descritto: restauro, ristrutturazione edilizia, sostituzione edilizia su sedime, sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica.

La variante in argomento, non conferisce agli edifici gli specifici gradi di protezione, ma definisce gli interventi edilizi tramite le NTA.

Tale impostazione, risulta superata con l’accoglimento da parte del Consiglio Comunale della osservazione presentata allo scopo da parte dell’Ufficio Tecnico: in sede di controdeduzioni, sono stati assegnati specifici gradi di protezione, senza discostarsi sostanzialmente dalle possibilità di intervento previste dal P.R.G. del Centro Storico vigente.

Si rileva comunque che per alcuni edifici, anche dopo l’accoglimento della osservazione precedentemente citata, non è stato assegnato alcun grado di protezione, anche se, nelle tavole inviate a seguito delle controdeduzioni, nella apposita legenda, ad ogni edificio è stata assegnata una tipologia di intervento. Pertanto la carenza di grado, si può intendere superata.

Va rilevato altresì che, avendo ridefinito gli interventi mediante conferimento di gradi di protezione in sede di controdeduzioni alle osservazioni, ancorché sostanzialmente condivisibili, si ritiene fosse necessaria la ripubblicazione, come previsto dall’art. 70 della L.R. 61/85. Il Comune dovrà provvedere in tal senso nei 90 giorni assegnati dell’art. 46 della L.R. 61/85 per le controdeduzioni.

Precisato quanto sopra, nel complesso si ritengono condivisibili i gradi di protezione assegnati agli edifici, eccezione fatta per quelli riportati nella tabella che segue per i quali le caratteristiche storiche e architettoniche impongono gradi di protezione maggiori. Si propone pertanto, ai sensi dell’art. 46 della L.R. n. 61/1985 PROPOSTE di modifica, di modificare i gradi di protezione come segue:

#### Isolato 1

Classificazione proposta N° scheda edificio/grado protezione	Proposta di modifica N° scheda edificio/grado protezione
1.08/GP2	1.08/GP1

#### Isolato 8

Classificazione proposta N° scheda edificio/grado protezione	Proposta di modifica N° scheda edificio/grado protezione
8.18/GP3	8.18/GP2
8.23/GP4	8.23/GP3

Relativamente agli interventi significativi compresi all'interno degli "ambiti oggetto di Piano Urbanistico Attuativo", si condivide parzialmente l'impostazione data, in quanto attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica, viene attuato un riordino complessivo, senza tenere in considerazione le densità edilizie presenti nell'intorno.

Al fine di conferire al futuro nuovo edificato, previsto all'interno del C.S., una completezza e sintassi congrue, nonché una soluzione architettonica in linea con l'intorno, si prescrive che l'edificato stesso, sia conformato ad elementi sia tipologici che di finitura tali da qualificare un intervento architettonico di pregio, adeguato alle caratteristiche architettoniche del Centro Storico.

Inoltre, per tutte le nuove previsioni edilizie all'interno degli ambiti oggetto di Piano Urbanistico Attuativo, si prescrive quanto segue:

- Il Comune in sede di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), esteso ai perimetri individuato in cartografia, dovrà far rispettare le distanze dai confini e fabbricati.
- Le proposte planivolumetriche dovranno prevedere un massimo di due piani fuori terra.

Considerato che per gli "ambiti oggetto di Piano Urbanistico Attuativo", vengono assegnati volumetrie e indici stereometrici, senza alcuna previsione planivolumetrica di dettaglio, escluso un solo caso (isolato 1), si ritiene necessario, al fine di proporzionare gli interventi con l'intorno, uniformare le tipologie con l'attuale assetto del Centro Storico e in alcuni casi ridurre la volumetria prevista, nonché conferire delle indicazioni planivolumetriche, come di seguito riportate:

Descrizione	Considerazioni
Isolato 1 (Intervento contenente edifici schede 1.02 - 1.03)	Modifica relativa alla zona retrostante la sede Municipale l'area ha una superficie di mq. 5.200,00, alla quale viene conferita una volumetria di mc. 9.500,00, una altezza di due piani fuori terra, un If di 1,80 mc/mq. Non si condivide la previsione planivolumetrica proposta, in quanto non risulta in linea con le preesistenze storiche, e con un corretto uso del territorio in Centro Storico. Si propone, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 quanto segue: - densità edilizia nuova ridotta a mc/mq 1,50 (circa mc 7.800,00) al fine di ricondurre la previsione edilizia, in linea con l'intorno storico. - La proposta planivolumetrica dovrà essere strutturata in modo da prevedere planimetricamente una forma a "U", aperta verso l'adiacente corte formata dai fabbricati 1.04, 1.05, 1.06. I tre lati dell'edificio a "U" dovranno essere fra di loro staccati. - Considerata la particolare posizione, tipologie, materiali, e forometrie, dovranno essere in linea con il carattere storico dell'intorno. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.
Isolato 1 (Intervento contenente edifici scheda 1.47)	Modifica adiacente a via Marconi. Sono progettati 2.500,00 mc, su un'area di 2.100,00 mq, corrispondente ad un indice fondiario di 1,35 mc/mq. Si condivide con le seguenti prescrizioni: considerata la particolare posizione, tipologie, materiali, e forometrie dovranno essere in linea con il carattere storico dell'intorno. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.
Isolato 1 (Intervento contenente edifici scheda 1.11, 1.12, 1.13)	Modifica adiacente a via Roma. Sono progettati 2.900,00 mc, su un'area di 1.320,00 mq, corrispondente ad un indice fondiario di 2,15 mc/mq. Non si condivide la previsione proposta, in quanto non risulta in linea con le preesistenze storiche, e con un corretto uso del territorio in Centro Storico.

	Si propone, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 quanto segue: - densità edilizia nuova ridotta a mc/mq 1,5 (circa mc 2.000,00) in quanto non risulta in linea con le preesistenze e con un corretto uso del C.S. - Considerata la particolare posizione, tipologie, materiali, e forometrie, dovranno essere in linea con il carattere storico dell'intorno. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.
Isolato 2 (Intervento contenente edifici schede 2.59, 2.64)	Modifica su via Vittorio Emanuele. Sono progettati mc. 8.000,00 su un'area di 3.400,00 mq, corrispondente ad un indice fondiario di 2,35 mc/mq, senza la previsione di un planivolumetrico vincolante. Non si condivide la previsione proposta, in quanto non risulta in linea con le preesistenze storiche, e con un corretto uso del territorio in Centro Storico. Si propone, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 quanto segue: - densità edilizia nuova ridotta a mc/mq 1,5 (circa mc 5.100,00) in quanto non risulta in linea con le preesistenze e con un corretto uso del territorio in Centro Storico. - Considerata la particolare posizione, tipologie, materiali, e forometrie, dovranno essere in linea con il carattere storico dell'intorno. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.
Isolato 2 (Intervento contenente edifici scheda 2.25)	Modifica adiacente a via del Commercio. Sono progettati 2.000,00 mc, su un'area di 1.950,00 mq, corrispondente ad un indice fondiario di 1,10 mc/mq. Si condivide con le seguenti prescrizioni: considerata la particolare posizione, tipologie, materiali, e forometrie dovranno essere in linea con il carattere storico dell'intorno. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.
Isolato 2 (Intervento contenente edifici schede 2.03, 2.04, 2.05, 2.08)	Modifica adiacente alla stradina secondaria che porta su via Vittorio Emanuele. Sono progettati 1.800,00 mc, su un'area di 850,00 mq, corrispondente ad un indice fondiario di 2,20 mc/mq. Non si condivide la previsione proposta, in quanto non risulta in linea con le preesistenze storiche, e con un corretto uso del territorio in Centro Storico. Si propone, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 quanto segue: - densità edilizia nuova ridotta a mc/mq 1,5 (circa mc 1.300,00) in quanto non risulta in linea con le preesistenze e con un corretto uso delle aree del C.S. In particolare risulta sproporzionata rispetto all'adiacente ambito oggetto di piano urbanistico attuativo per il quale è proposta una densità edilizia di 1,1 mc/mq. - Considerata la particolare posizione, tipologie, materiali, e forometrie, dovranno essere in linea con il carattere storico dell'intorno. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.
Isolato 4 (Intervento contenente edifici schede 4.22, 4.23, 4.24)	Modifica con accesso da viale Europa. Sono progettati mc. 8.300, su un'area di 4600 mq, corrispondente ad un indice fondiario di 1,80 mc/mq senza la previsione di un planivolumetrico dettagliato. Non si condivide la previsione proposta, in quanto non risulta in linea con le preesistenze storiche, e con un corretto uso del territorio in Centro Storico, in quanto non viene garantito il mantenimento dei due edifici posti uno lungo Via Fossa, e l'altro più prossimo a viale Europa. Si potrà condire la sola demolizione dell'edificio centrale che presenta delle caratteristiche in contrasto con quelle del C.S. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985. Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.

#### Norme tecniche di attuazione

Le norme proposte sono sostanzialmente condivisibili, ad esclusione di quanto segue:

- Devono essere adeguate al Dpr 380/2001, sia per quanto riguarda i titoli abilitativi, sia per quanto riguarda la descrizione degli interventi edilizi ammessi.

- Tutti i riferimenti a norme non più vigenti dovranno essere adeguati alla vigente disciplina.
- In linea generale, laddove è previsto il recupero dei sottotetti ad uso abitativo andrà precisato che il recupero è ammesso qualora presentino le caratteristiche previste dalla L.R. 12/1998 e siano esistenti al 31.12.1998.
- Non sono ammesse deroghe alle altezze utili abitabili rispetto a quanto previsto dal D.M. 05.07.1975, ad esclusione dei sottotetti di cui al punto precedente.
- Non si condivide la possibilità che il Comune possa modificare in sede istruttoria del progetto edilizio, l'attribuzione dei criteri di intervento, in quanto soprattutto nei casi di edifici con grado di protezione elevato verrebbero meno le garanzie di tutela degli immobili. Il Comune potrà in sede di controdeduzioni proporre tale possibilità limitatamente agli edifici di minor valore storico artistico, puntualmente individuati.
- Gli interventi descritti nell'allegato "N" alle N.T.A. andranno adeguati alle modifiche puntuali proposte e descritte per ogni singolo isolato.
- Le N.T.A. dovranno essere adeguate al P.A.Q.E. (Piano d'Area Quadrante Europa), con particolare riferimento agli articoli 51, 54, 61, 70, 71, all. "G" del medesimo Piano di Area, nonché, per quanto riguarda la "Corte Bertoli", dovranno essere adeguate anche le previsioni riportate nella cartografia.
- Infine in merito alle destinazioni d'uso ammesse, si rileva un'incongruenza rispetto alla grafia, nel senso che in quest'ultima sono individuati degli "edifici rustici non oggetto di trasformazione residenziale". Non si condivide tale limitazione in quanto darebbe luogo in molti casi, al mantenimento di destinazioni d'uso in contrasto con il carattere prevalentemente residenziale del Centro Storico. Proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Qualora il Comune non controdeduca nei termini, le proposte di modifica saranno automaticamente introdotte.

Osservazioni pervenute in Comune

Relativamente alle n. 9 osservazioni, delle quali n. 6 nei termini e n. 3 oltre i termini, alle quali il Comune ha controdedito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 22.09.2005, si concorda con il parere del Comune con le eccezioni precisate nella successiva tabella. Pertanto fatto salvo quanto esposto nella tabella, le osservazioni sono accolte, parzialmente accolte o respinte secondo quanto proposto dal Comune. Per tutte le osservazioni che non si condividono rispetto al parere espresso dal Comune, valgono le considerazioni e valutazioni espresse nel presente parere.

N	Nome	Contenuto	Comune	Regione
1	Mirandola Geom. Ferruccio Prot. n. 7650 del 23.12.2004	L'Osservazione evidenzia: 1) La presenza di discordanze fra le Tavole grafiche e lo stato dei luoghi. 2) La mancanza di attribuzione del Grado di Protezione ai singoli fabbricati.	1) In relazione al primo quesito si desidera fare presente che nella predisposizione degli elaborati conoscitivi per la redazione della Variante al Piano Regolatore del Centro Storico di Erbe', è stata compiuta una rilevazione, anche fotografica, di ogni edificio e di ogni struttura fisica esistente all'interno dell'ambito (complessivamente n° 388 Schede).	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere.

		3) L'uso del termine "domanda di Concessione" anziché "domanda del Permesso di Costruire" (Art. 19, comma 8° delle N.d.A.).	<p>Può essere che, in qualche caso, causa la mancanza di possibilità di accesso ai luoghi chiusi o per altre motivazioni alcune Schede conoscitive, e di conseguenza le Tavole grafiche di riferimento, presentino qualche imperfezione. Per ovviare anche a questa situazione e per raccogliere il parere ed i desideri degli abitanti del Centro Storico di Erbe', sono state tenute n° 5 riunioni pubbliche (nella settimana compresa fra il 13 ed il 17 Settembre 2004) nel corso delle quali sono stati invitati gli abitanti dei singoli isolati per dare loro informazioni sui criteri seguiti nella elaborazione della Variante e per raccogliere pareri, informazioni ed indicazioni supplementi.</p> <p>Nella settimana successiva, e cioè dal giorno 20 al giorno 24 Settembre 2004, è stato presente presso gli Uffici Comunali, dalle ore 09,00 del mattino fino alle ore 13,00, un Tecnico laureato, in rappresentanza dei Professionisti incaricati, che assieme ai funzionari dell'Ufficio Tecnico comunale ha ricevuto tutti coloro che ne hanno fatto richiesta raccogliendo ulteriori pareri, domande, necessità e dando risposta a tutte le domande che venivano poste.</p> <p>All'interno di questo sistematico e generale processo di informazioni al pubblico e di partecipazione sono così anche state accolte le richieste particolari meritevoli di approfondimento attraverso le successive Schede Normate.</p> <p>Analogamente, anche eventuali piccole discrasie fra la documentazione tecnica elaborata e la situazione di stato attuale avrebbero potuto essere evidenziate nel corso del sistematico ed approfondito processo di confronto con la popolazione e, meglio ancora, sotto forma di Osservazioni al Piano stesso.</p> <p>Le n° 8 Tavole grafiche, allegate alla presente Controdeduzione alla Osservazione, sono pertanto state integrate delle piccole correzioni conseguenti alle discordanze verificate. In questo senso questa parte di Osservazione può essere accolta.</p> <p>2) Il secondo punto della Osservazione evidenzia la mancanza di attribuzione di Grado di Protezione ai singoli fabbricati.</p> <p>I criteri oggettivi di intervento sono individuati all'interno dell'Art. 15 delle NTA, ed in particolare nei commi 3°, 4° e 5°. Il riconoscimento delle modalità di intervento ex Art. 4 delle N.d.A. corrisponde di fatto al riconoscimento di un Grado di Protezione. In ogni caso in sede di controdeduzioni alla Osservazione, all'interno delle Tavole Grafiche precedentemente citate sono stati esplicitati i Gradi di Protezione così come questa, ed anche altre Osservazioni, richiedevano.</p>	
			Di conseguenza, l'Art. 4 delle Norme di Attuazione: "Definizione delle categorie di intervento edilizio diretto" si propone venga integrato come segue: Art. 4) Definizione delle categorie di intervento edilizio diretto e individuazione dei Gradi di Protezione	

			<p>1. Le modalità di intervento edilizio diretto relativo agli edifici ed alle aree di pertinenza oggetto della presente Variante al P.R.G. della Z.T.O. "A" del Comune di Erbé vengono classificate, in attuazione dei contenuti di cui all'Art. 3 del Dpr n° 380/01 come integrato dal D.Lgs. n° 301/02, secondo le seguenti categorie:</p> <p>1.1) Manutenzione ordinaria; 1.2) Manutenzione straordinaria; 1.3) G.P. 1-Restauro e risanamento conservativo; 1.4) G.P. 2 - Ristrutturazione edilizia con salvaguardia di elementi architettonici; 1.5) G.P. 3 - Ristrutturazione edilizia; 1.6) G.P. 4 - Nuova costruzione; 1.7) G.P. 5- Demolizione senza ricostruzione; 1.8) Variazione della destinazione di uso.</p> <p>In questo senso questa parte di Osservazione può essere accolta.</p> <p>3) Il terzo punto specifica l'uso del termine "domanda di Concessione" anziché quello, corretto, di "domanda di Permesso di Costruire". Si tratta evidentemente di un refuso contenuto nel comma 8° dell'Art. 19 delle N.d.A. che si propone di emendare attraverso l'accoglimento di questa parte di Osservazione. Allegati: Tavole P2 - P3 - P4 - P5 - P6 - P7 - P8 - P9.</p>				
2	FIN BE-TON S.r.l. Prot. n. 7695 del 28.12.2004	L'Osservazione evidenzia piccole difformità dell'ambito individuato rispetto a quello reale; chiede che il P.d.R. permetta di realizzare un terzo Piano f.t. e che la volumetria del P.d.R. sia equivalente a quella dei volumi dismessi attualmente esistenti.	<p>L'Oss.ne può essere accettata in riferimento alla individuazione esatta dell'ambito, la cui ulteriore e definitiva misurazione su base catastale sarà effettuata in sede di presentazione del P.d.R.</p> <p>L'Amm.ne comunale ritiene che l'altezza massima degli edifici dovrà essere di n° 2 piani f.t. con possibilità di realizzare un terzo piano f.t. per una porzione non superiore al 30% della superficie di sedime dei fabbricati, considerando come quota +0,00 la quota attuale della superficie dell'ambito stesso, senza quindi permettere la realizzazione di seminterrati ma solo di eventuali interrati realizzati con la tecnica della "vasca rovescia". Soluzione, questa, che sarebbe comunque dovuta essere utilizzata anche in caso di realizzazione di un seminterrato, causa la superficialità della falda acquifera.</p> <p>L'Amm.ne comunale ritiene inoltre che la densità massima non debba essere superiore a 2,0 mc./mq. in relazione alla superficie dell'ambito. Questa densità risulta congrua rispetto alla densità media esistente nel Centro Storico di Erbé.</p> <p>Sulla base di quanto precedentemente considerato la presente Oss.ne può essere accolta per quanto riguarda la configurazione finale dell'ambito.</p> <p>Può essere parzialmente accolta per quanto concerne la realizzazione del terzo piano fuori terra che può venire concessa limitatamente al 30% della superficie complessiva dell'area di sedime dei fabbricati. Non può essere accolta per quanto concerne la richiesta volumetrica totale di 12.048 mc. che deve invece essere fissata su 2,0 mc./mq.</p>	Non si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere.			
3	Padovani Greta Prot. n. 7697 del 28.12.2004	Chiede che un rustico non utilizzato a fini agricoli possa venire destinato a funzioni residenziali.	<p>In considerazione anche della collocazione nella quale si situa il rustico in oggetto l'Osservazione può essere accolta in quanto tale trasformazione sarà in grado di determinare un ulteriore contributo al rilancio, sotto il profilo funzionale e residenziale, del Centro Storico di Erbé. Il tutto in continuità con quanto anche il precedente P.R.G. ammetteva, fatti salvi i diritti dei terzi. Allegato: Planimetrie.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere.			
4	Fernanda Melotti Prot. n. 7707 del 28.12.2004	Chiede che un edificio dismesso, un tempo utilizzato come officina, possa venire destinato a funzioni residenziali.	<p>In considerazione anche della collocazione nella quale si situa l'edificio in oggetto l'Osservazione può essere accolta in quanto tale trasformazione sarà in grado di determinare un ulteriore contributo al rilancio, sotto il profilo funzionale e residenziale, del Centro Storico di Erbé. Il tutto in continuità con quanto anche il precedente P.R.G. ammetteva, fatti salvi i diritti dei terzi. Allegato: Planimetrie.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere.			
5	Cavicchini Vilma Prot. n. 7725 del 28.12.2004	Chiede di realizzare un servizio igienico al piano terreno, in ampliamento rispetto all'edificio preesistente.	<p>L'edificio in oggetto è soggetto a tutela di carattere storico-testimoniale in quanto appartenente ad un antico Mulino. La realizzazione all'esterno del nuovo impianto igienico costituirebbe inoltre intralcio alla percorribilità dell'intero ambito sul quale esistono altri edifici che la Variante al P.R.G. del Centro Storico permette di recuperare a funzioni residenziali.</p> <p>L'Oss.ne pertanto, nei termini in cui è esposta, non può essere accolta. La realizzazione dei nuovi servizi igienici dovrà essere inserita all'interno dell'ambito di sedime dell'edificio preesistente in termini architettonicamente accettabili.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere.			
6	Dall'Oca, Toaiar, Rodegher, ecc. per un n. di 264 firmatari N. Prot. n. 7727 del 28.12.2004	L'Osservazione rileva presunte inesattezze circa la classificazione di alcuni edifici, la difficoltà di valutazione dei criteri di intervento assunti, la limitazione delle "Schede Normate" a circa il 10% degli edifici anziché la loro estensione a tutti gli edifici presenti nel Centro Storico ed, infine, la discrezionalità lasciata alla Amministrazione comunale nella valutazione delle possibilità di intervento.	<p>Così come già evidenziato nelle Controdeduzioni alla Osservazione n. 1, nella predisposizione degli elaborati conoscitivi per la redazione della Variante al Piano Regolatore del Centro Storico di Erbé è stata compiuta una rilevazione, anche fotografica, di ogni edificio e di ogni struttura fisica esistente all'interno dell'ambito (complessivamente n° 388 Schede). Può essere che, in qualche caso, causa la mancanza di possibilità di accesso ai luoghi chiusi o per altre motivazioni, alcune Schede conoscitive presentino qualche imperfezione. Per ovviare anche a questa situazione, e per raccogliere il parere ed i desideri degli abitanti del Centro Storico di Erbé, sono state tenute n° 5 riunioni pubbliche (nella settimana compresa fra il 13 ed il 17 Settembre 2004) nel corso delle quali sono stati invitati gli abitanti dei singoli isolati per dare loro informazioni sui criteri seguiti nella elaborazione della Variante e per raccogliere pareri ed informazioni supplementi.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere.			

			<p>Nella settimana successiva, e cioè dal giorno 20 al giorno 24 Settembre 2004 è stato presente, presso gli Uffici Comunali, dalle ore 09,00 del mattino fino alle ore 13,00, un Tecnico laureato, in rappresentanza dei Professionisti incaricati, che assieme ai funzionari dell'Ufficio Tecnico comunale ha ricevuto tutti coloro che ne hanno fatto richiesta raccogliendo ulteriori pareri, domande, necessità e dando risposta a tutte le domande che venivano poste.</p> <p>All'interno di questo sistematico e generale processo di informazioni al pubblico e di partecipazione sono state accolte le richieste particolari, meritevoli di approfondimento, attraverso le successive Schede Normate. Non sarebbe stato possibile infatti elaborare Schede Normate dando specifiche indicazioni di intervento nei casi in cui non si era a conoscenza dei desiderata o delle necessità del o dei proprietari dei relativi manufatti.</p> <p>Analogamente, anche eventuali piccole discrasie fra la documentazione tecnica elaborata e la situazione di stato attuale avrebbero potuto, se esistenti, essere allora evidenziate nel corso del sistematico ed approfondito processo di confronto con la popolazione o, meglio ancora, essere evidenziate sotto forma di Osservazioni al Piano stesso.</p> <p>I criteri oggettivi di intervento sono individuati all'interno dell'Art. 15 delle NTA, ed in particolare nei commi 3°, 4° e 5° riconoscendo alla Amministrazione comunale, così come anche prescrive la nuova Legge Urbanistica regionale (L.R. 11 del 23/04/04, Art. 40 commi 3° e 5°) la assunzione di responsabilità in termini di valutazione ultima delle possibilità di intervento.</p> <p>Appare appena il caso di osservare come il rapporto collaborativo fra popolazione ed Amm.ne comunale si realizza istituzionalmente nel processo di presentazione di Oss. ni al Piano stesso che, come è noto, possono essere presentate da "chiunque", e quindi anche da parte di persone non direttamente interessate a singole situazioni particolari. In questo senso l'Amm.ne comunale non condivide il contenuto e lo spirito della presente Osservazione che, peraltro, non intervenendo su particolari o su specifiche situazioni si limita a generiche affermazioni prive di dimostrazione. L'Osservazione, pertanto, non può essere accolta.</p>	
7	Gasparini Dante Prot. n. 217 del 14.01.2005 Fuori termine.	Chiede che un rustico non più destinato a fini agricoli possa venire destinato a funzioni residenziali.	<p>In considerazione anche della collocazione nella quale si situa il rustico in oggetto, l'Osservazione può essere accolta in quanto tale trasformazione sarà in grado di determinare un ulteriore contributo al rilancio, sotto il profilo funzionale e residenziale, del Centro Storico di Erbe. Il tutto in continuità con quanto anche il precedente P.R.G. ammetteva.</p> <p>Il nuovo edificio non dovrà superare n° 2 Piani f.t., fatti salvi i diritti dei terzi.</p> <p>Allegato: planimetrie.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere

8	Cominotti Davide Prot. n. 381 del 24.01.2005 Fuori termine.	Chiede di poter realizzare un portico prospettante un edificio originariamente destinato a funzioni agricole e destinato, dal P.R.G., a funzioni residenziali.	<p>Il portico richiesto non può essere realizzato causa la mancanza della distanza necessaria dai confini di proprietà e poiché, qualora realizzato, verrebbe a togliere i requisiti di aerazione e di illuminazione al Piano Terra dell'edificio principale. L'Osservazione pertanto non può essere accolta.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere
9	Bressan Roberto Prot. n. 441 del 26.01.2005 Fuori termine.	Chiede la modificazione della possibilità di intervento sulla facciata di un edificio sito in Via Roma.	<p>L'edificio in oggetto, del quale il Piano ammette il recupero a fini residenziali, nel suo prospetto verso Via Roma si affianca al prospetto di un altro edificio dotato di significativo valore ambientale. In questo senso l'indicazione ipotizzava la salvaguardia della facciata estendendo tale indicazione anche alla porzione dell'edificio in oggetto che invece allo stato attuale non presenta alcun valore.</p> <p>L'Oss.ne può essere accolta modificando le indicazioni grafiche sulla Tav. 1 di Piano secondo quanto evidenziato nella planimetria allegata ed alla condizione che, in sede di recupero, il prospetto di questa parte di edificio si accordi, in termini architettonici e decorativi, con il prospetto dell'edificio adiacente.</p> <p>Allegato: planimetrie.</p>	Si condivide il parere del Comune, confermando le proposte di modifica espresse nelle "valutazioni e proposte" del presente parere

Osservazioni pervenute direttamente in Regione  
 Non risultano pervenute osservazioni direttamente in Regione.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Erbe (VR), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21.10.2004, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con proposte di modifiche, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Norme Tecniche di Attuazione integrate da schede normative.
- Tav. P 1 - individuazione degli ambiti operativi relativi alla schedatura conoscitiva. Individuazione finale delle unità morfologiche Sc. 1:1000.
- Tav. P 2 - Isolato 1 Sc. 1:500.
- Tav. P 3 - Isolato 2 Sc. 1:500.
- Tav. P 4 - Isolato 3 Sc. 1:500.
- Tav. P 5 - Isolato 4 Sc. 1:500.
- Tav. P 6 - Isolato 5 Sc. 1:500.
- Tav. P 7 - Isolato 6 Sc. 1:500.
- Tav. P 8 - Isolato 7 Sc. 1:500.
- Tav. P 9 - Isolato 8 Sc. 1:500.

Vanno visti n. 10 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3725 del 20 novembre 2007

**Comune di Este (PD). Piano Regolatore Generale - Variante Parziale. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61.**

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

“Il Comune di Este (PD), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671 in data 14.03.2003, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 15 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 10109-6592, in data 27.02.2006, acquisita agli atti della Regione in data 09.03.2006.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 20 osservazioni nei termini e una osservazione fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 77 in data 28.11.2005.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 204 del 3.04.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

La Variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 25.09.2007, argomento n. 335, conformemente al citato parere del Dirigente Regionale responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ad esclusione della proposta di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, relativamente alle zone residenziali "C1E", per le quali propone di sostituire l'approvazione con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, con approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, con una integrazione normativa.

Il Dirigente Regionale, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole alle modifiche proposte dalla Seconda Commissione Consiliare, in conformità al parere di riesame n. 601 del 24.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.”

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Este (PD), con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto

dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1), con le modifiche indicate nel parere della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B) e precisate nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato C) che recepisce fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato C1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 204 del 3.04.2007 e n. 601 del 24.10.2007, unitamente ai pareri del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Tavole 6P da 1 a 15 Variante Parziale;
- n. 7 elaborati con schede da 1 a 346 schedatura Case rurali ed edifici del centro storico;
- Norme Tecniche di Attuazione di variante;
- Norme tecniche di attuazione del centro storico di variante;
- Regolamento Edilizio di variante.

**Allegato A**

Valutazione Tecnica Regionale n. 204 del 3.04.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, Il comma, si è riunito in data 03.04.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante in oggetto con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, ad esclusione della proposta relativa alle nuove zone C1E, da approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 182991/57.09, in data 30.03.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 3.04.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 204 del 3.04.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Este (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione in parte con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, ed in parte proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61.

Casarin

**Allegato A1**

Parere del Comitato. Argomento n. 204 in data 03.04.2007

Premesse:

• Il Comune di Este è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671 in data 14.03.2003, successivamente modificato.

• Con deliberazione di Consiglio n. 15 in data 28.02.2005,

esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n.10109-6592 in data 27.02.2006, acquisita agli atti della Regione in data 09.03.2006.

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 20 osservazioni nei termini e una osservazione fuori termini, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 77 in data 28.11.2005.

• Direttamente in Regione non risultano al momento pervenute osservazioni.

• Con nota n. 618239/57.09 del 27.10.06 è stata richiesta al Comune una integrazione alla variante in argomento relativamente a:

- relazione di valutazione di incidenza ambientale per le aree SIC e ZPS;

- parere di compatibilità idraulica del Genio Civile;

Al riguardo il Comune con nota 27928-31735 in data 07.12.2006, ha provveduto a trasmettere:

- dichiarazione di non incidenza ambientale;

- asseverazione di non necessità della valutazione idraulica.

**Descrizione**

• La variante consiste in una serie di modifiche alla cartografia con la sostituzione della base cartografica, correzione di errori, inserimento di simboli ed indicazioni puntuali, nonché modifiche alla zonizzazione con l'inserimento di nuove zone residenziali.

• La variante introduce inoltre la schedatura degli edifici di pregio storico-ambientale esterni ai centri storici e modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione ed al Regolamento edilizio, in parte conseguenti alle varianti cartografiche introdotte ed in parte di aggiustamento dei testi vigenti.

In particolare le varianti apportate allo strumento urbanistico vigente riguardano:

Num.	Tavola	Descrizione
1		Variante tecnica per la sostituzione della base cartografica di PRG vigente alla scala 1:2000 con base cartografica alla stessa scala, georeferenziata utilizzata anche per la formazione del Sistema Informativo territoriale del Comune di Este. Tale variante non modifica i parametri dimensionali ed i criteri informativi del piano vigente.
2	6P/6	Aggiornamento cartografico che prevede l'inserimento di edificio esistente e conseguente rettifica della ZTO B1.
3	6P/7	Modifica del limite di zona omogenea B2 estendendola per circa ml 10 verso nord per consentire l'effettivo utilizzo del lato ineditato.
4	6P/6	Correzione di errore cartografico. Sostituzione del simbolo AM con quello di ospedale H.
5	6P/6	Eliminazione della previsione di percorso pedonale tramite "passerella" sul Canale Bigatto.
6	6P/6	Inserimento destinazione ricettiva in un complesso con destinazione di tipo specialistico religioso, già sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 490/99.
7	6P/7	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
8a	6P/5	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.

8b	6P/5	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
8c	6P/5	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
8d	6P/5	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
9	6P/6	Rettifica del limite di zona omogenea verso sud per una dimensione di circa mt. 10 - 12, per consentire l'effettiva utilizzazione del lotto.
10	6P/10	Rettifica del limite di zona omogenea verso nord per una dimensione di circa mt. 10 per consentire l'effettiva utilizzazione del lotto ineditato.
11	6P/10	In località Motta a sud della ferrovia ambito classificato ZTO B2, con le seguenti modifiche: - Ridefinizione dei comparti edificatori di tipo B2, confermando i parametri edificatori previsti nel vigente PRG. - Classificazione dell'area B2 fuori comparto in area di tipo C1E per la quale si rimanda alla specifica norma tecnica di attuazione. - Eliminazione della previsione di parcheggio e trasformazione dell'area in zona di tipo agricolo E2.
12	6P/6 6P/9	In località Prà viene ridisegnato un ambito residenziale suddividendolo in parti territorialmente omogenee al fine di facilitare la sua attuazione.
13	6P/9	Modifica del limite di zona omogenea B1 estendendola per circa ml 8 - 10 verso nord per consentire l'effettivo utilizzo del lato ineditato.
14	6P/10	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
15	6P/11	È stata indicata sul PRG vigente una fascia a verde ineditabile, nell'area scoperta dell'ex patronato. Per esigenze di riorganizzazione dell'edificio e dell'area aventi comunque finalità di carattere sociale, si prevede la eliminazione della previsione di verde privato e la trasformazione in zona di tipo B1.
16	6P/9	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
17	6P/9	È previsto lo spostamento del percorso pedonale per consentire l'attuazione del comparto n° 17.
17/A	6P/9	Si tratta semplicemente di una migliore rappresentazione del perimetro del PEEP di Prà già approvato con strumento urbanistico attuativo.
18	6P/9	Modifica del limite di zona omogenea B2 estendendola per circa ml 10 verso nord per consentire l'effettivo utilizzo del lato ineditato.
19	6P/13	Aggiornamento dell'area di rispetto del cimitero della frazione di Deserto come da delibera di Consiglio Comunale numero 13 del 7.02.2003 e successivo parere favorevole dell'ASL prot. 14033/03 del 1.04.2003.
20	6P/14	Riconoscimento di area residenziale ed edificata che viene denominata zona territoriale omogenea - C1E - e normata da apposito articolo.
21	n. 7 volumi per 346 schede	Il PRG vigente ha individuato edifici di valenza storico - ambientale esterni al perimetro del centro storico catalogandoli e normandoli puntualmente. In sede di attuazione del PRG per un numero considerevole di edifici sono state riscontrate incongruenze e previsioni a volte troppo restrittive in rapporto al significato storico - architettonico e ambientale del manufatto interessato. La variante prevede pertanto la conferma, comunque, di tutto il patrimonio schedato classificandolo ulteriormente secondo l'importanza storica anche in considerazione dello stato di fatto e indicando le possibilità di intervento in modo specifico. Le schede risultano integrate dalla seguente classificazione: 1 edificio di significativa valenza storico-architettonico 2 edificio di interesse minore 3 edificio parzialmente compromesso

		Le modalità di attuazione sono state integrate con gli interventi previsti di seguito elencati: 1 Ricomposizione forometrica 2 Eliminazione delle superfetazioni 3 Possibilità di adeguamento delle altezze secondo i disposti della legislazione igienico-sanitaria 4 Mantenimento e/o ripristino porticati ad arco 5 Mantenimento camini e/o canne fumarie 6 Possibilità di ampliamento fino a 800mc 7 Eliminazione tettoie sugli ingressi e tettoie in genere 8 Eliminazione terrazza-balcone 9 Adeguamento alla linea di gronda dell'edificio più alto La numerazione relativa agli interventi è riportata in ogni singola scheda sotto forma di prescrizione.
22	NTA	Norme Tecniche di Attuazione: per le variazioni alle norme tecniche di attuazione che hanno il carattere di assestamento dettato dal loro utilizzo dopo l'approvazione del piano ed adeguamento al testo unico per l'edilizia, si rimanda all'elaborato specifico.
23	NTA-CS	Norme Tecniche di Attuazione per il Centro Storico: anche in questo elaborato sono state inserite le modifiche con carattere di assestamento dettate dall'utilizzo dopo l'approvazione del piano, adeguamento al testo unico per l'edilizia ed a quanto indicato nei precedenti punti, si rimanda all'elaborato specifico.
24	Regolamento Edilizio	Reg. Edilizio: è prevista la modifica di adeguamento alla nuova disciplina del D. Lgs. 380/2001 ed assestamenti dettati dall'utilizzo dopo l'approvazione del piano; si rimanda all'elaborato specifico.
25	6P/6	Alla tav. 6P/6 per l'edificio attualmente sede della Caserma dei Carabinieri si corregge l'indicazione di "IC" interesse collettivo in "CC" caserma carabinieri.

#### Valutazioni:

Le varianti appaiono sostanzialmente condivisibili soprattutto per gli aspetti di adeguamento cartografico e di correzione di errori ed imprecisioni. Si rilevano tuttavia alcune incongruenze circa l'inserimento di alcune nuove zone residenziali, dove non risulta felicemente dimostrata la ricucitura del tessuto edilizio e la coerenza con i valori storico-culturali e paesaggistici delle aree circostanti.

Rimane in ogni caso da valutare l'opportunità di assegnare la classificazione di zona residenziale C1E ad ampie aree, talvolta nastriformi lungo strada, di chiara matrice agricola, anche se in molti casi già occupate da residenze estranee alle attività agricole.

Tali scelte non risultano coerenti con le politiche per le zone agricole, di cui all'art. 44 della L.R. 11/04 e con le direttive per il territorio agricolo di cui all'art. 23 PTRC; Confermano ed incentivano il modello insediativo a "nastro lungo strada", che già di per se non costituisce un corretto esempio di sviluppo, che determina un aumento delle conflittualità funzionali, riducendo progressivamente l'identità dei luoghi e soprattutto la sicurezza stradale e l'efficienza delle infrastrutture viarie.

Per le Varianti n. 8.b (lotto verso est) e n. 8.c (lotto a ovest), si evidenziano aspetti di incompatibilità con i valori storico-culturali, dovuti alla presenza di un tessuto edilizio limitrofo di pregio ed un paesaggio agricolo integro, dove oltre alle incoerenze di carattere generale sono presenti lotti ineditati chiaramente estranei e separati dal contesto insediato.

Si sono evidenziati inoltre problemi di idoneità degli accessi sulla strada statale n. 10 Padana inferiore, ed una inadeguata viabilità di distribuzione interna, tali da non poter ammettere alcun nuovo carico insediativo aggiuntivo, senza pregiudicare gravemente la sicurezza stradale.

Per gli stessi motivi non si ritiene di condividere il parere favorevole del Comune circa l'osservazione n. 6, che propone

di inserire una ulteriore zona 8d nell'ambito in argomento.

Per quanto riguarda la catalogazione degli edifici di pregio storico-culturale esterni ai centri storici, si ritiene di condividere la metodologia applicata, ed in linea di massima la disciplina proposta, fatta eccezione per la possibilità di sopraelevazione ammessa in molti casi. Si tratta di edifici che conservano una propria dignità, proprio in forza delle dimensioni contenute e dei rapporti forometrici, più che da elementi architettonici di rilievo, o particolari materiali costruttivi, nei quali applicare la possibilità indiscriminata di effettuare sopraelevazioni porterebbe ad eliminare ogni valenza storico-culturale.

Modifiche d'ufficio ai sensi art. 45 L.R. 61/85

L'inserimento delle nuove zone C1E indicate come varianti n. 8, sono stralciate per le motivazioni sopra riportate.

Si ritiene inoltre di stralciare la possibilità di sopraelevazione nel caso di edifici sottoposti ad intervento di restauro e risanamento conservativo. Di ammettere la possibilità di sopraelevazione esclusivamente negli edifici per i quali è prevista la ristrutturazione pesante con demolizione e ricostruzione; In tutti gli altri casi di limitare la possibilità di traslazione dei solai e di sopraelevazione di + o - 30 cm.

Proposte di modifica ai sensi art. 46 L.R. 61/85

Ad esclusione delle varianti n. 8, che sono stralciate con modifiche d'ufficio, per le nuove zone C1E si propone la riclassificazione in sottozona agricola E4, con una edificabilità puntualmente individuata in relazione alle destinazioni prevalenti ed al rapporto funzionale con la zona agricola circostante. Va posta in ogni caso molta attenzione all'idoneità degli accessi esistenti, ed assunti impegni per evitare la creazione di nuovi accessi sulla viabilità esistente.

È opportuno precisare in ogni caso che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Per quanto riguarda l'incidenza sui possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, la commissione ha rilevato una imprecisione nell'asseverazione di non incidenza presentata dal Comune, pertanto ogni determinazione in merito alla variante in argomento è subordinata all'acquisizione di tale dichiarazione conforme a quanto disposto nella Dgr 3137 del 10.10.2006.

In data 29.05.07 è pervenuta la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza ambientale conforme alla Dgr 3137 del 10.10.2006.

Osservazioni pervenute in Comune

In merito alle osservazioni pervenute in Comune si ritiene di condividere il parere espresso dal Comune ad eccezione dell'osservazione n. 6, a firma di Visentin Ruggero e Permunion Maria, da rigettare in quanto la proposta di inserimento della nuova zona residenziale non risulta coerente con le politiche per le zone agricole, di cui all'art. 44 della L.R. 11/04 e con le direttive per il territorio agricolo di cui all'art. 23 PTRC; Confermando ed incentivando il modello insediativo a "nastro lungo strada"; determinando un aumento delle conflittualità funzionali, riducendo progressivamente l'identità dei luoghi e soprattutto la sicurezza stradale e l'efficienza delle infrastrutture viarie.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma

II, art. 27, con 5 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Este (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione in parte con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, ed in parte proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.6.1985, n. 61, come precedentemente esposto e come di seguito precisato, come composta da:

- Tavole 6P da 1 a 15 Variante Parziale;
- n. 7 elaborati con schede da 1 a 346 schedatura Case Rurali ed Edifici del Centro Storico;
- Norme Tecniche di Attuazione di Variante;
- Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico di Variante;
- Regolamento Edilizio di variante.

Vanno visti n. 25 elaborati.

### **Allegato B**

#### Parere della Seconda Commissione Consiliare Permanente

La Seconda Commissione Consiliare, nella seduta del 25 settembre u.s. concluso l'esame dell'argomento indicato in oggetto, ha espresso all'unanimità (presenti il Presidente Zigiotta - con delega del Consigliere Degani - Gruppo consiliare Forza Italia, il Consigliere Ciambetti del Gruppo consiliare Lega Veneta - Lega Nord - Padania, i Consiglieri Teso del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale, il Consigliere Piccolo del Gruppo consiliare U.D.C., il Consigliere Cancian del Gruppo consiliare Progetto Nord-Est, il Consigliere Rossato del Gruppo consiliare Italia dei Valori con Di Pietro e i Consiglieri Berlatto Sella del Gruppo consiliare l'Ulivo - Partito Democratico Veneto) parere favorevole a quanto disposto dalla VTR, argomento n. 204 del 3 aprile 2007 chiedendo alla Giunta regionale di verificare la possibilità di trasformare l'approvazione con proposta di modifica, formulata ai sensi dell'articolo 46 della L.R. n. 61/1985 e avente ad oggetto la riclassificazione in sottozona agricola E4 di nuove zone residenziali proposte, in modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, mantenendo la classificazione di zona "C1E" proposta dal Comune ed inserendo una normativa puntuale che tenga conto delle valutazioni e proposte contenute nel parere della VTR stesso, in particolare per quanto riguarda le destinazioni prevalenti, l'idoneità delle infrastrutture viarie, ed il rapporto funzionale con la zona agricola circostante.

### **Allegato C**

#### Valutazione Tecnica Regionale n. 601 del 24.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 03.04.2007;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 5 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante in oggetto con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, ad esclusione della proposta relativa alle nuove zone C1E, da approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985;

- la Seconda Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 25 settembre 2007, argomento n. 335, ha espresso il parere di sostituire l'approvazione con proposte di modifica relative alle nuove zone C1E, con approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 L.R. 61/1985 e con una integrazione normativa;

- la variante in argomento è stata riesaminata dal Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, nella seduta del 24.10.07, che si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 6 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante in oggetto con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, come indicato nel parere della II Commissione Consiliare.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

- Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 601 del 24.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Este (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

### **Allegato C1**

#### Parere del Comitato. Argomento n. 601 in data 24.10.2007

Premesse:

- Il Comune di Este è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671 in data 14.03.2003, successivamente modificato;
- Con deliberazione di Consiglio n. 15 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 10109-6592, in data 27.02.2006, acquisita agli atti della Regione in data 09.03.2006;
- La Variante è stata esaminata dal Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 il quale si è espresso con parere n. 204 in data 03.04.2007;
- Il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 204 del 3.04.2007, del Comitato;
- La Seconda Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 25 settembre 2007, argomento n. 335, ha espresso il seguente parere:
 

“...parere favorevole a quanto disposto dalla VTR, argomento n. 204 del 3.04.07, chiedendo alla Giunta regionale di verificare la possibilità di trasformare l'approvazione con proposta di modifica, formulata ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/85, e avente per oggetto la riclassificazione in sottozona "E4" di nuove zone residenziali proposte, in modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85, mantenendo la classificazione di zona "C1E" proposta del Comune ed inserendo una normativa puntuale che tenga conto delle valutazioni e

proposte contenute nel parere della VTR setto, in particolare per quanto riguarda le destinazioni prevalenti, l'idoneità delle infrastrutture viarie, ed il rapporto funzionale con la zona agricola circostante.“

Valutazioni:

Gli aspetti di variante di cui si chiede un approfondimento da parte della II commissione consiliare riguardano le nuove zone "C1E" che il comune introduce in riferimento al nuovo punto 10 dell'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione.

In particolare si tratta di introdurre la seguente precisazione normativa per le nuove zone residenziali "C1E", ad esclusione delle varianti n. 8 per le quali si conferma la proposta di stralcio, al fine di ridurre per quanto possibile gli effetti negativi di un modello insediativo a "nastro lungo strada", le conflittualità funzionali e l'identità dei luoghi, evitando di aggravare ulteriormente la sicurezza stradale e l'efficienza delle infrastrutture viarie.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 6 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Este (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione interamente con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, confermando per quanto non espresso nel presente parere, quanto contenuto nel parere n. 204 del 3.04.2007.

Che la variante sia composta dagli elaborati indicati nel parere n. 204 del 3.04.2007, nonché dal seguente nuovo punto 10 dell'art. 13, delle Norme Tecniche di Attuazione di Variante.

"10. Zone C1.E

Sono zone urbanizzate e parzialmente urbanizzate, caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative in piccoli aggregati o sparse, nelle quali permangono ancora destinazioni funzionali all'attività agricola.

Sono consentiti i seguenti usi fatte salve eventuali specifiche prescrizioni:

- Abitazioni
- Attività ricettive di tipo extra alberghiero
- Attività commerciali al dettaglio
- Pubblici esercizi
- Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani

Sono comunque ammesse le destinazioni e le attrezzature funzionali alla conduzione agricola, legittime alla data del 28 febbraio 2005<sup>1</sup>.

Indice di utilizzazione fondiaria: 0,25 mq/mq di S.U., più il 60% di S.A. da applicare una sola volta su lotto libero individuato non inferiore a 800 mq di superficie fondiaria;

Sono possibili interventi di adeguamento igienico-sanitario ed ampliamento del 20% dell'esistente, con un massimo di 50 mq di S.U.

Sono altresì possibili gli interventi di razionalizzazione delle attività agricole legittimamente presenti alla data del 28 febbraio 2005, secondo le modalità previste dalla vigente legislazione e nei limiti di cui ai due commi precedenti.

Interventi ammessi: Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione, nuova edificazione.

Modalità di intervento: Intervento Diretto

Tipologia Edilizia: Tipologia conseguente a quella prevalente nella zona, tenuto conto comunque dei materiali e delle tipologie edilizie tipici dell'architettura rurale tradizionale, eventualmente presenti nelle aree circostanti.

Altezze: H. massima 7,50;

Superficie Coperta: La superficie scoperta deve essere sistemata a giardino, con alberatura o con altri elementi di arredo e/o di orto;

Distanze dai confini: minimo m. 5,00;

Distanze da fabbricati: minimo m. 10,00 tra pareti finestrate, secondo quanto disposto dall'art. 9, del D.I. 1444/68, nonché art. 23, della L.R. 61/85;

Distanze dalle strade: minimo m. 7,50 o secondo l'allineamento precostituito, lungo la SR n. 10, minimo m. 10,00.

Accessi: ogni intervento finalizzato al ricavo di un nuovo alloggio dovrà dimostrare l'idoneità dell'accesso veicolare esistente sulla viabilità principale.”

1) Data della delibera consiliare n. 15/05 di adozione variante parziale al PRG.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3726 del 20 novembre 2007

**Comune di Frassinelle Polesine (RO). Piano Regolatore Generale - Variante 1/2004. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

“Il Comune di Frassinelle Polesine, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1057 del 27.02.1990, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 27 del 14.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2082 del 9.04.2005, acquisita agli atti della Regione in data 11.04.2005 con prot. 259725.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 8 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 21.03.2005.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 596 del 24.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.”

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Frassinelle Polesine (RO), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 596 del 24.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Tavola 13.1/1 Variante al PRG n. 1/2004 scala 1:5.000;
- Tavola 13.1/2 Variante al PRG n. 1/2004 scala 1:5.000;
- Tavola 13.3/1 Zone significative Capoluogo - Chiesa- Caporumiati scala 1:2.000;
- Tavole planimetriche di raffronto;
- Raffronto N.T.A. vigente e di variante;
- Raffronto R.E. vigente e di variante.

#### Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 596 del 24.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, Il comma, si è riunito in data 24.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 6 presenti aventi diritto al voto, approvando, la variante in oggetto, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 584265/57.09, in data 19.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 24.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

Ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 596 del 24.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Frassinelle Polesine (RO), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

#### Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 596 in data 24.10.2007

Premesse:

• Il Comune di Frassinelle Polesine (RO) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1057 in data 27.02.1990;

• Con deliberazione di Consiglio n. 27 del 14.10.2004, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Va-

riante Parziale al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2082 in data 09.04.2005, acquisita agli atti della Regione in data 11.04.2005 con prot. 259725;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 8 osservazioni nei termini e n. 1 fuori termine, alle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 21.03.2005;

• L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Rovigo, la quale ha comunicato con nota di protocollo n. 45325/46398 del 11.01.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• il Comune con nota n. 3170 del 30.05.2005 ha trasmesso lo studio di compatibilità idraulica al Consorzio di Bonifica Rovigo, il quale ha espresso un parere favorevole con prescrizioni con nota n. 5343/4-7 del 26.09.2005;

• il Genio Civile di Rovigo con nota n. 695885 del 11.10.2005 ha preso atto della verifica sulla compatibilità idraulica;

• pertanto con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita dal Comune.

Accordo di Pianificazione coordinata LR 35/2002

• la variante, trattando il tema delle zone produttive, è soggetta alla procedura di cui all'art. 1, comma 3 della LR 27 dicembre 2002 n. 35, riguardante l'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia;

• tale accordo di pianificazione è stato regolarmente redatto e sottoscritto tra la Provincia e l'amministrazione comunale, come evidenziato nel Delibera della Giunta Provinciale n. 196 del 13.10.04;

• pertanto con riferimento alla LR 35/2002 ed in particolare all'obbligo di procedere alla preventiva sottoscrizione dell'accordo di pianificazione con la Provincia, si evidenzia che tale procedura è stata regolarmente seguita dal Comune che in sede di adozione ne ha preso atto.

Visti gli elaborati trasmessi:

• La variante consiste nella proposta delle seguenti modifiche al PRG:

Zonizzazione

Var. n. 1/2004 La Variante pone mano ad un'articolata serie di correttivi e modifiche aventi lo scopo di risolvere problemi evidenziatisi in fase gestionale ed una riorganizzazione complessiva delle diverse tipologie di aree. Tali Varianti sono facilmente leggibili nelle tavole di raffronto dell'elaborato n. 2, ove le modifiche planimetriche sono confrontate direttamente con lo strumento vigente ed ove si rileva che esse sono prevalentemente di poco conto ed in larga parte finalizzate al recepimento di situazioni derivanti da un'attenta lettura dello stato di fatto e da evoluzioni funzionali di alcune porzioni di territorio come ad esempio il fatto che si sono ridotti i lotti liberi di tipo B da n. 14 a n. 9 in conseguenza di nuove edificazioni. Per avere un quadro di sintesi delle Varianti proposte, si precisa che esse attengono essenzialmente alle seguenti categorie d'intervento:

Zone residenziali e servizi:

A) Nella Tavola 13.3.1. - Zone Significative: Capoluogo 1:2000, le modifiche previste sono:

- è stata allungata Via Papa Luciani fino a congiungersi con la S.P. n. 23;
- a seguito di tale modifica viaria la zona di verde vincolato prospiciente il parcheggio è stata modificata in lotto libero di tipo B di mq 772 a seguito della totale edificazione del lotto libero adiacente;
- è stata eliminata la zona F3/8 di mq 1.330 che diventa B2; in seguito alla vendita del terreno ad ogni prospiciente per la propria parte;
- è stata individuata una nuova zona C2, a fianco del PEEP, (zona C1) completato con una superficie di mq 10.650;
- è stata soppressa un'area C2 di mq 5.900 posta sotto l'argine del Canalbianco in quanto non realizzabile a causa delle problematiche sorte tra diverse proprietà e non avendo più possibilità di accesso da Via Roma.

B) Nella Tavola 13.3.1. - Zone Significative: Frazione di Chiesa 1:2000, le modifiche previste sono:

- La zona produttiva lungo la S.P. n. 23 di mq 5.577 è stata sostituita da una zona B3 (vedi nuovo art. NTA);
- La zona F3/10 di mq 2.000 è stata spostata dietro la nuova zona B3 mantenendo invariata la superficie;
- È stata individuata una nuova zona C2 di mq 4.686 finalizzata ad ampliare i PEEP già tutti completati;
- È stata ampliata la zona C2 esistente per una superficie di mq 9.072 in quanto quella esistente ha una estensione limitata e la cui realizzazione farebbe lievitare i costi ben oltre quelli di mercato;
- È stata inserita una nuova zona F3 di mq 1.369 a fianco dell'ampliamento della zona C2.

C) Nella Tavola 13.3.1. - Zone Significative: Frazione Caporumiatti 1:2000, le modifiche previste sono:

- è stata eliminata la zona C2 di mq 4.100 ed inserita una zona B3/33 di mq 2.580.

D) Nella Tavola 13.3.1. - Intero Territorio Comunale 1:5000, le modifiche previste sono:

- La zona E4 sul lato destro di Via Cesare Battisti è stata ampliata verso nord (mq 4.163) andando a comprendere un gruppo di fabbricati esistenti tralasciata dalla vecchia variante;
- La zona E4 sul lato sinistro di Via Cesare Battisti è stata ampliata verso il capoluogo per mq 3.803;
- È stata individuata una zona F2 di mq 26.664 nel vecchio alveo del Canalbianco per permettere l'attuazione di un programma intercomunale, finanziato dalla Regione Veneto, per realizzare aree destinate ad attrezzature di interesse comune, percorsi vita, zone parco, sistemazioni ambientali.

Zone produttive:

E) Nella Tavola 13.3.1. - Intero territorio Comunale 1:5000, le modifiche previste sono:

- è stata eliminata la zona D1 di mq 18.200 a sud dell'abitato del Capoluogo;
- è stata individuata una zona D1 (di espansione) di mq 65.720 a sud del ponte sul Canalbianco per Villamarzana;
- è stata individuata una nuova area D6, per attività di macinazione inerti, situata in località Passo, in una zona isolata per permettere l'insediamento di una nuova attività e con nuova norma nelle N.T.A.

F) Nella Tavola 13.3.2. - Intero Territorio Comunale 1:5000, le modifiche previste sono:

- La zona D1 nella frazione di Chiesa è stata ridotta di mq 5.577 che sono stati trasformati in zona B3;
- È stata individuata una nuova zona D4 di mq 9.846 (agroindustriale), nella frazione di Chiesa, in corrispondenza ad un'attività esistente;
- È stata eliminata la zona D5 (produttiva per attività insalubri) da mq 160.000 in quanto nel tempo non si sono verificate le condizioni per una delocalizzazione degli allevamenti zootecnici ormai quasi scomparsi.

Tutte le variazioni delle aree produttive, se presenti, sono state riportate anche nella Tav. 13.3.1.. Zone Significative 1:2.000.

Modifiche puntuali

Var. n. 1/2004 Zone residenziali e servizi:

A) Nella Tavola 13.3.1. - Zone Significative: Capoluogo 1:2000, le modifiche previste sono:

- in alcuni lotti liberi del P.R.G. vigente sono stati inseriti i nuovi fabbricati;
- le zone di verde vincolato del vigente PRG sono state identificate con la zona B2 ma restano inedificabili secondo la nuova norma riportata come "zona di rispetto ambientale";
- non esistono più i lotti liberi di tipo C in quanto il PEEP è stato completato;

Modifiche ai testi normativi delle NTA e RE

Vengono inoltre proposte modifiche al testo normativo delle NTA e del RE, al fine di adeguare il testo normativo alle norme regolamentarie e legislative in materia e rendere coerenti le specifiche previsioni della variante con l'apparato normativo.

Var. n. 1/2004 Normativa Tecnica di Attuazione

Le N.T.A., riportate nell'elaborato n. 3, anche con le successive tavole di raffronto che ne semplificano la lettura, sono state modificate ed integrate in 2 articoli, di cui 1 preesistente ed 1 con nuovi articoli. È stato inoltre adeguato il testo degli articoli al Dpr n. 380/2001 in modo limitato. Una revisione totale sarà fatta dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 11/04.

Regolamento Edilizio

Il Regolamento Edilizio, riportato nell'elaborato n. 3b, anche come dalle successive tavole di raffronto, è stato modificato ed integrato per renderlo più attuale ad alcune esigenze costruttive ed al Dpr n. 380/01 e seguendo il regolamento tipo della Regione Veneto. Sono rimaste invariate le modalità costruttive in quanto si porrà mano al R.E. totalmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 11/04.

Sia le N.T.A. che il R.E. sono aggiornati alla DgrV n. 1444 del 22.09.1997.

Considerazioni

Complessivamente si tratta di modeste modifiche che non configurano l'ipotesi di variante generale, poiché non incidono significativamente sul dimensionamento del Piano Regolatore Generale, né sui criteri informativi dello stesso.

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

Inizialmente si rileva che la variante puntuale n. 9 è stata riadottata come variante ai sensi dell'art. 50 comma 9, con

delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 28.02.2005 e n. 26 del 16.05.2005. Per tale variante il Dirigente Regionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni in data 13.07.2005 prot. 506653/47.01. Pertanto la previsione contenuta nella presente variante si deve intendere sostituita dalla previsione contenuta nella variante ai sensi dell'art. 50 comma 9 di cui sopra, già approvata.

Si segnala poi che è stato presentato un ricorso presso il Tar Veneto da parte del Signor Andrea Mioni, contro il Comune di Frassinelle Polesine e contro la Regione Veneto in merito alla previsione inserita nella variante puntuale n. 8.

In merito alla presente variante, si condividono in gran parte le proposte di piano che necessitano comunque di alcune modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 punti 4 e 6 della L.R. 61/85, principalmente al fine di garantire un maggiore rispetto della tutela del paesaggio e una più corretta osservanza delle prescrizioni, vincoli, e direttive stabiliti dalla legislazione vigente.

In merito alla variante puntuale n. 20, si prescrive l'osservanza della fascia di rispetto autostradale e il rispetto dei 50 m. dall'unghia arginale del Canalbianco, come da legislazione vigente.

Si prescrive inoltre adeguata sistemazione paesaggistica ambientale delle aree che fronteggiano il Canalbianco.

#### Regolamento edilizio

Anche per il Regolamento Edilizio devono essere introdotte modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85.

#### TITOLO II: Commissione edilizia - il Dirigente

##### Art 4 Composizione

Primo comma: si stralcia "ai sensi dell'art 113 L.R. 61/1985", ai sensi della legge 15.05.1997 n. 127 c.d. Bassanini - bis e il Testo unico degli Enti Locali D. lgs 18.08.2000 n. 267.

Secondo comma: si stralcia "Il Sindaco e un Assessore delegato dal Sindaco a tale compito, che funge da Presidente", ai sensi della legge 15.05.1997 n. 127 c.d. Bassanini - bis e il Testo unico degli Enti Locali D. lgs 18.08.2000 n. 267.

Ogni riferimento alla figura del Sindaco, contenuto nel Regolamento Edilizio, per quanto riguarda interventi che competono strettamente al Dirigente dell'Ufficio Tecnico, si deve intendere stralciato, e sostituito con il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, ai sensi della legge 15.05.1997 n. 127 c.d. Bassanini - bis e il Testo Unico degli Enti Locali D. lgs 18.08.2000 n. 267.

#### Osservazioni Geologiche

In merito alle questioni di ordine geologico, la Direzione Regionale Geologia si è espressa come segue: "Il Piano Regolatore Generale del Comune di Frassinelle Polesine è dotato di una analisi geologica redatta nel 1982 che non corrisponde agli attuali standard richiesti per tale tipo di documentazione.

Agli atti, infatti, risultano solo una Carta litomorfológica ed una Carta con l'ubicazione sondaggi; in particolare manca la Carta delle penali ai fini edificatori, documento di sintesi nel quale il territorio comunale è classificato in base all'idoneità geologica.

Pertanto, nella fase di realizzazione del PAT, il Quadro Conoscitivo relativo agli aspetti geologici dovrà essere completamente rifatto.

Della relazione tecnica di accompagnamento alla sopra citata cartografia, tuttavia, si possono estrapolare alcune utili considerazioni che di seguito si riportano integralmente.

- Dalle indagini eseguite sul territorio in studio non è emersa nessuna particolarità d'ordine geomorfologico tale da dover essere messa in evidenza al fine di una orientazione sulle

scelte di carattere urbanistico che di questa dovessero tener conto.

- ...il territorio comunale di Frassinelle si presenta come una piatta campagna caratterizzata litostratigraficamente da terreni argilloso-limosi e limo-sabbiosi in superficie, con presenza di livelli sabbiosi e torbosi...
- Le intercalazioni torbose rilevano la presenza di antiche fasi d'ambiente palustre che le successive esondazioni hanno obliterato. Non si presentano di spessore tale da costituire potenziali giacimenti economicamente sfruttabili o costituire particolari problemi d'ordine geotecnico.
- In generale il livello della falda freatica si incontra entro i primi 2.00 m dal piano campagna...

Da tali osservazioni si presuppone che le aree interessate dalla variante urbanistica in oggetto non presentino aspetti geologici tali da condizionarne a priori l'utilizzo previsto.

Tuttavia, si ritiene necessaria la predisposizione di puntuali verifiche geologiche e geotecniche preventive ad ogni intervento edificatorio o alla progettazione di piani particolareggiati e di lottizzazione.

Per eventuali problematiche di ordine idraulico va fatto riferimento allo specifico studio di compatibilità idraulica."

#### Osservazioni

In merito alle osservazioni controdedotte dal Comune si riporta il Quadro delle Osservazioni:

N°	Data e prot.	Nominativo:	Osservazioni:	Parere di competenza del professionista incaricato	Parere della Regione
1	03.11.04 6428	Secchiero Antonio Visentin Vittoria Frassinelle Polesine	Loc.: Frazione Chiesa Riesame dell'Area Produttiva Agro-industriale nei pressi del Piano di Recupero "Corte Romana" per spostamento in altra zona più idonea.	Si concorda per il riesame dell'argomento. Vedasi valutazioni dell'osservazione n. 8.	Si concorda con il parere del Comune
2	22.11.04 6771	Bonon Mario Via Don M. Marini, 179 Frassinelle Polesine	Loc.: Frazione Chiesa - Realizzazione pista pedonale - ciclabile tra "Zona F2/8" e area PEEP. - Inserimento tombinamento del fossato di bonifica tra le proprietà CAVECCHIA e l'ingresso delle Aziende Agrarie F.lli Zanetti con previsione di un parcheggio nell'area. - Migliore individuazione del campo di calcio di proprietà parrocchiale nella "Zona F3/12". - Cambio di classificazione dalla prevista "Zona F2/8" dell'ex casa del sacrestano e di altri fabbricati. Centro Modifica alla previsione area di espansione tra via Roma e "Zone B2, F1/1" e "zona di rispetto fluviale"	Si concorda con l'indicazione. Parere negativo per l'area a parcheggio che provocherebbe problemi di viabilità. Si può proseguire con una fascia alberata come già esistente all'inizio di Via Romana Si concorda con l'indicazione. Parere negativo. Trattasi di fabbricati in proprietà parrocchiale in parte attualmente non utilizzati. Parere negativo. Trattasi di un'area senza possibilità di accesso da Via Roma.	Si concorda con il parere del Comune Si concorda con il parere del Comune

N°	Data e prot.	Nominativo:	Osservazioni:	Parere di competenza del professionista incaricato	Parere della Regione
3	04.12.04 7038	Bertiè Antonio Paulon Pasquale Marangoni Walter Frassinelle Polesine	Loc.: Frazione Chiesa Individuazione in area differente dalla zona residenziale C2/3 delle previsioni che riguardano tale zona.	Parere negativo. Le aree in oggetto sono necessarie per un adeguato completamento della viabilità.	Si concorda con il parere del Comune
4	10.12.04 7341	Rivarolo Donatella Frassinelle Polesine	Loc.: Frassinelle F 5 mn 115, 116, 207, 208 Modifica delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. con aumento della superficie coperta massima realizzabile da 40% a 100% del lotto per le attività di servizio alla residenza.	Osservazione non pertinente.	Si concorda con il parere del Comune
5	27.12.04 7522	Marzolla Paolo Via C. Battisti, 223 Frassinelle Polesine	Loc.: Frassinelle F 3 mn 60, 61, 66 Variazione di destinazione urbanistica degli immobili tra via Battisti e Scolo Pincara da "Verde Agricolo" a "Zona B di completamento".	Parere contrario in quanto la variazione di destinazione d'uso non rientra nei contenuti della variante in argomento.	Si concorda con il parere del Comune
6	05.01.05 43	Mioni Andrea Via C. Battisti, 457 Frassinelle Polesine	Loc.: Frassinelle F 29 mn 4, 165, 71, 311 Richiesta dello Stralcio delle modifiche alla vigente disciplina di piano interessanti la proprietà del medesimo Zona C2.	Parere contrario. Si conferma la previsione urbanistica della Variante 1/2004 in quanto il centro risulta sprovvisto di aree di espansione essendo non accessibile quella prevista dal PRG vigente. L'area in oggetto non è più funzionale alla Corte Cà Pesaro inutilizzata da diversi anni.	Si concorda con il parere del Comune
7	05.01.05 44	Tomaini Primo Tomaini Rosalia Via Romana, 106 Frassinelle Polesine	Loc. Frassinelle F 5 mn 394, 398, 401 Modifica dell'ipotesi progettuale di variante da parcheggio pubblico a "Zona B2" al fine di garantire accesso al terreno.	Parere contrario in quanto nella realizzazione del parcheggio si può ricavare l'accesso al lotto.	Si concorda con il parere del Comune
8	07.01.05 711	Salvan Alfredo Via Romana, 1625 Frassinelle Polesine	Loc.: Frassinelle F 7 mn 12, 14 Variazione della zonizzazione agro-industriale o limitazione delle funzioni ammissibili in relazione a strutture, impianti e attività già esistenti.	Si concorda per il riesame della nuova previsione urbanistica. Trattasi di attività esistente munita delle necessarie autorizzazioni ed oggetto di verifica degli Enti preposti	Si concorda con il parere del Comune.

N°	Data e prot.	Nominativo:	Osservazioni:	Parere di competenza del professionista incaricato	Parere della Regione
				al controllo. Si ritiene necessario completare la scheda evidenziando l'area interessata, gli interventi ammissibili, i materiali e le tipologie costruttive (vedi scheda n. 2 allegata)	
9	10.01.05 950	Pola Gianna Via Nazionale Adriatica, Arquà Polesine	Loc.: Frassinelle Spostamento dell'area F3/10 ai margini laterali dell'area D1/2 per servizio alla stessa.	Parere contrario in quanto la zona di verde crea un adeguato cuscinetto con la zona artigianale retrostante.	Si concorda con il parere del Comune

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Frassinelle Polesine (RO), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Tavola 13.1/1 Variante al PRG n. 1/2004 scala 1:5.000;
- Tavola 13.1/2 Variante al PRG n. 1/2004 scala 1:5.000;
- Tavola 13.3/1 Zone significative Capoluogo - Chiesa - Caporumiatiscalca 1:2.000;
- Tavole planimetriche di raffronto;
- Raffronto N.T.A. vigente e di variante;
- Raffronto R.E. vigente e di variante.

Vanno visti n. 6 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3727 del 20 novembre 2007

**Comune di Isola Vicentina (VI). Piano Regolatore Generale - Variante Schede Art. 10 della L.R. n. 24/1985. Schede art. 28 della L.R. n. 61/1985. Controdeduzioni. Approvazione definitiva - Art. 46 L.R. 27.06.1985, n. 61. [Urbanistica]**

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Isola Vicentina (VI), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5666 del 21.10.1986 e successivamente modificato con variante generale approvata con DgrV. n. 247 del 8.02.2002.

Con Deliberazione di Consiglio n. 22 in data 14.04.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 10765, in data 31.07.2003, acquisita agli atti della Regione in data 11.08.2003, prot. 5184.

La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini e n. 2 fuori termine, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 47 in data 24.07.2003.

Direttamente in Regione non risulta che siano pervenute osservazioni.

La variante al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 224 del 14.04.2003, è stata esaminata dalla VTR, Comitato previsto ai sensi del II comma dell'art. 27 della L.R. 11/2004, nella seduta del 26.10.2005, Arg. n. 400, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 24.01.2006, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 2.05.2006 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 04.05.2006, prot. 6129, ha trasmesso la Deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 22.05.2006, prot. 313315/57.00.09/217.

Le controdeduzioni sono state sottoposte all'esame del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato, per la Valutazione Tecnica Regionale, il quale ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 580 del 10.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la variante alle schede ex art. 10 L.R. 24/1985 e art. 28 L.R. 61/1985, al Piano Regolatore Generale del Comune di Isola Vicentina (VI), così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del parere del Comitato, previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 580 del 10.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Fascicolo Unico contenente: Relazione illustrativa - Tabella controdeduzioni/ modifiche apportate - Riproposizione legenda e planimetrie generali delle schede B - Documentazione integrativa - NTA Norme Tecniche di Attuazione - Stralcio.

#### Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 580 del 10.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n. 11, art. 27, II comma, si è riunito in data 10.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando definitivamente la variante ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 550716/57.09, in data 05.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n. 11;

- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art. 27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 580 del 10.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante alle schede ex art. 10 L.R. 24/85 e art. 28 L.R. 61/85, al Piano Regolatore Generale del Comune di Isola Vicentina (VI), adottata con Deliberazione del C.C. n. 22 del 14.04.2004, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Fabris

#### Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 580 in data 10.10.2007

Controdeduzioni D.C.C. n. 28 del 2.05.2006

Premesse:

- Il Comune di Isola Vicentina, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5666 del 21.10.1986 e successivamente modificato con variante generale approvata con DgrV. n. 247 del 8.02.2002.

- Con deliberazione di Consiglio n. 22 in data 14.04.2003, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 10765, in data 31.07.2003, acquisita agli atti della Regione in data 11.08.2003, prot. 5184.

- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini e n. 2 fuori termine, sulle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 47 in data 24.07.2003.

- Direttamente in Regione non risulta che siano pervenute osservazioni.

- Si prende atto che sul territorio del Comune di Isola Vicentina (VI), non sono presenti SIC o ZPS inclusi nell'elenco di cui al Dpr del 8.09.1997, n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche."

- Si dà atto che l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza in data 04.06.2003, prot. 3743, in ottemperanza a quanto prescritto dalla DgrV. n. 3637, in data 13.12.2002, avente ad oggetto "L. 3 agosto 1998 n° 267 - individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici" il quale ritiene che: "le prescrizioni urbanistiche delle medesime non incidano significativamente sull'assetto del territorio".

- Si dà atto che la Ulss n. 6 di Vicenza, con nota n. 24030/2003/OREV/UNCI in data 22.05.2003, ha espresso in merito alla variante parere: "nulla è da rilevare di valenza igienico sanitaria; tuttavia si ribadisce la necessità di rispettare le distanze dei nuovi fabbricati residenziali dalle zone urbanistiche destinate ad insediamenti produttivi o zootecnici" e rilevato a tale proposito che, le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente artt. 27 e 32, disciplinano le distanze dei nuovi fabbricati residenziali dalle zone urbanistiche destinate ad insediamenti produttivi (ZTO D) o allevamenti zootecnici.

- La variante al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 224 del 14.04.2003, è stata esaminata dalla VTR, Comitato previsto ai sensi del II comma dell'art. 27 della L.R. 11/2004, nella seduta del 26.10.2005, Arg. n. 400 con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto, successivamente approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 24.01.2006 con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85 e, con proposte di modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85.

- Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 2.05.2006 ha controdedotto entro i termini alle proposte di modifica e in data 04.05.2006 prot. 6129, ha trasmesso la Deliberazione per l'approvazione definitiva, acquisita agli atti della Regione in data 22.05.2006, prot. 313315/57.00.09/217.

Si rammenta che la Provincia di Vicenza, ha adottato con Deliberazione n. 78 del 20.12.2006, il PTRCP come previsto dalla L.R. 11 del 23 aprile 2004. In base a quanto dispone l'art. 3 comma 3 delle Norme Tecniche, sono fatte salve le varianti al P.R.G. adottate ai sensi della L.R. 61/85, in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati trasmessi che fanno parte della Deliberazione del Consiglio Comunale di controdeduzioni alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 121 del 24.01.2006 sono i seguenti:

Fascicolo Unico contenente: Relazione illustrativa - Tabella controdeduzioni/modifiche apportate - Riproposizione legenda e planimetrie generali delle schede B - Documentazione integrativa - NTA Norme Tecniche di Attuazione - Stralcio.

Proposte di modifica

La variante definita come: "Definizioni della zonizzazione degli ambiti delle schede B e ridefinizione degli interventi sull'esistente edificato" al P.R.G. esaminata dalla VTR e approvata con Dgr n. 121 del 24.01.2006, prevedeva l'applicazione dell'art. 46 della L.R. 27.6.1985, n. 61 per: "tutte le schede relativamente ai punti 5, 6 e 7 del parere, nonché per le schede specificatamente indicate nel presente parere".

Valutazioni e proposte:

Il Comune ha controdedotto alle Proposte di Modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/85 allegando gli elaborati, la documentazione in precedenza esposti, nonché un estratto delle NTA.

Si ribadisce che sono oggetto di valutazione solo ed

esclusivamente le varianti, i punti le osservazioni e quant'altro, oggetto di Proposte di Modifica ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985.

Si precisa che le schede 4/8/10/12/18/21/24/25/28/38/52/53/56/65/67/71/72/

73/77/78/79/84/86/90/93/101/102/103/108/109/111/112/118/119/123/124/127/128/129 risultano essere non variate rispetto a quanto approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 24.01.2006.

Si prescrive che in sede di attuazione degli interventi previsti dalle schede, dovranno essere adottati i provvedimenti per attuare l'invaso idraulico.

Il Consiglio Comunale, in merito ai punti 2, 3, 4 e 6, relativamente alle prescrizioni di carattere generale elencate nel Parere della VTR allegato alla Dgr n. 121 del 24.01.2006, considerato che le stesse sono di già recepite nelle NTA modificate, non ha considerato di controdedurre.

Si prende atto che, le prescrizioni dettate, sono state recepite dalle NTA.

Relativamente al punto 6, si ribadisce e prescrive che, per tutti gli edifici, per i quali il Comune prevede la possibilità di modificare la destinazione d'uso da Agricola a Residenziale, precisando che potranno essere trattati solo ed esclusivamente i fabbricati legittimi o legittimati, dovrà essere predisposto uno studio e progettazione tramite un Piano di Recupero (escludendo le schede non trattate con la presente variante, n. 4/8/10/12/18/21/24/25/28/38/52 /53/56/65/67/71/72/73/77/78/79/84/86/90/93/101/102/103/108/109/111/112/118/119/123/124/127/128/129) e prevedendolo invece per le successive schede n. 2, 26, 70, 100, 122.

Tali Piani di Recupero devono essere finalizzati al riordino sia urbanistico che soprattutto edilizio dell'insieme e, trattandosi in buona parte di fabbricati non aventi in generale alcun pregio, dovranno raccordarsi armonicamente e tipologicamente, con gli edifici di effettivo valore storico presenti, dai quali è scaturita la schedatura, che si rammenta, è quella prevista dall'ex art. 10 della L.R. 24/85.

In linea generale, la riconversione di edifici agricoli, con destinazione agricola attuale, potrà comportare il ricavo di una singola unità edilizia residenziale, fino al raggiungimento di mc. 800,00.

Punto 5 - Il C.C. con la Deliberazione di Controdeduzioni, ha provveduto a puntualizzare e controdedurre per le schede n. 1, 9, 19, 23, 31, 39, 40, 42, 54, 64, 85, 95 e 97. Si prende atto di quanto esposto, rinviando a quanto verrà specificatamente esposto per ogni singola scheda nelle successive tabelle.

Punto 8 - Si prende atto di quanto controdedotto dal Comune in merito alla omissione di alcune schede che, in sede di Variante Generale, le aree e gli edifici in esse presenti, sono stati inclusi in C.S. o in altre aree.

Punto 9 - 10 - In merito ai punti n. 9 e 10, il Comune ha predisposto una nuova legenda generale di Scheda B, che accompagna ogni specifica scheda. Si condivide.

Punto 11 - Edifici non più funzionali al fondo, schede n. 6, 35, 43, 99, 100 e 113. Il Comune ha ricondotto le specifiche fattispecie, all'interno degli edifici classificati come art. 10 L.R. 24/85, pertanto non più oggetto della documentazione trattata al presente punto 11 e successivo 12. Ha comunque fatte proprie le prescrizioni, inserendole nella NTA. Si condivide.

Per le rimanenti schede si esprimono le seguenti Considerazioni e Valutazioni.

N.	Controdeduzioni Comune	Considerazioni e valutazioni
1	Come evidenziato dalla foto a corredo delle schede "A" della variante generale approvata nel 2002, la porzione identificata con il grado "0" presenta già destinazione d'uso residenziale mentre si conferma la destinazione d'uso agricola non modificabile per la porzione complementare.	SI CONDIVIDE come modificato dal Comune che ha suddiviso il fabbricato secondo le effettive destinazioni d'uso.
2	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.
3	Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto.
5	Si riporta la scheda approvata.	Si prende atto.
6	Si recepisce la prescrizione relativa alla copertura del nuovo volume.	Si prende atto di quanto esposto dal Comune, ribadendo comunque che, il nuovo previsto edificio, dovrà avere tipologia classica, in sintonia con quella degli edifici esistenti, dai quali è originata la schedatura.
7	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto, rinviando a quanto precedentemente esposto in merito alla ricomposizione Urbanistica ed edilizia, privilegiando gli effettivi fabbricati storici.
9	Come evidenziato dalle foto a corredo delle schede "A" della variante generale approvata nel 2002, due dei 3 edifici identificati con il grado "0", con corpi a se stanti staccati dal Borgo, presentano già destinazione d'uso residenziale, mentre per il terzo si conferma la destinazione d'uso agricola modificabile. Si riscontra infine il suggerimento relativo all'intervento subordinato consentendo il mantenimento del sedime esistente. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	SI CONDIVIDE, prescrivendo che l'intervento sull'edificio prospetto "BB", sia per una porzione pari al 20/30% a due piani fuori terra, anziché i tre ora previsti. Per il Prospetto "CC" vi dovrà essere una diversità di quota di minimo 50/70 cm. più basso rispetto all'edificio esistente più alto.
11	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto, rinviando a quanto esposto per la ricomposizione degli edifici a cui è concesso il cambio d'uso e, si invita a ricomporre anche gli edifici che mantengono la destinazione agricola, sempre che si tratti di edifici legittimi o legittimati.
13	Si evidenzia che l'edificio oggetto delle prescrizioni non è oggetto di modifica introdotta con la presente variante. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto.
14	Si recepisce la prescrizione relativa al numero massimo di piani. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto
15	Si recepisce la prescrizione relativa alla demolizione dell'edificio in aderenza a quello oggetto di ricostruzione.	Si prende atto.
16	Per le schede n. 16, 32, 33, 34, 35, 45, 47, 48, 50, 51, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 82 e 121. Si riscontra il punto 8, evidenziando che, per opportunità di gestione, già nella Variante Generale citata veniva mantenuta la numerazione del PRG del 1986; il riconoscimento dei Centri Storici che hanno, in alcuni casi, inglobato nuclei schedati ha determinato i salti di numerazione evidenziati.	Si prende atto di quanto controdedotto.
17	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.

19	Si precisa che le modifiche introdotte per gli edifici contigui indicati con grado "0" e "6" sono di semplice miglioramento della rappresentazione dei volumi esistenti. Con il conforto delle foto di scheda "A" l'unità minima con grado "0" risulta essere un recente volume interrato e viene pertanto rimossa. Sempre con il conforto delle foto di scheda "A" si precisa che il volume atto ad accorpare i diversi corpi di fabbrica è preesistente e legittimo e si adegua l'indicazione relativa sulla scheda "B".	Si prende atto delle preesistenze e del corpo che anche se rappresentato in planimetria, risulta essere interrato. Ora viene tolto dalla scheda.
20	Si adegua la scheda alla proposta di modifica. Si evidenziano inoltre i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto, si invita ad una ricomposizione dell'edificio agricolo.
22	Si evidenzia che il nuovo edificio di mc 600,00 oggetto di prescrizione non viene introdotto con la presente variante e che la sua configurazione è stata determinata a suo tempo da valutazioni relative alla proprietà. La presente variante introduce il riconoscimento del volume agricolo non modificabile.	Si prende atto.
23	Come evidenziato dalle foto di scheda "A", l'edificio indicato con il grado "0" è attualmente destinato ad autorimessa mentre l'edificio ora indicato con il grado "9" è una struttura precaria da demolire. Per quanto riguarda i volumi posti frontalmente al prospetto "A-A", è proprio questa variante che con il grado "9" prevede la demolizione della tettoia e con il grado "2" riconosce il vecchio forno da conservare. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si condivide la proposta di demolizione della tettoia ed il conferimento del grado di protezione 2 al forno esistente.
26	Registriamo l'invito a prevedere l'elaborazione di un PDR per il Borgo, ma rileviamo che gli interventi più recenti e l'accentuato frazionamento delle proprietà ne renderebbe difficile l'attuazione. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto di quanto controdedotto.
27	Registriamo l'invito a prevedere l'elaborazione di un PDR per il Borgo, ma rileviamo che gli interventi più recenti e l'accentuato frazionamento delle proprietà ne renderebbe difficile l'attuazione. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto di quanto controdedotto.
29	Si evidenzia che la sopraelevazione dell'edificio individuato con il grado "4" non viene introdotta con la presente variante. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto, rilevando comunque che, ancorché la sopraelevazione non venga trattata con la presente variante, si invita il Comune, in sede di rilascio del Permesso a Costruire, a consigliarla, in quanto con lo skyline, verrebbe evidenziato il valore storico degli immobili. Le stesse considerazioni valgono per le schede n. 36, 44, 46, 54, 55, 68, 70, 83, 88, 92, 106, 107, 114, 125 e 126.
30	Registriamo l'invito a prevedere l'elaborazione di un PDR per il Borgo, ma rileviamo che gli interventi più recenti e l'accentuato frazionamento delle proprietà ne renderebbe difficile l'attuazione. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto di quanto controdedotto.
31	La planimetria viene ricondotta all'impianto di CTRN, semplicemente meglio collocando rispetto al reale l'accessorio alla residenza con grado "0" più a sud. Come evidenziato dalla foto di scheda "B" la porzione di edificio indicata con il grado "0" situata a nord del borgo presenta già destinazione d'uso residenziale. Si evidenziano inoltre i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto. Si rileva comunque che l'edificio non presenta elementi perché possa essere identificato come Nucleo Rurale.

37	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto, si invita il Comune a voler far eseguire, in sede di rilascio del Permesso a Costruire, di una ricomposizione edilizia delle parti agricole.
39	Come evidenziato dalla foto di scheda "A", l'edificio indicato con il grado "0" presenta già destinazione d'uso residenziale. Si riporta quindi la scheda approvata.	Si prende atto.
40	Riproducendo la fonte della miglior rappresentazione dello stato di fatto (C.E. 1296/82) e con il conforto della ortofotocarta CGR IT2003, si ribadisce la correttezza della rappresentazione. Si evidenzia il fabbricato con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto della puntuale rappresentazione degli immobili.
41	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.
42	Con il conforto delle foto di scheda "A" e dell'ortofotocarta CGR IT2003, si precisa che le modifiche introdotte per l'edificio con destinazione d'uso agricola confermata sono di semplice miglioramento della rappresentazione dello stato di fatto. Come evidenziato dalle foto di scheda "A", gli edifici indicati con il grado "9" sono strutture precarie da demolire. Si conferma l'evidenza del fabbricato con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si condivide.
43	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si condivide.
49	Il supporto delle pratiche edilizie ha permesso di migliorare la rappresentazione dello stato di fatto. L'indicazione di piscina, che viene modificata in piscina esistente, ha solo lo scopo di chiarire il significato della rappresentazione derivata dalla CTRN.	Si prende atto.
59	Si evidenzia che l'edificio oggetto delle prescrizioni non viene introdotto con la presente variante. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto di quanto controdedotto dal Comune, si prescrive comunque che, anche se la schedatura era già presente nella variante generale, l'edificio con grado 0, andrà comunque demolito, in quanto si andrebbe ad aggiungere volumetria a quella prevista di nuova costruzione, in contrasto con la normativa vigente al momento della stesura della variante, L.R. 24/85.
64	Come evidenziato dalla foto di scheda "A", l'edificio suddiviso nelle unità minime individuate con i gradi "0" e "6" risulta destinato ad uso agricolo. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto, ribadendo quanto esposto nelle premesse, cioè che la riconversione di edifici agricoli, può comportare il recupero del solo edificio con grado 6, quello con grado 0, andrà invece demolito. Potrà essere ricavata una singola unità edilizia, fino al raggiungimento di mc. 800,00.
66	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto di quanto controdedotto.
69	Si evidenzia che il nuovo edificio di mc 800 oggetto di prescrizione non viene introdotto con la presente variante. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.
74	Si adegua la scheda alla proposta di modifica. Si evidenziano inoltre i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.
75	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.
76	Si adegua la scheda alla proposta di modifica. Si evidenziano inoltre i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.

80	Si evidenzia che l'edificio dotato di terrazzo esterno individuato con il grado "6" non viene introdotto con la presente variante. Si riporta la scheda approvata.	Si prende atto, ribadendo che in sede di Permesso a Costruire, venga valutata l'opportunità e necessità di ricondurre l'edificio all'interno di quelli che hanno originato il Vincolo, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 24/85, andrà possibilmente eliminato il terrazzo esistente, e ricondotte le attuali fonometrie, a quelle classiche tradizionali.
81	Si evidenzia che l'ampliamento di mc 1200 oggetto di prescrizione non viene introdotto con la presente variante. Si conferma l'evidenza del fabbricato con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto di quanto controdedotto.
85	Si evidenzia che l'edificio dotato di terrazzo esterno individuato con il grado "6" non viene introdotto con la presente variante. Come evidenziato dalla foto di scheda "A", l'edificio indicato ora con il grado "0", oggetto dell'osservazione n. 6, è attualmente destinato ad autorimessa. Si conferma l'evidenza del fabbricato con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto che l'edificio con grado 0 è un accessorio alla Residenza. In merito ai terrazzi, si ribadisce in linea generale che trattandosi di Nuclei Rurali, in caso di interventi sull'edificio esistente, andrà prescritto il recupero degli elementi originali, nonché il ripristino delle tipologie tradizionali.
87	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.
89	Per quanto riguarda l'edificio oggetto di prescrizione, si evidenzia che proprio questa variante, assegnandone il grado "9", ne prevede la demolizione senza ricostruzione. Si conferma l'evidenza del fabbricato con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto.
91	Si evidenzia il fabbricato con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.
94	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.
95	L'articolazione delle UMI in agricola e con destinazione d'uso diversa è supportata dalla C.E. 128/92 che ne richiama l'uso produttivo anche precedente. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto. Si auspica che, in sede di edificazione del nuovo corpo di fabbrica, lo stesso venga posizionato in accorpamento con i due corpi aventi grado 7.
96	Si evidenzia il fabbricato con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.
97	Si adegua la scheda alla proposta di modifica per quanto riguarda l'edificio con grado "9". Come evidenziato dalla foto di scheda "A", l'edificio staccato indicato con il grado "0" è attualmente destinato ad autorimessa. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto. Si auspica che in sede di intervento sui corpi staccati con grado 0, ad uso agricolo e accessori alla Residenza, posizionati a Sud/Est, vengano accorpati realizzando un unico corpo con tipologia classica tipica della zona, pertanto rispettosa della perimetrazione dei nuclei rurali.
98	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.
99	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto.
100	Non si controdeduce e si ripristina la scheda allo stato di fatto, migliorando comunque la rappresentazione dell'edificio con il grado "7". Conseguentemente si stralcia l'intero paragrafo "Disposizioni particolari" dell'art. 21 bis delle Norme di Attuazione. Si evidenziano inoltre i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto.

104	La collocazione su sedime separato dell'incremento del volume già della variante approvata nel 2002 appare maggiormente in linea con le prescrizioni tipologiche della zona agricola. L'incremento di volume proposto è in parte solo apparente in quanto il sedime di destinazione viene a comprendere l'edificio con grado "7".	Non si condivide, le controdeduzioni non portano a dimostrare un effettivo miglioramento degli edifici presenti, nemmeno delle tipologie che, con il corpo posto in aderenza, evidenziano una completa estraneità rispetto all'edificio primario.
105	Si adegua la scheda alla proposta di modifica rimuovendo l'indicazione di "Giardino estivo" confermando però l'allargamento dell'ambito di scheda quale riconoscimento della pertinenza del corpo edificato. Si evidenzia che la nuova volumetria di mc 100 e il vicino edificio con grado "7" non vengono introdotti con la presente variante.	Non si condivide, in quanto non è dato sapere l'effettivo scopo dell'allargamento dell'ambito, dato che l'area rimane ad essere agricola.
110	Si evidenzia che la sopraelevazione dell'edificio individuato con il grado "5" non viene introdotta con la presente variante. Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto, rilevando comunque che, ancorché la sopraelevazione non venga trattata con la presente variante, si invita il Comune, in sede di rilascio del Permesso a Costruire, a consigliarla, in quanto con lo skyline, verrebbe evidenziato il valore storico degli immobili.
113	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola, distinguendo quella confermata da quella modificabile.	Si prende atto, come per le successive schede 116, 117 e 120.
115	Si evidenzia che per gli edifici non è prevista nessuna sopraelevazione. Si conferma l'evidenza dei fabbricati con destinazione d'uso agricola non modificabile.	Si prende atto.
122	Si evidenziano i fabbricati con destinazione d'uso agricola modificabile.	Si prende atto, valutando una riconversione dell'edificio agricolo, come meglio esposto nelle premesse.
130	Non si controdeduce e si ripristina la scheda allo stato di fatto migliorando comunque la rappresentazione dell'edificio con grado "0" e riconoscendo il volume agricolo non modificabile su parte dell'edificio con grado "6".	Si prende atto.

NTA Norme Tecniche di Attuazione.

Il Comune ha provveduto ad inserire e recepire quanto proposto.

Si condivide.

Osservazioni

Rispetto alle osservazioni presentate n. 1, 6 e 7, le stesse trovano risposta in ogni singola scheda

Oss.ne 1 scheda n. 125 - Si prende atto, rilevando comunque che, ancorché la sopraelevazione non venga trattata con la presente variante, si invita il Comune, in sede di rilascio del Permesso a Costruire, a consigliarla, in quanto con lo skyline, verrebbe evidenziato il valore storico degli immobili.

Oss.ne 6 scheda n. 85 - Si prende atto che l'edificio con grado 0 è un accessorio alla Residenza. In merito ai terrazzi, si ribadisce in linea generale che trattandosi di Nuclei Rurali, in caso di interventi sull'edificio esistente, andrà prescritto il recupero degli elementi originali, nonché il ripristino delle tipologie tradizionali.

Oss.ne 7 scheda n. 70 - Si prende atto, rilevando comunque che, ancorché la sopraelevazione non venga trattata con la presente variante, si invita il Comune, in sede di rilascio del Permesso a Costruire, a consigliarla, in quanto con lo skyline, verrebbe evidenziato il valore storico degli immobili.

Si propone a seguito di quanto predisposto, di accogliere quanto controdedotto dal Comune, come meglio precisato ai precedenti punti, facendo proprie le prescrizioni dettate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Isola Vicentina (VI), adottata con Deliberazione del C.C. n. 22 del 14.04.2004, e controdedotta con Deliberazione C.C. n. 28 del 2.05.2006, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985 e come composta da:

Fascicolo Unico contenente: Relazione illustrativa - Tabella controdeduzioni/ modifiche apportate - Riproposizione legenda e planimetrie generali delle schede B - Documentazione integrativa - NTA Norme Tecniche di Attuazione - Stralcio.

Vanno visti n. 1 elaborati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3728 del 20 novembre 2007

**Comune di Ospitale di Cadore (BL). Piano Regolatore Generale - Variante n. 1/2005. Approvazione con modifiche d'ufficio. Art. 45 - L.R. 27/6/1985, n. 61.**

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Ospitale di Cadore (BL), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5184 del 19.9.1989.

Con deliberazione di Consiglio n. 2 del 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2259 del 29.7.2005.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 3 osservazioni, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 17 del 7.6.2005.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, incaricato della Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 563 del 10.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.6.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ospitale di Cadore (BL), così come espresso

nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 563 del 10.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

La variante risulta così composta:

- Elaborato "Relazione-Normativa-Cartografia".

### Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 563 del 10.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, Il comma, si è riunito in data 10.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985, n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 550716/57.09, in data 5.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 10.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;

- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 563 del 10.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che la variante n. 1/2005 al Piano Regolatore Generale del Comune di Ospitale di Cadore (BL), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

### Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 563 in data 10.10.2007

Premesse:

• Il Comune di Ospitale di Cadore (BL) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5184 in data 19.9.1989;

• Con deliberazione di Consiglio n. 2 del 28.2.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una Variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 2259 in data 29.7.2005, acquisita agli atti della Regione in data 8.8.2005;

• La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 3 osservazioni, a cui il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 7.6.2005;

• L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato

alla Provincia di Belluno, la quale ha comunicato con nota del 18.4.2005 che tale avviso è stato regolarmente affisso all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Provinciale;

Verifiche tecnico-amministrative

Compatibilità idraulica

• L'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con nota n. 299497/46.06 del 22.4.2005, in merito alla variante ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

• Pertanto con riferimento alla Dgr n. 3637 del 13.12.2002 ed in particolare all'obbligatorietà di acquisire il nullaosta preventivo del Genio Civile in merito alla compatibilità idraulica, si evidenzia che tale procedura è stata seguita solo parzialmente dal Comune, avendo acquisito il parere successivamente all'adozione della variante.

Valutazione di incidenza

• Si sottolinea che sul territorio del Comune di Ospitale di Cadore sono stati individuati due Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona di Protezione Speciale (ZPS) che figurano nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1522 del 7.6.2002 ai sensi del Dpr 8.9.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e con il D.M. 3 aprile 2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE";

Più precisamente il SIC e la ZPS in argomento riguardano:

SIC IT 3230031 (Val Tovanello-Bosconero);

SIC IT 3230080 (Val Talagona - Gruppo M.te Cridola - M.te Duranno);

ZPS IT 3230089 (Dolomiti del Cadore e del Comelico).

A tal proposito è stata prodotta specifica Relazione di Incidenza.

Visti gli elaborati trasmessi:

• La variante consiste nella proposta delle seguenti modifiche al PRG:

Zonizzazione

Var. n. 1 Località Rivalgo.

Riclassificazione di un'area, di superficie pari a mq. 2.944, individuata in cartografia con perimetro in colore verde, da zona C2/3 a zone:

- B/15 (mq. 893);

- FP - Parcheggio pubblico (mq. 75);

- VP - Verde privato (mq. 1.976);

Var. n. 2 Località Davestra.

Ridisegno delle aree pubbliche all'ingresso della frazione in prossimità del ponte sul fiume Piave, in particolare:

- inserimento della reale linea dell'argine, indicata in cartografia con linea in colore azzurro;

- all'interno dell'ambito, perimetrato in colore verde e lettera A, classificato nel piano vigente per la quasi totalità come VP (verde privato), sono inseriti: la zona FV/82 (parco, giochi per bambini - mq. 370), la zona FV/84 (campo sportivo di allenamento - mq. 2.900), la zona FI (interesse comune - isola ecologica - mq. 430) e Viabilità (viabilità, parcheggi ed area di soccorso - mq. 880);

Un'ulteriore area, lungo l'argine dopo il campo sportivo esistente, individuata in cartografia con campitura in colore verde e lettera B, non è descritta nell'elaborato "Relazione" tra le varianti adottate. Si tratta della riclassificazione di un'area da zona agricola E a zona FV (parco, gioco e sport - circa mq. 1.500);

Var. n. 3 Località Davestra.

Riclassificazione come zona C1, di un'area individuata in cartografia con perimetro in colore verde, di superficie pari a mq. 1.575 e su cui insiste un edificio.

Tale riclassificazione consente la realizzazione di ulteriore volumetria pari a mc. 500;

Var. n. 4 Località Davestra.

All'interno dell'ambito, individuato in cartografia con perimetro in colore verde, viene eliminata la previsione di intervento unitario relativo ad un nucleo esistente, con il mantenimento dei gradi di protezione già previsti sugli edifici.

Inoltre lo stesso ambito viene riclassificato da zona C2/1 in parte a zona B/8 (mq. 1.616) ed in parte zona agricola E (mq. 1.024).

Var. n. 5 Località Davestra.

All'interno dell'ambito, individuato in cartografia con perimetro in colore verde, la parte residua di zona C2/1, non interessata dalla variazione di cui al precedente punto (var. n. 4), viene riclassificata come zona agricola E (sup. pari a circa mq. 1.500).

Anche la zona VP (parco, gioco, sport), di superficie pari a mq. 600, ricadente all'interno dell'ambito, viene riclassificata come zona agricola E.

Var. n. 6 Capoluogo.

La zona a parcheggio, individuata in cartografia con perimetro in colore verde, viene riclassificata in parte come zona FI (interesse comune - isola ecologica) ed in parte come zona B, ampliando quindi la contigua zona B/14.

Var. n. 7 Capoluogo.

L'area non boscata a monte del capoluogo, individuata in cartografia con perimetro in colore verde, viene riclassificata da zona E1 a zona E2.

Si segnala infine che la documentazione fotografica, inserita nell'elaborato grafico, non risulta essere quella relativa alla variante sopra descritta.

Var. n. 8 Località Ospitale di sopra.

All'interno dell'ambito, individuato in cartografia con perimetro in colore rosso, l'area campita in colore verde viene riclassificata da zona residenziale a verde privato, mentre quelle campite in colore azzurro vengono riclassificate da verde privato, parcheggio e zona residenziale a zone a parcheggio (F/21).

La rimanente area, già classificata come verde privato e parcheggio nel PRG vigente, viene ora riclassificata come zona residenziale C1, ampliando quindi la superficie della zona C1/2 di mq. 1125.

Var. n. 9 Capoluogo.

Viene prevista una linea di non sopravanzamento, indicata in cartografia con linea in colore verde, rispetto alla viabilità ed agli edifici esistenti sulla strada comunale verso Ospitale di sopra, al fine di

consentire la realizzazione di volumi accessori alla residenza.

Si segnala infine che la documentazione fotografica, inserita nell'elaborato grafico, non risulta essere quella relativa alla variante sopra descritta.

Var. n. 12 Località Ospitale di sopra.

La zona C1/3 viene ampliata, attraverso la riclassificazione di una fascia di mq. 500, individuata in cartografia con campitura in colore verde, da zona E a zona C1/3.

Modifiche puntuali

Var. n. 10 Località I Ronci.

Viene prevista la ricostruzione di un rudere (n. 141 della schedatura degli edifici in zona agricola), individuato in cartografia con campitura in colore rosso, entro il sedime catastale vigente, altezza massima ml. 5,50 alla battuta laterale del tetto e destinazione d'uso ad annesso agricolo/rustico.

Var. n. 11 Località Davestra.

In zona B/8, viene previsto un limitato ampliamento di un edificio, individuato in cartografia con campitura in colore rosso, per una superficie coperta massima di mq. 40 ed un volume di mc. 350.

L'edificio interessato dall'ampliamento risulta compreso all'interno di una previsione di intervento unitario e grado di intervento 6.

Modifiche ai testi normativi delle NdA e RE

Vengono modificati i testi normativi delle Norme di Attuazione e del Regolamento Edilizio, al fine di adeguare gli stessi alle norme regolamentarie e legislative in materia e rendere coerenti le specifiche previsioni della variante con l'apparato normativo.

In particolare tali modifiche sono:

Var. n. 13 NdA - Allegato Tabella prescrittiva degli interventi puntuali.

Inserimento di una tabella contenente le prescrizioni puntuali riguardo alle varianti sopra descritte con i nn. 8, 9, 10 e 11.

Var. n. 14 NdA - Art. 15 Caratteristiche degli interventi.

Modifica della disciplina degli ambiti unitari di intervento, non più vincolanti per la progettazione ma indicativi e di ausilio alla progettazione stessa.

Rimane l'indicazione cartografica, ma i singoli interventi edilizi potranno essere ugualmente realizzati, nel rispetto del relativo Grado di Protezione ed in sintonia con la valutazione architettonica del contesto.

Var. n. 15 NdA - Art. 14 Zone a vincolo speciale.

Al punto "B" - Zone viarie - Zone verdi di rispetto viene aggiunto un comma che specifica come in tali zone, previo parere dell'Ente gestore della viabilità in oggetto, è ammessa l'installazione di impianti tecnologici, volumi accessori e depositi per attività di gestione e manutenzione connesse alla viabilità.

Var. n. 16 RE - Art. 39 Costruzioni accessorie

Vengono aggiunti due ulteriori commi che specificano:

- le dimensioni contenute nelle Schede Guida sono da intendersi massime (ammesse sempre dimensioni minori).

- le costruzioni potranno essere realizzate nelle aree edificabili di pertinenza dell'edificio e nelle aree a verde vincolato o nelle aree agricole in prossimità dall'edificio di riferimento entro un raggio massimo di ml. 80 dallo stesso.

Var. n. 17 RE - Artt. 33, 34, 35, 39 e 92

Gli articoli 33,34,35,39 e 92 del Regolamento Edilizio vengono spostati nelle Norme di Attuazione senza modifica del testo, in quanto trattano aspetti propri delle Norme di Attuazione, quali indici, superfici costruzioni accessorie, deroghe, ecc.

#### Valutazioni

La variante propone la modifica di alcune previsioni residenziali (riclassificazione di aree con riduzione della volumetria realizzabile di mc. 959), di aree a servizi (riconoscendo in alcuni casi opere già in parte o tutte realizzate come nel caso delle var. n. 2 e n. 6), di zone agricole, previsioni puntuali e normativa.

Nonostante le modifiche riguardino diverse parti del territorio, si tratta comunque di interventi modesti, che non incidono sui criteri informativi del piano; inoltre il bilancio complessivo delle aree a standard è pari a + 4165 mq, incrementando quindi le zone a servizi.

Si ritiene quindi la variante sostanzialmente condivisibile, nelle sue motivazioni di fondo, essendo correttamente impostata sotto il profilo tecnico-urbanistico; in particolare sono approvate le var. nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 14, 15 e 16.

Risulta tuttavia necessario proporre alcune modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, riguardo a taluni aspetti di carattere ambientale, idro-geologico e normativo.

Tali modifiche d'ufficio sono:

- A. La var. n. 11 propone l'ampliamento di un edificio, in località Davestra, cui è assegnato il Grado di Intervento 6 - Ristrutturazione globale.

Si condivide l'ampliamento proposto, in quanto le caratteristiche dell'edificio ed il grado di intervento assegnato consentono tali interventi; tuttavia si ritiene opportuno prescrivere, per un miglior inserimento del nuovo fabbricato, di differenziare il nuovo corpo di fabbrica, attraverso la discontinuità della copertura, analogamente a quanto avviene negli adiacenti edifici.

La proposta di ampliamento viene pertanto accolta, nel rispetto delle prescrizioni normative successivamente evidenziate (var. normativa n. 13).

- B. Riguardo alle var. nn. 7, 9 e 12 l'Unità Periferica Genio Civile di Belluno, con nota n. 299497/46.06 del 22.4.2005, esprimeva parere favorevole riguardo alla variante, con alcune prescrizioni di carattere generale e altre specifiche relative alle seguenti tre modifiche:

Var. n. 7 Considerata l'acclività generale del versante in cui è inserita la zona in questione, della quale, peraltro, non si riconosce l'esatta ubicazione, nonché la mancanza di idonea viabilità, si ritiene che, allo stato attuale delle conoscenze, la previsione urbanistica non sia attuabile.

La zona potrà essere rivalutata solo a seguito della presentazione di uno studio geologico di dettaglio mirato all'individuazione del possibile sedime edificatorio più favorevole, in relazione alla stabilità del versante e dei fabbricati previsti. Il medesimo studio dovrà, inoltre, porre particolare attenzione al tracciato e la realizzazione della necessaria viabilità.

Var. n. 9 La documentazione fornita non permette di identificare con precisione l'area oggetto dell'intervento proposto. Non si è in grado, quindi, di valutarne l'idoneità sotto il profilo geomorfologico, anche in mancanza di un adeguato e puntuale studio geologico.

Var. n. 12 La progettazione di ogni intervento edificatorio dovrà essere preceduta da verifiche geologiche mirate alla valutazione della stabilità del versante retrostante e alla determinazione delle condizioni per le quali si possono verificare fenomeni di amplificazione delle onde sismiche in caso di terremoto.

Il Consiglio Comunale, in sede di controdeduzioni alle osservazioni, ha fatto proprie le nuove Relazioni Geologiche (Allegati sub. B alla D.C.C. n. 17/2005) relative alle var. nn. 7 e 9, con le precisazioni e le prescrizioni in esse contenute.

È opportuno precisare che in merito alla var. n. 9 non sono state presentate osservazioni e pertanto la nuova documentazione presentata è da considerarsi come un'integrazione a quanto precedentemente adottato.

Tali nuove relazioni sono state quindi esaminate dalla Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua, che in data 26.9.2007 ha espresso le seguenti valutazioni:

Var. n. 7 Si concorda su quanto proposto nello studio geologico in merito all'ubicazione del fabbricato rurale, in modo che da non impegnare il settore di monte, in situazione di possibile instabilità, ed il settore lungo il margine della scarpata, soggetto a probabili fenomeni di focalizzazione delle onde sismiche. Un cenno particolare va posto alla necessità di provvedere all'adeguamento ed alla messa in sicurezza della precaria viabilità esistente o di realizzazione su nuovo tracciato; tale esigenza, peraltro evidenziata nel precedente parere, non è stata presa in considerazione dalla relazione geologica.

Var. n. 9 In considerazione anche della mancanza di una precisa ubicazione del manufatto, devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti possibili per non creare situazioni di instabilità sul versante sovrastante (opere provvisorie o quant'altro determinato con approfondimenti in sede di progettazione esecutiva) e per mantenere l'integrità dell'edificio adiacente.

Si prescrive pertanto il rispetto delle precedenti prescrizioni relative alle var. n. 12 (primo parere geologico in data 22.4.2005) e nn. 7 - 9 (secondo parere geologico in data 26.9.2007), nonché di quelle ulteriori contenute nel sopra citato parere dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno n. 299497/46.06 del 22.4.2005.

- C. La proposta normativa n. 13, relativamente all'ampliamento previsto dalla var. n. 11, elenca alcune prescrizioni quali, la superficie coperta e la volumetria massima realizzabile, nonché le caratteristiche dell'intervento.

A seguito della modifica precedentemente introdotta, riguardo alla var. n. 11, si rende quindi necessario adeguare anche la normativa; pertanto la proposta normativa n. 13/11 viene stralciata e così sostituita:

Nr. proposta 11 - Prescrizioni - Note esplicative puntuali "È ammesso l'ampliamento dell'edificio esistente entro una superficie coperta di mq. 40 ed un volume massimo di mc. 350.

L'altezza massima del nuovo edificio non dovrà superare quella dell'edificio esistente e la copertura dovrà mantenere

lo stesso andamento delle falde, stessa pendenza, identiche caratteristiche costruttive e materiali.

Il nuovo corpo aggiunto dovrà prevedere una diversa quota del tetto, rispetto all'edificio esistente, analogamente a quanto già avviene per l'edificio posto a monte dell'intervento.

Caratteristiche, materiali e tipologia saranno conseguenti all'edificio esistente, nel rispetto di quanto prescritto dal Grado di Intervento 6.".

D. La proposta normativa n. 17, che sposta gli articoli del RE nn. 33, 34, 35, 39 e 92 nelle NdiA, mantenendo inalterato il testo normativo è condivisibile. Tuttavia si ritiene opportuno prescrivere, per maggiore chiarezza, che gli articoli vengano aggiunti alla fine delle N.diA., assumendo la conseguente progressiva numerazione.

E. Il Gruppo di Esperti incaricato dell'Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale (Dgr n. 4388 del 30.12.2005 e n. 1952 del 20.06.2006), con l'Istruttoria Tecnica n. 110/07 del 22.05.2007, ha preso atto della dichiarazione del tecnico redattore dello studio, il quale afferma che "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Nello stesso Verbale di Istruttoria Tecnica il Gruppo comunque prescrive che:

1. La progettazione definitiva di ogni singolo intervento relativo al "intervento n. 10 Ambito Naturale", contenga la relazione di incidenza ambientale;
2. Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;

F. In merito alle osservazioni pervenute in Comune si decide quanto segue:

- si concorda con il parere favorevole o parzialmente favorevole espresso dal Comune in merito alle osservazioni nn. 1, 2 e 3.

Pertanto tali osservazioni vengono accolte come da parere comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che la variante n. 1/2005 al Piano Regolatore Generale del Comune di Ospitale di Cadore (BL) descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- Elaborato "Relazione-Normativa-Cartografia".

Va vistato n. 1 elaborato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3729 del 20 novembre 2007

**Comune di Verona. Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Sembenini, Via Porto Tolle in Variante al Piano Regolatore Generale. Art. 5 - L.R. 23/1999. Avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio - Art. 45 - L.R. 27.06.1985, n. 61.**

[Urbanistica]

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon, riferisce:

"Il Comune di Verona, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1750 del 27.05.1975, successivamente modificato.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 28.02.2006, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale in variante al Piano Regolatore Generale, secondo la procedura dei piani urbanistici attuativi, prevista dall'art. 5 della L.R. 23/1999.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20.06.2006, non è stato approvato il Programma Integrato in argomento, non essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale richiesta dall'art. 31, 5<sup>^</sup> comma dello Statuto Comunale.

Con comunicazione Prot. 40246/57.09 del 23.01.2007 la presente Direzione Urbanistica ha restituito al Comune il fascicolo relativo al PIRUEA in oggetto, rilevata l'impossibilità di esaminare nel merito il medesimo, mancando nel caso di specie la condizione preliminare rappresentata dall'approvazione comunale dello stesso.

Con Sentenza del Tar Veneto n. 1116 del 3.04.2007 è annullata la Delibera del comune di Verona n. 43/2006 non approvazione del PIRUEA per mancato conseguimento della maggioranza qualificata.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 11.05.2007, il Comune ha approvato il Programma Integrato di cui sopra e lo ha trasmesso con nota n. 121235 del 31.05.2007, acquisita agli atti della Regione in data 08.06.2007.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 1 osservazioni e n. 1 opposizione.

Il Programma Integrato scade il 04.01.2008.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole in conformità al parere n. 614 del 31.10.2007, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150, 06.08.1967, n. 765, nonché le Leggi Regionali 27.06.1985, n. 61 e 23.04.2004, n. 11 e le loro modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di avocare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1999, ed approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985, il Programma Integrato di Riquilificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Sembenini, Via Porto Tolle in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le

considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1). La Valutazione Tecnica Regionale n. 614 del 31.10.2007, unitamente al parere del sopraccitato Comitato, si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.

Il Programma Integrato risulta così composto:

- 1- B/1 -Tav. 1 Inquadramento urbanistico;
- 2- B/2 -Tav. 2 Inquadramento catastale;
- 3- B/3 -Tav. 3 Rilievo - stato di fatto planimetrico;
- 4- B/4 -Tav. 4 Rilievo - stato di fatto sezioni/prospetti;
- 5- B/5 -Tav. 5 Stato di fatto con il calcolo delle superfici e volumetrie esistenti;
- 6- B/6 -Tav. 6 Stato di progetto - schema planimetrico;
- 7- B/7 -Tav. 7 Stato di progetto planivolumetrico e vedute prospettiche/rendering;
- 8- B/8 -Tav. 8 Stato di progetto - planimetria generale ;
- 9- B/9 -Tav. 8/1 Stato di progetto - prospetto - sezioni;
- 10- B/10 - Tav. 9 Rilievo delle reti dei sottoservizi esistenti e localizzazione di quelle di progetto;
- 11- B/11 - Tav. 10 Relazione tecnica, dichiarazione S.I.C., asseveramento, disposizioni antincendio e barriere architettoniche;
- 12- B/12 - Tav. 11 Piano finanziario;
- 13- B/13 - Relazione geologica e geotecnica
- 14- B/14 - Tav. 13 Documentazione fotografica;
- 15- B/15 - Tav. 17 Stato di progetto - opere di urbanizzazione primaria;
- 16- B/16 - Tabella dati stereometrici;
- 17- B/17 - tabella dati;
- 18- B/18 - Tav. 18 Modifiche NTA tra PRG vigente e PIRU;
- 19- B/19 - Relazione acustica;
- 20- B/20 - Tav. 19 Individuazione ERP;
- 21- F/1 - Tav. 16 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-pianta-prospetto-sezione;
- 22- F/2 - Tav. 16/1 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-pianta copertura-prospetti;
- 23- F/3 - Tav. 16/2 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-soluzioni d'arredo;
- 24- F/4 - Computo metrico estimativo opera da realizzare a contributo aggiuntivo;
- 25- Variazione al dimensionamento P.R.G. vigente;
- 26- Schema di convenzione.

#### Allegato A

Valutazione Tecnica Regionale n. 614 del 31.10.2007

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, Il comma, si è riunito in data 31.10.2007;

- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando con modifiche d'ufficio il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Sembenini, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27.06.1985. n. 61;

- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n. 600522/57.09, in data 26.10.2007, e ha partecipato alla seduta del Comitato del 31.10.2007, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la Dgr n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 614 del 31.10.2007 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante è del parere che il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Sembenini, Via Porto Tolle in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/1985.

Fabris

#### Allegato A1

Parere del Comitato. Argomento n. 614 in data 31.10.2007

Premesse:

- Il Comune di Verona (VR), è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1750 in data 27.05.1975, successivamente modificato.

- Il Comune con decisione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004, ha approvato un documento "Modello di riferimento per determinare il contributo aggiuntivo", sulla base del quale dovranno essere determinate le quantità di aree da destinare a ERP, nella misura non inferiore al 30% della superficie residenziale di progetto e le modalità di compilazione dell'equazione algebrica per il calcolo del contributo aggiuntivo.

- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 28.02.2005 che, prende atto e approva i lavori del tavolo istruttorio intrassessorile, di cui alla Decisione sempre della G.C. n. 659/2004

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 in data 28.02.2005, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato il Programma Integrato di Riqualficazione Urbanistica ed Ambientale presentato dalla PIRUEA - Ditta Sembenini posto in Via Porto Tolle ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/1999;

- La procedura di pubblicazione e deposito del programma integrato è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa risulta pervenuta 1 osservazione e n. 1 opposizione.

- La Commissione Edilizia del Comune di Verona, ha espresso nel merito parere condizionato nella seduta del 24.02.2005.

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20.06.2006, NON è stato approvato il Programma Integrato in argomento, non essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale richiesta dall'art. 31, 5^ comma dello Statuto Comunale.

- Con comunicazione Prot. 40246/57.09 del 23.01.2007 la presente Direzione Urbanistica ha restituito al Comune il fascicolo relativo al PIRUEA in oggetto, rilevata l'impossibilità di esaminare nel merito il medesimo, mancando nel caso di specie la condizione preliminare rappresentata dall'approvazione comunale dello stesso.

- Con Sentenza del Tar Veneto n. 1116 del 3.04.2007 è annullata la Delibera del Comune di Verona n. 43/2006 non

approvazione del PIRUEA per mancato conseguimento della maggioranza qualificata.

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 11.05.2007, è stato approvato il Programma Integrato in argomento, e trasmesso con nota n. 121235 del 31.05.2007, acquisita agli atti della Struttura Regionale in data 08.06.2007, Prot. n. 327466/57.00.

- Direttamente in Regione non risulta siano pervenute osservazioni.

- L'Unità Periferica del Genio Civile di Verona, con nota del 14.02.2005 prot. 97920/46.11 ha preso atto della asseverazione rilasciata dal tecnico progettista dalla quale emerge che la variante e le opere ad essa collegate non comportano una trasformazione territoriale tale da modificare il regime idraulico delle aree interessate né di quelle a loro strettamente connesse e che pertanto non necessita di alcuna valutazione di carattere idraulico.

- Si prescrive che siano predisposte adeguate vasche per lo smaltimento delle acque meteoriche dimensionate, rispetto alla superficie resa permeabile, per smaltire almeno 50 mm. di pioggia.

- Dovrà, inoltre, essere previsto che tutte le superfici scoperte: percorsi pedonali, piazzali, parcheggi, accessi carrabili ecc., siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno, (elementi grigliati, autobloccanti in calcestruzzo, ecc.), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 152/1999.

- Si ricorda che sul territorio del Comune di Verona, in base alla Dpr 08.09.1997 n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla Dgr n. 2673 del 6.8.2004, sono presenti due SIC Sito di Interesse Comunitario che, interessano il territorio comunale, definiti come: "IT3210040 - Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine" e il SIC "IT3210043 - Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona ovest".

Il termine per l'avocazione, a seguito della L.R. 18/2006, scade il 04.01.2008.

Visti gli elaborati trasmessi:

Gli elaborati trasmessi, allegati alla D.G.C. n. 52 del 28.02.2005 di adozione del P.I. nonché alla delibera di approvazione di C.C. n. 40 del 11.05.2007 sono:

- B/1 - Tav. 1 Inquadramento urbanistico;
- B/2 - Tav. 2 Inquadramento catastale;
- B/3 - Tav. 3 Rilievo - stato di fatto planimetrico;
- B/4 - Tav. 4 Rilievo - stato di fatto sezioni/prospetti;
- B/5 - Tav. 5 Stato di fatto con il calcolo delle superfici e volumetrie esistenti;
- B/6 - Tav. 6 Stato di progetto - schema planimetrico;
- B/7 - Tav. 7 Stato di progetto planivolumetrico e vedute prospettive/rendering;
- B/8 - Tav. 8 Stato di progetto - planimetria generale ;
- B/9 - Tav. 8/1 Stato di progetto - prospetto - sezioni;
- B/10 - Tav. 9 Rilievo delle reti dei sottoservizi esistenti e localizzazione di quelle di progetto;
- B/11 - Tav. 10 Relazione tecnica, dichiarazione S.I.C., asseveramento, disposizioni antincendio e barriere architettoniche;
- B/12 - Tav. 11 Piano finanziario;
- B/13 - Relazione geologica e geotecnica
- B/14 - Tav. 13 Documentazione fotografica;

B/15 - Tav. 17 Stato di progetto - opere di urbanizzazione primaria;

B/16 - Tabella dati stereometrici;

B/17 - Tabella dati;

B/18 - Tav. 18 Modifiche NTA tra PRG vigente e PIRU;

B/19 - Relazione acustica;

B/20 - Tav. 19 Individuazione ERP;

F/1 - Tav. 16 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-pianta-prospetto-sezione;

F/2 - Tav. 16/1 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-pianta copertura-prospetti;

F/3 - Tav. 16/2 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-soluzioni d'arredo;

F/4 - Computo metrico estimativo opera da realizzare a contributo aggiuntivo;

Variazione al dimensionamento P.R.G. vigente;

Schema di convenzione.

Descrizione del P.I.R.U.E.A.

Il progetto s'inserisce, dal punto di vista ambientale e urbanistico in un'area di completamento edilizio di mq complessivi 4.236 destinati attualmente destinata dal P.R.G. vigente a "Servizi Pubblici d'Interesse Comune" - zona 27.

L'area oggetto della presente proposta di PIRU, individuati al Catasto terreni del Comune di Verona, Foglio 333, mappali n°742 e n°878 sub1, sub2, sub3, sub4, sub5, sub6, sub7, sub8, sub9, sub10, sub11, sub12, si trova nella zona sud di Verona in corrispondenza della strada provinciale "Legnaghese".

Il terreno si presenta libero da vincoli di qualsiasi natura ed il lotto è caratterizzato da un'area parzialmente sotto il livello stradale orientata sostanzialmente sull'asse Est/ovest.

Gli isolati adiacenti sono principalmente adibiti a residenza e tutti classificati come aree di completamento edilizio (Zona 14).

Gli edifici nell'ambito urbanistico sono di diversa altezza e privi di una tipologia architettonica ricorrente.

Tre sono le vie che individuano il lotto: Via Legnago, via Porto Tolle e via Giuliani. Dette strade hanno diversa tipologia e dimensione; il marciapiede esistente non è completo su Via Giuliani.

Alcuni edifici adiacenti al lotto sono totalmente privi d'aperture verso l'area di progetto e creano una parziale barriera visiva verso il lato sud.

Attualmente sull'area sono presenti alcuni edifici artigianali/commerciali e residenziali di nessun interesse storico o architettonico in totale adiacenza al perimetro del lotto.

Tali fabbricati saranno totalmente demoliti.

L'intervento proposto è finalizzato ad una riqualificazione urbanistica generale del lotto tramite la realizzazione di un'area estesa destinata a verde pubblico (verde primario e secondario pari a complessivi 1.345+400= 1.745mq) attrezzato e alla realizzazione di una sala civica polifunzionale pubblica di 172 mq.

Altra finalità urbanistica è l'interramento quasi totale (68%) degli standard primari a parcheggio e di tutti i parcheggi di standard edilizio (residenziali e pubblici compresi quelli per la sala polifunzionale).

Dal punto di vista visivo, l'area sopraindicata allarga la strada e crea alcuni punti attenzionali importanti rispetto le direttrici principali d'arrivo (Via Legnago e via Giuliani).

Formalmente le soluzioni adottate sono tutte finalizzate ad armonizzare l'area pubblica con l'edificio principale residenziale ed annullare l'impatto frontale sulle direttrici stradali.

Dal punto di vista architettonico il progetto, nella sua complessità, e nella logica di un intervento integrato sarà sviluppato formalmente e tecnicamente in maniera univoca e stilisticamente uniforme tra parte pubblica e parte privata.

L'area relativa al verde primario e secondario sarà accorpata e costituirà "piazza di quartiere" per un totale di mq 1.745. Sarà interamente attrezzata, completa di: manto erboso, piante di varia dimensione, percorsi pedonali pavimentati, arredo urbano, illuminazione, vasca/fontana decorativa.

Per le aree di verde pubblico è prevista una pavimentazione in corrispondenza dei percorsi che saranno adeguatamente illuminati da fari di camminamento e lampioni.

Il manto erboso sarà disposto su due livelli e piantumato con alberi e arbusti di varia dimensione.

La superficie a parcheggio primario corrispondente a mq. 207 è entro terra per circa 140 mq con accesso da Via Giuliani, mentre gli altri 67 mq sono stati posizionati lungo via Porto Tolle.

Il progetto prevede l'allargamento del tratto di strada ad Ovest (Via Giuliani, 144 mq) e il raccordo dell'angolo stradale tra via Legnago e via Porto Tolle. Si prevede inoltre il rifacimento dell'esistente marciapiede posto su Via Porto Tolle (104 mq) e su via Legnago e la costruzione del rimanente tratto di perimetro (via Giuliani). Gli allargamenti stradali corrispondono quindi a circa (104+144) 248 mq.

Dal punto di vista architettonico il volume dell'edificio principale sarà articolato sia verticalmente che sia orizzontalmente, contestualizzato all'area verde d'urbanizzazione.

La superficie di progetto plani-volumetrico è 640 mq circa a fronte di un volume pari a 5.952 mc pari a tre piani abitabili. L'utilizzo di materiali bio-edili contribuirà alla maggiore armonizzazione dell'edificio con l'area verde. Sarà destinata inoltre, ai sensi di legge, una quota parte delle residenze ad ERP pari al 30% pari a circa 1786 mc, posizionati al piano terra e in parte al piano primo.

L'utilizzo di sistemi a risparmio e riciclo d'acqua, il trasferimento dei parcheggi (sia per gli standard urbanistici e sia edilizi) entro terra su due livelli, l'utilizzo di strutture architettoniche e materiali adottati in bio-edilizia sono valori fondamentali e dichiarati di base per la realizzazione dell'opera (valori degli interventi per la sostenibilità ambientale Vsa come indicati dal modello di Riferimento per determinare il Contributo aggiuntivo adottato dalla Giunta Comunale il 01 giugno 2004).

Dati stereometrici del programma integrato.

I dati che definiscono puntualmente il P.I., derivano dalla successiva "Tabella dati stereometrici P.I.R.U." contenuta nella Tav. B/16 Riepilogo dati stereometrici e dati standard.

Zona di PRG 27 Indice Fondiario PRG	P.I.R.U.: Indice Territoriale 1,57 Indice Fondiario 2,97	
Denominazione	U.M.	Progetto
Area totale (ambito)	mq	4.236
Area destinata a strade (allargamenti - area aggiuntiva agli standard urbanistici primari e secondari)	mq	144+104
Volume edificabile residenziale proposto	mc	5952
Abitanti insediabili (150mc/ab)	mq	39,68
Area a standard urbanistico residenziale (L.R. 61/85 artt.25-26) =30.5mq x ab Parcheggio primario (3.5mq./ab) entro terra+fuori terra	mq	140+67=207

Verde primario (5+3 mq/ab)	mq	400
Verde- servizi secondario (19 mq/ab)	mq	1345
Totale (standard primario e secondario)	Mq	1745

Volume totale (resid. + comm.+ direz. + alber.)	MC	5952
Area utile per l'edificabilità. Privata e pubblica	mq	2004+172=2176
Volume opera pubblica di urbanizzazione secondaria	mc	688
Superficie coperta max opera pubblica di urbanizzazione secondaria	mq	172
Dati di Progetto		
Altezza max	Mt	9,5
Piani	N	3
Superficie coperta proposta	Mq	640
Superficie interrata lotto libero	Mq	850
Indice fondiario	Mc/mq	2,97
Indice territoriale	Mc/mq	1,57
Conformità alle Norme Urbanistiche		
Distanze confini	M	5 / 10
Distanze ciglio strade	M	2,65 / 5
Distanze asse strada	M	
Distacchi tra fabbricati	M	H/2+5 ≥ 10

Benefici a favore del Comune:

I benefici derivanti dalla riqualificazione dell'area attraverso il P.I., come sotto specificato e quantificato, consistono nella realizzazione in una sala civica polifunzionale di 172 mq. funzionale ad armonizzare l'area pubblica con l'area privata e inserita fisicamente nell'edificio principale. L'accesso della sala sarà dall'area verde pubblica, per un costo preventivato di € 143.176,01, superiore all'importo minimo dovuto di € 125.229,48.

Opere realizzate	Importi
Realizzazione Sala polifunzionale	€ 143.176,01
Importo totale delle opere da realizzare o cedere	€ 143.176,01

La successiva tabella, relativa al Piano Finanziario del PIRUEA, evidenzia in modo puntuale quanto precedentemente esposto al riguardo dei ricavi.

Costo di costruzione totale	€ 1.489.920,00
Valore spese tecniche	€ 148.992,00
Totale oneri di concessione	€ 75.000,00
Totale costi di realizzazione	€ 1.713.912,00

Ricavo lordo	Costi di realizzazione	Ricavo netto
€ 3.187.200,00.	€ 1.713.912,00	€ 1.473.288,00.
Contributo aggiuntivo € 125.229,48		

Il Comune, a monte di tutte le pratiche di PIRUEA presentate, aveva predisposto un documento o schema di linee guida, contenute nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 659 in data 11.06.2004.

Detti criteri avevano lo scopo di consentire all'Amministrazione Comunale di esaminare le proposte di Programmi Integrati con trasparenza, obiettività ed equità, mediante un'attenta misurazione delle convenienze pubbliche che private.

### Considerazioni e valutazioni

È opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante, relativamente al presente P.I., le sole modifiche adottate dalla Giunta Comunale e approvate dal Consiglio Comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto, debitamente descritte nel presente parere. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto del Programma Integrato.

Va ricordato che la valutazione che compete alla Regione si sviluppa in ordine agli aspetti eminentemente urbanistici, mentre le questioni attinenti i rapporti tra i soggetti attuatori, l'interesse pubblico rivestito dagli interventi o la correttezza delle disposizioni convenzionali, riguardano la discrezionalità degli altri soggetti partecipanti al programma.

Pertanto, l'applicazione dei criteri contenuti nella Deliberazione della Giunta Comunale spettano all'Amministrazione Comunale.

Si ricorda che il P.I. in argomento, così come precisato dalla L.R. n. 23/1999 e in particolare dall'art. 5, ha carattere di piano urbanistico attuativo. Ciò comporta che gli elaborati trasmessi hanno carattere vincolante, nei limiti previsti dalla vigente legislazione, per i successivi interventi edilizi, oltre che per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione. In buona sostanza si dovrà realizzare il progetto così come descritto nelle tavole di progetto con i margini di flessibilità consentiti dalla legislazione vigente.

1- Il Comune di Verona, risulta inserito nell'Elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla L. n. 431/1998, perciò andrà applicato quanto previsto dall'art. 3, comma 5, della L.R. n. 23/1999, cioè che una parte del volume residenziale che è realizzato dal Programma Integrato sia destinato a Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.). Tale previsione è stata assolta come prevede la normativa e si prescrive, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, che sia applicata integralmente con edificato finalizzato al reperimento di edilizia residenziale pubblica e non ad altro uso.

2- In merito alla valutazione di incidenza ambientale del progetto rispetto al Sito di Importanza Comunitaria, "IT3210040 - Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine" e il SIC "IT3210043 - Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona ovest", il Gruppo di Esperti, costituiti con Dgr n. 4388 del 30.12.2005, ha comunicato che esaminata la dichiarazione redatta dall'arch. Alberto Apostoli, la medesima è conforme a quanto previsto nella DgrV. 3173/2006. La dichiarazione del citato tecnico afferma che: "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

### 3- Osservazioni geologiche

Non vi sono rilievi da segnalare sotto l'aspetto geologico per le aree interessate dalla variante.

4Le prescrizioni contenute nell'art. 8 della Convenzione che, di seguito si riportano, si intendono con il presente parere fatte proprie.

- il progetto edilizio dovrà essere conforme ai disposti della Deliberazione del Consiglio Regionale 3 dicembre 2003, n. 67 "Nuova classificazione sismica del territorio regionale: direttive";
- l'attività di cantiere dovrà essere effettuata con tutti gli accorgimenti atti a limitare sia il rumore, nonché la propagazione di fumi e polveri;
- per nuove superfici coperte o pavimentate: adeguate vasche

per lo smaltimento delle acque meteoriche dimensionate, rispetto alla superficie resa impermeabile per smaltire almeno 50 mm. di pioggia;

- per tutte le superfici scoperte (percorsi pedonali, piazzali, ecc.): la pavimentazione mediante accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno (elementi grigliati, autobloccanti in calcestruzzo, ecc), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/99;
- per le superfici destinate a viabilità, parcheggi, accessi carrabili, ecc.: lo smaltimento delle acque dovrà prevedere anche il trattamento delle acque di prima pioggia, cioè quelle corrispondenti ai primi 5 mm. di ogni evento meteorico;
- per l'area a verde sia previsto un sistema di accumulo delle acque bianche e riutilizzo delle stesse a scopi irrigui.

Lo spostamento (eventuale) di impianti irrigui, previo parere del competente Consorzio di Bonifica, è a cura e spese della ditta.

Nel caso l'ambito dell'intervento ricada entro un chilometro dall'esistente teleriscaldamento, è da predisporre l'edificio in maniera tale da poter essere allacciato in caso di estensione della rete di teleriscaldamento da parte dell'AGSM.

Quanto proposto dal P.I. risulta in linea con quanto prevede la L.R. n. 23/1999 al riguardo non solo al beneficio pubblico, ma anche alle clausole di legge contenute nei PIRUEA. Quest'ultimo, posto in Via Porto Tolle Via Giuliani, consiste nel riutilizzo di un'area sino ad ora occupata da edifici artigianali/commerciali e residenziali di alcun interesse storico o architettonico, di cui si prevede la demolizione, realizzando anche opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché di arredo urbano, tramite un'adeguata sinergia pubblico - privato, coerentemente con l'art. 1, punto 2 lettera a) e b), della L.R. n. 23/1999.

Pertanto in relazione all'accesso carraio ai parcheggi sottostanti, previsto esclusivamente da Via Giuliani, non si condivide la sua localizzazione, ma si ritiene che esso debba essere spostato da tale via in quanto la medesima è già a doppio senso di marcia e con sezione particolarmente stretta, e posto invece lungo Via Porto Tolle. Tale soluzione baricentrica rispetto all'ambito di P.I. consentirebbe anche un più equo utilizzo del parcheggio che per mq. 140 è pubblico, nonché una più precisa distinzione con i garages ad uso esclusivo della residenza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, si prescrive, che la rampa di accesso all'interrato, sia ripositionata lungo Via Porto Tolle, nonché, si raccomanda, che nella progettazione sia posta particolare cura e attenzione, alla sintassi e soluzione architettonica della nuova edificazione, finalizzata alla qualificazione dell'intervento ricercando una completezza e sintassi congrue, ed una soluzione architettonica più in linea con l'intorno, ove anche i materiali utilizzati dovranno essere consoni alla zona nonché colorazioni adeguate considerato anche che le tipologie edilizie costituiscono un elemento visibile particolarmente importante ai fini della riqualificazione delle zone e aree, le soluzioni proposte in fase esecutiva dovranno ricercare l'omogeneità tipologica e cromatica, come pure le recinzioni che, saranno trattate successivamente.

Altresì un'attenta verifica degli elaborati di P.I. si rileva che i conteggi contenuti nell'elaborato "B/12 - Tav. 11 piano finanziario" sono errati alle voci: costo di realizzazione, spese generali e tecniche, costi totali, ricavo netto ecc. tale errore porta di conseguenza, ad un diverso "Importo di contributo

aggiuntivo” dovuto. Pertanto, ai sensi dell’art. 45 della L.R. 61/85, si prescrive che il medesimo elaborato sia corretto.

Rispetto a quanto sopra esposto, risulta necessario inserire alcune ulteriori prescrizioni, ai sensi dell’art. 45 della L.R. 61/85, nel rispetto della vigente normativa, per una maggiore chiarezza interpretativa e una migliore tutela dell’area e del territorio.

Pertanto si introducono le seguenti modifiche d’ufficio:

- Si prescrive che l’art. 2 - obblighi della ditta, andrà integrato esplicitando in modo chiaro gli obblighi del proponente, anche relativamente alle Opere da realizzarsi a Beneficio Pubblico.
- Si prescrive che l’art. 6 - Ultimazione e collaudo delle opere di urbanizzazione-rilascio agibilità, dovrà essere inserita la figura professionale dell’Architetto, oltre a quelle già previste dell’Ingegnere o altro tecnico.
- Si prescrive che, il Piano Finanziario sia allegato alla convenzione quale parte integrante della stessa.
- Si prescrive che nella Tavola B/16, in corrispondenza della voce volume totale, siano stralciate le destinazioni d’uso commerciale - direzionale e alberghiero in quanto in quanto il presente P.I. prevede realizzazioni solo di residenza.
- Le prescrizioni inserite dal Genio Civile di Verona, vanno interamente recepite, pertanto la Convenzione e tutti gli altri documenti, nonché la progettazione andranno adeguati.
- Si prescrive che si provveda ad ottenere il parere favorevole dei VV.FF. competenti per territorio, comunque prima del rilascio dell’eventuale Permesso a costruire, qualora ne risulti la necessità, sulla quantità di parcheggi realizzabili e ricavati in eventuali locali interrati.
- Si prescrive che si provveda ad ottenere il parere favorevole da parte della Ulss competente per territorio, comunque prima del rilascio dell’eventuale Permesso a costruire.
- Relativamente alle recinzioni, visto quanto proposto, risulta necessario prescrivere che, siano utilizzate recinzioni il più possibile trasparenti, rete metallica, ringhiera con uno zoccolo massimo di ml. 0,50, meglio comunque se saranno messe a dimora siepi. Si prescrive comunque che, qualora non sia stato ben definito uno schema tipo, in sede di progettazione finale, la recinzione sia architettonicamente coerente con l’intero complesso.
- Si prescrive che le aree libere e i parcheggi, siano il più possibile permeabili, per permettere l’assorbimento del terreno delle acque meteoriche. Inoltre la dove possibile, le aree contermini, i parcheggi, dovranno essere alberate, con la messa a dimora d’alberature autoctone.
- Si ricorda al Comune che vanno comunque garantite anche le quantità di parcheggi di cui alla L. 122/89.

All’area oggetto di P.I., il Comune conferisce la destinazione Urbanistica in Zona di Completamento Edilizio, si prescrive che, l’area edificabile in argomento, prenda la seguente classificazione “ZTO C2/PIRUEA/GC52\_05 - Residenziale” in ottemperanza a quanto prevede la L.R. 61/85 e la Dgr 2705/1983 sulle Grafie e Simbologie Unificate.

Norme tecniche di attuazione

Le NTA relative all’area, espone nello specifico elaborato, si intendono accolte, andranno comunque adeguate a quanto precedentemente esposto.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto è del parere che il Programma Integrato di Riquifica-

zione Urbanistica Edilizia ed Ambientale della Ditta Sembenini posto in Via Porto Tolle in Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verona, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 28.02.2005, descritto in premessa, sia meritevole di avocazione per approvazione, con modifiche d’ufficio ai sensi dell’art. 45 della L.R. 61/1985 e come composto da:

- 1- B/1 -Tav. 1 Inquadramento urbanistico;
- 2- B/2 -Tav. 2 Inquadramento catastale;
- 3- B/3 -Tav. 3 Rilievo - stato di fatto planimetrico;
- 4- B/4 -Tav. 4 Rilievo - stato di fatto sezioni/prospetti;
- 5- B/5 -Tav. 5 Stato di fatto con il calcolo delle superfici e volumetrie esistenti;
- 6- B/6 -Tav. 6 Stato di progetto - schema planimetrico;
- 7- B/7 -Tav. 7 Stato di progetto planivolumetrico e vedute prospettiche/rendering;
- 8- B/8 -Tav. 8 Stato di progetto - planimetria generale ;
- 9- B/9 -Tav. 8/1 Stato di progetto - prospetto - sezioni;
- 10- B/10 - Tav. 9 Rilievo delle reti dei sottoservizi esistenti e localizzazione di quelle di progetto;
- 11- B/11 - Tav. 10 Relazione tecnica, dichiarazione S.I.C., asseveramento, disposizioni antincendio e barriere architettoniche;
- 12- B/12 - Tav. 11 Piano finanziario;
- 13- B/13 - Relazione geologica e geotecnica
- 14- B/14 - Tav. 13 Documentazione fotografica;
- 15- B/15 - Tav. 17 Stato di progetto - opere di urbanizzazione primaria;
- 16- B/16 - Tabella dati stereometrici;
- 17- B/17 - tabella dati;
- 18- B/18 - Tav. 18 Modifiche NTA tra PRG vigente e PIRU;
- 19- B/19 - Relazione acustica;
- 20- B/20 - Tav. 19 Individuazione ERP;
- 21- F/1 - Tav. 16 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-pianta-prospetto-sezione;
- 22- F/2 - Tav. 16/1 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-pianta copertura-prospetti;
- 23- F/3 - Tav. 16/2 Progetto delle opere da realizzare con il contributo aggiuntivo-soluzioni d’arredo;
- 24- F/4 - Computo metrico estimativo opera da realizzare a contributo aggiuntivo;
- 25- Variazione al dimensionamento P.R.G. vigente;
- 26- Schema di convenzione.

Vanno vistati n. 26 elaborati.

## INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

### CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

### ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento deve essere versato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a:

**REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia**, con l'indicazione della relativa causale. L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947 - 041 279 2836, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: [abbonamenti.bur@regione.veneto.it](mailto:abbonamenti.bur@regione.veneto.it)

### VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

#### PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2  
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728  
e-mail: [info@libreriacortinapd.it](mailto:info@libreriacortinapd.it)

#### ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2  
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08  
e-mail: [libreria.pavanello@libero.it](mailto:libreria.pavanello@libero.it)

#### TREVISO

Libreria Canova, via Calmaggione, 31  
tel.-fax 0422 546 253

#### CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B - tel.-fax 0438 22 680  
e-mail: [libreriacanova.co@libero.it](mailto:libreriacanova.co@libero.it)

#### MONTEBELLUNA (TV)

Libreria Zanetti, via dei Martini, 2 - tel.-fax 0423 609 608  
e-mail: [info@libreriazanetti.it](mailto:info@libreriazanetti.it)

#### VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901  
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809  
e-mail: [abbonamenti.bur@regione.veneto.it](mailto:abbonamenti.bur@regione.veneto.it)

#### VERONA

Libreria Giuridica, via della Costa, 5  
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464  
e-mail: [lgjuridica@virgilio.it](mailto:lgjuridica@virgilio.it)

#### VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172  
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093  
e-mail: [traversolibri@libero.it](mailto:traversolibri@libero.it)

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

### CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato in internet all'indirizzo <http://bur.regione.veneto.it/BurVServices> o dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30, presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Regionali per l'informazione con sedi a:

**BELLUNO** piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262  
**PADOVA** passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163  
**ROVIGO** viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811  
**TREVISO** via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278

**VENEZIA** pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786  
**VERONA** via Locatelli, 1 - tel. 045 8676614-5  
**VICENZA** Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

# INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

## INSERZIONI

### MODALITÀ

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: [inserzioni.bur@regione.veneto.it](mailto:inserzioni.bur@regione.veneto.it)), almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del numero per il quale si chiede l'inserzione. Per la trasmissione dei testi in forma elettronica si rinvia alla sezione sottostante "Tariffe".

La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita IVA del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul **c/c postale n. 10259307** intestato a: **REGIONE VENETO - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 - 30123 VENEZIA**, con l'indicazione della relativa causale.

Tenuto conto dei termini di invio di cui sopra, gli avvisi, gli avvisi d'asta e di gara d'appalto, i bandi di concorso e di selezione a impieghi in enti pubblici dovranno prevedere una scadenza posteriore di almeno 15 giorni alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termine inferiore previsto da specifiche norme di legge.

Con l'occasione si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es.: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR). Non si darà corso alla pubblicazione delle inserzioni per le quali non saranno stati rispettati i termini minimi sopra indicati.

Le domande con cui si chiede l'inserzione nel Bollettino e i relativi testi e/o documenti da pubblicare devono essere prodotti con l'osservanza della tariffa allegata al dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e successivi in materia di "disciplina dell'imposta di bollo", salve le esenzioni di legge.

### TARIFFE

Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga):

- › Euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso solo su supporto cartaceo;
- › Euro 25,00 più Iva 20% = euro 30,00 se il testo dell'inserzione è trasmesso anche via e-mail;
- › Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe, gli importi sopra indicati sono raddoppiati.

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate per la pubblicazione integrale dello Statuto.

Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati, a condizione che il testo da pubblicare sia trasmesso anche in formato elettronico, è soggetta al pagamento del costo forfettario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 20 righe, sia trasmesso, almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino, oltre che su supporto cartaceo anche via e-mail e si limiti ad indicare i seguenti elementi: denominazione dell'ente, posti messi a concorso, requisiti di ammissione, termine di presentazione delle domande, calendario delle prove (se già fissato), indicazioni per richiesta di informazioni.

Lo schema redazionale da utilizzare obbligatoriamente è il seguente:

COMUNE DI ..... (PROVINCIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per (numero) posti di (profilo) Categoria (A, B, C o D), Posizione (1, 2, 3, 4, 5 o 6)

Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)

Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur).

Calendario delle prove:

- Prima prova scritta:

- Seconda prova scritta:

- Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a:

L'e-mail contenente il testo della richiesta di pubblicazione e, quale allegato del messaggio, il testo dell'inserzione, deve essere trasmessa al seguente indirizzo: [inserzioni.bur@regione.veneto.it](mailto:inserzioni.bur@regione.veneto.it)

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: **Giunta Regionale - Bollettino ufficiale - Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia** (tel. 041 279 2900 - fax 041 279 2905 - e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)) dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00.

#### Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it/BuryServices> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

#### Dirigente

Responsabile di redazione

Collaboratori di redazione

Franco Denti

Toscana Pagan

Antonella Migliarese, Barbara Molin,

Paolo Orsucci

#### Abbonamenti

Composizione

Ricerca fotografica

Referente Internet

Antonio Turrin

Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini

Maria Clara Martignon

Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile

Dott. Antonio Menetto

Stampato da  **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)

su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici